

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55

UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75

PUBBLICITÀ SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 55

-O. S. AUEW-

WATT RADIO

(COME IL VERO
SOAVE E MISTERO)
D'UN VA/CELLO TANTA/MA
VI PORTA LA VOCE
DEL MONDO

.TORINO **WATT-RADIO** .TORINO .

FABBRICA RADIO E RADIOFONOGRAFI

L'acquisto che vi soddisferà sempre più

UN PHILIPS "SUPERINDUTTANZA", I

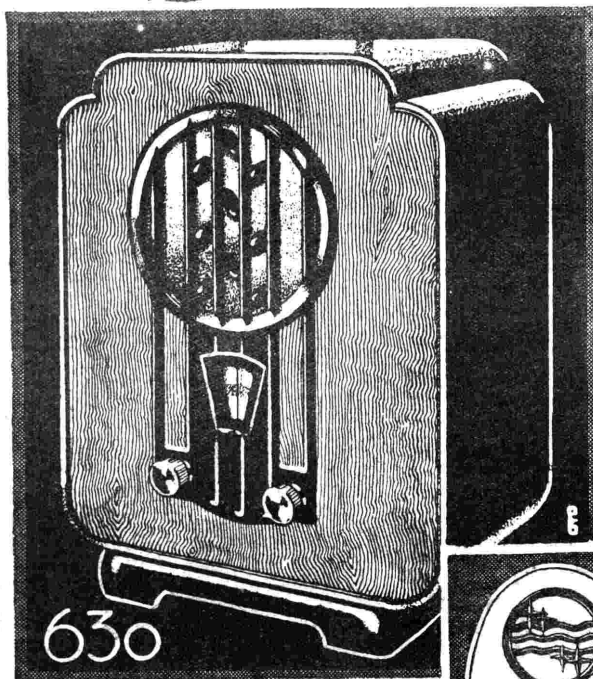
Circuito impeccabilmente realizzato per la situazione radiofonica di oggi.

Tonalità pura ed armoniosa nella ricezione delle stazioni europee.

Stile e linee dei mobili veramente eleganti nella loro semplicità.

(Vendita anche a rate)

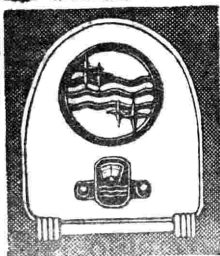
"Super-Induttanza"



PHILIPS

630 - Ricevitore di
lusso a 6 valvole
PHILIPS - Gamme
d'onde 200/2000 m.

831 - 5 valvole
PHILIPS.



RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55

Il protocollo radiofonico di Madrid

Non ci eravamo mai illusi che la Conferenza radiotelegrafica internazionale di Madrid, chiamata a rivedere le norme regolamentari dei sette servizi che si contendono oggi le vie, non illimitate, dell'etere (servizi fissi, marittimi, aerei, radiofari, radiogoniometri, servizi non aperti alla corrispondenza pubblica e servizi di radiodiffusione), avesse potuto compiere il miracolo di assicurare migliori condizioni di vita alla radiofonia europea. Era infatti noto che ogni possibilità di allargamento delle gamme d'onda assegnate alle radiodiffusioni urtava, da una parte, con l'intransigente fermezza con cui i servizi marittimi difendevano il loro diritto di primi occupanti della banda intorno ai 600 metri, e, dall'altra, con le insistenti richieste di nuove zone di onde fatte dai servizi aerei e dai servizi dei radiofari. Era poi noto che nessuna rarefazione (ma per contro un notevole aumento di stazioni) si era verificata dal 1927 nelle gamme superiori ai 200 metri, salvo in quelle al di sopra dei 5000 metri (onde lunghissime), che interessano assai poco le radiodiffusioni.

Come già ho veduto che è stato comunicato ai lettori del *Radiocorriere*, le uniche facilitazioni concesse vertono nella gamma di onde al disopra dei 1000 metri, nelle quali non è compresa alcuna onda di stazione radiofonica italiana.

Vediamo allora quali barlumi di speranza si aprono ai radioduttori per effetto delle clausole contenute nei cinque capitoli di un protocollo addizionale inerente alla nuova Conferenza europea per la revisione del piano di Praga del 1929, che si dovrà riunire in Svizzera non più tardi del giugno 1933.

Nel primo capitolo, oltre alle solite formalità procedurali, si rileva il principio, introdotto

Il problema delle interferenze e lo studio dei rimedi atti ad eliminare le difficoltà che, per effetto di esse, intralciano il servizio delle radiodiffusioni, costituiscono materia di grande interesse per tutti i radioscoltori. L'interesse si è acuito ed ha assunto in questi giorni un carattere di attualità in rapporto ai lavori della Conferenza radiotelegrafica internazionale di Madrid. A seguito delle notizie e delle considerazioni da noi date nel numero 50 del Radiocorriere, siamo lieti di pubblicare le seguenti note pervenute da fonte autorevole. Esse rispecchiano, con esattezza, le deliberazioni prese dalla Conferenza di Madrid, prospettano le possibilità aperte per un miglioramento della penosa situazione che si è venuta formando in Europa con il crescere del numero e della potenza delle stazioni e, infine, precisano le richieste già avanzate dall'Eiar in vista della prossima Conferenza del 1933.

nel nuovo Regolamento, che il servizio di radiodiffusione va considerato, d'ora innanzi, agli effetti dell'onda e della potenza da usare, come un servizio « di carattere nazionale ». E' ovvio che la nuova precisazione è fatta solo con intendimenti limitativi ispirati dalla necessità di

frenare la corsa al disturbo. Invero, se ogni Stato scegliesse l'onda e la potenza delle proprie stazioni, non al solo scopo di servire l'area del suo territorio nazionale, ma nell'intento di far giungere i programmi (o la propaganda politica ed economica) agli Stati che lo circon-

dano, ci si avvierebbe ben presto verso uno stato caotico e di generale incomprensione, che potrebbe segnare la fine delle radiodiffusioni.

Ammesso quanto sopra, e che potrà essere necessario stabilire stazioni fuori delle bande esclusive, nei casi in cui il nuovo Regolamento lo consente, i firmatari hanno convenuto che in quei casi in cui non sia possibile attribuire a Paesi, la cui superficie o la struttura orografica lo richiedono, una onda superiore ai 545 m., essi avranno diritto di ottenere una delle onde più lunghe della gamma 545-200 m. Nel protocollo si precisa che per giungere a tale risultato potranno



La bimba e il Presepio.

(Fotogr. ing. Bertoglio).

SIARE

INDIRIZZO TELEGRAFICO

SIARE - Piacenza

TELEFON
25-61COSTRUZIONE
NAZIONALESOCIETÀ ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA
VIA ROMA N. 35PRODUZIONE
1932 - 1933

Via Carlo Porta, 1 - FILIALE IN MILANO - Telefono 67-442

Supereterodina

SIARE

tipo

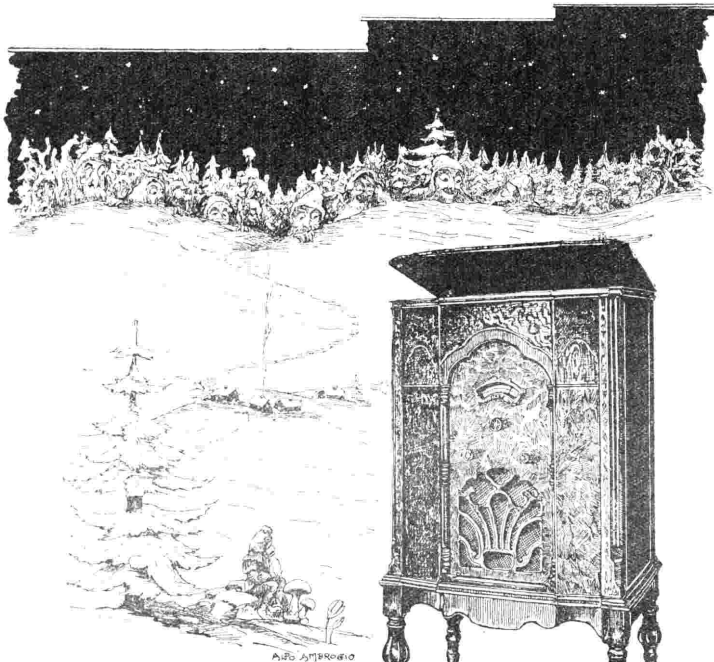
BETA

Radio-fonografo

6 VALVOLE

4 pentodi A. F.
(due 57 e due 58)1 pentodo B. F.
(tipo 47 o PZ)1 raddrizzatrice
(tipo 80)2 altoparlanti
Elettrodinamici

7 Circuiti accordati



L. 2475

CONCESSIONARI PER LIGURIA

SILVIO COSTA & FILIO - GENOVA - Via XX Set-
tembre, 99-R.CAV. A. GUIDANO - GENOVA - Angelo via Garibaldi,
num. 7 - Palazzo Podestà.VERDONI & PETRAGLIO - GENOVA - Via Mara-
glione, 28-R.PEIRO & RAZZELLI - IMPERIA - Via Gandolfo, 3
- ALASSIO - Corso Dante, 14.RAVIO LUIGI PICCOLI - IMPERIA 1^a - Via San
Maurizio.BOREA STEFANO - SAN REMO - Corso Umberto I,
num. 1.

PADERNI GIOVANNI - SAN REMO - Via Roma, 14.

GIOVANNI COSTAMAGNA - VENTIMIGLIA - Via Ca-
voir, 55.DITTA ANGELO TRAVERSO - LA SPEZIA - Via Prio-
re, num. 2.ANTONIO BOSONI - LEVANTO - Via Vittorio Ema-
nuale, 101.

DITTA PEDEMONTE GIOVANNI - LAANO.

Apparecchi e Radiofonografi SIARE-APEX-FADA originali a 5-6-7-8-9 e 10 valvole

RAPPRESENTANZA



PER L'ITALIA

ALDO AMBROGIO

richiedersi sacrifici nell'interesse comune.

Su questo punto l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche ha già dichiarato, nel modo più fermo, che per l'Italia ricorrono appunto le condizioni previste nel protocollo radiofonico firmato dai plenipotenziari di Madrid. E esso conta, pertanto, su tutto l'appoggio del Governo affinché non sia fatta alcuna rinuncia delle tre onde più lunghe ora assegnate rispettivamente a Palermo (m. 537,6), a Firenze (m. 501,7) ed a Roma (m. 441,2); ma che, al contrario, sia concessa alla nostra radiodiffusione un'altra onda, possibilmente dello stesso ordine di lunghezza, per la nuova stazione di Milano, e quindi ridare l'attuale onda di Milano alla stazione di Trieste o a quella di Bari.

Nel capitolo secondo è convenuto che a cura dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (U.I.R.) sarà presentato, al più tardi il 15 marzo 1933, a tutti i Governi europei un progetto di attribuzione delle onde alle stazioni, e che ognuno di essi rimetterà le sue osservazioni e controproposte al Governo svizzero, incaricato di presentare un rapporto d'insieme alla Conferenza.

Nel capitolo terzo le Amministrazioni s'impegnano a non apportare, fino al termine della Conferenza europea, alcuna modifica agli impianti che possa esser tale da influire sensibilmente sulla situazione d'insieme delle radiodiffusioni europee. E' poi stabilito che la Conferenza, per collocare una determinata stazione nella banda dei servizi mobili, debba procedere dapprima ad uno studio tecnico delle condizioni nelle quali la stazione potrebbe funzionare, senza causare disturbi a tali servizi, e chiedere poi le prescritte autorizzazioni. Per ogni stazione di radiodiffusione la Conferenza europea fisserà il limite superiore della potenza non modulata (massimi 150 e 100 kw, rispettivamente per le onde superiori ed inferiori ai 1000 m.) ed il limite

I CONCERTI SINFONICI DELL'EIAR NELLA STAGIONE INVERNALE

Chiusa la stagione lirica con la rappresentazione della *Bohème* di Puccini, l'Ente Radiofonico Italiano, insieme alle trasmissioni di opere dai grandi teatri lirici, inizia con il giorno 6 gennaio la trasmissione di una lunga serie di *Concerti Sinfonici* nei quali saliranno sul podio i nostri maggiori direttori d'orchestra e si presenteranno solisti e concertatori stranieri di fama mondiale.

I Concerti avranno luogo precisamente nelle sere del

6-13-20-27 gennaio; 3-10-17-24 febbraio;

3-10-17-24-31 marzo; 7-14-21 aprile.

Tra i maestri italiani sono chiamati a dirigere la grande orchestra dell'Eiar, mirabile complesso di elementi artistici perfettamente fusi e affiatati, i seguenti:

OTTORINO RESPIGHI, RICCARDO ZANDONAI, SERGIO FALLONI, VITTORIO GUL, GINO MARINIZZI, BERNARDINO MOLINARI, WILLY FERRERO, FERNANDO PREVITALI, GAETANO BAVAGNOLI e inoltre TRE MAESTRI DELL'EIAR: ARRIGO PEDROLLO, UGO TANSINI, DANIELE AMFITHEATROF.

TRA I MAESTRI STRANIERI SALIRANNO SUL PODIO DIRETTORIALE I SEGUENTI:

IGOR STRAWINSKY, WERNER JANNSEN, OTTO KLEMPERER DELL'OPERA DI STATO DI BERLINO, FRITZ REINER, UNGHIERESE, DIRETTORE DELLE ORCHESTRE SINFONICHE DI CINCINNATI e DI CHICAGO.

A QUESTA SCHIERA DI CONCERTATORI, TUTTI NOTISSIMI, SI DEVONO AGGIUNGERE I SOLISTI: WERNER JANNSEN, GIÀ ELENGATO TRA I DIRETTORI D'ORCHESTRA, CHE È ANCHE UN ECCELLENTE PIANISTA E UN OTTIMO COMPOSITORE; I PIANISTI JEAN WIENER e CLEMENT DOUCET, NOTI SOTTO IL BINOMIO ESPRESSIVO DI «TANDEM MUSICALE» IL CUI PROGRAMMA SARÀ ETEROGENEO ED ECLETICO PERCHÉ PRESENTERÀ NELLA PRIMA PARTE UN «CONCERTO IN DO MINORE» DI BACH PER DUE PIANOFORTI e ORCHESTRA e LA SONATA ORIGINALE, PER DUE PIANOFORTI, DI MOZART e, NELLA SECONDA PARTE, IL «CONCERTO FRANCO-AMERICANO» DELLO STESSO JEAN WIENER, LA «RAPSONIA IN BLUE» DI GERSHWIN (DIRETTORE D'ORCHESTRA IL MAESTRO AMFITHEATROF) e ALTRE MINORI PAGINE. TRA I SOLISTI NOTIAMO ANCORA: IL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN, IN COLLABORAZIONE COL MAESTRO PREVITALI, I VIOLINISTI ARRIGO SERATO e REMY PRINCIPI, I VIOLONCELLISTI SOLISTI BENEDETTO MAZZACURATI e VALISI, E LA VIOLA SOLISTA TRAMPUS.

Naturalmente, nei programmi figureranno le opere e i nomi maggiori del sinfonismo dell'Ottocento, ma, in pari tempo, largo spazio sarà concesso alla produzione contemporanea. I concerti Strawinsky e Respighi saranno interamente dedicati ad opere di questi maestri e quasi altrettanto può dirsi del concerto Zandonai. Il concerto Jannsen presenta parecchie novità; e Willy Ferrero dirigerà la prima esecuzione di due opere di Ravel: *Il Bolero* e *Dafni e Cloe*. Tra le opere raramente eseguite sono poi da segnalare il *Concerto per violoncello e orchestra* di Schumann, eseguito dal solista Mazzacurati.

Come s'è detto, la stagione avrà inizio il 6 gennaio prossimo con il concerto d'apertura diretto da Ottorino Respighi che presenterà il seguente programma: *Trittico botticelliano* - *Gli uccelli* - *Maria Egiziana*. Quest'ultima opera è un'oscura creazione dell'illustre Maestro e si può considerare quasi un'oscura novità perché è stata soltanto eseguita in tre città: New York, Roma, Venezia. Saranno interpreti di *Maria Egiziana* il soprano Iva Pacetti, il baritono Carlo Tagliabue, il tenore Alfredo Sernicoli, il mezzo-soprano Edmea-Limberto e il soprano Magda Olivero.

Illustreremo nei prossimi numeri i singoli concerti e la figura dei concertatori.

superiore del valore del campo prodotto di giorno sia alla frontiera più lontana che a quella più prossima.

Nel capitolo quarto i Governi firmatari riconoscono alcune riserve circa l'utilizzazione speciale da parte dell'U.R.S.S. di determinate bande di frequenze, e nel capitolo quinto ed ultimo sono contenute, oltre alle suddette direttive tecniche riguardanti i limiti di potenza, altre condizioni, fra cui quella che la potenza non dovrà superare quella sufficiente a produrre in campo di 2 millivolt per metro, durante il giorno, alla frontiera più distante.

A giudicare dalle sue linee generali, il nuovo patto radiofonico di Madrid risponde in massima al desiderio, più volte espresso nella stampa tecnica, di conferire, sotto l'egida dei Governi, un assetto più razionale e, diremmo quasi, meno caotico alle radiodiffusioni europee. Tale provvedimento risulterà poi, a quanto si dice, la unica ancora di salvezza della nave radiofonica quando, nella tempesta delle discussioni, fu perduta ogni speranza di poterla guidare verso i mari tranquilli delle più ampie bande esclusive.

Ora che le assise di Madrid, per un insieme di circostanze che non sta a noi sindacare, hanno sanzionato all'incirca le deliberazioni di Washington, pur escogitando qualche via di uscita per disciplinare lo sviluppo della radiofonia europea, non ci resta che sperare sulla saggia preparazione del nuovo piano affidata in modo ufficiale all'Unione Internazionale di Radiodiffusione e, più ancora, sull'appoggio del nostro Governo, nell'intento di assicurare alle radiodiffusioni della nostra Nazione le condizioni di vita a cui esse hanno diritto, forti degli undici modernissimi impianti, con circa 200 kilowatt complessivi irradiati di cui dispongono, e della funzione coesiva e culturale, e quindi squisitamente fascista, che esercitano nella vita unitaria della Nazione.



SUSURRI DELL'ETERE

Natale. Da qualche giorno la vita, si è fatta più indulgente. Le preoccupazioni consuete esitano prima di passare la nostra soglia, oppure, penetrando fino a noi, hanno cura di calzar sandali felpati, e, quando ci toccano, di essere, nel gesto, più leggere. Misteri della settimana natalizia!

Paro persino che in certi momenti il fatale millesimo che sta per scattare sul quadrante degli anni trascorsi di pesare, con la sua malinconia ammonitrice, sul nostro cuore: pare, anzi, che questo si apra agli ottimismo dimenticati, grazie a quel suo piegarsi, quasi abbeverandosi ad una fresca sorgente di vita, verso la fanciullezza che di questi giorni è regina.

Cara e dolce regina, piena di sorrisi e di attese, dispensiera di una serenità generosa! Il suo fascino è talmente vittorioso in questi giorni che financo i vecchi sembrano domandarsi se il candore onde l'età ha coronato le loro teste non sia un giocondo adornamento natalizio, simile alla neve di bambagia e di acido borico che copre di bianco i villaggi di cartone e le scatole di balocchi esposti in quelle vetrine che durante l'intera settimana hanno rovesciato flutti di luce per le strade cittadine: luminaria abbagliante, destinata ad onorare le sole, oh cara, oh dolce regina delle case e del mondo, piccola e grande maestà della fanciullezza sovrana!

Ma ora è la sera: e la luminaria si è spenta. E' la sera di Natale e per eccezione non accenderemo la radio in caccia di « susurri », chè, in questo momento, non le sole onde armoniose percorrono l'etere: lo percorre anche il Bambino Gesù. In memoria della notte d'inverno, in cui discese visibilmente sulla terra al canto degli Angeli, stanotte, Egli scenderà invisibile, in ogni casa, lasciandovi i suoi doni.

Secondo un'antica credenza, solo i bimbi poveri, molto poveri, vedono il suo transito notturno. E' vero che Egli non depone nulla nelle loro scarpe; ma fa sempre così coi ragazzi che hanno sorpreso il lieve rumore dei suoi passi divini; un sì raro privilegio val più di ogni dono! Almeno, queste cose confidano segretamente ai loro figlioli i genitori poveri e concludono la rivelazione sommessamente esortandoli a starsene contenti; oh, non è forse la soddisfazione più ambita dagli uomini quella di venire scelti per un favore

senza utilità materiale, ma piena di prestigii ideali?

Però, i bimbi ricchi ricordino quanto sia giusto e quanto sia bello il far parte dei doni ricevuti ai poveri bimbi che hanno veduto — forse in sogno veduto — il Dio dei piccini... Quest'anno, poi, la dura crisi economica, che raggela dovunque le fonti del lavoro e del benessere, accresce il numero delle case dove, già per la cappa del camino, nulla potrà discendere, poiché la povertà l'ostacola col suo grosso fardello di croci, di privazioni, di dolori. Di Natale, è ai bimbi fortunati che la buona Fata della carità delega l'ufficio e il compito di cancellare la tristezza dal cuore dei bambini sfortunati...

Possono, debbono fare quest'opera buona, poichè di Natale tutti i diritti e tutte le prerogative convergono in ogni famiglia sui bimbi. E' il loro giorno d'im-

pero e la loro notte regale. Persino la Sapienza Infinita assume figura d'infante per visitare in questa notte le case. Le carovane delle nuvole, al lume ingenuo delle stelle, trasportano per le strade dell'etere tesori di felicità al seguito del piccolo Gesù...

Notte di Natale, notte dei bambini, piena di un dolce mistero, che i « grandi » hanno talora il torto di voler negare, o di « spiegarlo » ai bambini, credendo di averne scoperto il segreto, sol perchè qualche volta il Divino Fanciullo, sovrachiaro di lavoro, li incarica tacitamente di acquistare essi i « suoi » doni, per i loro figlioletti; notte di Natale, che tu sia benedetta: notte dei bambini che, tutti presi dalla trepidata attesa curiosa, stasera, insolitamente, avrebbero voluto, prima di andarsene a letto, domandare alla radio di non cantare le consuete canzoni, bensì di coglier nell'etere il fruscio bianco che fanno le ali degli

Angeli accompagnanti già in terra il Bambino Gesù...

Ma i « grandi » melanconici, i « grandi » che trascorrono soli la notte di Natale, ancora una volta rimmergeranno nel vuoto del cuore: « Con'è passato presto quest'anno! » (e in quel vuoto, ogni anno più vasto e più oscuro, la frase ritorna più triste); solitari della vita che, seduti davanti al camino acceso, hanno l'impressione di non riuscire stasera ad aver dalla fiamma guizzante né lietezza di luce, né dolcezza di calore, ed ascoltano con angoscia l'orologio battere il polso del tempo fuggitivo, segnare il passo della mezzanotte che s'avvicina.

Tra poco udranno le campagne svegliarsi, chiamarsi, rispondersi, con uno squillo d'oro multatene ed infinito, nella notte che il divino miracolo di Betlemme ha consacrato materna nei secoli. Sanno, di quell'istante, il peso tremendo che piomba inesorabile sulla loro anima deserta come le pianure pietrose e sabbiose attraversate dai Magi allorquando, carichi di tesori e di aromi, valicarono le immense solitudini, seguendo la stella, per poter genuflettersi nel Santo Presene, adorando. Sanno che, in quel minuto, ad un tratto, dalla palude in cui sono affondati gli anni più distanti, riaffiorano i fantasmi dei sogni, dei ricordi, delle speranze perdute, dei desideri delusi, e cari volti disfatti si ricompongono, e riluoccano spente pupille, e risuonano voci ammutolite. Sanno che la notte di Natale, la notte dei bambini, è, per chi non ha accanto bambini che lo preservino dalla evocazione mestissima, la notte dei Morti, che vengono da lontano e non hanno auguri da porgere, né doni da offrire a quella nostalgia dolente in cui si dissolve il povero cuore dei viventi in solitudine...

Natale! Natale! Musiche di campane e voci d'Angeli corrono per l'etere ad annunziare il ritorno della data prodigiosa, proclamando gloria nell'alto dei Cieli e promettendo la pace agli uomini di buona volontà. Pace sia dunque per tutti, anche per chi soffre della nuova e più atroce malattia del secolo — la solitudine morale; — pace in questa notte di poesia e di prodigio in cui le stelle sembrano sorridere ugualmente a chi può posare l'occhio sereno sui lettini dove i suoi bimbi dormono sognando regali del piccolo Gesù e a chi voige malinconico l'animo alle tombe dove i suoi morti dormono senza sognare...

G. SOMMI PICENARDI.

LA GUFFA

Quando vide la guffa dentro al nido,

la vecchia gazza matta

restò là stupefatta:

nemmeno più la forza per un grido!

— E beh? Che c'è da farsi meraviglia?

— disse la guffa, — Faccio il mio dovere

covando la famiglia.

— O questa sì ch'è bella da vedere! —

disse la gazza allora: —

la guffa covatoria?

O non usate più mettere a cova

sotto le pance altrui le vostre uova?

— Per conto mio no, curiosa amica.

Covar non è fatica

per chi possiede come me la casa

che porta il cielo a specchio,

ha i fiori a la cimasa,

e dentro l'apparecchio.

UN CUORE E LA CAPANNA

Un passerotto giovane e modesto

stava per prender moglie,

per cui s'adoperava l'esto lesto

a fare il nido là tra rami e foglie.

E mentre lavorava: « O fior di canna

— cantava alleggerito —,

a me dei soldi me ne importa niente;

mi basta, e come, un cuore e la capanna ».

« E bravo quell'illuso mattacchione »

— disse la volpe che passava allora.

E il passerotto: « No, cara signora,

perchè non è finita la canzone ».

E a gola più che piena:

« Fior di canna —

cantò —, mi basta un cuore e la capanna,

perchè ci metto dentro una galena ».

GINO PERUCCA.

LA STAGIONE LIRICA ITALIANA

Favole dei Melodrammi che verranno eseguiti nella stagione invernale nei cinque maggiori teatri lirici nazionali: Teatro alla Scala - Teatro Reale dell'Opera - Teatro Regio - Teatro San Carlo - Teatro Carlo Felice

Non tutti i libretti d'opera sono facilmente reperibili. Per agevolare i radiocollattori dedichiamo la maggior parte di questo numero al riassunto dei libretti d'opera che sono compresi nei cartelloni della stagione lirica italiana che si inizia a Santo Stefano. Pubblichiamo le favole seguendo l'ordine alfabetico del nome dei maestri che le hanno musicate.

RESURREZIONE di F. Alfano.

Nella casa di campagna di Sofia Ivanova, zia del Principe Dimitri, una governante e una vecchia serva stanno apprestando il the per la notte di Pasqua che Dimitri deve passare in casa della zia, prima di partire per la guerra contro i Turchi. Riunito con la zia, Dimitri riconosce Caterina, una fanciulla raccolta in casa quando era ancora bambina e con la quale «liti, babilino, gioco». La fanciulla è ormai una signorina, e Dimitri, approfittando del suo taseino, della tenerezza dei ricordi e della notte di Pasqua, suscita l'amore nel cuore di lei, e l'ottiene da lei al suo volere.

Il secondo atto si svolge nell'Internazional-stazione d'una borgata della piccola Russia, durante una notte di neve. Caterina, accompagnata da una vecchia contadina, Anna, aspetta l'arrivo del treno che deve portare a Pietroburgo Dimitri, ferito nella guerra. Ri-pone tutte le sue speranze in lui, poiché Sofia Ivanova l'ha cacciato nella strada quando diventarono visibili le conseguenze dell'amore. Ma allorché Dimitri giunge, una donna elegante e al suo fianco, Nera, Caterina rimane come impallita. Quando fa per inseguire Dimitri, che nega l'arrivo di lei, un impiegato le sbarrò il passo.

Il terzo atto presenta Caterina nel penitenziario femminile, fra detenute sverognate, che litigano e si urtano. La disgraziata attende d'essere trascinata in Siberia, perché i giurati la condannarono come complice nel veleno d'una frequentazione del postribolo in cui essa era secca. Con due rubli d'argento mandati dall'antica padrona, essa può bere un po' d'acquavite e fa il racconto del suo processo, fino a che il guardiano conduce a lei il Principe Dimitri, che fa giurato nel processo e che ha l'anima straziata dal rimorso per quanto toccò alla fanciulla che un giorno amò. Caterina, mezzo ubriaca, finge di non riconoscerlo, poi gli ricorda la notte in cui l'aspettò, mentre portava un figlio in grembo, presso la stazione, e lo vide salire in treno con un'altra donna al fianco. Essa sghignazza in faccia al Principe che, per piaceri i rimorsi, vorrebbe sposarla, e poi cade a terra in una crisi di singhiozzi. Dimitri le lascia una fotografia della casa in cui si amarono, la

notte di Pasqua, Caterina, contemplandola, s'addormenta e piange nel sonno.

L'atto quarto si svolge in un accampamento di deportati politici in via per la Siberia. E' di nuovo il giorno di Pasqua. Nel convoglio dei deportati è pure Caterina, che Dimitri volle seguirlo. Successe un deplorato scontro del viaggio, Dimitri ha un colloquio con Simonsen, un deportato che si innamorò di Caterina e che vorrebbe sposarla. Dopo che un corriere portò al Principe una lettera contenente la grazia per Caterina, Dimitri chiede a lei se voglia sposare Simonsen, o accettare la proposta d'altro stesso le fece nel

penitenziario. Caterina dichiara di preferire Simonsen, ma poi l'amore che essa portò sempre in cuore per Dimitri, cui concesse il primo bacio, promette. Redenta dall'amore, essa s'abbandona fra le braccia dell'amato, mentre le campane cantano l'inno al Cristo risorto.

CARMEN

Musica di G. Bizet.

La bionda Micaela attraversa una piazza di Siviglia per portar i saluti della mamma al fidanzato, José, brigadiere delle guardie, che son di picchetto dinanzi alla manifattura dei

tabacchi. Dopo il cambio della guardia, la fanciulla può parlar con José, che s'interfere e, rimasto solo, appena letta la lettera materna, fa per buttar via un fiore che a lui lanciò Carmen, la più procace delle sigariera. Ma uno scello domestico devia la sua attenzione. Nella manifattura è scoppiata una rissa, per colpa di Carmen, che picchiò una compagna. Carmen vien condotta in scena, e invece di rispondere scherzosa all'ufficiale, che le fa legrare le mani e l'addio in guardia a José, col sonar vezzu la fanciulla fa girar la testa a José, che, ricevuta promessa di trovarla nell'osteria di Lillas Pastia, la scoglie, di guisa che essa riesce a fuggire con la complicità delle folle, mentre il brigadiere vien messo in prigione.

Nell'osteria di Lillas Pastia Carmen danza, incoraggiata di José, che sta per essere liberato, essa non trascura di rivelare con l'ufficiale che le fa la corte, e con Escamillo, l'uomo del circo di tramata, accolto con entusiasmo dalla folla. Si rifiuta, però, di partire col Dancairo e il Remendado, capi d'una banda di contrabbandieri, per una scollazione lussuosa. José, ritornato presso Carmen, è sorpreso dall'ufficiale, che giungendo di ritorno al quartiere, geloso, José si rifiuta e, percosso, sgrana la spada contro il superiore. I contrabbandieri, accorsi, sequestrano l'ufficiale, e José accarezza a disertare e a seguire Carmen sulla montagna.

I contrabbandieri, nella notte fosca, aspettano il momento favorevole. Carmen, già stufa di José, ha per lui passato daire e, per tornare il tempo, si fa il gioco delle carte, che le annunziano prossima la morte. Come la randa s'allontana, lasciando José di guardia dietro una rupe, entra Micaela a cercar il giovane travolto, di cui la madre sta per morire. Il rumore d'una fucilata l'obbliga a nascondersi. José tiro sul torero Escamillo, che venne a cercar Carmen, disposto a contenderla col coltello. La signorina, entrata a tempo coi contrabbandieri, salva il torero dalla navaja di José che, con la disperazione nel cuore, deve cedere alle parole di Micaela e lasciar l'amante per raccogliere l'ultimo respiro della madre.

A Siviglia Carmen, innamoratissima di Escamillo, sta per entrar nel circo ad assistere al trionfo del nuovo amante José le taglia la strada e la supplica in tutti i modi di ritornar con lui. Ma, oltraggiato dal bel, che gli sceglia in faccia l'anello, poco prima d'amore, egli le sguaraglia la gola con la navaja e s'abbatte sul corpo della donna ancor amata.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE ILLUSTRATO DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN TORINO, VIA ARSENALE 21

ABBONAMENTI PER IL 1933

ITALIA E COLONIE	Per gli abbonati alle radioaudizioni	
	da oggi al 31 Dicembre 1933	L. 30
	da oggi al 30 Giugno 1933	L. 18
ESTERO	Per i non abbonati alle radioaudizioni	L. 36
	Abbonamento annuale	L. 75
	Abbonamento semestrale	L. 40

(Per la Tunisia, nella Lire 75 sono comprese le spese per spedizione VIA AEREA)

Abbonamenti cumulativi «Radiocorriere-Gazzetta del Popolo»

«Radiocorriere-Gazzetta del Popolo» (con 6 numeri settimanali)	L. 81,30
(con l'edizione del lunedì)	L. 89,30
«Radiocorriere-Gazzetta del Popolo» (6 num. sett.) e «Illustr. del Popolo»	L. 97,30
«Radiocorriere-Gazzetta del Popolo» (con ed. lun.) e «Illustr. del Popolo»	L. 105,30
«Radiocorriere» e «Illustrazione del Popolo»	L. 48,30

Il relativo importo potrà essere inviato sia all'Amministrazione del «Radiocorriere», sia all'Amministrazione della «Gazzetta del Popolo».

Tutti gli abbonati al RADIOCORRIERE

hanno diritto ad avere per Lire 12

L'ENCICLOPEDIA DELLA RADIO

(Dizionario tecnico) di UMBERTO LUCCI

che l'Editore Bemporad metterà in vendita a fine Dicembre al prezzo di L. 25

LORELEY
di A. Catalani.

Il Sire d'Overweel, Walter, dovrebbe sposare Anna di Rohberg, figlia di Rudolf, Margravio di Biberich. Un giorno, nell'attraversare una foresta, Walter s'innamora d'una bellissima orfanelle, Loreley, che gli ricambia appassionatamente l'amore. Perplesso, Walter chiede consiglio all'amico Hermann, che, per quanto innamorato egli stesso di Anna, lo persuade a far felice Anna. Walter spezza allora il legame con Loreley, che cade svenuta ma Hermann, convinto che Walter non riuscirà a dimenticare Loreley, offre se stesso al Re del Reno, accontentando ad esser mutato nell'altra vita in un orrido mostro, purché Loreley sia vendicata dell'abbandono, ed egli possa stringere una volta fra le braccia Anna. Il Re del Reno accoglie il voto e converte Loreley nell'effaceggiante Regina delle Ondine, a patto ch'essa giuri di non appartenere più ad alcun uomo. Loreley giura e si butta nel Reno, d'onde esce trasformato.

Nel secondo atto Loreley, apparso meravigliosamente bella a Walter, proprio mentre gli, al braccio di Anna, sta per entrar nel tempio, lo induce, con la dolcezza del canto, a spezzare il vincolo con la sposa; il che Walter fa, in mezzo alle maledizioni di tutti.

Anna, morta di dolore, è nel terzo atto condotta al sepolcro. Oppresso dai rimorsi, Walter vorrebbe buttarsi nel Reno, in cui scomparire Loreley, ma la Ondina, invisibile, gli si intercala intorno a lui, svenuto, una celebre danza, durante la quale Loreley appare su uno scoglio e ride sotto a vita Walter. Il canto appassionato di questi, che ricorda le effrazze trascorse, vince man mano Loreley, che scende dallo scoglio per farsi abbracciare. Ma una voce dal Reno la richiama al giuramento di fedeltà. Ella deve risalire al suo scoglio, donde regna sulle bianche Ondine; mentre essa fa ciò Walter, disperato, trova la morte nelle acque del fiume.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

ADRIANA LECOUREUR
di A. Colautti.
Musica di E. Clitè.

Il «feyer» della Commedia Francese. Attori ed attrici ripassano la parte, fanno pedissequi, si pagano e giocano a scacchi, facendo girare la testa al buon direttore di scena Michonnet. Entrano il maturo principe di Bouillon e l'abate di Chazell, che si mettono a corteggiare due attrici, prima di far lo stesso con la celebre Adriana Lecoureur, la quale sta per entrar in scena. Il Principe è amante dell'attrice Duclos, e, quando viene a sapere da Michonnet ch'essa nel camerino sta scrivendo un biglietto, ordina ingelosito all'abate d'impadronirsi di questo, mentre Michonnet, rimasto solo un momento con Adriana, cerca invano di farle capire d'esser pazzo di lei. Adriana è innamorata di Maurizio di Sassonia, che ella conobbe semplice allievo, e che ritornò da poco dalla guerra di Curalandia. Maurizio venne in teatro per vedersi Adriana, con la quale s'entra in scena, prima d'entrare nel palco. Dall'amante egli riceve un mazzetto di viole, pegno dell'ora d'amore, finita la recita. Come Adriana entra in scena e Maurizio nel palco, ritornano il Principe e l'abate, che ritorna a impadronirsi del biglietto della Duclos, nel quale è fissato un appuntamento alle undici, nel solito villino, presso la Senna, con l'indirizzo: «terzo palchetto a destra».

In tal palchetto è Maurizio, che il Principe sospetta subito esser il nuovo amante della Duclos. A lui fa recare

il biglietto da un servo, mentre per vendicarsi ordina che l'abate d'intavola tutta la compagnia al villino, per sorprendere gli amanti. Scattato dal contrattempo, Maurizio non a lui era rivolto il biglietto, in cui si parlava di «alta politica» non osando poi recarsi al villino dove potrebbe esser trattata la sua promozione. Scrive alcune parole sul rotolo di pergamena che Adriana deve leggere in scena. L'attrice legge e il dolore le fa recitare la scena in modo sublime. Come rientra, anch'essa viene invitata dal Principe al villino, e riceve la chiave per entrarvi.

Salotto esagonale nella villetta dell'attrice Duclos. La Principessa di Bouillon si serviva di tal villa per ricevere l'amante Maurizio. Una notte, ed essa attende inquieto Maurizio giunge in ritardo, col mazzolino delle violette all'occhiello che finge d'aver portato per la Principessa. Innamorata d'Adriana, egli vorrebbe ridiventare libero, ma così non lo pensa l'amante, terribilmente gelosa. L'arrivo di una carrozza interrompe la scena. Sono il Principe, che crede sempre trattarsi della Duclos, e l'abate. Maurizio fa entrar la Principessa nella camera vicina e si presenta al Principe che lo rimprovera del servizio pessimo, poiché egli era già stanco dell'attrice e non sapeva come disfarsene. Giunge intanto Adriana, innamorata più ancora di Maurizio dopo che riconobbe in lui non più un umile ufficiale, ma l'eroe della guerra di Curalandia, e il conte di Sassonia. Adriana crede dapprima che la donna nascosta nella camera vicina sia la Duclos ma crede tutto alla parola di Maurizio che promette d'andarsene. Rimasta sola, spiega i demeriti, s'avvicina alla porta e dice all'ignocchia d'uscire, in nome di Maurizio. La Principessa esce ed è accompagnata da un uscio segreto: ma poche parole, pronunciate sommessamente, fanno comprendere alle due donne, che non ricevono a volentieri in volto, d'esser rivali. Espulsa l'odio furioso, ma all'entrare di gente con lumi la Principessa fugge, smarrendo un braccialeto.

La galleria dei ricevimenti nel palazzo Bouillon. L'abate, con alcuni domestici, appresta un teatrino per la recita. La Principessa è triste e furente insieme per non esser ancor riuscita a riconoscere la donna che le portò via l'amore di Maurizio. A nulla riesce l'abate, cui, per un momento, è incarico delle ricerche. Ma, durante la recita, fatta dopo un breve «Diversimento danzante», la Principessa riconosce Adriana alla voce e riesce ad avere conferma dell'amore dell'attrice per Maurizio, cui rallegra gli ospiti col racconto d'una sua impresa di guerra. Le due donne fremono d'odio ancor più perché Adriana riesce a ravvisar la Principessa, il braccialeto della quale, perduto nel villino, vien riconsegnato dal Principe. La recita diventa un pretesto per insultare la rivale, che giura di vendicarsi.

Casa d'Adriana. L'attrice più non vuol recitare e non ascolta i paterni consigli di Michonnet, né quelli dei compagni d'arte, che vengono a portarle doni per l'onomastico. Le vien portato un piccolo cofano, con un biglietto che dice: «Da parte di Maurizio», e contiene il mazzolino di violette che Adriana diede all'amante quella sera nel «feyer». L'attrice ritiene che l'invito sia stato fatto da Maurizio, e piange sul mazzolino che essa uno strano profumo. Ma non fu Maurizio che l'invio, Egli entra, sempre più innamorato dell'attrice cui propone il matrimonio. Il mazzolino fu spedito dalla Principessa, dopo aver impregnato i fiori di veleno per vendicarsi. Ogni soccorso è inutile e la disolata attrice spira, sfregata al suo Maurizio, che le membra ardenti parole d'amore.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

L'IMPRESARIO IN ANGUSTIE
di Cimarosa.

Don Crisobolo è l'impresario in angustie. E le sue angustie derivano dalle condizioni del teatro settecentesco. Nell'ipotesi al primo atto, egli è già alle prese con i due soprani seri, Dorabella e Merlina, che tempestano per avere vesti eleganti e arie e duetti tali da ottenere grandi successi: e il maestro di cappella Gelindo Scaglia, interdetto nelle sue improvvisazioni, promette e tenta di calmare, esortando l'impresario alla pazienza. Si è appena d'accordo, ed eccole avanzare nuove pretese di antichi finanziari. E qui c'è più facile promettere che mantenere. Finito il quartetto d'introduzione, arriva la prima comica, Fiorispina Coribanti, accompagnata dal suo caccamaturo, il librettista Perizino, un ignorante, che dice più asinità che parole sensate. Il caso vuole che il maestro e Fiorispina si siano già incontrati altrove e si destino corabilmente. D'altra parte l'impresario predilige anch'egli Fiorispina. Ma brutti eventi si preparano per Crisobolo.

Al principio del secondo atto, Dorabella, che vuole a tutti i costi l'anticipo, incarica il suo amico viliengere e manesco Strabino, di costringere Crisobolo al versamento del denaro. Nel suo canto Strabino, geloso di Merlina, ottiene dal poeta di sacrificare la parte di coeli, si da toglierle ogni possibilità di successo. E Don Crisobolo, bastonato da Strabino, deve ancora mettere pace fra le rivali. Già la parzialità del viliengere è un eccesso e media di andarsene, piantando in asso la compagnia. Apprende che il tenore, debitamente scritturato, non verrà, essendo passato all'ultimo ad altro impresario. Il maestro si offre per sostituire il tenore. Ed egli accetta, o meglio finge. Quanto quieto, fa il fagotto e corre al porto per imbarcarsi. Se ne accorgono i cantanti e lo mandano alle calcagna Strabino, che lo raggiunge e, fingendo di volerlo condurre al teatro, Egli dichiara di non aver un soldo. Se cantanti, maestro e poeta vogliono tener la sorte, l'introito dello spettacolo sarà diviso fra loro. Per necessità essi accettano, ma con il proposito di muovere guerra a tutti gli impresari.

DON PASQUALE
Musica di G. Donizetti.

Il librettista del Don Pasquale svolge in tre brevi atti la vicenda, tutt'altro che nuova, di due giovani, che giungono al matrimonio beffando il vecchio pretendente della ragazza.

L'azione si finge a Roma. L'atto primo è diviso in due parti. Don Pasquale, vecchio celibe, aspetta con impazienza l'amico dottor Malatesta, che gli promette di cercargli una giovane sposa, e che, sopraggiunto, gli dice di averla trovata nella propria sorella, Sofronia. Nella scena successiva il vecchio scaccia di casa il nipote Ernesto che, innamorato d'una certa Norina, non ne vuol sapere di sposarsi secondo i desideri dello zio. Si svolge in casa di Norina, questa si porta d'accordo col fratello Malatesta, che la presenterà a Don Pasquale come Sofronia.

Il secondo atto ci riporta in casa di Don Pasquale. Ernesto, in procinto di partire, sfoga il suo dolore. Avviene poi la presentazione della falsa Sofronia a Don Pasquale, che rimane subito cotto. Vengono tosto ordinati gli sponsali e, dinanzi al notaio, il vecchio fa subito donazione di metà delle sue sostanze alla sposa, che, appena firmato l'atto col federo da testimoni il dottor Malatesta ed Ernesto, sopraggiunto, muta contegno, mettendola a soggiornare la casa patriarcale e ordinando spese pazzie.

Il terzo atto ha di nuovo due quadri. Nel primo Don Pasquale, che vorrebbe proibir alla sposa d'andare al teatro, riceve uno schiaffo e, per di più,

giunge in possesso d'un biglietto compromettente. D'accordo con Malatesta, che promette di rinviare a tutto, Don Pasquale si apposta (secondo quadro) in un boschetto, ove Ernesto arriva cantando una serenata. Per far dispetto alla sposa, Don Pasquale, seguendo i consigli di Malatesta, promette solennemente che rinverrà a tutto. Ernesto di sposar la sua Norina. La falsa Sofronia si rivela allora quale Norina e tutto finisce lietamente.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LINDA DI CHAMONIX
di G. Rossi.
Musica di G. Donizetti.

Interno di una cascina in Chamonix, Maddalena dorme il sonno della figlia Linda, che dorme nella camera vicina. Antonio, padre di Linda, è invece inquieto, perché teme d'essere sfrattato. Un intendente accompagna il marchese di Beishurey, che si mostra ansioso di conoscere Linda, sua figliocella. Ma Linda non compare se non quando il marchese si allontana: l'accompagna allora una fanciulla, che si rivela il paese, e canta una patetica canzone. Rimasta sola, la fanciulla è raggiunta dal visconte di Sirval, figlio della feudataria, che si fa passare per Carlo, difensore del pattore, non osando dichiarare alla madre d'esser innamorato di Linda. Gli innamorati si scambiano la promessa e s'allontanano per cedere il posto ad un religioso ed al padre di Linda, cui il primo confida che il marchese insidia la fanciulla, e rimanda il non c'è se non inviarsi a Parigi.

Dopo tre mesi Linda si trova a Parigi in un appartamento elegante che le apprestò il visconte di Sirval, svelatosi a lei, Essa fa salire Pierotto, che sente cantare nella camera vicina il marchese che viene a farle proposte disoneste. Il visconte ha poi con lei un colloquio, e la lascia, prima che a lei si presenti il padre. Il due prima non si riconoscono, ma quando il vecchio, che lei ha raggiunto, si presenta, maledice. Né basta, perché Pierotto viene a dire che in un palazzo si stanno preparando le nozze del visconte di Sirval con una nobile fanciulla. Alla notizia Linda impazzisce.

Di nuovo a Chamonix. Una pazzia del villaggio. Savoiardi e savoiarde attendono festosamente il ritorno dei compaesani che emigrarono e che ritornano coi piccoli risparmi. Il visconte e la madre di Linda, che si sono sposati, si mettono a cercare, ma non gli riuscì di trovare la sua Linda. Anche il religioso non sa che sia divenuta della fanciulla, maledetta dal padre. Questa ritorno con Pierotto, dopo una scena in cui il marchese annunzia a tutti il prossimo matrimonio di suo nipote. Questi, e cioè il visconte, accetta la pace ai genitori di Linda, e s'appresta a lasciare Chamonix, che per lui ha tanti tristi ricordi, quando ravvisa la fanciulla prima di lui, e il braccio ricupista la ragione ed ha conferma delle prossime nozze sietre.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LUCIA DI LAMMERMOOR
di C. Cammarano.
Musica di G. Donizetti.

Tra lord Enrico Ashton, fratello di Lucia, e lord Edgardo di Ravenswood v'è un odio mortale, ma Lucia s'innamora proprio d'Edgardo, che la salvò un giorno da un tremendo pericolo. Enrico, invece, prossimo alla rovina per aver commesso un delitto, vedeva che Lucia prima di lui, lord Arturo, dal quale egli spera aiuto. Nel primo quadro del primo atto sono resi noti questi precedenti, mentre nel secondo, Edgardo, costretto a lasciare improvvisamente la Scozia, in un colloquio con Lucia prima di lui, lord Arturo, fida e riceve uguale giuramento.

Nell'atto seguente, Ashton fa credere, per mezzo d'una lettera falsa, a Lucia che Edgardo sposò un'altra donna, e la sventurata fanciulla, già pazzica di dolore per non avere mai rice-



(Disegno di Beppe Porcheddu).

vuto notizie dal fidanzato, acconsente a sposare Arturo per salvare il fratello dalla scure che lo minaccia. Il contratto iniziale è però appena firmato che Edgardo, trompe nella sala e, informato dell'accaduto, strappa dal dito di Lucia l'anello che egli stesso vi posa, invocando su lei, spaurita, la maledizione.

Il dolore fa impazzire del tutto la povera Lucia che, nella prima notte nuziale, sgozza il marito e, dopo aver cantato il suo strazio, muore, fiduciosa di ri congiungersi al suo Edgardo. Questi, credendosi dimenticato interamente da Lucia, risolve di lasciarsi uccidere nel duello che sta per avere con Ashton. Quando, però, gli è portata la notizia che Lucia spirò col nome di lui sulle labbra, incapace di reggere allo strazio, si trafigge con un pugnale, per congiungersi in cielo a quella che tanto ama sopra la terra.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

ANDREA CHENIER

di L. Illica.

Musica di U. Giordano.

Alla vigilia della Rivoluzione francese sta per svolgersi una festa nel castello della contessa di Conty. Il domestico Gerard, umiliato da tutti perché un giorno fu sorpreso a leggere l'Enciclopedia, scaglia un'invettiva contro il secoto incipitario e vano, prima di commoversi alla vista, con l'anima nullata bersi, della contessa Maddalena di Coigny, di cui egli è innamorato. Tra gli invitati alla festa è un abate, che porta cattive notizie da Parigi, e un romanziere, che presenta alla contessa il poeta Andrea Chenier. Dopo un arcadico coro di pastorella, Chenier viene invitato a dir dei versi. Egli si schermisce, e allora Maddalena, per aver occasione di scherzare, scongiurandolo che le antiche che farà a lui dire la parola « amore ». E la parola è detta, perché il poeta, in tutta quell'accolta di fatui e di vanesii, non incontrò la purezza e la tenerezza se non nell'occhio di quella fanciulla così beffarda per lui. Insuper, esso ad amare, prima di scherzare. Cioè egli dice provocando uno scandalo, che l'obbligo a lasciar la sala. Vien iniziata una gavotta, subito troncata dall'entrata Gerard, che introduce nella sala una turba di parenti, presentandola come « Sua Maestà la Miseria ». Scacciata questa e quella, la gavotta vien ripresa e chiude l'atto.

Nell'atto seguente siamo già in piena rivoluzione. Invitato a fuggire da un amico, Chenier rifiuta, perché vuol sapere chi sia una misteriosa donna che gli scrive firmando « Speranza ». Tal donna gli si rivela affine per Maddalena, rifiuta alla miseria dopo la morte della madre e costretta a passare per cameriera della Bersi. Perseguitata da Gerard, che diventò un capopopolo, essa invoca protezione dal poeta. Ma il loro colloquio è sorpreso da Gerard, guidato da una spia. Chenier, per salvare la vita, si salva. Gerard e la Bersi.

Per ritrovare Maddalena, Gerard, ormai guarito, cede al consiglio d'un incredulo: lo spia; fa arrestare Chenier e scrive contro di lui un terribile atto d'accusa. E Maddalena, accorrendo per salvare l'amante, ma la sua generosità disarma Gerard, inducendolo ad ogni sforzo perché il poeta non sia condannato. Invano. Fonquieu Thiville, l'accusatore pubblico, fa sue le accuse e manda Chenier alla ghigliottina.

Nella prigione di San Lazzaro il poeta declama a un amico gli ultimi versi composti, poco prima dell'alba fatale. Maddalena riesce, con la complicità di Gerard, a far esercitare per introdursi nel cortile della prigione per aver un ultimo colloquio col suo Andrea, e a prendere infine il posto di una giovane condannata. La carretta di San Lazzaro, che insieme al paterino due amanti, che neppure la morte riuscirà a dividere.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

TEATRO ALLA SCALA

CILEA
Adriana Lecouvreur

DONIZETTI GIORDANO
Don Pasquale Andrea Chénier

KODALI
La filanda magiara

MASCAGNI MASSENET MUSSORGSKY
Lodoletta Manon Kowancchina

PUCCINI
Gianni Schicchi - Tosca

ROBBIANI ROSSINI
Guido del Popolo L'Italiana in Algeri

STRAUSS THOMAS
Safomè Mignon

VERDI
Aida - Rigoletto - Simon Boccanegra

WAGNER
Il crepuscolo degli dei - Lohengrin

ZANDONAI
Giulietta e Romeo - Una partita



FEDORA

di A. Colautti.

Musica di U. Giordano.

I domestici del conte ed aveva trafugato una lettera portata poche ore prima da una vecchia. Si viene anche a sapere che Loris è fuggito precipitosamente, e Fedora giura di vendicare il fidanzato, che spira sotto il ferro del chirurgo senza pronunziar parola. La principessa Fedora, giunta a Parigi, sulle tracce di Loris, dà una ricca festa. Essa si lasciò corteggiare dal prigioniero russo per ottenere da lui la confessione del delitto, ma una crescente simpatia l'avvicina a lui. Spiccano tra gli invitati De Sirix e la contessa Olga, invaghita d'un pianista polacco. Durante l'esecuzione d'un notturno Fedora riesce, con la sua coartata, a far confessare Loris, che ha bisogno però di mostrarle alcune carte, e che promette di ritornare perciò tra poche ore nella notte. La festa viene interrotta per l'annuncio dell'assassinio dello Zar, e Fedora, più che mai furiosa contro i nichilisti, non solo ordina a un poliziotto del suo Paese d'appostarsi coi suoi nel giardino per impadronirsi di Loris quando egli uscirà dopo aver depositati i documenti, ma aggiunge per di più, in una lettera di denuncia al governatore russo, il nome del fratello di Loris, come quello d'un nichilista po-

ricioso. Loris entra, e facilmente dimostra a Fedora di non essere un nichilista, e d'aver ucciso il conte Wladimiro, che già aveva sparato su di lui, perché lo aveva sorpreso nel padiglione con la propria moglie. E a Fedora egli fa leggere una lettera in cui il conte spiegava all'amante di sposar Fedora solo per il danaro. Fedora passa, dall'indignazione all'amore, e perché Loris non sia arrestato dai poliziotti che dal giardino hanno già dato segno d'esser pronti, apre a lui le braccia.

Loris e Fedora sono in Svizzera, ma la loro felicità sta per finire. De Sirix viene a portar loro notizia che il ministro polacco, di cui Olga si era invaghita, non era che una spia. La denuncia di Fedora ebbe conseguenze terribili, perché il fratello di Loris fu internato in una fortezza sulle rive della Neva. Invasa poi dalle acute in una notte di piena. Il prigioniero morì annerato e la sua vecchia madre, all'annunzio, morì di dolore. Fedora ne rimane accasciata, e non riesce a confortare Loris, che, subito dopo aver letto un telegramma che gli annunzia la grazia e la possibilità di far ritorno in patria, riceve il terribile annunzio della morte del fratello e della madre, e impicca contro la donna ignota dalla quale si sentì sempre perseguitato a Parigi. È impossibile tenere ancor celato il nome di lei. Loris apprende che la donna da cui gli venne tanto male è proprio Fedora, che intanto beve il veleno racchiuso in una croce, portata sempre al collo. Fedora spira tra le braccia di Loris, che le perdona, piangendo, mentre vien da lui la triste notizia d'un piccolo salvatore.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

IL RE

di G. Forzano.

Musica di U. Giordano.

Nel mulino, presso alla macina, appaiono assorti in profonda meditazione il mugugno, la moglie, Colombello, un uomo di legge, un prete e un astrologo. Causa delle loro inquietudini è lo strano contegno della giovane Rosalina, figlia del mugugno e fidanzata a Colombello, che, a pochi giorni dalle nozze, dichiara di non volere più sapere dello sposo, ognuno propone la sua, ma il consenso è disdetto da Rosalina, che non vista, mette in moto la macchina su cui sedevano il prete, l'uomo di legge e l'astrologo. Rimasta sola coi genitori e lo sposo, la fanciulla si confonde; vide un giorno passare pel bosco la caccia reale e s'innamorò del Re. Vuole sposarlo, se non finirà la vita in un convento. Perciò restituisce a Colombello la bianca veste di sposa. Sulla desolazione di questo e dei genitori, scendono gai gli spilli di un banditore che fa noto essere il Re disposto a dar udienza a chiunque si presenti a lui con qualche offerta. E i tre partono, accompagnati beffardamente dal cuoco dell'orologio.

Il secondo quadro si svolge nei giardini reali, dove il Re assiste a un ballo di bambini, mentre intorno a lui s'accumulano suppliche e lacerorie. Egli dà subito udienza al mugugno, alla moglie e a Colombello, ma quando sente che Rosalina è bella è che è innamorata di lui, ordina ch'essa sia portata al castello, volendo passare la notte con lei. Poiché i tre protestano, egli li fa arrestare e manda un ciambellano con una gemma da Rosalina.

Nel terzo quadro la figlia del mugugno è nella stanza del Re, che, alle parole affettuose della fanciulla, ha un attimo di tenerezza, pensando alla giovinezza lontana. Egli è ormai un vecchio, e ben se ne accorge Rosalina quando uno schiavo moro toglie al suo signore il manto e il giustacore,

gli svariati e la parrucca. Rinsavisce di colpo, sbadza la corona e lancia il suo Colombello, che appare fusto, mentre il Re s'allontana ridendo. Entrano, col manto e la moglie, anche l'uomo di legge e il prete, pronti a stringer il matrimonio, e l'astrologo, che predice agli sposi giorni lieti e festi numerosi. E le nozze si compiono: festa fra i ricchi fiori e i doni offerti dal Re, che, soddisfatto della giornata, s'addormenta finalmente nel suo letto.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

LE NOZZE DI FIGARO

Musica di Cristoforo Gluck.

Dopo le note vicende del «Barbiere», il conte d'Almaviva, sposato a Rosina, divenuta contessa, vive nel suo castello presso Siviglia con Figaro e Don Bartolo, con Marcellina, donna matura, e Don Basilio, con la cameriera Susanna. Il trapuntatore paggio Cherubino Figaro, innamorato di Susanna, vorrebbe farla sua moglie, ma il conte, non più innamoratissimo della moglie, desidera escludere sulla stessa Susanna un certo diritto feudale, che non va proprio a senso allo scaltro barbiere, il quale deve, per di più, difendersi da Marcellina, alla quale tiene un'obbligazione di sposarla, nel caso che gli non riuscisse a restituirla, entro un certo termine prossimo ormai alla scadenza, nullo scuti.

Le leggerezze di Cherubino complicano la vicenda, perché egli si lascia scoprire nella camera di Barberina, figlia del giardiniere del castello, e perché riesce a strappare a Susanna un nastro della contessa. Per evitare d'essere sorpreso dal conte con Susanna, Cherubino si nasconde dietro una pedana, a sua volta, il conte deve interrompere il colloquio galante con la cameriera quando sopraggiunge Don Basilio ad informare Susanna che Cherubino fa la corte alla contessa. L'ira del conte sta per scatenarsi contro il presuntuo ed il pazzo, quando entrano Figaro e una turba di contadini a rallegrarsi col conte, obbligato a far buon viso, per aver egli rinunciato all'odioso diritto feudale.

Nell'atto secondo Figaro propone uno stratagemma alla contessa, affidata per la condotta del marito. Bisogna che la contessa scriva al conte, dandogli un appuntamento di notte nel parco, e che Susanna faccia lo stesso. In luogo di lei, si presenterà, però, Cherubino, travestito da donzella. Mentre questi si sta travestendo, il conte ritorna, ed il paggio vien nascosto in un camerino. Il rumore di una sedia caduta fa sospettare il conte che, non potendo aprire il camerino, va alla cerca d'uno strumento per forzare la porta. Ma Cherubino salta per la finestra e Susanna ne prende il posto, evitando così lo scandalo. Inteso a impedire le nozze di Figaro con Susanna, il conte s'accorda con Marcellina, Bartolo e Basilio perché il barbiere sposi la matura governante, prestatrice dei mille scudi non restituiti.

Nell'atto seguente, mentre Marcellina pone Figaro alle strette, un fortunato caso viene a rivelare che Figaro è figlio degli amori di Marcellina con Bartolo. Impossibile, dunque, il matrimonio, ed inutile la restituzione dei mille scudi, che Susanna riuscì a procurarsi per salvare il fidanzato. Si possono, così, celebrare finalmente le nozze di Susanna con Figaro, sotto gli occhi cupidini di Cherubino e del conte.

Nell'ultimo atto si ha il duplice appuntamento nel parco, di notte. A un certo punto il conte s'accorge che chi gli sta dinanzi non è Susanna, ma la contessa. Lascia allora questa, cui Figaro si mette a far la corte per indisplicere il conte, guadagnandosi due schiaffi. Ma, dopo un'ora di delusione, chi non è estraneo Cherubino, la pace e l'allegria tornano a regnare, e un coro d'allegrezza generale chiude la commedia.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LA PAGLIA DI BETLEMME

Fortunato bambino, che nasci a Betlemme!

Prima ancora che mamma ti fasci, non appena vagisci alla vita, non appena la luce ti abbaglia, bianco e roseo come le gemme della dolce fiorita, ti depongono sopra la paglia.

Sia la casa palazzo o ritrovero di randagi, sii tu nato di ricco o di povero, ti depongono sopra il giariglio di Gesù redentore e Maria, discendendo tra gli Angeli e i Magi, per amor del Messia l'accarezza e ti mormora: figlio...

Vola il tempo. Tra i bimbi cresciuti ti compiangi, o smarrito nel branco dei bruti. Tu respingi il celeste custode, tu ricerchi le tane e le crepe dove covano i serpi nel fango, tu profani il Presepe, tu, più atroce del ferro d'Erode.

Dunque, grazia non vale? O Signore, se quel tristo Ti rinnega e si fa peccatore, se diventa tiranno o bandito, se, da lupo, sul gregge si scaglia, Tu perdonalo, Tu, che sei Cristo! Fa che muoia pentito dove ignudo vagi: su la paglia.

VITTORIO EMANUELE BRAVETTA



ORFEO

di R. Calzabigi.

Musica di Cristoforo Gluck.

Un boschetto di allori e cipressi; nel mezzo v'è la tomba d'Euridice. La scena è occupata da pastori e nauti che portano fiori e rimpingono la sposa d'Orfeo. Ardono profumi e depongono ghirlande. Rimasto solo, Orfeo, che già invocò appassionatamente la sua diletta, piange e prega gli dei che gliela vogliano restituire. Non essendo ascoltato, giura a sé stesso d'esser disposto a discendere nell'Averno per cercar d'impicciolare le divinità sotterranee. E Giove, mosso a pietà, gli consente di discendere per ritrovare la sua Euridice. Amore porta ad Orfeo il consenso del nume, ma gli ordina di non voltarsi indietro prima d'essere

risalito alla terra, e di non parlare. Orfeo acconsente, ma, rimasto solo, si duole di quello che potrà pensare Euridice, non ricevendo da lui, nel viaggio di ritorno, né uno sguardo né una parola. Risolutamente, però, si accinge alla discesa.

L'atto secondo è diviso in due quadri. Il primo si svolge in un'oscura caverna, di là dal fiume infernale Cočio. Furie e spettri riddano, ma si arrestano al suono della lira d'Orfeo. Cercano di spaventarlo, ma il canore placa la loro ira e li fa allontanare. Il secondo quadro rappresenta l'Eliseo, con ameni boschetti, prati e ruscelli. Passano ombre di eroi e di eroine, tra le quali Euridice canta la serena dolcezza del luogo. Entra poi Orfeo, per il quale il luogo non è ameno, non scorrendosi Euridice, di cui chiede al coro. Ed Euridice appare, condotta da

eroine, e s'avvicina ad Orfeo, che la prende per mano e con lei s'allontana, mentre dietro alla coppia continuano danze e cori.

Nell'atto terzo appare un'oscura spelunca, con massi e sterpi. Orfeo conduce sempre Euridice per mano, ma lei, sposa, malcontenta delle sommessime parole che le quali lo sposo l'indura a seguirlo, ritira la mano e rimprovera a lui la freddezza. Il rimprovero accende una lotta nell'animo di Orfeo, che non osa ancor parlare, ciò offende Euridice, che, temendo di non esser più amata, preferisce di ritornar nell'Averno. Che lo sposo l'ami almeno una volta ancora! Per due volte Orfeo fa per voltarsi, ma si trattiene, ricordando l'ammonimento e il pericolo. La terza volta non resiste più, e quando Euridice implora da lui almeno un ricordo, egli si volta

Come le onde magnetiche e l'ATWATER KENT RADIO

*valica l'Atlantico, perfetto
e completo, così come esce dal
le Officine di Philadelphia*



Le due

"Supereterodine,,

ATWATER KENT

originali

di superclasse, sdoganate in
questi giorni:

Modello 627 Supereterodina a
7 valvole: 3-58; 1-55 (antifading); 1-56; 1-47 (pentodo); 1-80
Controllo autom. del volume - Controllo del tono

Modello 558 Supereterodina a 8 valvole:
1-55 (antifading); 3-58; 1-56; 1-47 (pentodo); 1-57 (silenziatrice); 1-80
Silenziatore autom. intrasintonico e controllo autom. del volume

I due più recenti modelli della stagione 1933

S. I. R. A. G. Milano - Piazza L. V. Bertarelli, 4
Napoli - Via G. Verdi, 18 - Tel. 21-654
Negozio di Vendita: Milano, Corso Italia, 6 - Telefono 83-655

con impeto, e così perde la sposa. La disperazione lo induce a cercar di fessersi per morire anche lui, ma Annette, sopravvissuto, lo disarma, e gli ridona Eutride, che si destia tra le sue braccia. Un breve coro d'eroi e d'eroine inneggia col due sposi alla bellezza e alla potenza dell'Amore, che tutto vince.

(Casa Musicale Ricordi, Milano).

HAENSEL E GRETEL di Humperdinck.

Il piccolo Haensel e la piccola Gretel, lasciati soli in casa dalla mamma, dovrebbero lavorare: il primo a far una scopa e la seconda una calza; ma si divertono invece a chiacchiere e a ballare, quando la mamma ritorna, arrabbiata fa per prenderli a scapaccioni, ma, nel rincorrerli, rovescia la scudella col latte per la cena. Haensel riesce a fuggire e Gretel riceve un pauerlino con l'obbligo d'andar a raccogliere fragole nel bosco. Rimasta sola, la mamma s'addormenta e non si risveglia se non quando il marito ritorna dalla città, allertissimo perché fece una buona giornata, riuscendo a vendere tutte le scope. Egli ha con sé molte provviste e fa per sedersi a cena, ma quando, chiedendo dei bambini, gli vien risposto d'essi non nel bosco a quell'ora, s'impaura, perché nel folto c'è una strega che uccide i ragazzi. Tosto esce con la moglie a cercarli.

Nel bosco, intanto, Haensel e Gretel si nutrono le fragole raccolte e si divertono a cantare e far corroncine. Così li sorprende la notte, ed essi più non riescono a trovar il sentiero. Un piccolo mago, Sobbiolino, s'avanza, e con un pizzico di polvere d'oro li addormenta, non prima che essi siano riusciti a recitar le preghiere. Una schiera di angeli, con l'Angelo custode alla testa, scende allora dal Cielo a vegliar il sonno dei due innocenti. Quando questi si svegliano, il mattino, si trovano vicini a una casa costruita col dolciumi e a un amico forno. La strega Marzapane, uscita dalla casa, fa precipitare i due ragazzi essi manovrati dalle parole d'uno scenduto, pronunciato tenendo in mano la bacchetta magica. Essa accende il forno e si fa aiutare da Gretel, che fugge d'essere obbediente, nei preparativi per cuocerli Haensel in Marzapane. Ad un certo punto, la strega è obbligata a introdurre la testa nel forno, e allora Haensel, che riuscì a uscir dalla sua orecchia stato rinchiuso e ad impadronirsi della bacchetta magica, spinge una forca tutto il corpo della infatichevola, e chiude lo sportello che, per magia, non potrà più essere ripiegato. I due ragazzi, lietissimi, intracciano un girotondo, mentre il forno scoppiava e tutta la casa s'incendiva. Facile novine balzano ad alcune coppie di l'umidi, abbracciati, tumboli, con gli occhi chiusi: sono quelli che la strega convertì in marzapane, dopo averli attirati a sé. Con la bacchetta magica, Haensel ridà loro il movimento, e tutti si radono a danzare pieni di gioia, finché riescono ad estrarre dalle macerie la strega, convertita proprio essa in un gigantesco marzapane.

I genitori di Haensel e Gretel giungono intanto a trovar i figli, che abbracciano, rincuorano e li gioie per la protezione accordata loro. Proprio: «Quando è più, crucchiato il cor, l'iddio stende la sua mano».

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

FILANDA MAGIARA di Zoltán Kodály.

E' questo un tentativo di «teatro epico», e cioè d'opera costruita con canzoni, cori e danze nazionali raggruppate su un rudimentale cano-

TEATRO REALE DELL'OPERA



ALFANO
Resurrezione

GIORDANO
Fedora

HUMPERDINCK
Hänsel e Gretel

MASCAGNI
Cavalleria rusticana - L'amico Fritz

PONCHIELLI
La Gioconda

PUCCINI
Gianni Schicchi - Tabarro
Suor Angelica - Madama Butterfly

ROSSINI
Il barbiere di Siviglia

VERDI
Macbeth - Rigoletto - Il Trovatore
La forza del destino

WAGNER
Siegfried

BIZET
Carmen

GLUCK
Orfeo

MARINUZZI
Palla de' Mozzi

ZANDONAI
Farsa amorosa

vaccio, suggerito dagli spunti delle canzoni stesse.

Il titolo è dato dalla scena, che deve rappresentare una filanda in un villaggio szekelo, nella Transilvania. L'esse intreccio svolge l'avventura di una padrona di casa (vedova nel fior degli anni) e innamorata, il pretendente della quale la pianta per sfuggire alla minaccia d'un arresto. Ritorna poi e non si sa se egli sia innamorato davvero, mentre i genitori conducono via ammucchiato un malfattore con la maschera, che porta il curioso nome di «Pulce dal gran naso».

Imbastato in questa vicenda è il gioco ungherese detto di «Hona Görög»: specie di commedia, in cui la padrona di casa fugge di essere la madre di «Hona Görög» (vittima snella), e una vicina fa la parte di madre di Lázlo Bertelaki, che muore d'amore per la fanciulla.

Oltre queste parti, vi sono ancora cori e parti mute. La coreografia ha sviluppo notevole.

PALLA DE' MOZZI

di G. Forzano.

Musica di G. Marinuzzi.

L'interno della chiesetta d'un convento di monache. E' il Sabato Santo. Due suore aprono la porta della chiesetta e si prostano a pregare, quando entra un guerriero che alza la visiera e si toglie l'elmo. E' il giovane Signorello, che s'ingrovia a pregare e a singhiozzare. Egli è stanco della vita d'orrore che conduce nella milizia, ma non può abbandonare il capitano Palla de' Mozzi, che è suo padre. Le suore si sostano da lui alla tremenda confessione, ad egli esce. Al canto delle suore si mescolano ora i canti sguaiati delle soldatesche di fuori, finché entra il Vescovo ed accorrono man mano i credenti per la festa del Sabato Santo. A un certo punto entra pure Palla de' Mozzi e pretende che il Vescovo benedica le sue bandiere consacrate dal Pontefice: solo in tal modo egli spera di vincere la resistenza del castello di Montela-

bro, che assedia invano da un mese. Il Vescovo rimprovera il sacrilegio, che dopo d'essersi inchincolato invano, balza sull'altare, e, in nome di quel Dio che è col forti, benedice le bandiere con la spada che lui riconseguì a Garimann. Tra trulli di tamburo, sigilli di trombe esce poi alla testa delle sue truppe per l'ultimo assalto al Montelabro.

Il piano terreno d'una torre nel castello del Montelabro. La battaglia è ormai finita con la vittoria degli assalitori. Il Montelabro, lacerato e sanguinoso, slancia la porta ad ultima difesa contro la figlia Anna Bianca. Ma Palla ferisce dalla porta abbattuta, mentre altri armati si precipitano da alcune botole. Il Montelabro deve consegnare a Palla la spada, che gli viene spezzata. Il capitano, togliendosi di sotto l'armatura, una peramena sigillata, con gli ordini della repubblica di Siena, che s'impone di accare il saccheggio, di far custodire il Montelabro e di recarsi subito a prender istruzioni. Palla dà gli ordini e solo allora s'avvede di Anna Bianca, nascosta dietro l'armatura del padre. La stampa e la dà, buona preda, ai capitani Giovo, Spadaccia, Niccolò e a Giovanni delli Bande Nere. I primi ad appoggiare le scale alle mura. La fanciulla sviene e il Montelabro rivolge alcune parole affettuose al figlio Signorello, che correbbe far degno di Giovanni delli Bande Nere. Tutti partono a cavallo e presso Anna Bianca svenuta non restano se non i quattro capitani cui essa fu data, uno dei quali le canta una goffa serenata. Veniti a lile per il possesso, la giocano a dadi e il vincitore la rivendeva per tre monete d'oro. La fanciulla, ridestandosi e accorgendosi dell'avvicinarsi del quattro soldatucci, offre loro quarantamila fiorini d'oro purché la lascino fuggire. Il padre, Signorello, entra, non visto, e si nasconde dietro una colonna. I soldatucci si mettono presto d'accordo per disertare col prigioniero, cui tirano che la figlia è già in salvo, mentre Anna Bianca promette che salverà sempre Signorello, alla cui guardia fu affidata; se ne vanno coi fiorini che la fanciulla toglie da uno scrigno nascosto in una colonna. Signorello esce allora dal nascondiglio e la fanciulla si sforza d'offrirsi a lui come un'esperta cortigiana, ma cade in svenimento. Il giovane la guarda con pietà, finché la capocchia dei capitani annunzia che il colpo russo che il Montelabro è in salvo. Signorello dice allora alla fanciulla che egli sapeva tutto, che permise e che perciò morirà; e la sua generosità vince Anna Bianca, che gli si abbandona, vinta da vero amore.

Spianata davanti al castello. Prime luci dell'alba di Pasqua. Nel campo ancora addormentato giunge Palla de' Mozzi, che dà ordini per il supplizio del Montelabro, ordinato da Siena. Ma Straccegna, mandando alla ricerca dei quattro capitani, ritorna con la notizia d'essi disertarono e che il Montelabro è fuggito. Anna Bianca viene a raccontar quel che fece e Signorello quello che lasciò fare. Il padre ordina che il figlio venga giudicato dalle milizie. Straccegna non osa condannare a morte il figlio del suo comandante, ma Palla dà sentenza di morte contro il figlio. Alcune appassionante parole di Anna Bianca, che ricorda il giorno di Pasqua, vincono le milizie che chiedono la grazia, minacciando se no la rivolta. Palla de' Mozzi, non potendosi far ubbidire e non volendo ritirar l'ordine di morte, si uccide. Signorello auspica l'Italia libera, mentre il padre gli consegna la spada che il figlio consacra alla redenzione della patria dallo straniero.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

CAVALLERIA RUSTICANA

di Targioni e Tozzetti.
Musica di P. Mascagni.

Il preludio porta al mezzo un'appendice mattinata che Turiddu canta (a velario abbassato) dinanzi alle finestre di Lola, approfittando dell'assenza del marito di lei, Alfio. All'alzarsi del velario, un coro canta la gaiezza del giorno di Pasqua, prima d'entrare in chiesa. Ma in chiesa non osa entrare Santuzza, che si ritiene scongiata per aver ceduto all'amore di Turiddu che, al ritorno dal servizio militare, trovò Lola, ch'egli amava, sposata al carrettiere Alfio, e che più amore appassionato di Santuzza cercò un conforto al proprio dolore. Ma Turiddu non riesce a dimenticare Lola, che gli ricambia l'amore. E Santuzza, arde di gelosia, e lo confessa a Lucia, madre di Turiddu, dopo una breve entrata di Alfio, tra schiocchi di frusta e squillar di sonagli. Un coro inneglia a Cristo risorto, e Santuzza, rimasta sola sulla piazzetta, s'incontra con Turiddu, che vorrebbe entrare in chiesa per vedervi Lola. Questa non è ancora entrata. Verrà tra poco, cantando uno stornello, e rivolgendosi alcune beffarde parole a Turiddu ed a Santuzza. La scena riprende tra i due. Lo accorate parole di Santuzza, in cui gelosia, le sue minacce non riescono a trattenere Turiddu, che butta Santuzza a terra, e fugge in chiesa, inseguito dalla maledizione della fanciulla, che incroci sulla soglia della chiesa. Subito dopo s'avanza Alfio, cui Santuzza, esasperata, racconta che la moglie lo tradisce con Turiddu, mentr'egli è fuori col suo carro. Alfio giura di vendicarsi. Un intermezzo musicale porta alla seconda parte dell'atto, che si apre col festoso uscir di chiesa della gente. Turiddu fa sostare gli amici per un brindisi, alla fine del quale entra Alfio, cui egli offre un bicchiere. Alfio lo respinge sdegnosamente, e Turiddu versa il vino a terra. Allontanate le donne, Turiddu morde l'orecchio ad Alfio, secondo il costume. E' la sfida. Riconosciuto il suo torto, Turiddu si accomiata dalla madre, dalla quale, fingendosi esaltato per il vino bevuto, chiede la benedizione come quando parti soldato e invoca la promessa di far da madre a Santuzza, nel caso ch'egli non rimanesse più. E più non ritornerà, perché pochi momenti dopo esser entrato nell'orto ove Alfio l'aspetta, si ode un grido: «Hanno ammazzato compare Turiddu!» e Santuzza e Mamma Lucia cadono sgomento l'una nelle braccia dell'altra.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

IRIS

di L. Illica.

Musica di P. Mascagni.

Sul limitare della sua casetta Iris, piccola e bella *moussmé*, s'avanza a salire il sole che si levò cantando la potenza la grida del sole, e si racconta il triste sogno, popolato di draghi, di mostri e di chimere, che l'afflisse nella notte. Ma non fu che un sogno: la bambola della piccola è guarita ed essa si innalza verso il sole, prima di rientrare, obbediente all'appello del padre cieco. La fanciulla fu vista intanto da Osaka, un giovane signore ozioso in cerca di palpitanti nuovi, e da Kyoto, triste mercante avido solo di denaro, che fece subito una trama per rapir Iris al cieco. Questi esce per dire le sue preghiere e la figlia inaffia intanto i fiori, mentre la scena si riempie di gaie lavandine. Al suono di strumenti caratteristici s'avanza una Compagnia di commedianti, ch'erge il teatrino sul quale tre pupi iniziano tosto la rappresentazione. La povera Dha viene innanzi a lamentarsi dei mali trattamenti del padre (cui dà voce Kyoto), che per di più vuol venderla al mercato. Essa innanzi allora Jor, figlio del Sole (Osaka parla per lui), che, impietitoso, le risponde e la fa salire al Nirvana. Commosa, Iris



si allontana alquanto dal padre per seguir meglio lo spettacolo e vien rapita dai saltimbanchi di Kyoto, mentre tre oche, o danzatrici, agitano per la scena i loro veli. La compagnia s'allontana e i curiosi anche. Il cieco, che non sente più rumore, crede Iris commossa e le consiglia di non dar fastidio alle panzane. Ma si spaventa poi a non udire risposta e urla disperatamente. Accorrono alcuni mercatelli che si danno a cercare e trovano una borsa e una lettera lasciata da Kyoto, in cui si dice che Iris partì per il Joshiwara, quartiere malfamato di Tokio. Il cieco maledice la figlia e si fa, per schiaffeggiarla e maledirla, accompagnare alla città.

Ancora svenuta, Iris si trova nella casa di Kyoto al Joshiwara. Osaka la contempla soddisfatto, ripromettendosi sensazioni nuove. Quando la fanciulla, svegliatasi, si ritrova in mezzo a tanto lusso, ritiene di esser una morta, ascesa al paradiso; ma il ricordo del padre abbandonato la fa lacrimare. Osaka, rientrato, si rivolge con parole appassionate a Iris, che, confondendo la realtà con la fantasia ricordando la voce del giovane, suppone d'esser alla presenza del figlio del Sole. Ma Osaka ride, dicendo che il suo nome è ora: «Il Piacer». Questa parola fa ricordare alla fanciulla un paravento visto nel tempio, in cui il piacere era simboleggiato in una mostruosa piovra che stritolava una giovane donna. Si mette a piangere, invocando suo padre e il suo giardini; e Osaka, sinto ormai, chiama Kyoto perché la rimandi a casa. Lo scaltro mercante risolve invece di far abbagliare la fanciulla con abiti bellissimi e di esporla al Joshiwara. Così fa, e Iris ascolta come impietrita le parole lascive che la folia, e lo stesso Osaka, le rivolgono, non risentendosi se non alle parole del padre, giunto al Joshiwara. Essa si slancia verso lui per abbracciarlo, ma ri-

ceve in volto fango e maledizioni. Con un urlo si getta allora in un precipizio, che Kyoto le aveva fatto vedere per intimidirla.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

L'AMICO FRITZ

di L. Daspuo.
Musica di P. Mascagni.

Nella sala da pranzo in casa di Fritz Kobus, giovane e ricco signore, in Alsazia, Fritz dice d'odiar il matrimonio e deride la mania del rabbino David di trovar moglie a tutti. Anche ora questi vorrebbe 30 lire per sposare due giovani. Riesce a ottenerlo da Fritz e se ne va tutto contento, mentre il padron di casa siede a tavola con due amici, venuti a fargli gli auguri per l'onomatico. Vien anche a porgere gli auguri la giovane Suzel, figlia del fattore, con un mazzolino di viole. Fritz la fa fermare, promettendo di passar presto per la fattoria. Rientra anche il rabbino, e poi lo zingaro Beppe, che s'annunziò con una zingaresca, cui Suzel pianse commossa. Beppe fa l'elogio di Fritz, sempre benefico. Suzel s'accomiata, e il rabbino promette a tutti che presto riuscirà a sposare anche il rabbino, e poi lo zingaro Beppe, che nevo alla brocca e si fa recitar da Suzel la storia di Rebecca. A Fritz egli dice poi d'aver trovato un marito per Suzel, e il giovane, convinto

Nel cortile della fattoria, Suzel coglie disage per Fritz, ch'è ospite. Ristato al canto della fanciulla, il giovane esce e chiacchiera con lei. I due amici dell'atto primo vengono col callesino a invitar Fritz a una scampagnata. inutilmente. Vien anche il rabbino, che nevo alla brocca e si fa recitar da Suzel la storia di Rebecca. A Fritz egli dice poi d'aver trovato un marito per Suzel, e il giovane, convinto

che la fanciulla non sia che una ciuffa, lascia allora precipitosamente la fattoria e ritorna in città con gli amici. Suzel col piano rivela d'esser innamorata, e il rabbino la consola.

Fritz non può dimenticare Suzel e si sente ancor più triste, nonostante le canzoni di Beppe, che vorrebbe distrarlo. Il rabbino dice a Fritz che tutto è pronto, e che Suzel non potrà chiederli il consenso. La fanciulla viene infatti, e Fritz comprende facilmente che essa l'ama quanto egli ama lei. Il rabbino vince la scommessa, ma regala la vittoria a Suzel come dono. Un inno all'amore, luso del cuore, chiude la gaia e sentimentale commedia.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

LODOLETTA

di G. Forzano.

Musica di P. Mascagni.

Nel 1853, in un villaggio olandese. A destra la capanna di Lodoletta, dietro alla quale è un pesce morto. Nel mezzo c'è un tabaccaiolo, con una Madonna dipinta su una tavoletta. Uno sciamone di bimbi gioca a nascondello, mentre alcune comari stanno adornando la capanna di Lodoletta. Esce il vecchio Antonio, che le ringrazia di quanto esse si curano, la festa della fanciulla, Giannotto, ch'è innamorato di lei, passando col carro lascia alle comari un regalo per Lodoletta, promettendo di ritornare dopo aver scaricato il fieno. Il regalo è un tabaccaiolo, che rende ancor più triste Antonio, dolente di non poter regalare a Lodoletta un paio di zoccolotti rossi, tanto desiderati. Se ne consola facendosi ripassar ai bimbi una serenata, quando si ferma davanti alla capanna, ma un carrozzone, in cui sia il pittore parigino Flammen, esiliato per aver sparato dell'imperatore con l'amico Franz e allegria compagnia. Vien portato del latte, e Flammen, dopo aver ascoltato il lamento d'una pazza che aspetta il ritorno del figlio morto, si offre di comprare la tavoletta della Madonna. Il vecchio non vuol venderla, perché quella Madonna è cara a Lodoletta, che l'infiora ogni giorno, ma acconsente a cederla per una moneta d'oro al pittore perché egli la copi. Gli stranieri se ne vanno e Antonio esce per comprare gli zoccolotti rossi. Entra Lodoletta, di ritorno dal mercato dei fiori, e tutti la festeggiano. I bimbi le recano la serenata, e le comari le presentano i regali. Antonio le porta gli zoccolotti rossi, e poi sale sul pesce per cogliere le rime più fiorite. Giannotto, ritornato, vorrebbe che la fanciulla gli ricambiassi l'amore, ma un tonfo fa voltare tutti verso il pesce. Per la rottura d'un ramo, Antonio cade. Una vecchia, tosto chiamata, dice ch'egli è morto. La fanciulla respinge le comari. Vuole restare sola nella capanna, e così la disprezzano le comari, Flammen, ritornato per portar via la Madonna. Egli trova parole che leniscono il dolore di Lodoletta, la quale si addormenta nella luce del plenilunio. Il pittore esce e depone un fascio di rose sul piccolo tabaccaiolo, ch'era rimasto deserto.

La stessa scena. E' però l'autunno. Nella capanna di Lodoletta vi è una tela dipinta. La casa di Flammen è di fronte alla capanna. Lodoletta parla alla tela dipinta, chevarsi la sua sorella. Alcuni giandarmi portano il latte alle comari, mentre alcuni bimbi fanno chiassare sotto le finestre del pittore, per dispetto. Flammen appare alla finestra, ridendo di chi lo ritiene un ladro perché rubò, con Lodoletta, il tesoro del paese, e poi lo scende. Dopo una tenera scena con la fanciulla, si mette a dipingere e finisce il quadro. Il postino porta una lettera, ov'è la grazia per il pittore. I bambini fanno scherzi a lui, ch'esse per prevenire gli amici e ammirano sul quadro la nuova Lodoletta, ma vengono sgridati dalle comari che non vogliono vederli nella casa ove la fanciulla e

il pittore danno scandalo. Anche Gianpiero vorrebbe che Lodoletta trovasse la forza di mutar vita e di tornar come prima. Ed essa, con strazio, riesce a resistere alle parole tenere ed ardenti del pittore, che vorrebbe rianimare alla grazia, per continuare a vivere con lei. Fugge da lui, e Flammen comprende che, per il bene d'entrarsi, è bene che anch'egli fugga.

A Parigi. A sinistra la villa di Flammen e a destra il giardino. Di là da una cancellata è un «boulevard». E' l'ultima notte dell'anno, e il pittore invitò amici e amiche nella villa illuminata. Passano allegre comitive. Ma Flammen non è allegro: esce nel giardino, seguito da Franz, cui dice di voler poter vivere, avendo sempre Lodoletta nel cuore. Franz andò in Olanda a portarle soccorso, ma non la trovò più, né sa dove cercarla. Si sarà certo consolata, e, per distrarre il pittore, egli chiama intorno a lui le belle amiche che riescono a farlo rientrare nella villa. Da lontano, sotto la prima neve, appare Lodoletta, lacera e sfinita. Legge il nome del pittore, ed entra nel giardino. I suoi zoccoli, nudi e consunti dal gran cammino. Crede che Flammen l'aspetti, ma quando, attraverso i vetri, vede lui nella villa con tante donne, dà un grido e cade, mentre gli zoccoli le escono dai piedi. Vuole rialzarsi, ma non può e muore, pensando ai bimbi del suo villaggio, ad Antonio, vicino al quale vorrebbe esser sepolta, e a Flammen ch'essa continua ad amare. La brigata si allontana. Flammen, che non volle seguirlo, rientra nella villa con un respiro di sollievo, e inciampa negli zoccoli di Lodoletta. Sgomento, trova la fanciulla morta e la stringe al petto gridando follemente il suo desiderio di morire con lei.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

MANON LESCAUT Musica di J. Massenet.

Il libretto della *Manon* musicato da J. Massenet segue più da vicino il romanzo del Prevost che non il libretto della *Manon* pucciniana.

La giovane Manon, che è, per troppo civetteria e amante del lusso e del piacere, inviata dai genitori in un ritiro. Ad Amiens, ove fa sosta la cortiera, essa si trova col cugino, sergente Lescap, cui racconta la propria storia. Lasciatasi andare ad accettare, essa riceve prima le proposte d'un vecchio luterano, Tillot, e poi del cavaliere Renato Des Grieux, che, in procinto di raggiungere il padre, s'innamora fulmineamente della fanciulla e l'induce a fuggire con sé, approfittando del cocchio offerto a Manon da Tillot.

I due amanti filano il perfetto idillio, e Des Grieux scrive al padre chiedendogli il consenso di sposar Manon. Ma tale non è il parere del genitore che risolve, invece, di far rapire il figlio. Ciò è spiegato a Manon da un pretendente che s'introduce presso di lei accompagnando, travestito da soldato, Lescap, il quale riceve il suo rifugio degli amanti. Rimasta sola, Manon non sa resistere alle profferte di lusso che le furono fatte. Ascolta rapita un idillico sogno fatto da Des Grieux, ma acconsente al suo rapimento.

Per dimenticare l'infedele Manon, Des Grieux, divenuto abate in San Sulpizio, risolve di pronunciare i voti. Ma, quando Manon lo raggiunge e spiega contro di lui tutte le sue seduzioni, ricordandogli le voluttà del loro amore, egli più non resiste e s'abbandona tra le braccia dell'amante, che fa di lui, ridotto all'ine mia miseria, un cavaliere, lo fa, forzandolo a giocare con Tillot, il quale, per vendicarsi di lui e di Manon, riesce a farlo passare per baro. L'intervento del padre salva il cavaliere, ma Manon è imprigionata e condannata alla galera.

Un piano escogitato da Des Grieux e da Lescap per far evadere Manon

TEATRO CARLO FELICE

CATALANI	GIORDANO
Loreley	Fedora
DONIZETTI	
Linda di Chamonix	
MARINUZZI	
Paffa de' Mozzi	
MEYERBEER	PONCHIELLI
L'Africana	La Gioconda
ROSSINI	
L'Italiana in Algeri	
VERDI	
Falstaff	
WAGNER	ZANDONAI
Tannhäuser	Giufietta e Romeo



sulla via dell'Avre, prima dell'imbarco, non riesce. Tutto quello che Lescap può ottenere, corrompendo gli arcieri della scorta, è un breve colloquio tra i due amanti: colloquio alla fine del quale Manon, sfinita dalla stanchezza e dai patimenti, spirava tra le braccia del suo Des Grieux.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

DON CHISCIOTTE di E. Cain. Musica di J. Massenet.

Il giorno della Fiera, in una città della Spagna, Da una parte un'osteria, e dall'altra la casa, con balcone, della bella Dulcinea. Canti e danze nella foia, che si muove su e giù per la piazza. Quattro innamorati di Dulcinea, e cioè Pedro, Garcias, Rodriguez e Juan, fanno una mattinata alla bella cortigiana, che finisce col venire sul balcone, donde canta la canzone dei venturati, gaia, ma nella quale vibra il desiderio d'una bene ancora ignota. Quand'essa si ritira, un breve dialogo fra Rodriguez e Juan fa comprendere che quest'ultimo è innamorato davvero di Dulcinea. Ma il dialogo è interrotto dallo schiamazzo della folla, che pregiusta il piacere di beffare Don Chisciotte (il suo scudiero. Entrano i due eroi, sulla loro burra cavalcatura, e il Cavaliere, lieto di sentirsi accudire, regala agli stranieri tutto il poco che possiede, ricevendo omaggio di fiori. Come scende il crepuscolo e la piazza si vuota, anche Sancho si reca all'osteria, e Don Chisciotte rimane solo sotto il balcone di Dulcinea, cui rivolge un'apassionata serenata. Disturbato dal geloso Juan, lo sfida a duello, intendendosi poi per cercar una rima ancora al ritorno. Dulcinea appare al balcone, scende e divide i duellanti con un colpo di ventaglio. Manda Juan a prenderle la mantiglia, e a Don Chisciotte, che le offre un ca-

stello sul Guadalquivir, dà come prova d'amore il ritrovamento d'una preziosa collana, che le fu rubata dal brigante Tenenore. Come Juan ritorna con la mantiglia e con gli amici, esce con loro, dicendo che l'amore del Cavaliere la divorerà. Don Chisciotte, con la lancia in pugno, veglia solo sotto al balcone, volgendo in mente teneri pensieri.

L'avventura dei mulini. Aspettando il levar del sole, Don Chisciotte cerca rime per una canzone, mentre Sancho impreca contro le donne in genere, e contro Dulcinea e sua moglie in ispecie, lamentando che le avventure l'abbiano fatto dimagrire. Come sorge il sole, il Cavaliere scambia il mulino per un gigante, e, invano trattenuto dal servo, si scaglia avanti invocando Dulcinea, ed è miseramente travolto.

Crepuscolo nella Sierra. Don Chisciotte è convinto d'esser giunto al passo per il quale i banditi ritornavano dall'ultima impresa. Sancho s'addormenta, e poco dopo cade al sonno anche il Cavaliere, che si risuocia all'avanzarsi dei banditi. Va loro incontro con molto coraggio, ma è preso, legato, schiaffeggiato più volte, e sta per essere impiccato a un ramo, quando l'espressione serena del suo viso e la preghiera che, da perfetto paladino, rivolge a Dio, convengono il capo dei banditi, che sente d'aver di fronte un pazzo pieno di bontà, che, anche slegato, non fugge e non renge. Non solo lo rimette in libertà, ma gli fa dono della collana rubata a Dulcinea, mentre i banditi s'inchinano dinanzi a lui.

Festa nel «pato» di Dulcinea. Rodriguez e Juan non riescono a riannuire il cuore di Dulcinea, che vorrebbe del nuovo. S'innamora e s'innamora danze, finché tutti s'allontanano per una sottilezza. Cain. Entrano Don Chisciotte e Sancho, cui il Cavaliere promette un'isola a compenso dei fedeli servizi. Quando entrano gli invitati,

Don Chisciotte trae, in mezzo allo stupore generale, dalla povera camera la preziosa collana. L'offre a Dulcinea, chiedendole di diventare sua sposa, ma la ragazza riflette, perché non vuol perdere la sua libertà. Essa comprende però la nobiltà d'animo del cavaliere, e gli s'inginocchia davanti, mentre egli piange sul suo sogno infranto. La folla schiagiana dinanzi al pazzo sublime. Sancho l'insolenta, e sprona il padrone a partire per nuove avventure.

Notte nella foresta. Don Chisciotte giace morente ai piedi d'una quercia. Sancho lo veglia, coprendogli i piedi col proprio mantello. Il povero Cavaliere si risuocia, educe dal fedeli servo che l'isola a lui promessa è l'isola dei sogni, e muore confondendo nel raggio d'una stella la voce lontana di Dulcinea, nullata anch'essa d'ideale.

L'AFRICANA
di E. Scirbe.
Musica di G. Meyerbeer.

Nell'aula del Consiglio del Re di Portogallo Inez, figlia dell'ammiraglio Don Diego, con la confidente Anna attende ansiosa notizia dal navigatore Vasco de Gama, che, in un viaggio periglioso con Diaz, cercò fortuna per mettersi in grado d'impalmare la nobile donzella. Ma la spedizione di Diaz fallì ed il Re vuole che Inez vada sposa a Don Pedro, presidente del Consiglio. Si apre la seduta, nella quale i Vescovi si mostrano ostili a nuove imprese; ma il cavaliere Alvaro fa entrare l'amico Vasco de Gama, che, unico del spedizione, è il solo che si dice sicuro di varcare il Capo delle Tempeste e che, per prova d'esser stato alle soglie d'una nuova terra, mostra due schiavi, Selika e Nelusko, che hanno i tratti d'una razza sconosciuta. Selika s'innamora di Vasco, e per fargli piacere sarebbe disposta a parlare, ma Nelusko la fa tacere e soprattutto nasconde a ognuno ch'essa è regina. Il silenzio dei due schiavi è dannoso a Vasco, che si vede costretto da temerario e da impostore. La domanda sua vien detta insensata. Il giovane, esasperato, prorompe in insulti che gli meritano la prigione.

Nell'interno di questa Vasco dorme, sognando la conquista delle terre intraviste. Selika, innamorata, lo veglia, e gli canta una nenia della sua terra. Nelusko, innamorato della sua regina, è sempre sospeso ch'essa per amore di Vasco si tradisca e lo uccida. Il navigatore portoghese, ma Selika lo sveglia con un grido. Rimasta poi sola con lui, gli indica su una carta geografica la via ch'egli dovrà tenere per la scoperta preletta. Vasco, riconoscente, abbraccia la schiava e in tal posizione è sorpreso da Don Pedro, Inez, Alvaro e Anna. Pedro, innamorato di Inez, mostra a lei la coppia avvinta. Vissuto la commovente, Inez dice a Vasco ch'egli si è gradito, e il navigatore, per cancellare la gelosia della fanciulla, le fa dono della schiava. Pedro, che lesse intanto i documenti del viaggio di Vasco, riuscì a fermare la partenza del navigatore, e la nuova spedizione. Vasco è doppiamente desolato nel vedersi strappare il frutto delle fatiche e nel sapere che, per trarlo di prigione, Inez dovette promettere a Pedro.

Suonato della nave ammiraglia. Pedro, pieno con sé Inez e le sue donne, Selika e Nelusko. Si recita una preghiera, dopo la quale Alvaro viene a comunicare a Pedro il sospetto che Nelusko tradisca. Il salvaggio canta la canzone del trace Adamastor, che urla i marini, quando una vela vista un vascello con bandiera portoghese. E' quello di Vasco, che partì per suo conto e che, forte della prima esperienza, viene ad avvisare Pedro di mutar rotta, perché quella ch'egli segue, per consiglio di Nelusko, lo porterà a diventare preda dei selvaggi, dopo il naufragio sugli scogli. Don Pedro non crede a Sancho, e si capisce che di fronte quegli che Inez continua ad amare, ordina ch'egli sia legato all'al-

bero maestro è fucilato. Chi salva Vasco è Selika che, estratto un pugnale, minaccia di tralleggiare Inez, se Pedro non darà la parola di recedere dall'ordine. L'ammiraglio si piega e ordina che Vasco sia tratto prigioniero nella stiva. Soppeso intanto la tempesta, durando la quale un'orda d'indiani, attratta da Nelusko, sale sulla nave ammiraglia e trucidò e catturò i portoghesi.

Sulla spiaggia del mare, ai fianchi ma tendono addosso e un palazzo, marcia, corse e danze. Il Gran Bramino fa giurare a Selika edo allo straniero. Le donne fatte prigioniere vengono trattate sotto i rami del manzanillo, che sgombrano un'imboscata in fondo alla quale è la morte. Sulla scena s'innalza savana Vasco, cui l'esser prigioniero nella stiva salvo la vita. Egli contempla estatico la nuova terra, che il suo genio aveva divinata. I bramini, uscendo dal tempio, vogliono mettere a nudo Vasco, ma Selika un volta ancora lo salva, giurando, e facendo giurare da Nelusko, ch'essa durante la cattività diventò sposa del portoghese. Dopo una fiera lotta interna, Nelusko giura e i bramini rinnovano il loro patto. Il capo di chi Selika e Vasco, rapito dalla generosità della donna, rimangono a cantarsi il reciproco amore. Vasco ha dimenticato Inez, che improvvisamente fa sentire di lontano la sua voce. Egli fa per correre verso di lei, ma un corteo di danzatrici gli sbarrò il passo, mentre Selika comprende che il portoghese è pur sempre innamorato della donna della sua terra.

Nel giardino, la regina. In una scena con Inez, Selika comprende che la rivale è più forte di lei e che se anche la facesse uccidere, Vasco penserebbe sempre alla sua Inez. L'amore per Vasco ispira a Selika l'ultimo sacrificio: ordina a Nelusko di accompagnare Inez e Vasco al vascello di questo che, vittorioso della tempesta, era giunto a riva. Poi l'infelice regina chiederà rimedio all'ombra del manzanillo. Un indiano, che porta in mano un promontorio che domina il mare, presso la pianta dell'ombra venefica. Selika spia la nave di Vasco, che s'allontana man mano, poi, presa dalla vertigine, cade delirando, quando Nelusko che la sorregge, le mormora ardenti parole di devozione e d'amore, e spira con lei, mentre un gruppo d'indiani, che salì il promontorio, si ferma sgomento. Il vascello di Vasco dilagava lentamente nel mare.

(Cosa Musicale Ricordi - Milano).

LA BARONESSA DI CARINI

di F. P. Mulè.
Musica di G. Mulè.

Nell'anno 1563. Il vecchio castello di Carini, dominante l'onda pescosa del Tirreno, è diventato da un anno la prigione di Caterina, figlia di Don Vincenzo La Grua, che volle in tal modo troncar l'ultima tra le figlie del giovane Ludovico, dell'odiata famiglia dei Vernagallo di Palermo. La stanza in cui si svolge la tragedia è di stile gotico: dà sulla campagna degradante verso il mare, ha una porta segreta e un'altra che dà nelle caverne di Caterina, un ginocchio di dinanzi alla Madonna e pochi mobili. Di Caterina s'innamorò bassamente il brutto e un po' gobbo Matteo, che con la nutrice Violante fu messo a guardia della fanciulla. Dalla finestra egli guarda nel giardino, ove Caterina affretta col canto il momento in cui il suo Ludovico verrà a lei. La rabbia e la gelosia ispirano Matteo a tender un agguato al giovane amante, ed è la sventura che un pecoraio una fiammata sulla montagna, segno che Ludovico non verrà, perché Caterina non l'aspetti; ordina poi ad alcuni contadini di non lasciar allontanare nessuno che fosse entrato nel castello e s'allontana ad avvertire il padre di Caterina, Don Vincenzo. Entra Caterina, triste perché vede il falso segnale che la priva della visita tanto cara, e con la buona Violante, che prega innanzi alla Madonna, ricorda la sua triste vita, finché s'addormenta al

canto d'una ninna-nanna, in cui si parla d'un cavaliere più bello d'un re e il cavaliere viene per la porta segreta: è Ludovico, che stringe tra le braccia Caterina, dubbiosa ancor di sognare. Un duetto d'amore si snoda tra i due giovani, cullato da voci lontane, che sono un segnale di sicurezza. Ma le voci lieto cadono d'un tratto. S'avanza Don Vincenzo, informato dal perfido Matteo, Caterina fa fuggire Ludovico per la porta segreta ed aspetta il padre, ch'entra minacciandola di morte s'ella non gli riveli il nome dell'amante. Ludovico abbandona il nascondiglio per difendere Caterina e si offre all'ira del vecchio, che, rimproverando nel drudo della figlia un nemico di famiglia, si slancia su lui col pugnale. Caterina s'interpone, supplicando invano il padrone, e riceve un colpo in pieno petto. Accorre gente, e Caterina spira tra le braccia di Ludovico, cui fa giurare che perdonerà all'assassino, sconvolto dalla pazzia. Ma il giovane, come s'accorge di non aver più tra le braccia che un cadavere, dà un urlo e si precipita furioso dietro i passi del patriarca. La scena del tragico castello entrano le prime rustiche voci del mattino.

(Cosa Musicale Ricordi - Milano).

BORIS GODUNOFF

di M. Mussorgsky.

La così detta «epoca dei torbidi» che si inizia nel 598 con la morte dello zar Teodoro, l'ultimo dei Rurik, per concludersi nel 1613 con l'ascesa al trono di Michele, il primo dei Romanov, racchiude anche la vicenda di Boris Godunoff e degli usurpatori che gli succedettero, tra cui Giorgio Otrepiev, Giovanni il Terribile, che aveva contratto sette matrimoni in vita sua, lasciò, morendo, un figlio di primo letto, Teodoro, e il piccolo Demetrio, nato da una seconda moglie, Teodoro, debole e malaticcio, fu cinto alla vita monastica, abbandonò le redini del governo ai boiardi, tra cui primeggiavano suo zio Nikita Iuriev, i principi Mstislavski, Sciolski e il fratello della moglie di Teodoro, Boris Godunoff. La parentela con lo zar diede anzi l'assoluta preminenza al Godunoff, tanto che, morto Teodoro, la vedova abdicò in favore del fratello Boris, il cui tesoriero monaco, cedendo all'insistenza del patriarca e di tutto il popolo, il Godunoff, da prima riluttante, accettò la corona. Durante l'interregno lo zaric Demetrio cadde misteriosamente ucciso; secondo una versione storica, forata nella gola da un coltello che egli teneva in mano, quando fu colto da un attacco epilettico; secondo voci tendenziose, diffuse dai boiardi ostili a Boris, il fanciullo fu soffocato da sicari dello stesso Godunoff. Lo storiografo imperiale Karamzin interpretò Boris come colpevole; così che l'ombra del terri-

*bile delitto grava sullo zar sia nella tragedia di Alessandro Pusckin, d'ispirazione karamziniana, sia nella musica di cui Mussorgsky rivestì gli episodi salienti del capolavoro poetico.

Nel cortile del convento del Miracolo, a Mosca, la folla, sotto il minaccioso bastone d'un ufficiale di gozzia, alza suppliche perché Boris Godunoff si risolva ad accettare il trono degli Zar, rimasto vacante alla morte di Teodoro, figlio d'Ivan il Terribile.

Nei secondo quadro, severamente fastoso, Boris accetta la corona degli Zar. Nel terzo il monaco Pimen veglia nella sua cella, scrivendo la storia degli avvenimenti di cui fu testimone in gioventù. Il suo compagno di cella, il povero Grigori, racconta a lui un sogno e viene a sapere che Boris, per giungere al trono, fece uccidere Dimitri, fratello di Teodoro, ancor bambino. Se Dimitri fosse scampato, avrebbe per l'appunto l'età di Grigori e regnerebbe.

In un'osteria, presso il convento di Iuzano entrano due frati mendicanti, Varlaam e Missail, che s'ubriacano, e Grigori, fuggito dal convento. Un ufficiale di polizia cerca d'arrestare quest'ultimo, che, approfittando dell'abbuffata, riesce a fuggire. Il boiardo nel leggendario Iudaea, è fuggito.

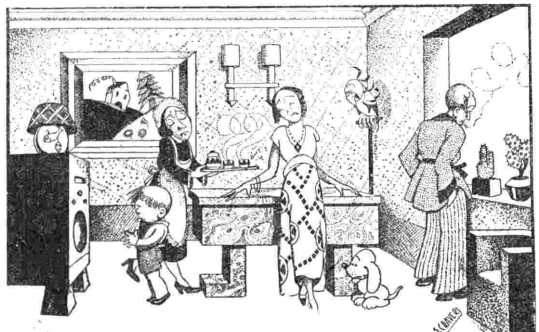
I figli di Boris fanno incerti giochi, finché il padre, entrato, li congeda e rivela in un angustioso monologo il tormento dell'anima, straziata dai rimorsi. Quando il principe Semskiy racconta a lui che è giunto ai confini del regno un usurpatore che, facendosi passare per Dimitri, scampato alla strage, s'avanza avendo dalla sua tutti i malcontenti, Boris, preso dal terrore si fa raccontare in qual modo Dimitri fu ucciso e tal racconto gli sconvolge la ragione.

Durante una festa nel parco di Sandmitro, presso Varsavia, Grigori s'incontra con Marina, affascinante figlia del Voivoda, di cui è innamoratissimo. Ma l'ambiziosa polacca promette d'esser di lui solo quando egli riuscirà a entrare in Mosca e a farsi incoronare Zar.

La rivolta è scoppiata. Istigata da Varlaam e Missail, la folla vuol impiccare due gesuiti, quando vien distratta da una cavalcata che s'avanza sotto la voce di Grigori, lo pseudo Dimitri, col suo, che rivolge alcune parole alla folla, presa sotto d'ammirazione per lui.

Nel palazzo degli Zar i boiardi stanno discutendo sulla difesa dello Stato, quando Boris irrompe delirando. Il racconto d'un miracolo avvenuto sulla tomba del vero Dimitri (racconto fatto dal monaco Pimen) lo scuote profondamente. Sentendo prossima la fine, egli fa chiamare lo Zarovich, cui rivolge i consigli estremi, e spira tra lunghi canti.

(Cosa Musicale Ricordi - Milano).



L'apparecchio guasto.

Il primo atto si svolge nella piazza Rossa del Cremlino, a Mosca, al sorgere dell'alba, annunciata da un pittorresco suono di campane. Dopo che un gruppo di «Streltsy», cioè di guardie permanenti, fedeli alla causa dei «Vechi credenti», dei quali il principe Ivan è il capo, ha indugiato a parlare di atroci fatti avvenuti la notte precedente e s'è allontanato, arriva uno scrivano pubblico, al quale il boiardo Karkovitz, con minacce e sottile accanimento del segreto, impone di redigere una denuncia contro Ivan e Andrea Kovansky, colpevoli di compattare contro lo zar Pietro. In preda a contro terrore lo scrivano stilla la denuncia, mentre cadono le note guerresche che annunciano l'arrivo di Ivan, seguito dagli «Streltsy» e dal popolo, che, alle sue parole di incitamento a combattere e a vincere l'imperatore e i boiardi suoi alleati, tutto s'indiamma ed accendono. L'arrivo di questa piazza di nuovo deserta ecco che trafelata ed atterrita giunge una fanciulla, luterana, Emma, inseguita da Andrea Kovansky. Invano Emma respinge le profferte d'amore del giovane principe, che essa accusa di averle ucciso il padre e bandito il fidanzato. Andrea si fa sempre più incalzante e già ha afferrato la giovinetta, quando in soccorso di Emma accorre Maria, una giovane donna che il principe un tempo amò e poi ha abbandonato. Suo di lei Andrea ricorda la sua ira, su di lei leva il pugnale; ma Maria riesce a strapparglielo di mano e, in uno stato di delirio, gli profetizza la prossima fine. Ivan riappare col suoi uomini e con Emma, preso dalla sua avvenente freschezza, ordina agli «Streltsy» di trarla in arresto e di condurla al Corpo di guardia. Contro di lui prorompe l'ira di Andrea, reso furibondo dalla gelosia, finché a sedare il conflitto non sopravviene il capo della guardia dei «Vechi credenti», il vecchio Dosio, che riconduce i due alla ragione, ordina a Maria di accompagnare la fanciulla in un sicuro asilo, e infine leva la voce contro la corruzione dei tempi ed incita tutti ad assumere il trionfo della Chiesa ortodossa.

Al secondo atto siamo nel gabinetto di lavoro del principe Galitsine, un partigiano della reggente Sofia e già suo amante: uomo di avanzate idee occidentali, ma in fondo un tradizionalista superstizioso e feroce. Con terrore, difatti, egli ascolta le predizioni di Maria, che gli annuncia la prossima caduta e l'esilio; e non appena la donna è usita dalla sua stanza, ordina ai servi di inseguirla e di omicarla. A questa scena segue una disputa tra Galitsine ed Ivan, pacificata anche questa da Dosio.

Un sobborgo di Mosca, abitato dagli «Streltsy», è il luogo d'azione del terzo atto. Davanti alla casa di Andrea Kovansky, Maria rievoca il suo grande amore e chiude il suo canto con una profetica allusione alla prossima fine nel fuoco dei «Vechi credenti»: allusione che provoca le ire di Susanna, una vecchia contadina, la quale vorrebbe trascinare Maria davanti ai Fratelli sotto l'accusa di stregoneria. Ne la impedisce, con parole di pace e di perdono, il vecchio Dosio. La notte discende nella via, che ormai si è vuota ed oscura, che arriva Karkovitz, Comosso dalle sventure della Russia, egli invoca da Dio la protezione sul suo disgraziato Paese; ma la sua preghiera è interrotta dall'irruzione dello scrivano pubblico, il quale annuncia alla folla accorsa che i soldati dello zar hanno assalito e battuto gli «Streltsy». La causa della vecchia Russia è perduta. Lo annuncia lo stesso Ivan Kovansky da una finestra del palazzo.

Il quarto atto è diviso in due quadri. Nel primo si vede Ivan a banchetto, nella sua dimora, mentre delle danzatrici perlane eseguono l'assise

nuove. La festa è presto interrotta dall'arrivo di un messo che avverte il Principe di stare in guardia, perché un grave pericolo lo sovrasta. Konvasky alza seignoso le spalle e s'affretta a seguire Kalkovitz, che è venuto ad invitarlo ad un Consiglio presso la Zarina. Egli è felice, considera questo invito come un ritorno alla fortuna: ma mentre sta per varcare la porta, cade sotto il pugnale di un sicario. Il secondo quadro avviene in una piazza. Si vede Galitsine avviarsi all'esilio, scortato dalla cavalleria. Immediatamente dopo sopravviene Maria ad avvertire Dositeo che la truppa ha ricevuto l'ordine di assalire i «Vecchi credenti» e di sterminarli. A questo, Dositeo risponde che la cosa non avverrà, perché prima i Fratelli innalzeranno dei roghi e su di essi affronteranno volontariamente il martirio per la fede. Provvede essa a condurre fra i Fratelli anche Andrea. Ma Andrea non è invaso, ormai, che da un'idea: ritrovare Emma, strapparla dalle mani dei soldati dello Zar che la tengono prigioniera, secondo quanto gli ha rivelato Maria e vuole che gli «Sirettsy» lo seguano e lo aiutino nell'impresa. Ma i seguaci, tristi e vinti, portano invece asce e cataste di legno per costruire i roghi, su cui dovranno immolarsi. Arriva un arabo ed annuncia che lo Zar ha graziato tutti, ed allora i vinti letano grazie al cielo e pregano per il Sovrano.

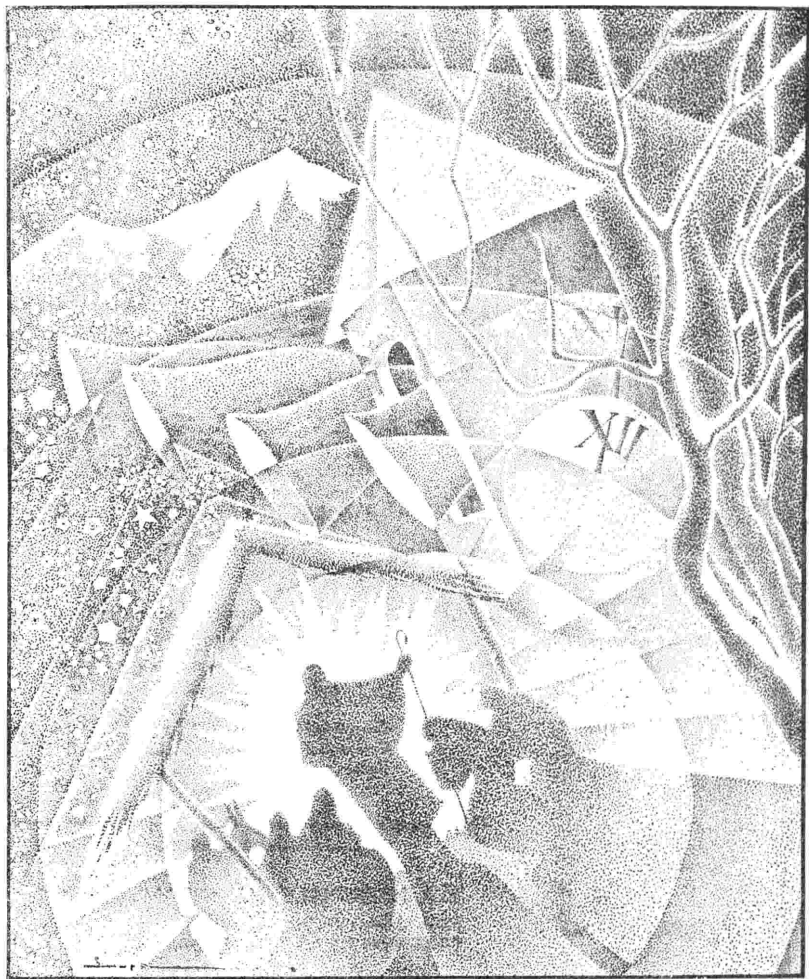
Nel Monastero dei «Vecchi credenti», in mezzo ad un bosco, si svolge il quinto ed ultimo atto. Dositeo incarna i discepoli, a restare fedeli ai voti e ad affrontare l'ultima prova per la gloria del Signore. Maria reclama il diritto di salvare col suo amore l'anima di Andrea: e quando egli giunge alla ricerca di Emma, si precipita su di lui, e lo trascina sul rogo, mentre da lungi vede il suono delle trombe imperiali. Invano Andrea si dibatte; le fiamme avvolgono i due corpi, e in questo istante i soldati invadono la scena e le trombe squillano arcionemente, quasi a proclamare la distruzione della vecchia fede, dell'antico ideale, e ad annunciare per la Russia l'aurora di un nuovo giorno.

LA BISBETICA DOMATA

di A. Rossato.

Musica di M. Persico.

Cortile nella casa di messer Battista, in Padova. Chiaro mattino. Campanie nell'aria. Il vecchio Orlensio e il giovane Lucenzio sono entrambi innamorati di Bianca, una delle due figlie di messer Battista. L'altra è Caterina, la terribile bisbetica. I due pretendenti litigano, mentre aspettano il ritorno delle sorelle dalla chiesa. Queste rientrano con alcune fiati e col padre, ma essi non possono parlare a Bianca perché Caterina, gelosa, li scherzisce e dice loro che non permetterà mai che la sorella minore si sposi prima di lei. Per aver pace, il padre è obbligato a pensare a Bianca la seconda figlia. Per penetrare in casa, Orlensio e Lucenzio risolvono di camuffarsi da musico e da maestro, avendo Battista detto che il domani ne chiamerà, colla speranza di un bel zadolcito il cuore di Caterina. Mentre i due stanno per ritirarsi, giunge Petruccio, picchiando l'asino su cui siede e il servo Grumio che gli tiene la briglia. Viene da Verona, ove nacque, dopo aver girato il mondo, e ora vorrebbe far bottino d'una ricca moglie, poco importandogli del carattere. Come apprende che Caterina è ricca, ne vuol subito conoscere il padre, che già fu amico del padre suo — il quale gli dichiara d'esser venuto a sborsare per la dote ventimila ducati. Caterina, chiamata, gli fa una scenataccia, ma egli riesce a impedire di parlare, a farla paura, a baciarla, a farla piangere e a non ribellarsi quan-



(Disegno di Lupa).

do egli fissa per la prossima domenica le nozze. Lucenzio e Bianca riescono a scambiarsi dolci parole d'amore, mentre Grumio, entrato in casa a far una commissione per Petruccio, viene scacciato da Caterina con un morso, col randello e tre piatti nella schiena.

Gran sala a pianterreno nel palazzo di Battista. Un corridoio conduce al giardino e un altro alla cappella della casa. Bianca legge e Battista è inquieto, perché la sposa e il sacerdote aspettano da ben un'ora Petruccio. Per rallegrare Bianca, che dice d'essere tanto triste, il padre acconsente che entri un musico e un maestro, che altri non sono se non Orlensio e Lucenzio. Il primo, che si mette a declamare Virgilio, è presto liquidato dalla ragazza, che accoglie invece con molto piacere le amorose parole del secondo. Giunge finalmente Petruccio, con gli abiti sporchi e in disordine; accenna vagamente a una noiosa storia, e chiamato il sacerdote, fa ch'egli benedica precipitosamen-

te le nozze. Vien portato molto vino, si fa un allegro brindisi, poi Petruccio cinge col braccio la sposa e pretende d'andarsene. Gli sono tutti dattorno, minacciosi ed ostili, dopo aver pregato e supplicato. Anche Caterina cerca di resistere, ma il marito sgattina la spada, e, afferrata di nuovo la sposa, si fa strada tra la folla e fugge inseguito da imprecazioni.

Una sala antica e severa nella casa di Petruccio. E' notte inoltrata e i servi sono ormai convinti che il padrone non tornerà, quando entra Grumio, ancora sconvolto per la galoppata. I servi si danno attorno come pazzi per ricevere Petruccio e la sua sposa, inebbetta dall'affanno e dalle continue minacce di morte del marito a chi non l'obbedisce prontamente. In un momento in cui rimane sola, essa confessa di sentirsi innamorata dello sposo, che, rientrato, l'obbliga a coricarsi, senza cena, su una poltrona, col pretesto che quei birboni di servi non hanno preparato né una

cena né un letto degni di lei. La donna s'addormenta spossata e lo sposo, raddolcito, la veglia teneramente.

Cortile interno nella casa di Battista. Orlensio a Lucenzio non vogliono credere a Grumio che asserisce la bisbetica essere stata domata: convinti d'esser menati pel naso, bastonano il disgraziato servo di Petruccio. Lucenzio sposò Bianca e Orlensio una donna matura e ricca: non possono lamentarsi, ma le due donne non sono obbedientissime. Ne fanno la prova, raccomandando cento ducati con Petruccio. Le loro donne, mandate a chiamare, non vogliono lasciare le loro faccende, mentre Caterina accorre subito, e poi, comandata dal marito va a prendere le due restie e le trascina con la forza. Caterina spiega quali siano i doveri d'una buona sposa, e presto un canto d'amore sale dalle tre coppie, che il vecchio Battista benedice.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).



G. A. 30 Grammofono Amplificato
Moderno. L. 1450



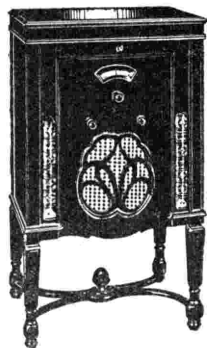
R. 3 Radio-Ricevitore
per la stazione locale. L. 750



R. G. 31 Radio-Grammofono
per la stazione locale. L. 1650



R. 5 Radio-Ricevitore. 5 valvole.
Riceve l'Europa. L. 1475



R. G. 80 Radio-Grammofono
8 valvole. Supereterodina. 5 pentodi
L. 3500

..per un felice Natale

*La musica completerà il benessere
della vostra casa!*

I modelli che presentiamo confermano la superiorità
dei nostri prodotti. Costruiti perfettamente in ogni
dettaglio sono sensibili e selettivi e di meravigliosa
riproduzione del suono.

Grammofoni Portatili da L. 425 a L. 950
Grammofoni Amplificati fino a .. L. 2900
Radio-Grammofoni fino a .. L. 8000

Chiedetene un'audizione di prova / Cataloghi macchine e dischi gratis

(Nei prezzi è escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)

S. A. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Galleria Vitt. Em., 39
ROMA, Via del Tritone, 88-89

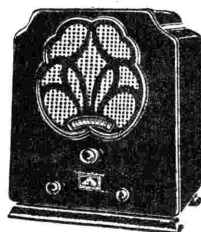
TORINO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 266-269

Rivenditori autorizzati in Italia e Colonie

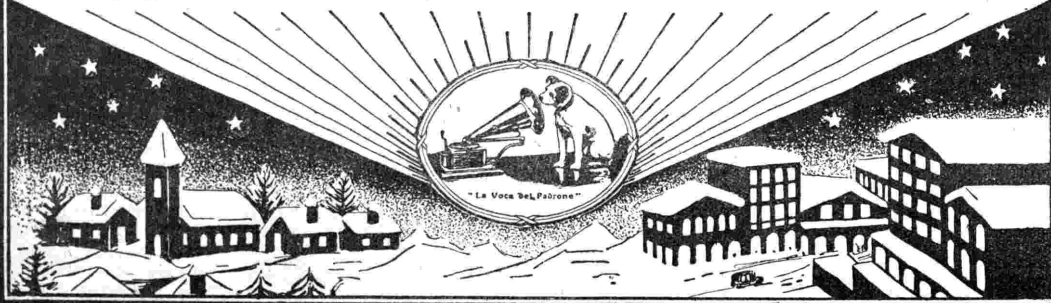
"La Voce del Padrone"



R. G. 50 Radio-Grammofono
5 valvole. Riceve l'Europa.
L. 2200



R. 7 Radio-Ricevitore. 7 valvole.
Supereterodina. 4 pentodi. L. 1950



LA GIOCONDA

di A. Boito.

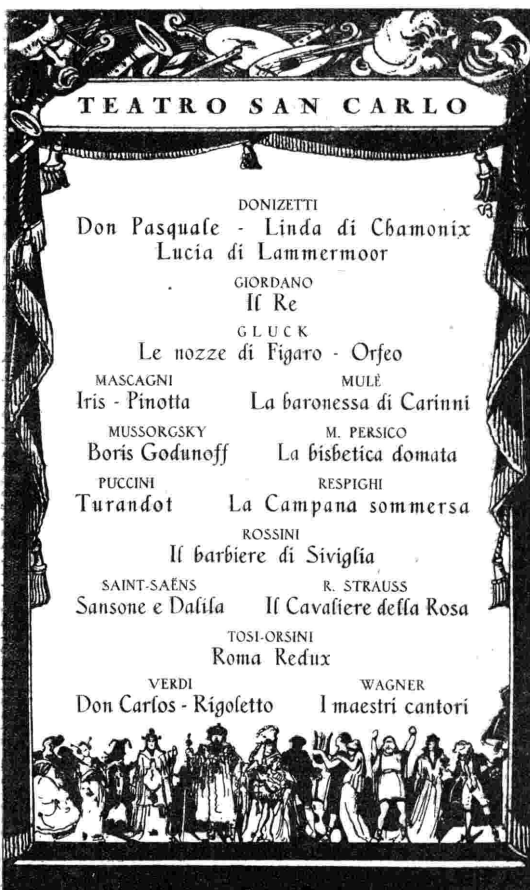
Musica di A. Ponchielli.

Nel cortile del Palazzo Ducale, parato a festa, di Venezia. Miglio di primavera. Scena inondata di popolo festante che attende gli squilli di tromba annunciando la prossima regata. Come gli squilli echeggiano, la folla esulta. Non rimane che il cantastorie Barnaba, che in realtà è una spia del Consiglio dei Dieci. Una furibonda passione lo divora per la Gioconda, cantante popolare che mantiene la madre cieca. Ecco le due donne: la cieca siiede sulla piazza a recitar orazioni, mentre Gioconda, sfuggita a Barnaba, che voleva strariparle la strada, si reca al porto per veder il giovane Enzo, di cui è innamorata. Per disfarsi della cieca, ed essere più libero nelle sue trame, Barnaba spezza nel marino che perdette la regata, come ciò avviene per un malinteso della cieca, capace di trasformare le barche in bare. La folla superstitiosa crede e s'avventa sulla cieca per affogarla. Neppure l'arrivo di Enzo giocondevole a salvar la vecchia, che deve la vita all'apparire sulla Scala dei Giganti di Laura, moglie di Alvise Baderoo, gran Patrizio veneto. Una parola di Laura salva la cieca, che a lei fa dono d'un rosario dicendole che lei porterà fortuna. Poi sotto la moschiera, Enzo riconosce in Laura la donna per la quale andò ramingo da Venezia, nascondendo il titolo di Principe di Santafior sotto quello di capitano d'una goletta dalmata. Invano, perché Barnaba lo riconosce tosto e gli dà modo di trovarsi la notte con Laura, mentre Alvise veglierà col Gran Consiglio. Ciò egli fa per spezzar il cuore di Gioconda, innamorata di Enzo. Rimasto solo, Barnaba detta a uno scrivano una denuncia contro Enzo e la consegna alla Bocca del Leone. Una gala furlana, cui segue una mesta preghiera, chiude l'atto, mentre Gioconda, che venne a sapere del tradimento di Enzo, piange tra le braccia della madre.

Notte. Il brigantino di Enzo visto da tribordo. I marinai cantano una marinairesca, cui Barnaba, venuto a spiare in veste di pescatore, aggiunge una sua canzone. Congedata la ciurma, Enzo attende l'arrivo di Laura, che giunge condotta da Barnaba. Bisogna attendere la marea per levare l'ancora e fuggire. Enzo lascia un momento sola Laura, che viene raggiunta da Gioconda. Furante, questa vorrebbe uccidere la rivale, ma come in essa riconosce, dal rosario estratto per l'ultima preghiera, la salvatrice della madre, non solo le risparmia la vita, ma l'aiuta a fuggire. Baderoo seppe del tradimento e invia le galee del Gran Consiglio per arrestar Enzo, che incendia il brigantino e si salva gettandosi in mare.

In una camera della Cà d'oro, Baderoo aspetta la moglie per punirla. Come questa si presenta, già vestita per la magnifica festa che deve darsi nella notte, egli le impone di bere un veleno. Laura, rimasta sola, sta per farlo, quando a lei si presenta Gioconda, che scambia il veleno con un narcotico potente. Si passa tosto alla scena della festa nei saloni della Cà d'oro. Appena terminata la Danza delle Ore, Barnaba introduce la cieca, da lui sorpresa nel palazzo. Essa dice ch'era intenta a pregare per chi moriva. Baderoo confessa che ciò è la verità, e fatta apparir una porta, mostra su un catafalco Laura. Enzo, entrato, getta la moschiera e si scontra su Baderoo: sarebbe perduto se Gioconda non si promettesse a Barnaba per salvarlo.

L'atrio d'un palazzo diroccato nella Giudecca: ivi abita Gioconda, inquieta perché non sente più nulla della madre. Due amici le portano Laura, ancora immersa nel sopore. Giunge anche Enzo, salvato da Barnaba, e vorrebbe uccidere Gioconda, ch'è la responsabile della morte di Laura. Ma Laura si ridesta e può fuggire con Enzo, dopo aver benedetto la generosa fanciulla.



DONIZETTI
Don Pasquale - Linda di Chamonix
Lucia di Lammermoor

GIORDANO

Il Re

GLUCK

Le nozze di Figaro - Orfeo

MASCAGNI

MULÉ

Iris - Pinotta

La baronessa di Carinini

MUSSORGSKY

M. PERSICO

Boris Godunoff

La bisbetica domata

PUCCINI

RESPIGHI

Turandot

La Campana sommersa

ROSSINI

Il barbiere di Siviglia

SAINT-SAËNS

R. STRAUSS

Sansone e Dalila

Il Cavaliere della Rosa

TOSI-ORSINI

Roma Redux

VERDI

WAGNER

Don Carlos - Rigoletto

I maestri cantori

Anche questa vorrebbe fuggire: Barnaba però veglia e la respinge nella camera, chiedendo l'osservanza del patto. Gioconda danza innanzi a lui, infiammandogli i sensi, ma quando egli si per abbracciarla, si trafigge il cuore con un pugnale, dicendo d'aver promesso soltanto il corpo. E muore senza sentire le parole di Barnaba, che le ghigna in volto d'averle affogato la madre.

(Casa Musicale Ricordi - Milano)

MADAMA BUTTERFLY

di L. Illica e G. Giacomini.

Musica di G. Puccini.

Beniamino Pinkerton, luogotenente della cannoniera «Lincoln» degli Stati Uniti, giunto a Nagasaki s'innamora d'una fanciulla di quindici anni, chiamata Butterfly, e, non potendola avere diversamente, la sposa all'uso giapponese per 999 anni. Poco prima del matrimonio, dinanzi alla «cassa di bambù» ch'egli acquistò per la sposa, Pinkerton racconta la sua avventura a Sharpless, console degli Stati Uniti, che lo rimprovera inutilmente. Giunta Butterfly col corteo dei parenti e delle amiche, il matrimonio vien concluso ben presto, ma la festa degli astanti vien turbata dall'irrompere d'un zio

della sposa, vecchio Bonzo, che viene a maledire Butterfly, rinnegatrice della religione avuta per amor del marito. I parenti fuggono inorriditi e la sposa rimane sola col suo Pinkerton, che le asciuga le lacrime e le dichiara il suo amore. Scende, intanto, la notte, trappunta di lucciole e di stelle.

Tre anni son passati, e Butterfly, con la fedele serva Suzuki, ridotta pressoché alla miseria, aspetta sempre il marito, che le promise di tornare nella stagione in cui il pettirosso fa il nido. Viene a lei il Console, che ricevette una lettera, ma la lettura è subito interrotta dalla venuta del principe Yamadori, vecchio e ricchissimo pretendente di Butterfly, libera ormai, secondo le leggi giapponesi che fanno dell'abbandono un caso di divorzio. Quando il principe s'allontana, il Console legge la lettera, ma Butterfly, delirante all'annuncio che Pinkerton sta per tornare, non lascia giungere il Console sino alla fine (e cioè fino alle parole in cui Pinkerton dice d'essersi sposato con un'americana), né egli ha il coraggio d'esser brutale con Butterfly, che gli fa vedere il biondo figlio avuto dal marito e da lei tenuto a tutti celato. Poco dopo l'uscita del Console, un colpo di cannone annunzia l'arrivo d'una nave, e Butterfly col canocchiale riconosce la «Lincoln». Essa si prepara per ricevere il marito, e veglia sola

nella notte, mentre Suzuki e il bimbo cadono presi dal sonno.

Il mattino canti già risvegliano Nagasaki, e Butterfly, riscotendogli, porta nella culla il bimbo, cantandogli una dolce ninna-nanna. Il Console accompa Pinkerton e sua moglie, Kate, scesa non col tacchiara, la gola col coltello già servito per il kanari, del padre. Succide, dopo aver benedetto il bimbo, che si trastulla ignaro, e Pinkerton giunge appena in tempo a cogliere l'ultimo respiro.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

MANON LESCAUT

Musica di G. Puccini.

Ad Amiens, sul far della sera, si assende l'arrivo della diligenza di Amiens all'hotel. Si folla, si ride, e il cavaliere Renato Des Grieux, giovane studente, canta una canzone galante, dopo aver detto di non conoscere l'amore vero. All'arrivo del coacchio, che sente Manon, che i parenti vogliono sia chiusa in un convento, perché troppo proclive ai piaceri. Le grazie della fanciulla fanno girar la testa al vecchio Geronte che, approfittando della scapistrategia del sergente Lescaut, irriverente sorvegliante della sorella Manon, ma più attento al gioco che a lei, macchina un rapimento, d'accordo col padrone dell'albergo. Un amico di Des Grieux, Edmondo, scopre la trappola, e poiché Des Grieux s'innamora follemente di Manon, dispone le cose in modo che il Cavaliere possa fuggire con la sua bella alla volta di Parigi. Lescaut, mezzo brillo, comprende l'inutilità di inseguire i due giovani, che non hanno quattrini. Consola Geronte e va a cena con lui, irriso piacevolmente dal coro, cui andò a genio la buria fatta al vecchio.

Manon termina d'agghiandarsi nella sala del palazzo in cui Geronte l'esprio a Parigi, dopo essere riuscito a strapparla a Des Grieux. Il fratello viene a trovarla ed ascolta con lei una compagnia di musicisti, entrati a dichiarare un madrigale di Geronte. Nonostante il lusso, la fanciulla non è contenta e ripensa con nostalgia alle carezze del suo Des Grieux; e il fratello finisce col confessarle che Des Grieux pensò sempre a lei, e che tra non molto essa potrà vederlo. Come Lescaut si allontana, la scena è invasa da alcuni abattini che con Geronte vengono ad assistere alla lezione di ballo, data da un maestro a Manon. Congedati tutti, questa s'appresta ad uscire, quando entra Des Grieux, che per raggiungere la sua amata si fece frequentatore di bische. Subiti i rimproveri per il tradimento, Manon riprende sul giovane l'antico fascino e, abbracciata a lui, si lascia sorprendere da Geronte, che scherza perché brutto e vecchio. Geronte giura di vendicarsi ed esce. Manon è disposta a lasciar il palazzo, ma rimpiange la ricchezza cui deve dire addio e, nonostante la disperazione di Des Grieux, si carica di tutti i gioielli e degli oggetti preziosi che può raccogliere. Inutilmente Lescaut, rientrato, eccita alla fuga i due amanti. Entrano gli arcieri, chiamati da Geronte, e trascinano via Manon, invano difesa da Des Grieux.

Un intermezzo descrive l'affanno del Cavaliere, che, dopo aver cercato con ogni mezzo di salvare la sua Manon, si rassegna a seguirla nella Caienna, cui fu condannata. All'alzarsi della tela, è notte. Manon è in prigione, all'Havre, e può parlare a Des Grieux attraverso all'infierita, dopo che passò un lampanteo cantando la sua canzone. Il piano per far evadere la fanciulla fallisce. All'alba vien fatto l'appello e Manon è tra le disgraziate che debbono imbarcarsi. Des Grieux sgancia la spada, minacciando di morte chi oserà toccare la sua

donna; ma comprende tosto d'esser folle, e s'inginocchiò ai piedi del capitano, supplicandolo di prenderlo a bordo sia pure per i più umili servizi. Questi ha un palpito di pietà e lo accetta come mozzo. I due amanti si raggiungono e si stringono in un abbraccio pieno di passione.

Sull'arida landa della Caienna Manon appare estenuata al braccio di Des Grieux, che cercò di farla fuggire. La sete e la febbre hanno pressoché ucciso la fanciulla che, lasciata un momento sola, delira. Des Grieux ritorna senza aver trovato nulla e grida la sua disperazione nel vuoto deserto. Manon gli spira tra le braccia, dicendo che le sue colpe sarebbero presto state travolte dall'oblio, ma non così il suo amore, forte come l'istinto e sempre profumato di grazia.

GIANNI SCHICHI

di G. Forzано

Musica di G. Puccini.

Presso al letto funebre di Buoso Donati i parenti fuggono tra lacrime, lamenti e singhiozzi un gran dolore, mentre sono in fondo allegrati per la pingue eredità. Ma il parente povero, Betto di Signa, fa nota una voce per la quale nel suo padre si diceva che la morte di Buoso sarebbe stata bazza per frati. Insospettiti, i parenti si rizzano in piedi e si danno affannosamente a cercar il testamento, che vien trovato infine da Rinnuccio, nipote di Lauretta. Si comincia a legger la copia del testamento: era vera la notizia di Betto. Ai parenti non son fatti che la selti di scarsa importanza, mentre il grosso dell'eredità va ai frati. Comica disperazione dei presenti, ai quali Rinnuccio propone di rivolgersi per consiglio allo Schicchi. Ne ha un rifiuto, mentre vien revocato il consenso alle sue nozze. Il giovane dimostra ai parenti che hanno torto, e promette in un lutto a Firenze, dopo il quale i parenti acconsentono a ricevere il burlone, cui dicono chiaro e tondo che la sua figliola può metter il cuore in pace. Rinnuccio lo supplica invece di dar un'occhiata al testamento, ed egli, lasciatisi implettores da Lauretta, che minaccia se no di buttarsi in Arno, acconsente. Non v'è che un espediente. Lo Schicchi ordina che si porti la salma di Buoso nella camera di fronte e che le donne rifacciano il letto. Ciò è appena compiuto, che si sente bussare. E Maestro Spinelloccio, il dottore. Lo Schicchi dà ordine che gli si

apra, ma che non venga lasciato entrare. Nascostosi poi tra le cortine del letto, risponde a lui d'esser quasi adombrato, con voce simile in tutto a quella di Buoso. Il medico se ne va, convinto d'un miglioramento. L'esperimento è dunque riuscito. Lo Schicchi si camuffa con la mantellina e con la capellina di Buoso, di cui prenderà il posto nel letto, per dettar al notaio (che Rinnuccio va a chiamare) un testamento favorevole ai parenti. Questi, esultanti, si danno a vestire lo Schicchi, non senza prima essersi divisi parte dei beni. Ma, non essendo riusciti ad andar d'accordo su una mola, i nullini di Signa e la casa in Firenze (che son le cose migliori), acconsentono a rimettersi a Schicchi, cui fanno sottovoce le più strabilianti promesse per accaparrarselo. Prima che il notaio giunga, Gianni Schicchi ricorda a tutti il bando, che minaccia, per chi sostituisce se stesso in luogo d'altri in testamenti e lasciti, «per lui e per i complici», il taglio della mano e l'esilio. Stanno dunque attenti. Viene il notaio con due testimoni. Nel buio, egli non si avvede della sostituzione, e ingannato dalla voce, scrive il testamento, in cui le cose migliori sono lasciate all'affezionato amico Gianni Schicchi, mentre i parenti sono tenuti in freno dalla paura del bando, ricordato loro ogni tanto dal testatore. Come il notaio s'allontana, i parenti si scagliano sullo Schicchi, che si difende a colpi di bastone e li mette in fuga. Dal terrazzo, ove si erano rifugiati, entrano Lauretta e Rinnuccio. Lo Schicchi dice che i danari di Buoso non potevano finir meglio che a favorir le nozze tra i giovani, e, con licenza del gran padre Dante, chiede al pubblico un applauso.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

IL TABARRO

di G. Adami

Musica di G. Puccini.

Nel barcone di Padron Michele, ancorato sulla Senna. E' il tramonto e gli scaricatori, cui si vedono passare ogni tanto, stanno per finire la fatidica giornata. Giorgetta, moglie di Michele, offre un po' di vino, rallegrando gli operai, e acconsente a ballare, quando s'avanza un suonatore d'organo, per sentirsi stretta tra le braccia d'uno degli scaricatori, Luigi, di cui è l'amante. Un venditore ambulante di canzonette narra la storia di Mimi e una raccoglitrice di roba vecchia, Frugola, racconta quel che raccolse e parla del proprio gatto. Rinnasti soli, Luigi e Giorgetta si ridicono una volta ancora il loro amore, che devono tener nascosto e ch'è continuamente insidiato. Ciononostante, non sanno resistere

alla tentazione di rivelarsi ancor per quella notte. Giorgetta, appena libera dal marito, dovrà dare il solito segnale, accendendo un fiammifero. Luigi si allontana sentendo giungere Padron Michele, che tenta di riconquistare l'amore della moglie, ricordandole il tempo in cui egli nel suo tabarro accoglieva lei ed il figlio e tutti e tre si scottavano, così avvolti, come una persona sola. Ma l'amore è spento nel cuore di Giorgetta, che dice d'aver tanto sonno e si ritira. Michele le lancia dietro l'epiteto di sgualdrina e, dopo aver sfogato il dolore con un monologo al fiamme, accende un fiammifero per dar fuoco alla pipa. Entra Luigi e fa per avvicinarsi cautamente alla capanna in cui si trova Giorgetta. Michele lo afferra alla gola, evita il colpo di coltello e lo strozza avvolgendolo poi nel tabarro, chiama allora la moglie che, aperto il tabarro, ne vede rotolare il cadavere dell'amante.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

SUOR ANGELICA

Musica di G. Puccini.

Nel giardino d'un convento di suore. Suoni di campane, voci interne che cantano preghiere, accordi d'organo e pispigli di passerai tra i cipressi. Le suore escono nel giardino per la breve ricreazione, liete d'essere nella giornata in cui il sole bacia più a lungo le loro piante e rende come d'oro l'acqua della fontana. Due suore tornano con l'asinello dalla cerca, e sciorinano quanto hanno raccolto. La Badessa annunzia a suor Angelica una visita, che turba la giovane monaca. E' dell'austera zia Principessa, che ha bisogno d'una firma, e che mai perdeva ad Angelica una colpa commessa quando era ancor fanciulla, e che sente ancora tal colpa come un oltraggio allo stemma di famiglia. Angelica acconsente alla firma e chiede alcune notizie del mondo che lasciò da tanti anni, prima di giunger alla domanda che più le sta a cuore, riguardo al figlio, che più non vide. Ma il bambino morì, e la zia Principessa lo dice senza riguardi alla povera madre, dalla quale s'allontana rigida e austera come vena.

Il pianto prorompe straziante dal cuore della madre, rimasta sola. Non ha ormai più ragione d'espiare lontana dal figlio, cui non desidera che di essere riconquinta. Suor Angelica raccoglie nel giardino quante più erbe venefiche, e ne compone un puè veraggio, col quale s'avvelena. Nel delirio, essa vede la Madonna che le appare e che le ripete il bambino, spingendolo dolcemente verso lei, mentre un coro d'angeli intona mistiche laudi.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

TOSCA

di L. Illica e G. Giacosa.

Musica di G. Puccini.

Nell'interno della chiesa di Sant'Andrea della Valle, in Roma, il 17 giugno del 1800. Entra, come inseguito, Angelotti, console della spenta repubblica romana, evaso da Castel Sant'Angelo con la complicità della sorella, marchesa Attavanti. Trovata una chiave presso la statua della Madonna, entra nella cappella degli Attavanti. Il rumore fa accorrere il sacrestano, che crede ritarato il pittore Mario Cavaradossi, incaricato di dipingere una Maddalena: gli porta i pennelli lavati. Ma il pittore non c'è ancora, e infatti è il ceto delle provviste. Al suono dell'*Angelus* il sacrestano s'inchina a pregare, mentre entra il pittore che riprende a dipingere, volendo pensieri amorosi alla sua amante, Floria Tosca, rinomata cantante, ch'è bruna, e alla bionda marchesa Attavanti, di cui riprodotte i lineamenti nella Maddalena. Quando il sacrestano s'allontana, l'Angelotti, non sentendo più rumore, fa per uscire dalla cappella. E' riconosciuto da Cavaradossi, che gli promette assistenza. La voce di Tosca, che da fuori chiama il suo Mario, interrompe il dialogo. Il pittore dà il ceto delle provviste ad Angelotti, che ritornerà nella cappella, e apre all'amante, con la quale ha una scena d'amore e alla quale promette di passar la notte in villa. Il riconoscimento della marchesa Attavanti nella modella del quadro provoca uno scoppio di gelosia nella donna, che s'allontana infine. Cavaradossi consiglia all'Angelotti di fuggire e di rifugiarsi nella sua villa, che a metà del pozzo cela un nascondiglio sicuro; e poi, quando escheggia il cannone che annunzia la scoperta della fuga, s'allontana correndo con lui. Viene il sacrestano per annunziar tutto lieto che il Bonaparte subì una tremenda sconfitta da Melas sui campi di Marengo. Intorno a lui fa gazzarra la cantoria, che s'appresta a intonar il *Te Deum*, quando giunge il barone Scarpia, capo della polizia, con alcuni birri. Le parole del sacrestano, il cesto trovato vuoto nella cappella, la fama di volterrianismo di Cavaradossi servono a concluder presto le indagini, e un ventaglio con la stemma dell'Attavanti, trovato nella cappella, giova a meraviglia al barone per suscitare nuovamente la gelosia di Tosca, ricreata per avvertir l'amante che non sarà libera la sera, dovendo eseguir una cantata per la vittoria. Tosca sospetta che l'amante la tradisca nella villa, e vi si



Abbiamo riferito recentemente come, per iniziativa della Reggenza fiorentina dell'Eiar, e per generosa spontaneità di numerosi offerenti, sia stato procurato ai piccoli ospiti del Sanatorio di Careggi un apparecchio radiofonico e un notevole complesso di doni utili. Ecco ora una nuova delizia offerta ai piccoli ricoverati dal «Cantuccio dei bambini» di Radio Firenze: nientemeno che uno spettacolo comico-attico a domicilio. Le fotografie che riproduciamo documentano l'interesse dei piccoli spettatori e la bravura degli artisti, che, essendo i figli dei celebri Fratellini, hanno voluto tener fede al loro nome offrendosi fraternamente a quest'opera di bene.

(Fot. Locchi).

peca per sorprendere, mentre Scarpia la fa pentire. Sfila la processione al canto del *Te Deum*, che risponde all'ine Scarpia, eccitato dal pensiero di servirsi del caso per mandar il pittore alla forca e per stringere Tosca tra le sue braccia.

In una sala del Palazzo Farnese Scarpia termina di cenare, più sicuro che mai della doppia vittoria. Scrive un biglietto a Tosca, perché essa si rechi da lui alla fine della cantata. Ma la spedizione del birro Spoletta andò male: non trovò l'Angelotti nella villa, e altro non gli rimase che arrestare il pittore. Questi nega ostinatamente le accuse che gli son fatte, e vien allora sottoposto alla tortura. Tosca, entrata, supplica invano Scarpia di desistere e l'amante di lasciarla parlare. Straziata infine da un gemito, rivela che l'Angelotti fu nascosto nel pozzo. La tortura cessa e Cavaradossi ha uno scatto di gioia nell'apprendere che Melas è in fuga e che la libertà sia per sorgere. Vien condotto via; e Scarpia, incurante dei lamenti e dei singhiozzi, dei gridi e delle proteste di Tosca, obbliga la donna a promettergli per salvare l'amante. Egli, in compenso, dà a Spoletta l'ordine ambiguo d'una fucilazione simulata, e firma a Tosca un lasciapassare per lei e per chi l'accompagna. Mentre egli scrive, Tosca si avvicina alla tavola, raccoglie un coltello, e quando Scarpia fa per abbracciarla, glielo pianta nella gola. Gli strappa poi dalla mano già quasi rigida il passaporto e lo abbandona dopo avergli acceso due ceri ai fianchi e deposto un crocifisso sul petto.

La spianata di Castel Sant'Angelo. E' l'alba, e un gregge passa sotto, al canto d'un pastore. Cavaradossi, introdotto, dona al carceriere l'anello che gli rimane, a patto che sia portato il suo ultimo saluto alla donna che l'ama. Il ricordo delle ore felici gli strappa un singhiozzante addio alla vita, prima ch'egli riveda Tosca, salita fino a lui per comunicargli l'uccisione di Scarpia e la grazia. I due amanti si scambiano frasi appassionate fino al momento della fucilazione, che uccide davvero Cavaradossi. Tosca, singhiozzando abbraccia al corpo di lui, quando viene scoperto ch'essa uccise Scarpia. Stretta dai birri, essa si precipita dall'alto del torrione.

(Casa Musicale Ricordi, Milano).

TURANDOT

Musica di G. Puccini.

Dagli spalti della Gran Muraglia, un banditore annunzia che la principessa cinese Turandot sarà sposa di chi, al sangue regio, spieghi tre enigmi ch'essa proporrà; se no, avrà troncata la testa, come sarà tra poco del principe di Persia. I moti incomposti della folla fanno cadere un vecchio cieco, Timur, accompagnato dalla giovane schiava Liù. Un giovane si slancia in soccorso del vecchio: è il principe Calaf, che in Timur riconosce il proprio padre, ramingo in segreto, dopo la sconfitta che lo privò del trono. Un fucile corteo si sonda, guidando al patibolo, al sorgere della luna, il principe di Persia, di cui la giovinezza induce a pietà la folla, che invoca grazia per lui. Ma Turandot, apparsa per un momento sul terrazzo della reggia, è implacabile. Calaf, tra la folla, s'innamora fulmineamente di lei, e, invano richiamato al senno dal padre e dalla piccola Liù, innamorata di lui, e poi da tre curiose maschere, Ping, Pang e Pong, suona il gong fatale dei pretendenti alla mano di Turandot.

Il secondo atto s'apre con un colloquio delle tre maschere, che imprecano alla tristezza del tempo e che sognano giorni migliori. Nel secondo quadro l'imperatore, padre di Turandot, dopo aver cercato invano di persuadere Calaf, ordina la cerimonia durante la quale Calaf risolve i tre enigmi e s'ida, a sua volta, la crudele Principessa, acconsentendo a mo-



La trasmissione di Natale...

(Fotografia Bastianelli)

rire se essa saprà dirgli com'egli si chiama.

Invano l'imperatore è messo a rumore, nessuno riesce a conoscere il nome del giovane principe; quando le tre maschere, ricordando d'aver visto il giovane parlare con la schiava, pongono questa alla tortura. Ma Liù resiste ai tormenti, trovando nell'amore la forza, finché le riesce di strappare a un soldato il pugnale e di darsi la morte. Turandot, presente alla scena, ha la rivelazione d'un sentimento ignoto. Comprende la poesia dell'amore, e, allorché Calaf dice a lei il nome suo, disposto a morire, essa non approfitta del segreto, ma, dinanzi al padre, dice che il nome dello sconosciuto è amore, e s'abbandona, vinta, nelle braccia di lui.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LA CAMPANA SOMMERSA

di G. Guastalla.

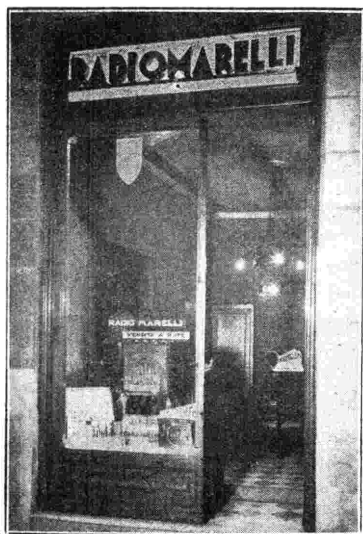
Musica di O. Respighi.

Un prato fra i monti. A sinistra una piccola casa e a destra un pozzo. Rautendelein, creatura di spiriti, si pettina, schermandosi da un'ape. Chiamata dal pozzo l'Ondino, e si schermisce dall'invito a danzare fattole da un Fanno. L'Ondino e il Fanno discorrono fra loro, e non s'accompagnano se non quando, sul far del crepuscolo, appare Enrico, il fonditore di campana, che, sgomento e spassato, cade sull'erta. Beve il latte che Rautendelein gli offre e s'addormenta accanto alla fanciulla, dicendo d'aver voluto mescolare l'oro della voce di lei al bronzo della campana. Rautendelein chiama la strega, ch'è sua

nonna, e che vorrebbe lasciar morire Enrico; ma la fanciulla, per salvarlo, fracchia intorno a lui un cerchio magico con un ramo fiorito. Entrano il curato, il maestro e il barbiere alla cerca del fonditore: si fanno animo, bussano alla porta della strega e riescono a portarsi via Enrico su una barella improvvisata. Al lume della luna accorrono le Elfi, che intrecciano una danza intorno a Rautendelein. Accorrono anche l'Ondino e il Fanno, e mescolano alle danze i loro discorsi d'incantamenti. L'Ondino cerca invano di trattenere Rautendelein, che fugge nella selva, dicendo di volersi recare nel paese degli uomini.

Una stanza di vecchio stile nella casa del maestro delle campane. Magda, col due bambini, aspetta ansiosamente Enrico, il marito, perché la campana non squillo ancora. I

I NUOVI NEGOZI RADIOMARELLI



A SIENA



RADIOMARELLI - SIENA

SIG. MASONI OSVALDO - VIA MONTANINI, 4

RADIOMARELLI

IL TRIONFO DELLA RADIOMARELLI

AEDO

Supereterodina a 6 valvole

È l'apparecchio moderno, elegante, di alto rendimento



MOBILE APERTO

Prezzo di vendita: in contanti **Lit. 1500**

A rate, **Lit. 390** in contanti e 12 effetti mensili da **Lit. 100**

Supereterodina a 6 valvole, di cui tre pentodi in alta frequenza ed uno in bassa frequenza - 5 stadi accordati in alta frequenza - adatto per voltaggi da 110 a 220 Volte, senza aggiunta di trasformatori - scala graduata orizzontale illuminata per trasparenza - attacco per fonografo - altoparlante elettrodinamico a grande cono - mobile di lusso

ARGESTE

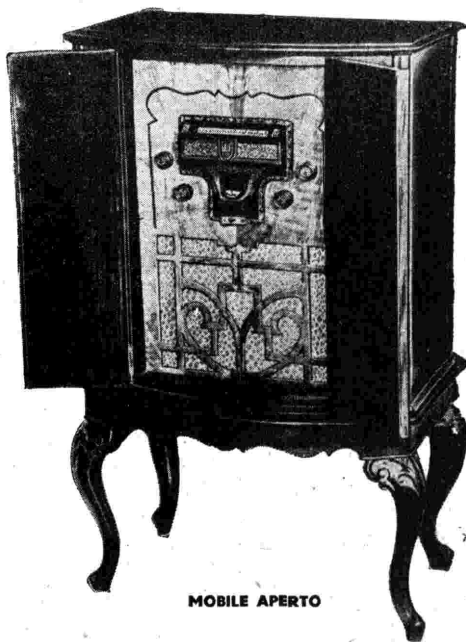
Supereterodina a 10 valvole

Due altoparlanti elettrodinamici

Duofonico con accordo di sintonia silenziosa e visiva

Quattro scale graduate: (15-35) (32-88) (75-200) (200-550)

Onde corte - Onde medie



MOBILE APERTO

Prezzo di vendita: in contanti **Lit. 3.200**

A rate, **Lit. 1000** in contanti e 12 effetti mensili da **Lit. 200**

Altissima selettività - altissima sensibilità - fedeltà e musicalità perfette - controllo di tono - controllo di antenna - valvola speciale regolatrice automatica del volume (anti-lading) - indicazione visuale di accordo - interruttore di suono - intensità eccezionale - mobile in radica di gran lusso

Nei prezzi sopra segnati sono comprese le valvole e le tasse governative

(Escluso abbonamento E.I.A.R.)

RADIOMARELLI

bambini cantano e giocano con altri, mentre il curato, il barbiere e il maestro portano con la barella Enrico. Lo lasciano con la moglie, cui egli dice d'essere per morire, perché la campana ch'era il suo capolavoro rotolo lungo il campanile, mentre stavano per issarla, e lungo il colle, fu a scomparsi in fondo al lago. Impossibile gli è di scendere al suo sogno infantile, e impossibile gli è di ritornar giovane per riprendere un'altra volta l'impresa. Ma il curato introduce una ragazza, che dice molto ed esperta delle virtù delle erbe. Poi tra guaiare Enrico, sol che rimanga sola con lui. Com'è senza testimoni, la ragazza, ch'è Rautendein, fa un incantesimo, che ridà forza e salute a Enrico, di cui s'innamora. L'abbraccio d'Enrico è però per Moglia, apparso improvvisamente sulla soglia.

Una vetera abbandonata. Anesi da fabbro. Nella cucina divampa il fuoco. Enrico comanda all'Orndino, al Fauno e a una schiera di nani, che lavorano il ferro, Giuseppe Rautendein, carica di cristalli, di diamanti e di polvere d'oro. Il curato, entrando poco dopo, la riprovera di tener Enrico prigioniero dei suoi filtri e delle sue magie. La fanciulla gli risponde in modo poco lusinghiero, e peggiora ancora è la risposta di Enrico, che dichiara di lavorare per un prodigioso coro di campane, non ordinatogli da chiesa alcuna. Il curato gli dice ch'egli è eretico e l'impone di scacciare l'amante con la quale convive; al che Enrico risponde col dire esser più facile che la campana sommersa riprenda a suonare, piuttosto ch'egli muti i suoi propositi. Il curato se ne va furente, ed Enrico rimane a dire l'amor suo a Rautendein, finché giunga da fuori il rumore d'una mischia. La fanciulla chiama in aiuto la nonna. Ma Enrico, che era scappato fuori, ritorna vittorioso degli assaltatori e invoca da Rautendein, come premio, una coppa di vino ed un bacio. Ma, pur nell'estasi del bacio, Enrico sente il rumore dei piccini scari dei suoi figli, che vengono a dirgli esser morta la mamma (della quale gli portano le lacrime in una pesante coppa) e sepolta in fondo al lago. Nel tragico silenzio che segue alla rivelazione, il curato sente venir il suono alla campana sommersa, che gli dà la forza di strapparsi dalle braccia di Rautendein e di fuggire da lei.

Il prato d'argento, come nel primo atto. E' mezzanotte e tre. Elii siedono intorno al pozzo chiacchierando. Dopo un dialogo fra Enrico e il Fauno, entra pallido e lacero Enrico, in cerca di Rautendein. La strega lo fa fermare presso la capanna promettendogli ch'egli vedrà ancora la fanciulla, la quale, infatti, esce dal pozzo. Sposa dell'Orndino, essa non vuol più baciare l'antico amante, ma, vinta, esce dal pozzo e abbraccia Enrico, che muore nel primo sospiro, sentendo cantar le campane.

(Ed. Bote e G. Bock - Berlin).

GUIDO DEL POPGLO

Libretto di A. Rossato.

Musica di Iginio Robbiani.

Per sapere chi è Guido del Popolo bisogna risalire, come precisa il libretto, « nei tempi oscuri dell'alba del popolo in Italia ». L'azione ha una significazione simbolica: la rivendicazione del popolo « grande, gagliardo e bello » contro il vasto e luminoso conte del palazzo, nel sole vivo del mezzogiorno, e l'avvassori, convenuti a far villania e oltraggio di fedeltà, gridano a scherno, a furia, a collera, ri-

guido rivendica a sé quell'uccisione. E' lui, lui solo che i vassalli del Duca gliel'avevano e condanneranno tutti, nel vasto e luminoso conte del palazzo, nel sole vivo del mezzogiorno, e l'avvassori, convenuti a far villania e oltraggio di fedeltà, gridano a scherno, a furia, a collera, ri-

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE ILLUSTRATO DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN TORINO, VIA ARSENALE 21

ABBONAMENTI PER IL 1933

ITALIA E COLONIE

Per gli abbonati alle radioaudizioni
da oggi al 31 Dicembre 1933 L. 30

da oggi al 30 Giugno 1933 L. 18

Per i non abbonati alle radioaudizioni: abbonamento annuale L. 36

ESTERO Abbonamento annuale L. 75

Abbonamento semestrale L. 40

(Per la Tunisia nelle Lire 75 sono comprese le spese per spedizione VIA AEREA)

Abbonamenti cumulativi «Radiocorriere - Gazzetta del Popolo»

«Radiocorriere - Gazzetta del Popolo» (con 6 numeri settimanali) . . L. 81,30

(con l'edizione del lunedì) L. 89,30

«Radiocorriere - Gazzetta del Popolo» (6 num. sett.) e illustr. del Popolo . L. 97,30

«Radiocorriere - Gazzetta del Popolo» (con ed. lett.) e illustr. del Popolo . L. 105,30

«Radiocorriere» e «Illustrazione del Popolo» L. 48,30

Il lettore iscritto potrà essere invitato via all'Amministrazione del «Radiocorriere», via all'Amministrazione della «Gazzetta del Popolo».

Tutti gli abbonati al RADIOCORRIERE

hanno diritto ad avere per Lire 12

L'ENCICLOPEDIA DELLA RADIO

(Dizionario tecnico) di UMBERTO TUCI.

che l'Editore Bemporad metterà in vendita a fine Dicembre al prezzo di L. 25

la pace. Lindoro, infante, fuge di pigras a Mustafa e consola Elvira, promettendole di farle trovar in Italia marito e amanti. L'atto si chiude con la presentazione a Mustafa, gozzovigliato, di Isabella. Nella sala del Bey Isabella riconosce Lindoro ed è da lui riconosciuta. Quando sa che Mustafa, per disfarsi di Elvira, la vuole sposare a Lindoro, essa monta in furia e fa una contra scena al Bey, che, già, entra per la bella italiana, non sa resistere.

Nell'atto seguente Mustafa, per ingraziarsi Taddeo che ritiene ego d'Isabella, lo fa nominare grande kaimakan a patto ch'egli l'aiuti ad entrare nelle grazie della nipote. Ma Taddeo, che ha un debole per Isabella, è poco disposto a ciò e comincia col trasare, dire agli ordini ricevuti quando non ubbidisce al segnale dello starnuto di Mustafa, che vorrebbe star solo con Isabella. Questa continua intanto con le sue divagazioni e si presenta alla festa al Bey, che non s'accorge d'un piano d'evasione escogitato da Lindoro. Il giovane innamorato d'Isabella propone a Mustafa di lasciarsi nominare Pappataci, promettendogli che così egli sarà vittorioso in ogni amore. Pappataci si diventa solo con un'iniziazione, durante la quale bisogna dormire, bere e mangiare e non curarsi di quanto avviene intorno. Mustafa, sempre più invaghito d'Isabella, acconsente e si presenta alla cerimonia, della quale Lindoro approfitta per ubriacare gli eunuchi e per fuggire con Isabella. Taddeo è i compagni. Quando Mustafa s'accorge dell'inganno, è troppo tardi. Non gli resta che rassegnarsi tra le braccia dell'elfo Elvira, mentre un coro ripropizia dicendo che la bella italiana venuta in Algeri insegna agli amanti gelosi ed alteri che a tutti, se vuole, la donna la fa.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

SANSONE e DALILA

di F. Lemaire.

Musica di C. Saint-Saëns.

Una piazza pubblica di Giza in Egitto: a sinistra è il portico del tempio di Dagon. Una folla di ebrei sta raccolta in atteggiamento di dolore e di preghiera, ricordando il tempo felice della libertà e g'insultati del vincitore. Spinto e dunque per sempre il patto che Iddio aveva stretto col popolo suo? Sansone, uscendo dalla folla, incuora alla speranza, dicendo prossima l'ora del perdono e ricordando quello che gli ebrei fecero quando ebbero fedeltà. Le sue parole infiammano la folla che prorompe in un appello di libertà, interrotto dal presentarsi di Abimelecco, satrapo di Giza. Egli bestemmia il Dio degli ebrei, suscitando lo sdegno di questi e di Sansone, che, dopo aver visto in cielo un volo d'angeli, lancia alla folla un grido liberatore, gridato tosto in un urlo di rivolta. Abimelecco si scaglia su Sansone, che lo disarmo, lo uccide e fuga i filistei accorsi in suo aiuto. Gli ebrei si ribellano, mentre sulla scena vuota s'avvina il Sommo Sacerdote di Dagon. Resto al consiglio di fuggire, per quanto la rivolta vada estendendosi, impreca contro gli ebrei ed esce, mentre i filistei rimuovono il cadavere d'Abimelecco. Sulla piazza s'avanzano allora gli ebrei vittoriosi, che ringraziavano il loro Iddio d'averli finalmente aiutati. Le donne filisteie danzano ed offrono fiori ai vincitori, tra i quali è Sansone. Anche Dalila vuol tender omaggio all'eroe, cui promette i baci più voluttuosi nella valle di Sorek. Sansone prega il cielo che gli dia forza di resistere al fascino da cui si sen-

degli unili, s'ingioiaccia e lo bacia. Fra grida osannanti di gloria, il popolo si sente risorto in corporazione per il suo riscatto, per la vittoria del Lavoro.

Ma Guido e i corporali, Corrado, Orso e Michelotto, son tratti prigionieri in mano del Duca, che, ora, gezzando nel suo castello, li giudica e li condanna. Comanda che Guido non sia ucciso, ma che tutti i corporali rimangano in catena. E poiché egli è tanto amato dal popolo, per uscire dai ceppi e dagli affanni, scaglia il popolo che a gran voce chieda che il suo condottiero sia liberato.

Rimasto nel castello, la Duchessa lo sottrae alle guardie e l'amore fra i due si palesa con alta tenerezza. «Io pure», gli dice la Duchessa, «sona amore, come le tue genti, vivea e chiedevo carità d'amore». E mentre la notte «scintilla di stelle» ella lo libera. Nella loggia interna del palazzo del Duca pochi giorni dopo la Duchessa, innamorata, attende Guido a convegno d'amore. Ma egli giunge pentito e disperato; per questo amore ha abbandonato il suo popolo e sente che bisogna che al popolo ritorni per vincere o morire, per agitare ancora alto lo stendardo della redenzione, per assolvere al suo giuramento, per sprofondarsi nella bufera. Sorpresi dal Duca, prima di far giustizia di Guido, egli si scaglia contro la traditrice. Ma nella lotta costei affonda il suo nobile caduto e, morie per morte, uccide il tiranno.

Guido rivendica a sé quell'uccisione. E' lui, lui solo che i vassalli del Duca gliel'avevano e condanneranno tutti, nel vasto e luminoso conte del palazzo, nel sole vivo del mezzogiorno, e l'avvassori, convenuti a far villania e oltraggio di fedeltà, gridano a scherno, a furia, a collera, ri-

volti verso la folla, perché il tradimento sia loro mostrato prima d'essere avviato al patibolo. Ma d'un tratto un uomo irrompe ed annuncia che le masnade della Corporata, con cavalli, fanti, carrocce e stendardi, sono alla porte della città. La folla furge, mentre da ogni parte sbucano in frotte successive i popolani. L'orda del popolo appare ed irrompe dal fondo, con a capo la Duchessa a cavallo. Il popolo, armato, sale la scala, spalancando le porte, trae fuori Guido. I due amanti incontrano e s'abbracciano, mentre tutti inneggiano alla libertà vittoriosa: «Corporazione e signoria d'amore».

L'ITALIANA IN ALGERI

di A. Anelli.

Musica di G. Rossini.

Una sala dell'appartamento di Mustafa, Bey d'Algeri. Stufa della moglie Elvira, il Bey confida ad Haly, capitano dei suoi corsari, di volerla sposare, per disfarsene, a un giovane italiano, il favorito Lindoro. Nello stesso tempo egli ordina ad Haly di procurargli entro sei giorni, ad ogni costo, un'italiana. Lindoro da tre mesi non vede la sua Isabella, rimasta in Italia, e continua a sospirare per lei, ma non osa resistere al volere di Mustafa, per quanto cerchi di guadagnare tempo. La fortuna assiste Haly, permettendogli di catturare un vascello sul quale è l'italiana Isabella, donna bellissima, con un nobile compagno di nome Taddeo. Isabella si era messa in viaggio per raggiungere il suo Lindoro. Raggiunta dai corsari, non si perde d'animo e si fa passare per nipote di Taddeo, col quale dopo un litigio fa

te invaso, e un vecchio ebreo lo induce a resistere. Le sacerdotesse di Dagone intravedono dalle fessure, provocando gli ebrei, e Dalia, prima di allontanarsi, rivolge un nuovo affascinante invito a Sansone, promettendogli elzevri divine se egli la rievoca.

Dinanzi alla dimora di Dalia, nella valle di Sorek. La notte si fa sempre più cupa e tempestosa. Dalia, ricchissimamente vestita, attende Sansone, divenuto suo schiavo, ma che non le rivela ancora il segreto della sua forza. Medita come saper questo, quando le si presenta il Sommo Sacerdote, invitato perché gli ebrei sono ormai padroni di Gaza e perché Sansone appare come predestinato dal Cielo ad aprire una nuova era per gli ebrei. Dalia spera di domare il malinconico Eroe, che le muore già tre volte, ma che, schiavo delle sue bellezze, non sa resistere alla tentazione di vederla. Anche quella notte salirà da lei, abbandonando il suo popolo; e il Sommo Sacerdote, per non farsi vedere da lui, scende per un'altra strada, dopo aver rinfiocato l'odio di Dalia. Questa si trova tosto con Sansone, pieno di rimorsi per il tradimento contro il suo Dio, egli vuole spezzare le catene che lo legavano alla nemica del suo popolo e del suo Iddio. Dalia sfoggia tutti i suoi vezzi e le sue arti, vincendo man mano Sansone, che le dice una volta ancora tutto il suo amore. La donna gli crede, ma d'una cosa ancora si dichiara gelosa: di quel suo segreto che la divide da lui, che impedisce la fusione suprema delle loro anime, ch'è e che sarà fonte di pianto per entrambi. L'Eroe resiste e Dalia allora lo fugge, cercando l'amor suo. Perplesso, Sansone lotta con se stesso, mentre scoppiata la luteria: poi si risolve ed entra nella dimora di Dalia. Dopo un istante questa appare alla finestra e con un urlo di trionfo chiama i soldati filistei, che erano in agguato.

Nella prigione di Gaza, Sansone, incatenato, cieco e coi capelli recisi, gira faticosamente la macina, mentre un coro d'ebrei prigionieri filtra tra le pareti e gli ricorda il tradimento. Sansone piange, s'inginocchia e prega Iddio di prendersi in elceuato la sua vita e d'aver pietà del suo popolo. Entrano alcuni filistei e lo trascinano via.

Nell'interno del tempio di Dagone, accanto alla statua del Dio, sta per terminare con l'alba l'orgia religiosa. Dalia e il Sommo Sacerdote bevono e plaudono alle danze delle belle filiste. Sansone vien guidato da un fanciullo e Dalia lo irrita, ricordando dinanzi a tutti quanto egli si avvili nell'amore. Il Sommo Sacerdote irride invece al Dio degli ebrei, sfidandolo a ridar la vista al cieco. I filistei schiazzano e Dalia e il Sommo Sacerdote, dopo aver libato a Dagone, ordinano che Sansone venga condotto in mezzo al tempio per esser visto da tutti nell'atto d'umiliarsi all'idolo. Ma l'Eroe, dopo aver pregato il giusto Iddio, chiede d'esser condotto alle colonne madri e, mentre l'orgia riprende, invoca da Dio il ritorno per un minuto dell'antica possanza alle sue braccia. Le colonne percosse si spezzano e il tempio rovina, tutti seppellendo tra le macerie.

(Cassa Musicale Sonzogno - Milano).

IL CAVALIERE DELLA ROSA di H. von Hofmannsthal. Musica di R. Strauss.

La camera da letto della Marescialla di Wendenberg. Il giovane signore Ottavio, inginocchiato ai piedi del letto, rivolge calde parole d'amore alla Marescialla, che lo accoglie la notte nella propria camera, approfittando dell'assenza del marito, lontano per la caccia dell'orso. L'entrata d'una cameriera che porta la cioccolata interrompe la scena, che riprende e si interrompe presto un'altra volta per l'en-

LE MIE PRIGIONI

ROMA - NAPOLI - MILANO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

LUNEDÌ 26 - ORE 21.30

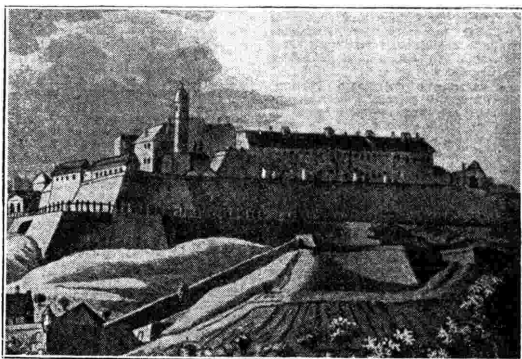


Silvio Pellico.

Da una fotografia dello stabilimento Dalgia di L. Simonetti, Torino, gentilmente concessa.

Ricorrendo quest'anno il centenario del famoso capolavoro di Silvio Pellico, l'Elar ha ritenuto di celebrare l'avvenimento con una breve sceneggiatura radiofonica di alcuni fra gli episodi più memorabili delle Mie Prigioni. E poiché il Pellico stesso ricorda — nei capitoli aggiunti alla prima edizione — non

solo come l'idea di scrivere il libro gli fu suggerita dall'Abate Giordano dopo che questi ebbe udito dalla sua viva voce la rievocazione della sua prigionia, ma anche il perché egli fu sulle prime molto incerto se seguire il consiglio del sacerdote, si è giudicato opportuno di ricostruire la sceneggiatura radiofonica sulla base appunto della narrazione che il Pellico fece all'Abate Giordano. Commemorando il centenario del libro si doveva infatti ricordare, oltre che il suo contenuto, la sua origine; e d'altronde era questa l'unica forma che consentisse di far parlare il Pellico in prima persona, con le stesse parole, cioè, che egli doveva poi adoperare nel testo delle Mie Prigioni. Se da questa forma consegue una fedeltà assoluta alle parole e allo spirito del Martire, ne deriva anche un inevitabile danno: quello della impossibilità di riprodurre, in così rapida rievocazione di episodi, tutta la parte lirica e soggettiva che costituisce la principale ricchezza spirituale del capolavoro del Pellico. Ma l'Elar confida di raggiungere egualmente il suo intento nella speranza che molti — udita la sintetica celebrazione — saranno indotti a rileggere il breve e nobilissimo libro, e a intenderne quindi compiutamente il prezioso tesoro morale.



Lo Spielberg all'epoca della prigionia del Pellico.

(Da una vecchia stampa).

trata del barone Ochs di Lerchenau, cugino della Marescialla. Ottavio ha appena il tempo di cacciarsi nell'alcova per travestirsi da cameriera, e come tale la Marescialla fa passare il giovane agli occhi del cugino, che se n'invaghisce subito per quanto fosse venuto proprio per annunciare il suo fidanzamento con una ricca borghese, Sofia, figlia del signor Fainal. La regola vuole che lo sposo inviti alla sposa, per mezzo d'un cavaliere, una rosa d'argento, e la Marescialla propone che venga fatto cavaliere il conte Ottavio, fratello della illegittima ve-

zosa cameriera dalla quale il barone non riesce a staccare gli occhi. Il maggiordomo annunzia intanto che nell'anticamera molta gente aspetta. Entrano via via tre orfane che implorano un sussidio, una «Marchande de modes», un venditore d'uccelli, un tenore che canta un'arietta e un flautista che l'accompagna, un notaio col quale il barone s'intrattiene, scaldandosi sempre più per obbligare a clause non legali nel contratto dotale, il capocuoco col quale la Marescialla discute la lista, e due avventurieri levantini, Rys-Galla e Zephira, che si

dicono zio e nipote e si offrono all'barone per spiarla la sua sposa e assicurarsi della fedeltà. Il barone apre poi un astuccio e mostra alla Marescialla la rosa d'argento, prima d'accoppiarsi dalla cucina, che, rimasta alfine sola, riceve Ottavio, il quale poté riversarsi con abiti maschili. Con lui essa ha una nuova scena d'amore, turbata dalla malinconia d'un presentimento di prossimo abbandono, perché Ottavio è troppo giovane per lei. Indispettito, Ottavio se ne fugge, e alcuni lacché inviatigli dietro non riescono a raggiungerlo tanto egli galoppa, e se ne tornano a mani vuote dalla padriana, ancor più malinconico.

Una sala in casa del signor di Fainal. Si attende l'arrivo della rosa, e il padron di casa, la governante e il maestro sembrano in ansia ancor più della sposa Sofia. Fainal esce, perché la cerimonia non vuole che egli sia presente, e, preceduto dagli annunciatori, entra Ottavio che porge la rosa d'argento. I due giovani, al vedersi, s'innamorano fulmineamente, e, rimasti soli, continuano a trattarsi con confidenza, finché rientra Fainal, accompagnando lo sposo barone. Il contenuto sguaiato di questi, le parole, gli atti e una certa cauzione irritano profondamente Sofia, che inscrista un momento sola con Ottavio, mentre il padre e il barone si recano di là dal nozze, dichiara di non volersi più sposare. Ottavio la consola e i due giovani cadono l'uno nelle braccia dell'altro. In tale atteggiamento sono sorpresi da Rys-Galla e da Zephira, che stavano in agguato. I due avventurieri gridano, finché il barone entra. Egli sarebbe disposto a prendere filosoficamente la cosa, ma Ottavio, anche scusarsi, lo colma di insulti, trae la spada e prontamente lo ferisce a un braccio. Il barone viene soccorso prima dai presenti e poi da un medico, ma si tratta di cosa da poco. Viene lasciato solo con del buon vino, quando gli è portato un biglietto, col quale la veziosa cameriera della Marescialla gli fissa un appuntamento. Il barone fa cinguettare allegramente, ma non lo induce ad essere generoso coi due avventurieri levantini, i quali reclamano insistentemente la mancia, e, delusi, se ne vanno gridando vendetta.

L'ultimo atto si svolge nella camera separata d'un ristorante, con alcova, e s'apre con una pantomima, nella quale hanno gran parte i due avventurieri Rys-Galla e Zephira. L'oste, poi, seguito da alcuni camerieri, introduce il barone e Ottavio, travestito da cameriera. Ottavio fa l'ingenuo e il barone si scaglia, per quanto gli si vada facendo strada nell'animo un certo spavento nel veder ogni tanto teste misteriose apparire negli specchi, nell'alcova e da certe botole che si aprono e chiudono misteriosamente. Peggio avviene quando appare Zephira con alcuni marmocchi, che si finge una sedotta, invocando riparazione. Ne basta, perché entra anche un commissario di polizia e poi Fainal. La scena si complica malamente e il barone non ci capisce più nulla, quando giunge anche la Marescialla, che può almeno allontanare il commissario, ravvisando in lui un'antica ordinanza di suo marito. Il barone viene fatto uscire ed egli stenta non poco a farsi strada fra tutti quelli (camerieri, lacché, musicanti, ecc.) che reclamano d'esser da lui pagati. La Marescialla rimane con Ottavio, che ha ripreso gli abiti maschili, e con Sofia, e unisce i due amanti, rassegnata a ciò che aveva presentato. I due sposi si dicono il loro amore, e Fainal, ch'era stato portato via perché gli era venuto male, rientra a tempo per rassegnarsi al nuovo fidanzamento. Esce con la Marescialla per lasciare soli i due giovani, che si scambiano il primo bacio. Un moretto, con la candela, entra a cercar il fazzoletto che la sposa lasciò cadere: lo trova e se ne va sgambettando.

(Cassa Musicale Sonzogno - Milano).

ne si propongono d'attirare Falstaff in un tranello con l'offerta d'un colloquio d'amore.

Di nuovo nell'osteria, Falstaff riprende i servi, che si dicono pentiti, e riceve Quickly, che lo invita a trovarsi da Alice dalle due alle tre. Si avvanza poi Ford che, fingendosi un certo signor Fontana, innamoratissimo di Alice, viene ad invitare Falstaff a sedurre la donna per poterla poi possedere più facilmente. Falstaff promette e si fa accompagnare al convegno.

Male incoglie al panciuto ganimede, il cui colloquio con Alice è disturbato dall'irrompere di Ford furibondo, perché ritiene la moglie innamorata di Falstaff. Questi, per salvarsi, deve rassegnarsi a star celato nella cesta del bucato, che vien poi buttata nel Tanagi.

Il domani l'eroe pensa ancora malinconicamente al tiro giocatogli, ma poi, seicocamente, accetta un nuovo invito di Alice a recarsi nel parco di Windsor a mezzanotte, con due gran corna di cervo in testa. D'accordo col marito e con le amiche, Alice suscita una trepida di fate e folletti, che si accaniscono su Falstaff, incapace ad alzarsi, punzecchiandolo e tormentandolo in ogni modo. Son della partita anche Bandello e Pistolina, che finiscono con l'essere riconosciuti. Tutto termina con un gaio coro, in cui si riconosce che ride ben chi ride la risata final, non prima d'una burla giocata a Ford, in conseguenza della quale la bella Nanetta va sposi al suo Fenton, anziché al ridicolo Calus.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

IL TROVATORE di S. Cammarano. Musica di G. Verdi.

Nell'atrio del palazzo d'Alfaterna in Bisaglia, nel secolo XV, per ingannare l'ozio degli uomini d'arme, il vecchio Ferrando racconta la storia del padre del Conte di Luna, al quale uno dei due figli fu rapito, e probabilmente arso, dalla figlia d'una strega, per vendicare la madre condannata al rogo. Si dice che l'anima della strega ritornerà nel cuor della notte, e l'orrore e lo spavento prendono gli uomini d'arme, dopo la sinistra storia.

Nei giardini del palazzo la vaga Leonora racconta alla confidente Ines d'essersi innamorata d'un Trovatore, valoroso e bello, e d'esser disposta a morire piuttosto che a lasciarlo. Ma di Leonora è pur innamorato il figlio del Conte di Luna, che odia nel Trovatore Manrico il proprio rivale. Leonora, sentendo gli accordi del liuto, esce dal palazzo e corre all'uomo innamorato che è nel giardino, credendo, dolo Manrico. E' invece il Conte. Manrico, entrando trova i due abbracciati, e prorompe. Non muore dell'ira. Sua è quella del Conte, geloso. I due rivali sguainano le spade e s'avventano.

Una vasta caverna, in cui gli zingari lavorano di fucina e bevono il vino versato loro dalle gitanne. La strega Azucena canta una strana canzone cacciando le vampre: canzone che fa nascere in Manrico, il quale ascolta, il desiderio di saperne di più. Rimasto solo con Azucena, egli ottiene, insistendo, da lei il racconto d'una zingaresca spinta al rogo e invocante vendetta. Per compier vendetta Azucena rapì il figlio del Conte con l'intenzione di bruciarlo vivo, ma, con la mente sconvolta dall'orrore, gettò nelle fiamme il proprio figlio e non seppe poi bruciare il figlio del Conte che, impietosito, tenne in luogo di figlio. Manrico è dunque fratello del Conte di Luna, e da ciò viene lo strano senso di pietà che gli impedisce sempre d'uccidere il rivale e il nemico tutte le volte che avrebbe potuto farlo. Azucena non si spinge fino a fargli la rivelazione completa e lo assicura, anzi, ch'egli è suo vero figlio e ch'egli ha il dovere, incontrandosi col Conte, di piantargli la spada nel cuore. Un messaggio annunzia intanto a Manrico

che Leonora, credendo lui morto in battaglia, intende prender il velo. L'ultima notizia è vera: il Conte diffuse infatti la voce che Manrico morì per indurre Leonora a lasciar il castello, con l'intento di farla rapire. Nell'atrio del chiostro, mentre Leonora passa con le suore, il Conte con armati si precipita su di lei, ma non riesce nell'intento, perché Manrico interviene prontamente coi suoi soldati e i suoi zingari.

Nell'accampamento del Conte di Luna, gli armati giocano al dadi e il Conte s'aggira rabbioso, pensando a Leonora in braccio al suo rivale. Vieni fatta prigioniera Azucena, sorpresa presso il cimitero, e condotta dinanzi al Conte e a Ferrando, che ravvisa in lei la rapitrice del fratello del Conte. Nonostante le disperate proteste, la zingara è condannata al rogo.

In una sala del castello Manrico sta per sposare Leonora, quando riceve l'avviso che Azucena, da lui ritenuta la propria madre, fu condannata alla pira. Lascia tosto la sposa e chiama a raccolta i suoi uomini per dar l'assalto al campo del Conte.

L'assalto ha esito infelice. Manrico viene imprigionato in una torre, donde lancia un appassionato saluto a Leonora, in attesa del supplizio.

Leonora, per salvarlo, non ha altro mezzo se non di promettergli al Conte: avuta però la sua parola che il Trovatore sarà salvo, beve il veleno celato in un anello.

Manrico aspetta il supplizio nella torre accanto ad Azucena che gli promette che ritorneranno ancora in libertà nei loro monti, e che gli racconterà di svegliarla se dovesse cedere al sonno. S'addormenta, infatti, e nella prigione scende Leonora a portar la libertà a Manrico che la rifiuta, indovinando il prezzo per quale fu concessa. Ma il veleno fa intanto il suo effetto. Leonora muore e il Conte, furioso dell'inganno, ordina che Manrico sia tratto al rogo. Egli non ha il coraggio di svegliare la madre e si lascia condurre via. Azucena si risveglia in tempo per veder le fiamme ardere il corpo di Manrico e per gridare al Conte inorridito: «Egli era tuo fratello! Sei vendicata, o madre?»

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

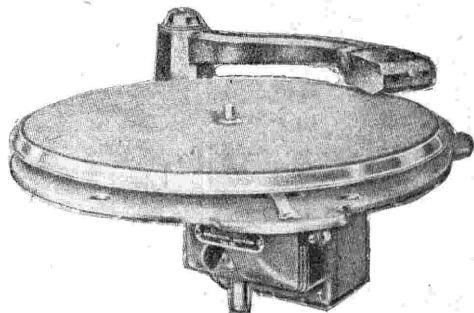
LA FORZA DEL DESTINO Musica di G. Verdi.

A Siviglia, in una sala del palazzo dei marchesi di Calatrava, che si accomiata dalla figlia Leonora, augurandole la buona notte. Leonora promette a Don Alvaro di fuggire con lui, ma quando egli entra per portarla con sé in India, ove spera di riconquistare il trono del padre (che morì sotto la scure) e della madre (che lo mise alla luce in una prigione), non si sente più la forza di fuggire e tergiversare. Il marchese di Calatrava, entrato armato, la sorprende. Generosamente, Don Alvaro butta via la pistola di cui è armato, ma questa, percuotendo il Conte, esplode, e il colpo ferisce mortalmente il marchese, che muore maledicendo la figlia.

Il secondo atto è diviso in due parti, di cui la prima si svolge nella cucina d'un'osteria del villaggio d'Hornachuelos. Si balla la seguitilla, si mangia e si scherza. Una zingara, Feresilla, predice lieto l'avvenire a chi si recherà in Italia a combattere contro i tedeschi; e un mulattiere, Trabuco, s'indigna contro uno studente insolente che, invitato a raccontare la propria vita, avesse vero a falso. In questo studente Leonora, fattasi per un momento sulla soglia, ravvisa il proprio fratello, Carlos di Varga, e risolve più che mai di fuggire. Nella seconda parte dell'atto Leonora giunge dinanzi al convento della Madonna degli Angeli in alta montagna. E' sempre notte. Vincendo l'ostinazione del portinai, Fra Melitone, essa riesce a parlare col Padre Guardiano, invocando da lui protezione. Il Padre le fa indossare il saio e la dà come rifugio

La novità del giorno:

COLLARO Pick-Up e Motor "Unit," (BREVETTATO)



Il conoscitissimo

MOTORE COLLARO Mod. 32

ed il nuovissimo

... PICK-UP COLLARO ...

montati su di un'unica **PIASTRA DI LUSSO**

**ASSIEME PERFETTO
ELEGANTE - ROBUSTO**

Avviamento e arresto automatici

Ing. GINO CORTI

Via Applani N. 2 MILANO Telefono N. 67-756



il campione

*assoluto fra gli apparecchi
radio per potenza, chiarezza
e selettività...*

PHONOLA
SERIE D'ORO
LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

RADIOFONOGRAFI

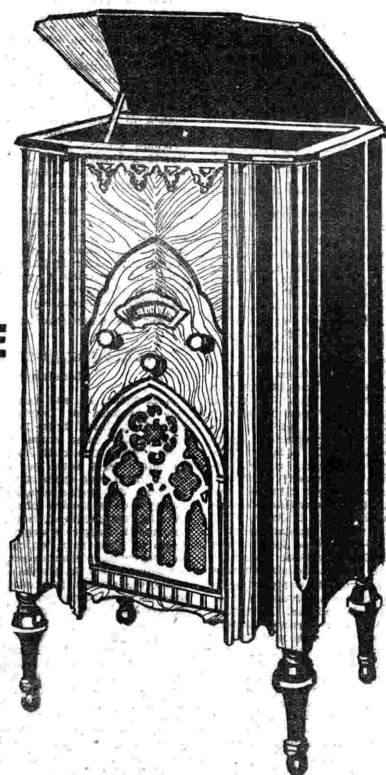
MODELLO 513

Supereterodina 8 valvole L. **3400**

MODELLO 553

Supereterodina 6 valvole L. **2600**

(Tasse radiofoniche comprese esclusa abbonamento E.I.A.R.)



In vendita presso i migliori Rivenditori

Società Anonima FIMI - Milano

Via S. Andrea, 18 - Telefoni 72-441 - 72-442 - STABILIMENTO IN SARONNO - Telefono 1-14

uno speco, nel quale egli stesso le porterà il cibo.

L'atto terzo trasporta lo spettatore in Italia, presso Velletri, durante la guerra. Don Alvaro, diventato capitano dei Granatieri del Re, pensa con spavento a Leonora, di cui perdè le tracce, ed ha la sventura di salvar da un agguato un ufficiale spagnolo, che è Don Carlos. Per prudenza i due si presentano con falso nome, ma l'inganno non rimane a lungo celato, perché Don Alvaro, ferito gravemente in uno scontro, si confida a Don Carlos, ordinandogli di bruciar in plico. Alcuni indizi e alcuni sospetti consigliano a Don Carlos d'aprire il plico prima di bruciarlo. Egli scorge un ritratto della sorella e comprende di esser di fronte a Don Alvaro, da lui creduto seduttore di Leonora e assassino del padre. Poiché la ferita di Don Alvaro non è mortale, Don Carlos giura che si vendicherà e insegue il rivale, che non spera più di trovar pace se non in un chiostro. Nel campo si svolgono intanto varie scene, cui prendono parte l'indovina Preziosilla, Trabuco, diventato rivendigolo, Frà Melitone, con una predica piena di giocchi di parole, e alcune reclute che, piangenti da prima, si consolano presto con le vivandiere.

L'ultimo atto è pure diviso in due parti. Si presenta dapprima l'interno del convento della Madonna degli Angeli. Melitone distribuisce il rancio ai mendicanti, perdendo presto la pazienza. Rimasto solo col Padre Guardiano, mormora intorno alle bizzarrie di un certo Frà Raffaele, in cui egli crede poco, nonostante le grandi prove date e le dure penitenze. Di questo Frà Raffaele, che nasconde Don Alvaro, viene a cercar un cavaliere, che altri non è se non Don Carlos. Invece il primo giura la propria innocenza: gli oltraggi sempre più atroci del rivale l'obbligano ad impugnar la spada. Il duello avviene presso il convento, e Don Carlos cade ferito a morte. Don Alvaro, nel cercar assistenza al morente, giunge fino allo speco di Leonora, che ritrova, infine. Essa, stanca in soccorso del fratello, che, trafiggendolo le forze estreme, la trafigge mortalmente. Accorre il Padre Guardiano, e nelle sue braccia Leonora spirava, tra la disperazione del suo Alvaro.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LUISA MILLER Musica di G. Verdi.

Il libretto è di Salvatore Cammarano; l'azione si svolge nella prima metà del secolo XVII. Luisa, figlia del vecchio soldato a ritiro Miller, ama un cacciatore sconosciuto e con lui si fida nel suo giorno natalizio, alla presenza di tutti gli abitanti del villaggio. Ma Wurm, amoroso respinto da Luisa, svela al padre di lei che l'incognito fidanzato è Rodolfo, figlio del conte di Walter, signore di Miller.

Nella seconda parte del primo atto il perduto Wurm ha svelato l'amore di Rodolfo anche al conte Walter, e per questa ragione che il castellano annuncia al figlio di aver deciso il suo fidanzamento con Federica, sua nipote.

I preghi di Rodolfo a nulla valgono, ed è perciò che egli si decide a svelare a sua cugina, che lo ama, il suo amore per Luisa.

La terza parte del primo atto si svolge in casa di Miller, il quale fa noto alla figlia, giurando vendetta, il vero essere di Rodolfo e le comunica la notizia del fidanzamento con Federica.

Giunge Rodolfo a rassicurare Luisa, ma d'improvviso arriva anche Walter, che annulla la fidanzata di suo figlio. Miller sfida il suo signore, ed è perciò che Walter lo fa arrestare. Le minacce, i preghi di Rodolfo a suo padre a nulla valgono, e Miller è condotto via dagli arcieri.

Nella prima parte del secondo atto Wurm riesce a far firmare a Luisa



Una fiorentina sciatrice nordica.

(Dalla rivista Funk Stunde di Berlino).

una lettera diretta a Rodolfo, nella quale dichiara di non averlo mai amato, come prezzo di questa sua pietosa menzogna Luisa ha la promessa della liberazione del padre, purché sposi Wurm. Walter è in cruda lotta col figlio, il quale minaccia di svelare che il sire antico del maniero fu ucciso da suo padre e non dai masnadieri come fu creduto.

Di più Federica rifiuta ormai di sposarsi con Rodolfo; ma Luisa, onde ottenere la liberazione del padre suo, le parla e l'assicura del suo amore per Wurm.

La terza parte del secondo atto si svolge nel giardino pensile del castello.

Rodolfo ha ricevuto la lettera menzogniera di Luisa ed ha da Wurm la conferma dell'atroce quanto falsa notizia. Rodolfo sfida il suo creduto rivale, ma accorrono gli armigeri, che li separano, mentre Walter tenta invano lenire il dolore del figlio.

Il terzo atto si svolge nella casa di Luisa nel giorno delle nozze di Rodolfo con Federica. La disperazione di Luisa è alquanto sollevata dall'arrivo di suo padre, messo in libertà secondo i patti a suo tempo conclusi con Wurm. Luisa svela al vecchio la sua volontà di morire, ma cede ai suoi preghi e decide di scegliere con lui la via dell'esilio. Mentre Miller si è ritirato, Luisa è pregata Rodolfo che, non visto, versi un veleno in una tazza che è sulla tavola. Poi domanda alla stupita Luisa se la lettera che gli ha inviata è stata da lei scritta. Alla risposta affermativa della fanciulla Rodolfo beve metà del veleno, fingendo di sentirsi mancare, e porge la tazza a Luisa, facendole bere il resto del liquido, col pretesto di farle rimarcare il sapore amaro della bevanda.

Sapendosi poi vicina a morte, Luisa svela la verità a Rodolfo. Accorrono tutti i famigliari dolenti, e nella sua agonia Rodolfo, prima di morire, ha la forza di trafiggere il traditore Wurm.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

MACBETH di F. M. Piave. Musica di G. Verdi.

In un bosco della Scozia appaiono tre gruppi di streghe fra lampi e tuoni. A Macbeth, che sopraggiunge e li interroga, esse profetano il trono di Scozia, e a Banco (ch'è come Macbeth generale nell'esercito del re Duncan) ch'egli sarà meno di Macbeth, ma pure a lui maggiore, più felice di lui, non re, ma padre di monarchi. Un messaggero recò intanto la notizia che Macbeth, già sire di Glamis, fu nominato dal re sire di Caudor.

Nell'atrio del castello Lady Macbeth legge una lettera del marito, che le annunzia la nomina a sire di Caudor e, avvertita che il re Duncan nella notte sarà ospite nel castello, fa il proposito d'ucciderlo, e comunica il proposito al marito appena giunge. Arriva il re, accompagnato da Banco, Macduff e Malcolm ed entra nel palazzo. Nel cuore della notte Macbeth si dà animo a tradire l'ospite e il re, e finalmente, sguainando il pugnale, esce stravolto dallo spavento, e la moglie lo consiglia di deporre il pugnale presso le guardie, affinché su di esso cada il sospetto. Essa stessa va a deporre il pugnale e ritorna con le mani lorde di sangue. Poco più tardi, Macduff va per svegliare il re ed apprende l'uccello. Lo comunica a Banco, cui si cian nel parco del castello d'esagerazione chiude l'atto.

Dopo una scena in una stanza del castello fra Macbeth e sua moglie (vi si apprende che Macbeth è diventato re, perché il figlio di Duncan fu ucciso, sospettato di parricidio), appaiono alcuni sicari nel parco del castello di Macbeth. Essi aspettano Banco per trucidarlo, e infatti, come il generale appare col figlio Fleanzio, gli si precipitano addosso e lo trafiggono. Banco cade, gridando al figlio di fuggire. Magnifica sala del palazzo di Macbeth. S'inneggia al nuovo re, e Lady Macbeth intona i brindisi. Un sicario, affacciandosi, annunzia a Macbeth che

Banco fu ucciso, ma che il figlio riuscì a fuggire. Macbeth va allora per occupare il posto vuoto di Banco alla mensa, ma lo spettro dell'ucciso appare per due volte, invisibile a tutti fuorché a lui, e lo fa retrocedere inorridito. Lady Macbeth cerca invano di rincorare il marito, che si propone di interrogare ancora le streghe.

A queste, intente al loro incantesimo, ritorna Macbeth al principio dell'atto seguente, ed esse evocano immagini a lui alcune apparizioni, la prima delle quali gli dice di guardarsi da Macduff; la seconda ch'egli non ha nulla da temere da un nato di donna; e la terza ch'egli sarà sicuro finché non si metterà in moto contro di lui la foresta di Birnam. Appare da ultimo un corteo di otto re, ultimo dei quali è Banco. Macbeth s'avventa contro di lui con la spada, ma cade svenuto. Una ridda di Spiriti gli ridona la conoscenza, e subito Macbeth risolve di muovere guerra a Macduff e di passarli con tutti i suoi al fi di spada.

Un luogo deserto ai confini della Scozia e dell'Inghilterra: in distanza la foresta di Birnam. Un gruppo di profughi scozzesi invoca soccorso da Macduff, che aspira a trovarsi di fronte a Macbeth per far finalmente vendetta. Entra Malcolm, figlio di Duncan, con molti soldati inglesi pronti per la battaglia, ed ordina a ciascuno di svelare un ramo dalla foresta e di nascondersi con esso nell'avanzata. Nel castello di Macbeth una dama e un medico assistono intanto a una scena di follia, di Lady Macbeth, che ogni notte vaga con una lampada, come un fantasma, non riuscendo a togliersi dalla mano l'odore del sangue. Macbeth è inquieto, nonostante la profezia per la quale solo uno non nato da donna potrà fargli del male; tanto inquieto che non si scuote neppure quando gli si porta la notizia che la regina è morta. Si scuote solo quando un coro di soldati lo avverte che la foresta di Birnam si è mossa in cammino, impugna allora le armi, ed esce per incontrare o la morte o la gloria.

In una vasta pianura i soldati inglesi avanzano, stringendo ciascuno una fronda. Giunti accanto agli scozzesi, buttano il ramo e combattono. Macduff incalza Macbeth, che gli dice d'esser fatato, e che solo uno non nato da donna potrà trafiggerlo. Ma tale è appunto Macduff, che fu estratto dal seno materno. Macbeth cade ferito a morte, mentre Malcolm porta l'annuncio della vittoria, che lo porrà sul trono della Scozia.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

RIGOLETTO di F. M. Piave. Musica di G. Verdi.

Durante una ricca festa nel palazzo del Duca di Mantova, si viene ad apprendere che il Duca ha sposato la contessa della contessa di Ceprano e d'una giovane vista parecchie volte in chiesa. La giovane è Gilda, figlia del buffone di Corte, Rigoletto, che la tiene gelosamente nascosta. Il Duca sa ch'egli ha una figlia, e i cortigiani, che spiarono il buffone, e che lo videro entrare di notte cantamente in una casa presso i bastioni, credono ch'egli si rechi da un'amante, e progettano di rapirla per vendicarsi dei suoi moti maligni. Particolarmente irritato contro di lui è il conte di Ceprano, che Rigoletto beffa per la corte fatta dal Duca alla contessa. Nel mezzo della festa, il vecchio Monterone, ch'ebbe la figlia sedotta dal Duca, viene a reclamare giustizia; ma è fatto arrestare dal Duca ed è rritto da Rigoletto, contro il quale il vecchio scaglia una terribile maledizione, che non tarderà a cadere.

E' notte, e Rigoletto s'avvia a trovare la figlia, dicendo con sgomento alle parole di Monterone, quando vien fermato da un brigante, Sparafucile, che gli dichiara di essere pronto, per compenso, a liberarlo da qualunque

persona molesta e gli spiega com'egli possa riuscir a ciò. Rigoletto non ha bisogno, per momento, d'un servizio del genere. Entra nel nascondiglio della casa, e parla teneramente alla figlia ch'è tutto per lui. Il dialogo s'interrompe quando vien bussato alla porta. Senza che Rigoletto se ne avveda, entra il Duca, con la complicità della governante di Gilda. Si nasconde, e, quando il buffone s'allontana, si getta ai piedi della fanciulla, alla quale fa credere d'essere un povero studente, pazzo d'amore, e di chiamarsi Gualtiero Maldè. Si allontana poi, e la fanciulla sale ad accendere il lume. Rigoletto in cuor suo l'amato nome. Nel silenzio della notte i cortigiani vogliono rapire Gilda, ritenendola l'amante di Rigoletto. Stanno per farlo, quando sono interrotti dal buffone che, pensando alla maledizione, non si allontana dalla casa della figlia. I cortigiani gli fanno credere di voler rapire la contessa di Ceprano, che abita nel palazzo di fronte, e ottengono ch'egli si affretti a bandire. Riusce così a fuggire e rapisce Gilda. Rigoletto si toglie la benda e, accorgendosi di quanto è successo, urla il suo strazio, mentre il pensiero della maledizione gli passa per la mente.

Il Duca è impedito perché essendo nella notte stesso tornato alla casa di Gilda, la trovò vuota; ma i cortigiani, che gli vengono a raccontare d'aver rapita per lui l'amante di Rigoletto, gli rivelano l'allegria. Egli si precipita nella camera della fanciulla, mentre Rigoletto s'avvanza, nascondendo i singhiozzi sotto le spogliate. Egli viene a sapere che Gilda è col Duca, e cerca d'arrivar a loro, urlando il suo strazio di padre, ma è respinto. Si ritrova poi tra le braccia la figlia, e da lei ha il pieno racconto di quanto avviene. Giura di prenderne atroce vendetta.

Strumento di questa dovrà essere Sparafacina. Egli si vale della sorella, Maddalena, per attirare nella sua osteria il Duca, sempre in cerca d'avventure. Il Duca viene, ed è costretto a fermarsi per lo scoppio di un temporale. Rigoletto e Gilda, già pronti per fuggire, sentono tra le fessure della porta la proposta d'amore che il Duca rivolge all'avvenente ostessa; ma Gilda sente pure del contrario fra il padre e il brigante. Risolve allora di sacrificarsi per colui che ella continua ad amare, e poiché Maddalena, innamorata del Duca, indaga il modo di uccidere in sua vece il primo che si presenterà all'osteria, Gilda si finge un forestiero smarrito, e picchia alla porta mentre infuriata la tempesta. Come questa si placa, il buffone viene a recitarle il sacco nel quale deve trovarsi il Duca, e ch'egli stesso getterà nel fiume. Lo calpesta, credendo di vendicarsi del seduttore di Gilda, ma la voce beffarda del Duca, che attraversa la strada abbracciato a Maddalena, fa riflettere che non si tratta, alla luce d'una degli ultimi lampi, di vede davanti il corpo tradito della figlia. Gilda muore invocando il perdono, e lo straziato padre sente una volta ancora il peso della maledizione che sul suo scenda contro da un altro padre oltraggiato.

(Cassa Musicale Ricordi - Milano).

UN BALLO IN MASCHERA

di A. Somma.

Musica di G. Verdi.

L'azione si svolge a Boston e nei dintorni, verso la fine del secolo XVII. Popolani e ufficiali attendono il Governatore Riccardo conte di Warwick. Tra la folla in attesa sono pure Samuel, Tom e loro aderenti, nemici del conte, di cui tramano la rovina. Riccardo, annunziato dal paggio Oscar, ritira le carte e le suppliche che gli son offerte e invia affettuosi pensieri ad Amelia, sposa del suo segretario. Renato, della quale è innamoratosi, entra poco dopo Renato, che, rimasto

solo col suo signore, gli dice di guardarsi perché venne a sapere d'una congiura; ma Riccardo confida nel Cielo e nel suo bel viso. Esamina le carte, riceve il primo giudice, ma non acconsente alla proposta di questi di bandir una strage. Risolve anzi andarla a interrogare.

Il secondo quadro si svolge nell'abitazione dell'indovina. Urrica, Riccardo giunge, travestito da pescatore, e deve ritirarsi perché la strage è occupata con alcuni popolani. Senza farsi scorgere, ha così modo di premiare il bravo Silvano, venuto a chiedere a Urrica quando il suo merito presso il conte sarebbe stato riconosciuto, e d'ascoltare un colloquio tra Urrica e Amelia, venuta a chiedere alla strage un rimpiego contro l'amore ch'essa sentiva nascere in cuore per Riccardo. Allontanata Amelia ed entrati i cortigiani travestiti, Riccardo si fa predire l'avvenire dalla strage, che gli annunzia prossima la morte da parte di chi gli stringerà per primo la mano. Il conte ride della strage profeta, ma non trova alcuno che gli voglia stringere la mano, prima ch'entri Renato. Da questi riceve la stretta, dopo di che riceve gli omaggi della folla che Silvano, ricominciato il suo signore, si recò a chiamare.

Un campo solitario nei dintorni di Boston. E' notte. Entra pavidamente Amelia, cui, per guarire dell'amore per Riccardo, la strage ordinò di raccogliere a lei l'amante l'indovina. Urrica, per la forza. Mentre sta perlessa a compiere o no l'atto che distruggerà il suo amore, le giunge accanto Riccardo, che le rivolge ardenti parole d'amore e che riceve da lei la confessione d'un pari affetto. Ma il duetto è interrotto dall'accorrere di Renato che sapeva la vita del conte in pericolo. Riccardo acconsente a fuggire per un sentiero, facendosi però giurar prima dall'amico che, per nessuna ragione, cercherà di giustiziare un volto di donna volata che egli gli affida per condurla a salvezza nella città. Renato giura, ma, mentre sta per allontanarsi dopo la fuga di Riccardo, è sorpreso da Tom, Samuel e dai loro aderenti, che, irritati di non più trovare chi cercavano, vogliono scorgere il viso della dama. Renato sguaia la spada e l'incrocia con quella di Tom. Amelia si slancia tra i due, ma il velo le cade e tutti la ravvisano al lume della luna. I congiurati s'allontanano allora sghignazzando, e Renato con voce funebre indica alla moglie la via della città.

Una stanza da studio nell'abitazione di Renato. Amelia, non riuscendo a vincere i sospetti, si avvicina, impadronita da lui la grazia d'abbracciare una volta ancora il figlio. Le è concesso, e l'ira e il dolore di Renato si sfogano d'inghi a un ritratto del conte. Renato vuole vendicarsi, e perciò chiede d'entrare nella congiura di Tom e Samuel, e che sia concesso a lui di trucidare Riccardo. I tre non riescono a mettersi d'accordo. Ricorrono alla sorte e la mano d'Amelia estrae dall'urna il nome di Renato. L'occasione è tosto trovata, perché il paggio Oscar viene a portar l'invito del conte per un ballo in maschera splendidissimo.

Il sentimento del dovere ha indotto Riccardo a scrivere una lettera di commiato ad Amelia e a rinviar questa col marito in Inghilterra, per togliere ogni occasione. Il conte rivolge alla donna un ultimo pensiero e, disdegnando un ignoto avviso che viene da Amelia (di non recarsi al ballo perché la sua vita è in pericolo, entra nella gran sala. Tom, Samuel e Renato si riconoscono. Quest'ultimo cerca invano di sapere da Oscar come il conte vesta. Si all'erta, e come vede la moglie parlare con un uomo, col quale scambia l'ultimo addio, si scaglia col pugnale. Riccardo, trafitto, muore dopo aver perdonato all'amico e avergli giurato che l'amor suo era stato sempre puro.

(Cassa Musicale Ricordi - Milano).

SIMON, BOCCANEGRA.

di F. M. Piave.

Musica di G. Verdi.

Il prologo si svolge intorno alla metà del secolo XIV, di notte, su una piazza di Genova, ov'è il palazzo dei Fieschi. Paolo Albani, filatore d'oro, riesce a vincere la diffidenza di Simon Boccanegra, corsaro al servizio della Repubblica genovese, a lasciarsi eleggere abate del popolo, col ricordargli che Maria, la donna amata dal corsaro, giace prigioniera nel palazzo dei Fieschi. Un breve corso di congiurati ricorda che da un pezzo Maria non si vede uscir dal palazzo. La ragione è data da Jacopo Fiesco, ch'esse dal palazzo, e che annunzia la morte di Maria, pianta da un coro di donne. Con lui s'incontra il Boccanegra, e dal dialogo concitato dei due uomini s'apprende che il corsaro e Maria si amaron e che il Fiesco non sa perdonare neppure alla figlia morta d'aver amato un popolano. Ad una sola condizione il Boccanegra perdonerebbe, e cioè se il Boccanegra si consegnasse la figlia nata da lui e da Maria; ma purtroppo la bambina fu rapita, e non se ne seppe più nulla. Il Fiesco si allontana sdegnato, e il Boccanegra vedendo aperta la porta, entra nel palazzo. Apprende così che Maria è morta. Il popolo, intanto, ingombra la piazza e lo chiama al balcone, proclamandolo doge.

Tra il prologo e il dramma passa venticinque anni. Il primo atto si svolge nel giardino dei Grimaldi, fuori di Genova. Sotto un pino di Amelia Grimaldi vive la figlia del Boccanegra, che continua ad esser doge della Repubblica. Essa è innamorata di un gentiluomo, Gabriele Adorno, che sposa, col Fiesco, dopo sotto il nome d'Andrea. Dopo una scena d'amore, Gabriele chiede ad Andrea la mano d'Amelia, e l'ottiene, perché dichiara d'amare lo stesso la fanciulla, quando sa ch'essa è solo un'umile orfanella e non un'autentica Grimaldi. Il doge, nel giardino dei Grimaldi, si irrita, viene a portar il perdono ai Grimaldi, che non vollero mai riconoscere l'autorità d'un doge d'origine popolare. Il discorso tra il doge e la fanciulla, i ricordi comuni e lo scambio di due ritratti fanno sì che il Boccanegra riconosca Amelia, la figlia sua e di Maria. Di Amelia s'innamora intanto Paolo Albani, diventato potentissimo perché capo della parte che portò al soglio il Boccanegra. Respinge, egli divisa di rapir la fanciulla, e s'accorda per ciò con un compagno.

Il resto dell'atto si svolge nella sala del Consiglio nel palazzo degli Abati, ove il doge tenta di resistere a chi vorrebbe far guerra a Venezia. Il clamore d'una sommossa turba l'adunanza. Col popolo che, sfolto, chiede la morte del doge, entra Gabriele, che uccide lo schiavo incaricato di rapir Amelia. Avendo visto il doge contemplare amorosamente la fanciulla, lo crede innamorato di lei e ispiratore del tentato ratto. L'intervento d'Amelia impedisce a Gabriele d'uccidere il doge, che con altera parola placa il reciproco rancore dei nobili e dei popolari, trattiene prigioniero sulla parola Gabriele e ordina a Paolo di mandare chi tentò il rapimento d'Amelia.

L'atto secondo si svolge nella stanza del doge. Dopo il suo fugge, poi che si sa ormai scoperto, versa un veleno nella tazza del doge e propone libertà al Fiesco, fatto prigioniero, purché assassini il doge. Il Fiesco rifiuta di compier il misfatto, e allora Paolo si rivolge a Gabriele, dicendogli che egli non ucciderà il doge, ma che gli violerà Amelia. Quando però Gabriele si trova di fronte il vecchio doge addegnato e fa per trafiggerlo, Amelia gli ferma il braccio ed egli apprende che l'amore del doge non era un veleno. Poi il doge, che aveva promesso d'adoperarsi per distare la congiura e rendersi così più degno dell'amore d'Amelia.

Anche il terzo atto si svolge nell'interno del palazzo ducale. L'insurrezione dei Guelfi fu domata. Il Fiesco vien posto in libertà, mentre Paolo, che combatte coi rivali, sarà ucciso e supplizio. Ma egli sa che il doge lo precederà forse nella tomba, perché bevve nella tazza avvelenata. Giunge intanto l'eco d'un canto nuziale, perché Amelia e Gabriele sono finalmente uniti. Il Fiesco e il doge si ritrovano di fronte, e questi, dopo aver ucciso del nemico col dirgli che la figlia di Maria non è se non Amelia. Breve è la felicità. Il veleno raggiunge il cuore del vecchio doge, che spirava e, lui trasmette il sorto doge. La folla dalla piazza acclama ancora il Boccanegra, e il Fiesco, fattosi al balcone, ne annunzia la morte, invitando a pregare per lui, mentre echeggiano funebri campane.

(Cassa Musicale Ricordi - Milano).

I MAESTRI CANTORI

di R. Wagner.

Nella chiesa di Santa Caterina in Norimberga, terminato l'ufficio divino, il cavaliere Walter attende presso la porta. Eva, la figlia dello sposo, il gioielliere Pogner che sta per uscire con la governante Maddalena, e riesce a scambiare con lei alcune parole, dichiarandole l'amor suo. David, garzone del calzolaio Hans Sachs, appare con altri garzoni a collocare gli stalli per un'adunanza dei maestri cantori della città, dopo aver spiegato a Walter quanto sia difficile il diventare un buon maestro cantore. All'entrare dei maestri per l'adunanza, il pastore di Eva, Poppo, giunge accompagnato da Beckmesser, un pedante prete che alla mano d'Eva, che subito concepisce un'antipatia vivissima per lui. Poiché Pogner s'impenna a dar la figlia in sposa, Beckmesser chiede d'esser ammesso a votare. I progressi fatti nel canto alla scuola di Gualtiero di Vogelwaide. Secondo l'uso, un maestro deve entrare in una chiesa e segnare su una lavagna gli errori del candidato. Poppo, che ha l'ufficio e proprio Beckmesser, cui non par vero d'additare al disprezzo dei maestri il canto di Walter, ingenuo e pieno di scorrettezze, sotto l'aspetto della rigidità e serietà, a cura dei vecchi cantori, l'infantile di Hans Sachs, innamorato poco di Eva, ma uomo d'alto ingegno e di scrupoloso sentire, cerca di difendere Walter: l'adunanza si muta in una gazzarra e deve venir troncata.

Nel secondo atto, dopo un colloquio col padre, Eva si reca con un pretesto da Hans Sachs per sapere come si svolse l'esame di Walter. Desolata nel conoscere l'esito, cede al consiglio che Walter le dà di fuggire, travestita con gli abiti di Maddalena. Hans Sachs riesce a sorprendere il colloquio degli amanti e, per impedire loro la fuga, trasporta sul far della notte il suo discepolo nella strada. Gli amanti sono costretti ad attendere sotto un uiglio, mentre Beckmesser s'avvanza per far una serenata a Eva. Ma però l'ingelosito, perché Hans Sachs lo disturba picchiando sulle scale e svegliando David. Questi, vedendo nel giardino di Pogner una donna che, nel buio, scambia per Maddalena, crede Beckmesser innamorato non d'Eva, ma di Maddalena: rompe a lui il filo sulla testa e proietta un tal beccato per cui tutto il vicinato si sveglia, abbandonandosi a una baruffa che si fa generale e che non termina se non all'avanzarsi del guardiano notturno. Gli amanti tentano invano di fuggire, perché Hans Sachs respinge Eva in casa. Mentre si tenta d'entrare nella propria Walter.

L'ultimo atto è diviso in due parti, di cui la prima si svolge nella casa di Sachs. Dopo un monologo in cui il vecchio maestro, che si è fatto vecchio, viene il dovere di non ostacolare la felicità dei due giovani, proprio Sachs insinua a Walter come egli debba

correggere il suo canto, se vuol non solo divenir un cantore, ma vincere la gara che si disputerà tra poco. Walter fa tesoro dei consigli, ma Beckmesser riesce intanto a rubar il foglio sul quale Sachs scrisse quel che la fantasia dettò a Walter, e se ne va raggianti. Eva, entrata con un prete, è da Sachs avvicinata a Walter. Nella seconda parte dell'atto si svolge la gara in riva alla Pegnitz. Sfilano le varie corporazioni al suono e al canto dei loro inni. Beckmesser cerca invano di cantar il canto rubato: non gli escono di bocca che stralazioni e stonature alle quali la folla ride. Walter può invece agevolmente vincere la gara che gli procura il lauro di cantore e poi l'ambita mano della sua Eva, mentre David sposerà Anna Magdalena, e ad Hans Sachs risale la gloria d'essere l'Usguido di Norimberga.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

IL CREPUSCOLO DEGLI DEI di R. Wagner.

Sulla roccia delle Walkirie le tre Nornie nel silenzio della notte filano i destini e cantano, riplozando la vicenda delle giornate precedenti. Lo stame d'oro della vita di Siegfried — che una Nornia lancia alla sorella — si impiglia in un ramo e si strappa. Sgomente, le Nornie scendono da Erda, sotto terra. Compariti i primi albori, escono da una caverna Siegfried e Brunhilde. Dall'anello del Nibelungo, che porta in dito, l'eroe è spinto a lasciar la donna amata e a cercar avventure lungo il Reno. Prima di scendere a valle, egli fa dono del magico anello a Brunhilde, e gli cede in cambio il suo cavallo Grane. Siegfried si allontana, dando fiato al corno, e il viaggio lungo il Reno lo conduce alla reggia dei Giblichi. Vi regna Gunther, con la sorella Gutruna, una genio nobile d'entrambi è Hagen, figlio di Alberico, che, per impossessarsi del magico anello, ordisce una trama, svelata solo in parte a Gunther. Come Siegfried giunge alla reggia, e confessa di aver lasciato l'anello in dito a Brunhilde e d'aver portato con sé solo la capra magica che trasfigura secondo il volere di chi l'indossa, gli vien fatto bere un filtro. Siegfried dimentica allora Brunhilde e s'innamora di Gutruna, che gli è promessa a patto che Gunther possa unirsi a Brunhilde. E l'eroe, rivestito di capra magica e preso l'aspetto di Gunther, risale il Reno e raggiunge Brunhilde, che, invano ammonita dalla sorella Waltraute, non volle disfarsi dell'anello maledetto. Siegfried strappa a lei l'anello e le ordina di rientrare nella caverna.

Ad Hagen, che fuge di dormire, appare, affiorando da terra, il padre Alberico, che gli fa le ultime raccomandazioni perché l'anello possa ritornare a colui che lo fece, con l'oro rubato al Reno. Nel mattino luminoso, Hagen chiama poi a raccolta la gente di Giblichi per le doppie nozze di Gunther con Brunhilde, di Siegfried con Gutruna. Siegfried, simile a un automa, scende dalla chiatta e prorompe sdegnata vedendo Siegfried accanto a Gutruna e nel dito dell'eroe l'anello che nella notte fu tolto da Gunther (così ella crede). Accusa Siegfried di tradimento, e l'eroe, che continua a non ricordare, per effetto del filtro, nulla della vita passata, giura di non essere spertiguro e di meritare d'esser trafitto dalla lancia di Hagen se si rivelerà ch'egli menta. Il corteo nuziale s'allontana, e Brunhilde, pazza di gelosia, rivela ad Hagen che Siegfried è invulnerabile fuorché nel mezzo della schiena.

Le tre figlie del Reno folleggiavano tra le acque, e così le ritrova Siegfried, allontanatosi dal grosso della caccia per inseguir la preda d'un orso. Le figlie del Reno promettono di rivelargli la traccia purché egli dia loro il magico anello, che finirà col venir a loro lo stesso. Ma l'eroe si burla della



In seguito al vivo successo riportato da Luigi Carini nell'edizione radiofonica di Sole d'Ottobre di Lopez, moltissimi ascoltatori hanno chiesto la replica della trasmissione che ne è stata fatta il 20 ottobre u. s. il programma serale del 28 corrente appaga il loro desiderio.

sinistra profetizza, e allontana le fanciulle col buttar loro una zolla. Da poi fatto al corno e richiama la caccia. Nel rezzo egli, per distrarre Gunther, sempre cipiglioso, racconta la storia della sua vita giovanile: l'allevamento di Mime, la fucinatoria della spada, l'uccisione del drago e la conquista del tesoro. A questo punto Hagen porge a lui in un corno una bevanda in cui verso un filtro per ravvivare i ricordi. Egli beve, e racconta allora come, attraversato il cerchio delle fiamme, trovasse Brunhilde addormentata, la svegliasse con un bacio e la facesse sua sposa. Fu dunque spertiguro, e Hagen può piantargli nella schiena la sua lancia. L'eroe stramazza e muore dopo aver inviato un fervido saluto d'amore alla sua donna. I compagni ne raccolgono il corpo sulto scudo, e, mentre la notte scende, risalgono la montagna per ritornare alla reggia. Nell'atrio di questa, Gutruna aspetta il ritorno del fratello e del marito. Come giungono entrambi, vengono a lotta per il possesso dell'anello, che Siegfried ha ancora in dito. Hagen uccide il fratellastro Gunther, e si slancia verso il cadavere, che lo fa arretrare alzando minacciosamente la mano. Entra Brunhilde, che ora sa come si svolsero le cose. Essa sola fu la sposa dell'eroe purissimo che la tradì. Svela agli astanti il mistero, e ordina che la venga eretta un'immane catasta presso il Reno. Fa collocare su di essa la salma di Siegfried, dopo averle tolto l'anello, e da essa stessa fucina alla legna con un tizzone. Come le fiamme lingueggiano, Brunhilde infiora il suo cavallo Grane e si scaglia nel rogo. Le fiamme

salgono fino al Walhalla e lo incendiano, facendone ruinare la volta sugli dei raccolti, e le acque del Reno accolgono le macerie. Nel Reno sprofonda pure il rogo, e Hagen si butta nell'acqua, notando là dove brilla il magico anello. Ma due delle figlie del Reno s'appressano a lui, impedendogli di nuotare, mentre la terza riconquista l'anello e lo fa splendere in alto. Sul mondo placato, redento dalla maledizione, risuona il tema della redenzione d'amore.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

SIEGFRIED di R. Wagner.

Il nano Mime, fratello d'Alberico, raccoglie il piccolo Siegfried dalla braccia di Siglinda moriente, e lo allevò non per amore, ma con la speranza d'averne un aiuto a uccidere il drago Fafner e a conquistare il tesoro e l'Anello. Siegfried cresce, odiando d'istinto il nano, disprezzando i suoi consigli e imparando da sé nella foresta, mentre Mime cerca invano di saldare i frammenti della spada di Siegmund. Wotan, apparso a lui negli abiti d'un viandante, risolve tre enigmi, in cui sono rievocate le vicende anteriori, e rivela al nano che soltanto chi non sappia che cos'è la paura, potrà riuscire a rifiutare la spada: ma si guardi Mime, perché da tal eroe egli sarà ucciso. Come Siegfried ritorna, Mime cerca invano di destargli in cuore la paura, descrivendogli il fuoco della foresta. Il giovane ride: vuol piuttosto il racconto della sua infanzia, e, come vien a sa-

pere della morte della madre e del frammento della spada paterna che essa gli conservò, non ad altro pensa che non a rifabbricarsi l'anima, per vendicare l'uccisione del padre. Se Mime non riuscì, si proverà lui.

Nella foresta, accanto alla caverna in cui Fafner custodisce il favoloso tesoro, veglia Alberico, cui Wotan viene a dar l'annuncio dell'appressarsi di Siegfried. Fafner, sveduto, dice di non temere nulla e riprende il suo sonno pesante. Siegfried, giungendo, allontana Mime e si fa un flauto di canna per parlare con un uccellino. Da poi fissa al corno, uddendo il quale, il drago esce dalla spelunca e cerca invano d'abbattere il giovinetto che lo trafughe. Una goccia di sangue del mostro brucia la pelle di Siegfried, che la sugge. Egli divien così capace di comprendere la voce dell'uccellino, che lo invita a entrar nella caverna e ad impossessarsi dell'Elmo magico e dell'Anello, e che poi lo mette in guardia contro l'insidia di Mime. Anche questi vien ucciso. L'eroe si lamenta d'esser rimasto solo al mondo, ma l'uccello gli dà un ultimo consiglio: risalga egli il monte e, di là da un cerchio di fiamme, troverà una compagna.

Seguendo l'uccellino, Siegfried giunge a una roccia presso la quale Wotan (che evocò per un'ultima volta Erda) l'attende, e cerca con la lancia di precludergli il passo. Ma il giovane spezza la lancia e, dato fiato al corno, si scaglia contro il cerchio di fiamme. Superato questo, giunge sul culmine delle Walkirie, ove gli appare Brunhilde addormentata. Egli squarcia con la spada la corazzatura della fanciulla e, di fronte al fascino della femminilità, sente per la prima volta il brivido del terrore. Rusciti vana gli appelli, egli bacia la fanciulla, che si desta e che, rifiutante da prima a lasciarsi stringere (essa che fu dea) dalle braccia d'un uomo, cede poi all'amore e tutta si dona al giovane eroe.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LOHENGRIN di R. Wagner.

Nel x secolo, presso Anversa, il re Enrico l'Uccellatore venne nel Brabant a convocare i magnati per una guerra contro gli ungheresi. Della venuta sua approfittò il nobile Telramondo, per nome, che prima di lui, signore del Brabant aveva confidato a lui i figli, Elsa e Goffredo. Un giorno Elsa, uscita col fratello, era tornata sola, senza dare chiare spiegazioni del fatto. Perciò egli, Telramondo, aveva rimproverato ai promessi mani d'Elsa e sposato invece Ortruda. Dinanzi al re egli accusa ora Elsa di fratricidio, invocando per sé la corona del Brabant. Invitata a scolarsi, Elsa racconta un sogno in cui le apparve un bianco cavaliere, e costretta a scegliersi un campione, lo elegge in tal cavaliere, che, a un'angosciosa preghiera, appare sulla Schelda, su una navicella condotta da un cigno. Conceduto il cigno, il cavaliere, che Lohengrin, dichiara l'amor suo alla fanciulla e promette che combatterà con lei a un solo patto: che non mai gli sia chiesto d'onde venga e qual sia il suo nome. Elsa prima si oppone, ma Lohengrin, sfidato Telramondo, lo stende a terra e gli punta la spada alla gola. Non l'uccide, però, gli fa dono della vita perché si pente. I brabantini sollevano Lohengrin sullo scudo, sperando d'avverlo a capo nella guerra imminente.

Note scura. Le finestre del palazzo ducale sono rischiariate e una fanfara festosa ne scende a tratti. Telramondo e Ortruda, messi al bando, dai gradini d'una chiesa, gridano che lo re non le finestre illuminate. Telramondo prorompe in accenti di rabbia, mentre Ortruda si propone di sfruttare i suoi poteri di strega per vendicarsi. Essa sa che il cavaliere è destinato a perire. Lohengrin, dunque, non può essere invincibile, se Elsa lo costringerà a dir il nome. Si propone perciò d'insinuare il dub-



la misura di un successo...

Dopo un anno di esperienze e di prove comparative con valvole di ogni provenienza, le

OFFICINE DI SAVIGLIANO

lanciano i loro apparecchi equipaggiandoli con

VALVOLE ZENITH ad alta pendenza

riconoscendole le migliori sul mercato internazionale

ZENITH

MONZA
FILIALI DI VENDITA
MILANO
Corso Buenos Ayres 3
TORINO
... Via Juvara, 2 ...

ALFA
MILANO

bio nell'animo dell'innocente fanciulla, e lo fa, dopo che Elsa venne sul balcone a confidarsi alle aurette il turbamento e la felicità che le ispirano le nozze imminenti. Ma Elsa è piena di confidenza: sente pietà d'Ortruda, cui perdona e che vuole scatenare a sé, ma non vuol saperne di più. Le due donne rientrano nel palazzo, mentre le trombe delle sentinelle annunziano l'alba e l'araldo proclama il matrimonio di Elsa, col cavaliere, che sarà protettore del Brabante, e il conte di Telramondo, che entrò in campo mentendo. Si snoda poi il corteo nuziale, durante il quale Ortruda dà uno scatto e insulta Elsa e il suo sposo, che nessuno sa chi sia e d'onde venga. Ritornato il corteo, mentre questo sta per entrar in chiesa appare Telramondo, che, dopo aver innanzi accusato Lohengrin, dice sottovoce a Elsa che la notte egli sarà presso a lei, pronto ad accorrere, perché gli basterà far piccolissimo taglio al cavaliere per conoscerne, per forza d'incanto, il nome e la provenienza. Il corteo si ricompone una volta ancora, dopo la cacciata d'Ortruda e di Telramondo, ed entra finalmente nella chiesa.

Entrano nella camera nuziale Lohengrin ed Elsa, accompagnati dal re e da donne e cavalieri che cantano l'epitalamio. Gli sposi sono lasciati soli. Lohengrin è pieno di tenerezza, ma il sospetto e la cura inducono presto Elsa a violare il giuramento fatto. Non bastano a trattenerla l'affetto e la generosità dello sposo. A lei appare, come in sogno, il cigno che viene per ritorglierle l'amato; e, nella notte della vita, chiede il nome; mentre, aperta una porta nascosta, entra con la spada sguainata Telramondo, seguito da quattro armati. Rinsavata, Elsa porge a Lohengrin la spada perché si difenda. Telramondo è stesso morto. Lohengrin ne fa portare al re la salma ed ordina alle ancelle d'allontanare Elsa, cui dirà il proprio nome.

Danzati al re ed al brabantino in armi Lohengrin racconta quel che avvenne nella notte, e come il castello di Mansalvato, da cui venne il suo potere magico, e si rivela per Lohengrin, figlio di Parsifal, obbligato a ritornare, appena detto il nome a profani, al San Graal. Ritornerà il cigno che, con una fredda Lohengrin convertita in Götterdämmerung, liberato dall'incantesimo d'Ortruda. Sarà lui il campione del Brabante. Una colomba prende il posto del cigno e trasporta lontano sui flutti il cavaliere, mentre Elsa cade morta al suolo.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

TANHAUSER di R. Wagner.

Un bardo e cavaliere di Turingia, Tannhäuser, si lasciò trascinare da una divinità pagana, che lo tiene prigioniero in una grotta. Nell'interno del Monte Veneri, Tannhäuser appare addormentato, con la testa appoggiata alle gioielli della corte d'intorno alla quale folleggiavano ninfie e baccanti, fauni e satiri, grazie e amorini. Le Sirene cantano, e il cavaliere, si desta raccontando un sogno in cui gli parve d'udire la nostalgia delle note delle campane. La nostalgia della primavera e del canto dell'usignuolo gli turba il cuore, e innanzi egli cerca conforto nel cantare le lodi di Venere, di cui gode l'amore. Egli vuol ritornare su nel mondo di cui egli è stato cacciato, tutti con la supplica: «Deh, lasciami partir!». Venere tenta invano ogni arte di seduzione, ed infine con ira scaccia il cavaliere, profetandogli che un giorno, ridotto mendico, egli l'avrebbe cercato di nuovo, ma invano. Neppure questa minaccia spaventa Tannhäuser, di cui il coraggio placa la dea. Essa gli dice che salute egli non ritroverà se non tornando presso di lei; ma il cavaliere si dichiara certo che lo sarà. Al suo ritorno, come rimbona un tuono, il Veneri scompare. Tannhäuser, che rimase immobile, si trova d'un tratto nel mezzo

d'una ridente valle, in fondo alla quale si vede il castello di Varteburg. Su un sasso sporgente è un'immagine della Madonna. Un pastore canta e suona la cornamusa, salutando un coro di vecchi pellegrini che scendono a valle, diretti al Monte Veneri, da primo, Tannhäuser scorge il ginocchio e pianze, e così è sceso dal Langravio di Turingia che risale al castello coi bardi, dopo la caccia. Il cavaliere Wolfram riconosce con gioia l'amico Tannhäuser, di cui nessuno aveva più avuto notizia, e lo prega di ritornare tra gli amici. Tannhäuser è riluttante, e solo cede al nome di Elisabetta, vergine purissima, nipote del Langravio, che Wolfram gli assicura innamorata di lui. Pieno di commovente, il cavaliere si dichiara disposto a salir al castello e vi si avvia coi bardi e col Langravio al suono d'una gaia fanfara di caccia.

La sala dei bardi nel Varteburg. In fondo, attraverso i colonnati d'una terrazza, si vede la corte e la valle. Elisabetta, lietamente commossa, pensa al ritorno di Tannhäuser, che entra e si getta ai suoi piedi, ricevendo conferma dell'amore della fanciulla. Come il poeta si allontana con Wolfram, Elisabetta manifesta la sua gioia al Langravio. Conti, cavalieri e dame vengono introdotti dai paggi, al suono d'una magnifica marcia. Il Langravio ed Elisabetta, dopo aver ricevuto gli ospiti, siedono sotto un baldacchino, e intanto il re e il conte di Langravio stesso, che vuole la spiegazione degli arcani dell'amore, anima dell'universo, promettendo al vincitore il premio che lui vorrà e che gli verrà dato dalla mano di Elisabetta. I paggi estraggono da un'urna il nome del bardo che dovrà iniziare la sfida: è quello di Wolfram, che incontra una lauda dell'amore casto e platonico. Tannhäuser insorge, dicendo che tale amore condannerebbe il mondo a morte, ed esalta le carezze ed i sensi, provocando l'ira d'un altro bardo, Biterolf, che vorrebbe snudare la spada. Il Langravio e Wolfram riportano la pace, ma per poco, perché Tannhäuser sempre più irritato, finisce col far l'elogio di Monte Veneri, ove gli conobbe la voluttà tra le braccia di Venere. Le dame s'allontanano inorridite, mentre bardi e cavalieri si slanciano furiosi contro il bardo che gode le voluttà infernali. Chi lo salva è Elisabetta, che ricevette da lui il colpo più atroce e che invoca gli sia fatta grazia perché egli possa nel pentimento redimersi ancora. I bardi ed i cavalieri, commossi, ringuainano le spade e Tannhäuser si unisce piangendo al pellegrino che scendono a valle, dirigendosi verso Roma.

La valle ai piedi del Varteburg, come alla fine del primo atto, ma in autunno. Il giorno declina. Elisabetta prega fervidamente dinanzi all'immagine della Madonna, e in pietoso atteggiamento è vista da Wolfram. Passa. I pellegrini riduci da Roma, e la fanciulla li spia in volto a uno a uno. Fra essi non è Tannhäuser. Ricade allora in ginocchio dinanzi all'immagine della Madonna, e una donna che la faccia morire pura, perché dall'alto del cielo possa implorare con più fervore la grazia per il suo amato. S'allontana poi, accennando a Wolfram, che vorrebbe accompagnare Tannhäuser, e si ferma al cielo, e il bardo, rimasto solo, al cadere della sera rivolge un canto a Espero, che brilla purissimo nel firmamento. Le nitide note della sua aria richiamano Tannhäuser, iscoro, scende e barchetta. Egli dice che lo possa guidare a Monte Veneri, perché il Pontefice non lo volle perdonare. Si sa dannato e vorrebbe ancora gustare la gioia dei sensi. L'unica che non gli sia preclusa. In un roseo crepuscolo spunta Venere, e il bardo si prepara per riprendersi per sempre Tannhäuser, che più non ascolta la voce di Wolfram. Ma una volta ancora Eli-

sabetta salva l'amato. Dal Varteburg scende un funebre corteo con la salma della fanciulla. Il mesto corteo trasmina Tannhäuser lontano da Venere, che diluega. Egli cade prima sulla bara e poi a terra, ove spirò dicendo: «Santa Elisabetta, per me pregati». Un coro di pellegrini lo proclama redento e innalza lode al Dio di perdono.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

GIULIETTA E ROMEO di A. Rossato. Musica di R. Zandonati.

Una piazzetta in Verona. E' notte. Un cavaliere ammantellato appare su un ponte, poi senza presso un'osteria, apre e fa un gesto di richiamo agli uomini raccolti. E' Tebaldo, il Capuleto. Egli annuncia i suoi uomini di starsene oziosi, mentre ronzano intorno i Montecchi, e specialmente un certo falconcello. Uno sciamone di maschere attraversa intanto la piazza, e, riconosciuto Tebaldo, si fa accompagnare da un gruppo di maschere sulla piazza dove partigiani dei Capuleti, Sansone e Gregorio, che, quando esce dall'osteria una donna mostrasi compiacente coi partigiani dei Montecchi, la molestano finché essa dà un grido. Accorrono i suoi amici e si accende una zuffa furibonda tra i partigiani delle due grandi famiglie nemiche. D'improvviso un giovane mascherato si butta nella mischia per farla cessare, ma contro lui si rivolta furioso Tebaldo, che, con un pugno andò ad avvertirlo. Alle ardenti invocazioni di pace del mascherato, Tebaldo risponde con sempre maggior violenza e provocazione, e la mischia si riaccenderebbe più sanguinaria, se non fosse intervenuto il bardo, che tutti si squagliano, mentre il banditore s'avvanza coi suoi, annunziando che chi sparge sangue cittadino avrà l'onta e la morte. Uno solo era rimasto, nascondendosi dietro il portico: il mascherato, che un agguato gli aveva rivelato la Giulietta nel momento in cui essa schiude il balcone. E' Romeo, che parla d'amore alla fanciulla e poi sale da lei per una scala di seta, e l'abbraccia, incurante d'un gruppo di maschere che attraversa la piazza e scompare per il ponte. I due amanti si giurano amore eterno, sopra l'odio che divide le loro famiglie, e si dimenticano nel bel fiacché tocchi di campana annunziano l'alba. Si strappano allora dal balcone, e Romeo scende con un ultimo saluto, mentre un lieto canto saluta l'aurora.

Un cortile nel palazzo dei Capuleti in Verona. In mezzo un pozzo. Uno sciamone di fanciulle fa richiamo festoso verso il giardino, mentre un coro di viola vien dalla strada. Lo fanti chiamano Giulietta, che entra con Isabella e le danzano intorno, finché vien proposto di giocare al torchio. Questo vien acceso e le fanciulle se lo fanno passare dall'una all'altra, finché Isabella, cui si è accennato un frammento pressoché toccato, lo getta nel pozzo. Riprende la danza e cerchia, che fatta cessare da Tebaldo, il quale allontana le fanciulle perché vuol parlare con Giulietta. Rimasto solo, ripropone aspramente alla fanciulla il suo amore per Romeo; non crede alle proteste di purità, ricorda il tempo in cui visse con Giulietta, lui falcone ed essa rondine del Capuleti, e le impone di accettar la sua vita, finché Isabella, cui si è accennato, protesta, sdegnata, dicendo d'aver giurato fedeltà eterna al Montecchio. Tebaldo vorrebbe picchiarla, ma s'arresta distratto dal rumore d'una zuffa nella strada e poi dall'accorrere di Gregorio. Torna a far richiamo il bardo contro i Montecchi. Esce Giulietta, e Giulietta, sdegnata, fa chiamare Romeo da Isabella. Il giovane accorre, la stringe fra le braccia e la consola, ma Tebaldo, entrando d'improvviso, scorge la coppia e, provocato, invano Romeo cerca d'evitar la pugnna: è costretto a snudare l'arma e

a difendersi, il che lo porta a ferire mortalmente l'avversario. Dopo un disperato addio, Giulietta fa la fucilata per un uccello segreto, mentre s'avvanza il banditore e i partigiani dei Capuleti portano via il corpo di Tebaldo.

Un rustico pomeggino in Mantova, con un'osteria. Pomeggino, Confusione, rumore, canti, mentre il cielo s'annubila. Sta per finire la sagra, quando entra un cavaliere, che siede a bere nell'osteria. Romeo, uscito, è inquieto perché non ritorno ancora il suo fratello, e ne chiede all'oste Barnabè. Poiché Barnabè persiste in un'impaurita risica di non aver notizie da Verona, prima del domani. Ma il cavaliere, dopo aver bevuto, attacca l'ultima canzone, che racconta la morte di Giulietta Capuleto, Romeo, con un grido, balza alla gola del disgraziato, il quale, quando può parlare, racconta, che, avvisati per Verona, ove si dovevano celebrare le nozze di Giulietta col conte di Lodrone, fu fatto ritornar indietro da due amici-cantatori, i quali scombarravano nella città perché il matrimonio più non si faceva, essendo Giulietta morta nella notte. Romeo, singhiozzando, ordina che gli si prepari il cavallo, nonostante la tempesta imminente, e, nell'attesa, fa cantare la dolente canzone, al termine della quale giunge da Verona il famiglia, che confermerà la luttuosa notizia. Scoppia il temporale, ma Romeo, seguito dal famiglia, si scaglia lo stesso per la strada di Verona, gridando: «Giulietta mia!».

Verso l'alba la furia si placa, il cielo tace. Romeo e il famiglia giungono al chiostro ove la cappella dei Capuleti, nella quale Giulietta attende d'esser sepolta. Il giovane allontana il famiglia, e, dopo un'assoluta impiorazione all'amante, borse un veleno che aveva portato con sé. Cade ai piedi del cappelletto, dal quale Giulietta (che, per consiglio di un frate aveva bevuto un narcotico che le permetteva di resistere alle imprecate nozze col conte Lodrone) si libera, per gettarsi come folle tra le sue braccia. I due amanti si stringono delirando, prima di cader avvolti mentre sorge il primo sole e mentre dal chiostro della campagna vengono voci di fede e d'amore.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LA PARTITA Libretto di A. Rossato. Musica di Zandonati.

L'azione si svolge a Madrid nel pittoresco Seicento spagnolo. La partita è quella che si svolge durante una notte chiara di luna di cantori e di danze nella sala del Ridotto, fra don Giovanni conte di Marana e don José Sandova, ambedue friari, prepotenti, tracotanti, rivali di gioco e d'amore. Per un futile motivo, i due si additano l'uno l'altro, e il primo, che è carlo, poi con le spade. Don José perde tutto quello che possiede, ma don Giovanni gli offre una possibilità di rivincita qualora l'altro acconsenta a giocare come posta, suprema la posta, la bellezza e innamorata, l'ottimista contessa Manuela, sotto i cui balconi il giovane canta le più ardenti serenate. Don Giovanni è ancora una volta vittorioso ed ora, chiamata da un biglietto di don José, Manuela scenderà al Ridotto. L'altro poi accetterà il rivale, che gli ha capito tutto, al Ridotto, dove le loro spade dovranno incrociarsi. Sbalordita, atterrita, Manuela, prima di cedere al vincitore, versa il veleno nella bottiglia del vino che è la sua tavola imbandita per la cena e dichiara che finché viva don José non sarà altro che sua. Don Giovanni accetta il patto. In due passi sarà al Prado, si batterà e ucciderà l'avversario. Ma quando ritorna ed annuncia di aver trafitto il rivale, Manuela beve il veleno e muore.

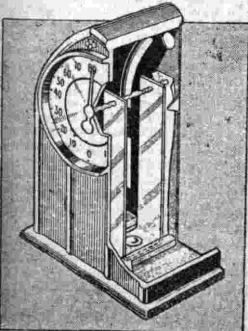
CURIOSITÀ SCIENTIFICHE

D'ora in poi i mitraglieri degli aeroplani militari inglesi combatteranno il nemico rinchiusi in una specie di gabbia di vetro. Questa iniziativa è stata presa per proteggere dalle intemperie il personale che serve le mitragliatrici montate sugli aeroplani da combattimento, senza che si danneggi la visibilità. La gabbia di vetro si può aprire e chiudere a volontà, in modo da poter lasciar passare attraverso la sua ossatura metallica la persona che la deve occupare. Queste nuove cupolette di vetro non lasciano penetrare nel loro interno nemmeno i venti più impetuosi e si



assicura che per tale protezione viene aumentata la precisione del tiro, come è stato dimostrato durante alcune recentissime esercitazioni. E così, mentre si parla di riduzione degli armamenti, si cerca di perfezionare in tutti i modi i mezzi di distruzione a disposizione degli eserciti moderni.

Con l'uso di un pezzo di metallo termostatico è stato fabbricato un nuovo termometro che non contiene mercurio e segna le varie temperature con la massima esattezza. Il metallo adoperato è talmente sensibile ai cambiamenti di calore dell'ambiente in cui è collocato che si espande al minimo aumento e si contrae subito appena la temperatura diminuisce. In tal modo spinge in avanti o tira indietro una lancetta che segna su un apposito quadrante i vari gradi di temperatura. Questo termometro da tavolo ha l'aspetto di un orologio da pendolo e poiché il suo quadrante è fornito di numeri molto grossi e chiari la lettura dei gradi di temperatura viene facilitata, evitando anche la possibilità di uno sbaglio anche per le persone dotate



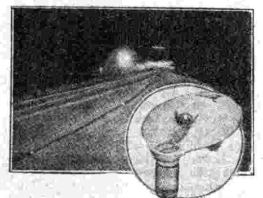
di una vista debole. Nella figura che riproduciamo si può osservare l'interno del nuovo termometro e la disposizione del metallo termostatico.

Sotto ponendolo ad un semplice e poco costoso processo di impregnazione, perfezionato da due chimisti tedeschi, il legno, oltre a diventare impermeabile ed a prova di fuoco, acquista una durezza tale da resistere ai proiettili dei fucili.

Il Governo bavarese ha fatto eseguire alcuni esperimenti con tavole dello spessore di tre centimetri, convenientemente trattate, e dopo diversi tiri con fucili di calibro differente, è stato constatato che nessuna pallottola è penetrata nel legno più di un centimetro e mezzo, benché i tiri siano stati effettuati da una distanza di soli cinque metri. La violenza dei proiettili non ha nemmeno fatto spaccare anche parzialmente la tavola. Si assicura inoltre che in seguito al processo di saturazione, nel quale il legno assorbe alcuni prodotti chimici, un leggero foglio di legno diventa anche talmente resistente alla temperatura da poter essere usato con grande vantaggio come isolante del calore, specialmente nei vagoni frigoriferi e nelle ghiacciaie. Le proprietà acquistate dal legno lo rendono in certi casi preferibile anche all'acciaio, dato il grande risparmio di peso che si ottiene, che in ogni caso non è mai superiore alla metà del peso del metallo.

Nello Stato di Indiana sono stati recentemente sottoposti alla prova alcuni minuscoli, riflettori destinati a segnare in tempo di notte il centro di un'autostrada, aumentando così la sicurezza dei motoristi quando la visibilità è molto ridotta.

Questi riflettori, che si collocano



in fila ed a determinate distanze nel centro della strada, sono fabbricati con un metallo non corrosivo ed hanno la forma di piccole tartarughe. Sotto la parte superiore del riflettore metallico sono disposti alcuni minuscoli specchietti, i quali riflettono la luce proveniente dai fari luminosi delle vetture in viaggio e danno l'impressione di una lampadina accesa. Sull'autostrada sperimentale dell'Indiana questi riflettori si sollevano dal livello stradale poco più di due centimetri, così anche quando una vettura vi passava sopra non poteva accadere alcun inconveniente. Nel caso che qualche riflettore si guasti, in conseguenza di un urto troppo forte, si può facilmente cambiare con un altro in buono stato, dato che ognuno di essi è assicurato al pavimento stradale con una vite che lo ferma ad un apposito cilindro metallico cementato nel suolo.



Il pittore che deve eseguire affreschi giganteschi, o quadri di grandi dimensioni, può oggi lavorare in poltrona aerea, rimanendo comodamente seduto a qualsiasi altezza dal suolo. Il dispositivo escogitato da Dean Cornwell, che deve per cinque anni di seguito prestare l'opera sua di pittore per abbellire le pareti della biblioteca pubblica di Los Angeles, è effettivamente molto pratico. Un assistente o un semplice manovale che tiene una fune, per allungarla o accorciarla secondo i bisogni, fa allontanare o avvicinare dalla carrucola di sostegno la poltroncina metallica che potete osservare in figura. Il Cornwell si era giustamente preoccupato del lungo periodo di tempo per il quale si è impegnato a lavorare in aria ed è ricorso alla poltrona aerea, che si è dimostrata un'ottima comodità.

Il nuovo centro radiofonico di New York, che porterà il nome di «Città della Radio», sta per essere completato ed infatti la costruzione del palazzo principale, un vero e proprio grattacielo modernissimo, è quasi ultimata. La sua os-



satura in acciaio ha già raggiunto il sessantesimo piano ed il lavoro procede con tale sollecitazione che vi è ormai la sicurezza assoluta che l'opera colossale, ideata per dare un posto alla radio degno del

Nostante il grande consumo di gomma dovuto allo sviluppo dell'automobilismo, la materia prima prodotta nelle regioni tropicali è talmente immensa che si pensa a costruire strade col pavimento di gomma, in sostituzione della pavimentazione di asfalto. Alcuni esperimenti sono infatti in corso a Singapore e in America. E' stato anche proposto l'uso del latte delle piante di gomma per ricoprire i campi sportivi ed assicurare così un terreno più pulito e più comodo per gli atleti. Fra gli altri usi, il latte di gomma comincia ad essere consumato in grandi quantità nella fabbricazione di sostanze adesive e di preparati per cementare. Alcune vetture automobilistiche inglesi hanno i sedili formati con gomma spugnosa e vi sono automobili con tappezzerie meravigliose a base di gomma.

In seguito ad esperimenti scientifici eseguiti per studiare i migliori metodi di cura delle ulcere dello stomaco è stato accertato, contrariamente alla comune opinione degli anni passati, che il latte fresco trattato con l'acido citrico, o misto a succhi che contengono tale acido, viene digerito con maggiore facilità. Per facilitare la digestione del latte è indicatissimo mischiarlo in proporzioni convenienti col succo delle arance, il quale oltre all'acido citrico apporta al miscuglio un'elevata proporzione di vitamina C. Altri agrumi potrebbero anche essere utilizzati per ottenere i medesimi effetti. In quanto alle arance, bisogna tener conto del loro grado di acidità: infatti adoperando arance meno acide si dovrebbero mischiare due parti di loro succo con tre parti di latte fresco, mentre se le arance sono più acide basta una parte di succo per ogni tre parti di latte. Con tali proporzioni sono stati ottenuti risultati ottimi, senza che il latte diventasse rappreso. L'acido citrico apportato dalle arance forma una soluzione di circa il tre per cento.

suo meraviglioso sviluppo, sarà portata a compimento nei limiti di tempo prestabiliti. In figura si possono osservare alcuni operai addetti ai lavori, che consumano il frugale pranzo di mezzogiorno a circa duecentocinquanta metri di altezza, co-

modamente seduti su una grossa trave metallica. Il panorama che si può osservare da tale altezza è veramente incantevole, dato che la «Città della Radio» si trova nel cuore della metropoli americana.

Si mangia, si beve, si gioca a teatro...

Niente di nuovo... sotto i lumi della ribalta! Soltanto i lumi sono passati dalle settecentesche candelie al petrolio, al gas, alla luce elettrica ed ai riflettori diffusi. Niente altro! La crisi, le preoccupazioni degli impresari, le pretese degli artisti, le beghe delle dive, l'incontentabilità degli spettatori... tutte piaghe che son nate col teatro stesso. Se un cambiamento vi è, va ricercato nelle abitudini del pubblico. Alla fine del '600, per esempio, al celebre Teatro de «La Pergola», a Firenze, gli uomini erano separati dalle donne per mezzo di una staccionata e la platea era riservata al «popolo». I nobili avevano a loro disposizione i palchi nei quali si gozzovigliava e si teneva circolo. Per la sala del teatro, si diffondeva un olezzo di fritto e di intingoli che teneva il posto dei costosi profumi odierni. Se qualcuno osava, dalla platea, protestare, correva il rischio di vedersi piovere tra capo e collo qualche osso spoltato. Al «Teatro di Versailles», sotto Luigi XVI, un cittadino che si era permesso di gridare: «Piano!», riceveva sul collo una tazza di brodo bollente gettatagli da un paggio.

Il giuoco era un'altra attrazione nei teatri dell'epoca. Nei ridotti si giocava a «bassetta» ed a «faraone»; anzi, ben presto il giuoco dilagò in licenza riprovevole ed in abuso, soprattutto per il fatto che i giocatori portavano la maschera... A Firenze dapprima fu vietato il solo giuoco del «faraone» a teatro e poi qualsiasi giuoco perché il «banco» aveva realizzato eccessivi guadagni ed erano state «sparse molte doppie false». Ma la proibizione durò poco perché il granduca Giovan Gastone, sfrenato e libertino, la revocò, esonerando anzi gli «Accademici» del teatro dal pagamento della tassa al regio fisco. Il «Teatro del Cocomero» fu meno fortunato: «Nel 1762 fu levato dal teatro del Cocomero il giuoco pubblico, stante che seguivano molti inconvenienti e truffe nel giocare di vantaggio per intervenire molte birbe in maschera». Nel ridotto del Cocomero bazzicava anche il famigerato Casanova che assisteva alle recite del Pertici, dandosi delle grandi arie. La minuscola «Gazzetta» annunciò tra gli illustri forestieri di passaggio a Firenze: «Il signor Giacomo Casanova di San Gallo, nobile veneziano».

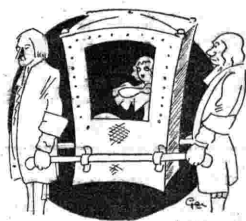
Le dive, anche allora, accende-

vano il cuore agli spettatori, suscitando tenzoni di biglietti profumati e... di sciabolate. Una sera, mentre la celebre Vittorina Tesi, detta la «Moretta», bellissima e capricciosissima, usciva dal suo camerino, a Firenze, fu aggredita da una maschera ed insultata. Eravamo nel '700: la Moretta ricorse al suo protettore, conte di San Vitale, che sfidò la maschera, la quale altri non era che il conte Alberghini di Bologna. Nacque un putiferio al quale partecipò tutta la città. Sulle mura di Firenze furono affisse satire feroci contro la Tesi e il conte di San Vitale. Si minacciava semplicemente di sfregare la Moretta e di dar fuoco al teatro. Il protettore fu costretto a fare i bailli ed a scappare da Firenze, tanto più che si era ormai rovinato per la cantante e la sua famiglia gli aveva tagliato i viveri! Il celebre ballerino francese Beni una sera, durante una pantomima, osò baciare la sua ballerina, l'Auditor Fiscale, l'indomani, mandava per il Bargello il quale comunicò al troppo ardente



danzatore che «per quella volta lo perdonava, ma che si comportasse più da senno per l'avvenire, che altrimenti lo avrebbe fatto baciare dal boia». Quanto lavoro non avrebbe mai oggi quel povero carnificese se dovesse «baciare» tutti gli artisti che congiungono le loro labbra sul palcoscenico! Senza parlare dello schermo!

Neanche le crisi teatrali e le traversie degli impresari sono parola nuova in materia di teatro. Il nobile Ridolfi, verso la metà del '700, assunse l'impresa del Teatro de «La Pergola», ma gli affari gli andarono a catafascio, dato che «la cittadina è disgiustata perché non fu dato il permesso di andare a teatro in maschera e il teatro è sempre vuoto». Per colmo di sventura, allestiti una «Andromeda» con pessimi artisti ed una sera non vendette che 17 biglietti! Ottenne che negli altri locali cittadini non si potessero rappresentare spettacoli d'opera, ma neanche questo rimedio giovò. Qualche anno dopo, sollevò le sorti della «cassetta» facendo arrivare da Trento «un forestiero che vestiva alla turchesca e faceva forza d'equilibrio mai visto». Era una profanazione per il Teatro, ma il pubblico accorreva. L'impresario che seguì, il nobile cav. Ugo- lino Grifoni, perdette vistose som-



me nell'impresa e si indebitò sino ai capelli. Ricorse allora alla Regenza ed ottenne che gli altri teatri restassero chiusi per evitare una dannosa concorrenza.

Il più geniale degli impresari fu, però, il marchese Luca Casimiro degli Albizi che escogitò la più originale trovata per difendersi dalla crisi. Aveva settanta anni ed era il protettore di Maddalena Pieri, la celebre cantante che a Firenze veniva chiamata «Polpetta» perché nella sua misera infanzia raccoglieva per le strade il fimo dei cavalli. Il marchese degli Albizi, vedendo che il pubblico disertava i suoi spettacoli, pensò di far assistere alle rappresentazioni... i frati! Firenze pullulava allora di conventi ed i frati e le suore nutrivano una grande passione per il teatro. In ogni convento si recitavano tragedie, commedie e burlette (un componimento misto di prosa e musica che potrebbe corrispondere alla nostra «operetta»). Si giunse sino a rappresentare dei balli nei quali i frati novizi si travestivano da ballerine così come le suore, nei loro conventi, si truccavano da uomini. Per la prima rappresentazione teatrale alla quale assistettero i frati, il biglietto fu ridotto a mezzo tesone e vi fu un grandissimo concorso di frati e maschere. Pochi giorni dopo, per «due soli paoli a testa, fu fatta l'opera in musica affinché potessero intervenire anche i frati», i quali accorsero numerosissimi allo spettacolo, «si fecero 630 biglietti» e la serata fu ripetuta ancora altri giorni sempre «con gran concorso di maschere e maggiore di frati con grande profitto degli impresari». Nell'ultimo giorno di carnevale intervennero allo spettacolo anche il Granduca con la Principessa Violante di Baviera «che ebbero il piacere di vedere il teatro ripieno di maschere e frati».

I signori erano a quei tempi delle strane pretese. Si rappresentava, nel 1732, a Firenze, l'opera *La fede ne' tradimenti!* l'Infante Don Carlo aveva l'abitudine di recarsi a teatro e di rincarar presto, cosicché non poteva vedere mai l'opera completa. Si pretese allora che lo spettacolo terminasse quando l'Infante usciva dal suo palco; ma a ciò si opposero gli impresari per un riguardo verso il pubblico che pagava, sinché si venne ad un accomodamento. Per alcune sere l'opera fu rappresentata variandone l'ordine degli atti (si cominciava una volta col primo, una volta col secondo ed una volta col terzo) in modo che l'Infante potesse gustarsi... a rate, tutto lo spettacolo.

Il principe Igor

La sera del 13 e la sera del 15 diembre l'Eiar, ci ha dato uno dei saggi migliori della sua perizia nel concertare i grandi spartiti.

E' merito del maestro Daniele Amfitheatrof, del quale i radiocollaboratori conoscono il valore e la cultura, aver esumato, preparato, concertato e diretto il *Principe Igor* con l'intelligenza e la cura dovute a un'opera di tale portata e carattere: per moltissimi la trasmissione poté essere una rivelazione, per altri fu una conferma delle enormi possibilità della radio nel campo dell'arte universale. Collaborarono degnamente alla riuscita dello spettacolo gli interpreti e i cori.

Tutti sanno ormai che Alessandro Borodin (uno dei componenti il famoso «Gruppo dei Cinque») non poté vedere la sua opera sulla scena. Solo nel 1893 il *Principe Igor* poté essere rappresentato a Pietroburgo, compiuto ed orchestrato dagli amici Rimsky-Korsakoff e Glazunoff, ciò che forse contribuì ad accrescere in questo spartito, per tanti aspetti originalissimo, quell'aria di famiglia che è impossibile non gli venga riscontrata da chi ha un po' di pratica con la musica russa. Il che, intendiamoci, è tutt'altro che un difetto, essendo una caratteristica di razza, e perciò ineliminabile.

Se oggi i giovani trascurano — come scrive il De Schotter — il folklore nazionale, la musica del Borodin è ancora, come quella dei «Cinque», satura di folklore, traboccante di temi e di ritmi popolari, e giustamente definita dall'autore su citato come: «un'arte essenzialmente nazionale e perfino nazionalista, fortemente orientalizzata, logora, barbara, ma, ad un tempo, molto raffinata, brillante, cangiante ed estrosa, come un tappeto persiano; un'arte a tendenze descrittive, pittoriche, ma anche, talvolta, tenera e lirica, ardente, spontanea». Non si potrebbe dir meglio.

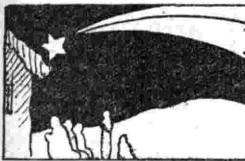
Tutto ciò v'è infatti nella musica del Borodin, e per convincersene basterebbe ascoltare anche soltanto la sinfonia ed il prologo, che contengono alcune tra le cose migliori del *Principe Igor*: vasta ed originale la prima, mentre il secondo s'avvantaggia anche della poesia del librettista che, infelice da altra parte perché poco interessante, è qui pieno di fascino.

Di fronte alla bellezza di questi e d'altri numerosissimi momenti, di fronte ai grandi affreschi corali e al colore brillante delle danze, riesce facile indulgere a qualche punto debole, soprattutto nell'espressione delle passioni dei personaggi. Non si raggiunge certo nel *Principe Igor* l'altezza o la profondità del *Boris*, ma anche questo spartito, tanto ricco ed originale, tanto vario ed affascinante, merita un posto cospicuo nella letteratura melodrammatica dell'intera Europa.

GEC.

CARLANDREA ROSSI.





YO-YO

Continuo rassegnato la rassegna delle definizioni sul yo-yo. Però siccome occorre darla finita col presente numero e visto che c'è chi di definizioni me ne manda parecchie e certi perfino varie dozzine, taglierò corto. E sopprimerò le tante che non vedono entro questo giochetto se non altro che il raggio d'asino e toglierò pur quelle che si ripetono, o tirano in ballo me, o riescono, grossolane e poco curiose. Mancheranno pur molte scritte entro lettere, mentre le soluzioni vanno sempre su d'un foglietto separato.

62) **Regina nera:** Argomento per far ridere gli sciocchi che lo giocano, ma c'è persino chi... ne parla!

63) **Fioria Tramonti:** E' il gioco delle persone intelligenti, perché a me non riesce.

64) **Mario Simonich:** Preziosa risorsa per i barbuieri.

65) **Alma Dolens:** E' lo strumento creato dall'uomo per tracciare nell'aria il diagramma della propria stupidità.

66) **Serenella Alpina:** Fa distinguere la persona intelligente da quella che non lo è.

67) Si ammazza piacevolmente il tempo? Ma questo deve sentirsi offeso d'esserne ammazzato con un arnese tanto stupido!

68) La condensazione di ciò che di più vuoto e di più fatto si può trovare nella vita di oltretotale.

69) **Setgio Buratti:** Un gioco scemo in proporzione diretta — degli anni di cui che tanto allenta.

70) **Neruccio Neri:** Gioco senza parole, ma però — Se lo devi anche solo nominare — Un asino diventi per tagliare: Y... o... Y... o!

71) **Lina Dal Corno:** Il yo-yo è quel gioco che tutti chiamano stupido, ma che se non hai la precauzione di giocarlo di nascosto, tutti lo vogliono: Babbo, mamma, zio, zia, nonno, nonna, parenti e non parenti. Anche Balfo di gatto si diletta con quello mandatogli da Iris (come hai fatto a saperlo, briconcella?!).

72) **Amalia Pancotto:** E' un giochetto — non c'è che dire — che ti fa proprio — incrinare... — Un lungo filo — ed un rocchetto — che sale e scende — a sazietà. — Amico mio, ecco, ti va?



Riderella.

73) **Mario Masotto:** Yo-yo è quella cosa — che senza tema suscita — facendone un gran uso — diventi un bel cretino.

74) **Robinson:** Tutti lo chiamano imbecille forse perché tutti l'adoperano.

75) Lo si direbbe una Conferenza per disarmo: gira e rigira senza concluder nulla.

76) E' come l'operatore cinematografico: tutti e due non fanno che girare.

77) Forse è l'America presa in giro.

78) **Scarpina di raso:** Chi dice che l'yo-yo è una scioecchezza — Non riporta di certo un'esattezza — Perché per quanto il gioco scioeco sia — Sul momento fa fuggir la malinconia.

79) **Mimila:** Il filo è la corda — il rocchetto la testa — e... poi c'è la bestia.

80) **Rosa d'Aprile:** Yo-yo grande diletto — ma usato dagli adulti — si tramuta in difetto.

81) **Basica:** E' l'unità di peso adatta per pesare il cervello umano.

82) **Alberto Russo:** E' il buonumore a... filo corto.

83) E' il tira e molla della distrazione umana.

84) **Antonio Rosti:** Guadagna il fornitore. Perde la testa il giocatore.

85) **Spighetta:** (Con un grazioso gattino di panno che con la coda gioca al yo-yo). E' una ricetta per non rodersi le unghie, non grattarsi il capo e non ficarsi le dita nel naso.

86) **Speranza:** Io sono yo-yo l'omo cano (La barba a chi l'usa ed a chi guarda).

87) **Roberto Bollato:** La radio è senza fili e istruisce. Il yo-yo ha il filo e incrina.

88) **Bucaneve:** E' quella cosa che s'è ferma si riposa. A gioco meschino, giudiziosi... cretino.

89) **Clementina:** S'alza, scivola, s'arrotola al pari d'una trottole.

90) **Milina:** Allena il braccio e impavida il cervello.

91) **Nastalgica:** Il pur si muove d'attualità.

92) **Bruna Maria Price:** E' un cosa che va su. E poi ritorna giù. Una, due volte, tre... Fin che la voglia c'è. Ma se non la lasci lì. E giochi tutto il dì. Avvicini dice papà. Che poi farai: jà-jà.

93) **Renata Bruna:** Fa sorridere i piccini e fa desiderare i grandi.

94) **G. Ceriani:** Yo-yo è un giochetto. Di legno e spaghetto. Che poco costa. E ognuno acquista.

95) **Abbonata A 1490:** Gli americani diventano haubini! Poverini!

96) **Robinson:** L'è 'na rudine ed làta — l'ighet' a un bel curdun. — La va su e zo, da mōta — la selta eme un baloun. (ecc. ecc.).

97) **Piera Bacci:** Yo-yo=0 (zero). Cioè: se da yo si toglie yo, non rimane nulla. Infatti...

98) **Tombolina:** Troppo insignificante per definirlo. Definisci il giocatore, ma siccome lo gioco anch'io...

99) **Pasquale Ottone:** Importazione d'oltre mare. E gli sciocchi la fanno usare.

100) **Camilla, Gianfranco, Piero Palumbor:** A casa yo-yo. A scuola yo-yo. La yonania: E' una follia.

101) **Stella Alpina:** In mano dei bambini. E' un gioco assai grazioso. In mano degli adulti — ohimè, dirlo non oso — ch'è se l'avessi in mano — Signor Balfo di gatto — Il premio questo è certo — Non mi darebbe affatto.

102) **Babbini de' passerotti:** Nota che sia la definizione ufficiale, al misero mortale altra soluzione non resta per dirle del yo-yo: E' un gioco ch'io non so.

103) **Alatricolore:** ... Costruito per un tale che ci vedeva coi piedi. (Caro mio: non hai pensato che a metterle tutte ci

vorrebbe una colonna solo per te? Certo devi essere un lettore assiduo del Dizionario!).

104) **Argento vivo:** Fa fermare attorno a me gli sfaccendati.

105) **Alma Serena:** Tutti lo disprezzano ma tutti almeno una volta l'hanno giocato.

106) **Argo:** Americanata: gira, gira, fa girar la testa a chi lo gira.

107) **Fata delle bambole:** Follia collettiva.

108) **Basilio Mancini:** Cimento alla gravità... della crisi. Cimento alla gravità... del paradosso.

109) **Maggiola:** Acqua passata non macina più. Moda passata, nessuna gioca più.

110) **Artella:** Giochetto enfiato, che tanti ha sfamato.

111) **Don Basilio:** Da' un'aria grulla, come le sopracciglia rase ad una fanciulla.

112) **Bisbis:** E' un giochetto alla Dizionariata. E il buon Gigno, tira e molla il condoncio.

113) **Salomone:** Fior di giunstra — il gioco del yo-yo è una rotella — che in Francia ha fatto... perdere la testa.

114) **Reseda:** Fiorin di giglio — Il yo-yo è quello stupido giungillo — Ch'è fatto soltanto per i grilli — che nulla hanno da far se non trastullarsi.

115) **Piccola Pioniera:** Il yo-yo è un gran bel giuoco — che fa perdere tanto tempo — e studiare poco poco.

116) **Nipotino di Magina:** (Due anni). Il yo-yo ci fa ciattare in alto poi va contro i vetri e i vetri fanno gin gin e allora la mamma fa ciao, ciao, ciao.

117) **A. Bonanni:** Lo yo-yo è quel giungillo — che il bambino tien tranquillo — ma se ad un uomo è di trastullo — tu puoi dir che questi è un grullo. E con un cognome augurale, la smetto.

Ha voluto esser piuttosto abbondante nel ripetere le risposte, qualunque molte non abbiano grande originalità. L'ho fatto anche per non disgustare tanti nuovi amici. Però nei futuri concorsi le risposte saranno soltanto dei migliori. Ora gli assidui devono cercare le dieci definizioni più indovinate a loro parere. Premierò queste e ne premierò dieci tra coloro che imbroccarono i premiati. Indirizzare a Balfo di gatto - «Radiocorriere» - Torino.

Concorso per le testate del "Radiofocolare"

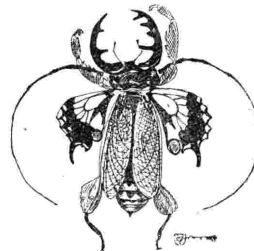
Ne ho ricevuto di veramente belle. Oggi ne vedete qui una di **Pastina P' (Sandra Pasta)** la quale me ne ha inviate una dozzina e più tutte indovinate. Parecchi mi chiedono se il formato data di centimetri 3x31 non è errato. No. Avevo tenuto calcolo della riduzione che si sarebbe fatta nel riprodurre. Disegnate più in grande, possono acquistare, rimpicciolendo, finezza. Però se credete potete esprimerle del formato identico di quelle solite. Il formato 3 per 21 scelto da molti risulta un po' alto e sarebbe più accetto un 2 1/2 per 21, oppure, come ho detto, 3 per 31. Il concorso è sempre aperto. Però occorre tener presente che deve trattarsi d'una composizione unica e non di scennette staccate come certi fanno. La parola Radiofocolare dev'essere evidente. Belle pure le inviate da **Salomone**. Parecchie di esse risultano però troppo nere assumendo una apparenza luttuosa. E poi niente giapponese: siamo in Italia!

A **Romolo Oliva** osserverò che i suoi disegni, a parte la buona volontà, non sono

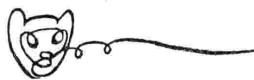
per testata. E ancora eseguiti con inchiostro comune qua e là diluito e a tratti confusi ed incrociati. Lo scritto poi è fatto alla carlona. Per mettere a capo d'una pagina ci vuol altro!

CONCORSO A PREMI

Ecco un insetto straordinario davvero! Fa parte della mia collezione ed è un esemplare unico e quindi più che raro. Però...



ecco... direi... Non so se mi spiego! Insomma: spiegatemi voi entro due settimane come classificarlo.



augura a tutti i suoi lettori un Natale fiorito di letizia e di serenità. Vorrebbe poterli cercare qui ad uno ad uno dai più piccini ai più anziani; da quelli per i quali ogni ora è luminosa a quelli che guardano pavidi il domani, dal loro letto di sofferenze.

A questi cari amici, specialmente, penso con sentimento d'affetto e con l'augurio più vibrante!



I gemelli Franco e Mario Grassi.

LA BUONA VICINA

Quando Tersilla non ne poté proprio più, cadde come un sacco vuoto sui mattoni del portico e restò a rantolare con la bocca nella pila, che pareva in agonia. Era rot-

ta dalle fatiche. Allora la nuora, senza deporre l'asta slogata che cui batteva la canapa, si fece a gridare sui campi: «La vecchia è caduta! O Viggio, correte».

Ma lei non fece un passo a chiederle se volesse, per morire, un sorso d'acqua.

Venne Viggio. Raccolse sulle braccia la madre e la portò senza fatica nel gran letto di piuma da cui tutti — sette maschi — erano nati.

La mise sotto le coltri com'era vestita. Gli zoccoli le erano già caduti. Coricata, la vecchia aprì gli occhi; e si mise a piangere, mentre le vampe della febbre la scottavano tutta.

— State lì ferma. Passerà, vedrete! Qui vi lascio l'acqua e il chinino.

E uscì.

Da quel giorno la vecchia Tersilla non si era più levata. Consumata più dal lavoro che dagli anni, pareva non dovesse riavere ristoro dal riposo. Gli occhi le s'erano fatti grandi, il volto più chiaro nell'ombra, le mani meno dure. I figli che tornavano dai campi la sera, non avevano parole da dire, né tenerezze da esprimere. Avevano abbracciato e coricato tutto il grano d'un'annata abbondante. Ora mangiavano in silenzio, sollevando con gesto di fatica il cucchiaino pieno e tenendo fissi sulla sorella gli occhi abbacinati dalla luce di un giorno senza ombre e senza ristoro.

Soltanto il più giovane dei figli si faceva sull'uscio a guardare la sua vecchia, a chiederle: «Come vi sentite?». E se entrava, le riassettava la piega del lenzuolo e il cuscino umido sotto il capo. Allora la madre gli prendeva la mano e gliela teneva stretta come per dire: «Resta qui un po' con me. Tho

fatto io. Sei il mio più piccolo e già un gigante». Ma Viggio se ne andava.

La sera invadeva la stanza e l'agitava d'ombre affaticate intorno al lumino dei santi, sul comò.

Affiorava dai fienili della campagna la desolata elegia dei grilli. Allora la vecchia, con gli occhi aperti nel buio, aspettava l'alba recitando il rosario e ripassando molte volte per tutte le stazioni dolorose, gloriose e gaudiose della Passione. Le pareva di essere la Veronica e di salire a passo lento un calvario che non finiva mai e poi mai.

Planto da dare non ne aveva più: figli da dare neppure.

E la casa e la terra domandano sempre fatica e amore.

Perché, o Signore, non prendi con te questa povera Tersilla?

Ma un giorno che la vecchia era più sola, vide farsi sull'uscio una donna giovane e bruna con al collo un amore di bambino biondo.

Tersilla doveva averla già incontrata; ma dove?

Quella le disse: «Sono venuta a farti un po' di bene».

Distese sul pavimento lo scialle con cui si copriva il capo, vi mise a sedere il bambino e si diede dattorno a riassettare le cose della stanza. C'era su tutto polvere, raggnatelli, abbandonò.

Ricompose il letto alla vecchia; la pettinò, rifacendole le due trecce diventate dure come corde; le lavò la faccia e le mani, poi, quando il sole disertò la casa e si sentì l'Ave Maria passare nel cielo spento, la buona vicina volle andare.

Tersilla non ebbe il tempo di dirle: Dio vi benedica! che quella, sentendo venire dai campi la gente di casa, quasi correndo era uscita, portando il bambino.

Tutta la notte Tersilla era rimasta desta a ringraziare di quella carità il Signore.

Il giorno dopo la donna tornò con una vestina rossa da cucire mentre il bambino biondo giocava sullo scialle verde, disteso, come un agnellino col sole in capo.

— Siete di qualche cascina qui accanto? V'ho vista di sicuro ma non ricordo dove.

— La mia casa non è lontana. Ti vedevo spesso passare. Dicevo: Tersilla è malata, poverina. E nessuno di casa sua se ne accorge.

— Han tanto da lavorare gli uomini! La terra è dura.

— E tua nuora?

— Non è cattiva. Deve avere un bambino e dice che il fiato dei vecchi malati le fa morire il frutto in corpo. Per questo non viene a trovarmi. E fa bene a non faticare ancora per me che sono disutile a tutti.

— Hai fatto già tanto, tu, per questa casa e per questa gente. Eppure la tua vita non è compiuta.

Si ha ancora bisogno di te, qui dentro: della tua stessa pena, delle tue mani, della tua orazione.

— Come vorrà il Signore.

Il bambino si voltò a guardare la vecchia e le tese le manine rosa.

Intanto il cielo s'era oscurato e un vento di tempesta sollevava oltre i tetti la polvere dell'aria e della strada.

Una nuvola bigia, compatta, ricciuta, aveva cancellato il sole ed infreddito il cielo sgomento.

Entrava nella casa l'odore di pioggia vicina. Ecco, alle prime gocce, la gente dei campi portare al riparo bestie e arnesi. Tornano all'improvviso anche i figli di Tersilla e la buona vicina scappa via col suo bambino per non farsi trovare. Le cade una pantofola celeste e non torna a raccogliarla.

Certamente non ha varcato la siepe del limitare e l'acqua vien giù a rovesci e la grandine becca i coppi e le foglie, spaventa la terra.

— Ora la poverina sarà tutta bagnata — pensa Tersilla. — E senza poteria vedere, pare voglia ripararla dall'uragano con un'orazione.

Il di dopo, quando l'alba viene a ridere sui davanzali, Tersilla sente la forza d'alzarsi, di rimettere la veste di *satén* nero, il fazzoletto sul capo. Cerca gli zoccoli sotto il letto, dietro la frangia della coperta di cotone. Ha momenti di smarrimento fisico durante i quali tutto ciò che vede si capovolge e precipita, mentre il cuore pare le si gonfi in modo inverosimile di sangue fresco. Il sole, come un angelo d'oro addossato alla parete, si lascia toccare. Entra dalla finestra il mattino nitido e l'odore di terra. Anche per i vecchi, che gioia la vita riguadagnata!

E mentre è lì seduta con le mani sul ginocchio e l'occhio fisso lavato d'un pianto inavvertito, vede per terra la pantofola celeste che la buona vicina ha lasciato cadere lì di innanzi e la raccoglie.

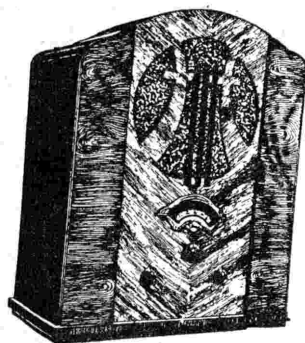
Quando esce nell'ala si sente libera e guarita. Il Signore non ha voluto che morisse. Bisognerà rendergli grazie.

E Tersilla muove dall'ala per un tratto di via maestra. Eccola al tabernacolo del crocevia dove, dipinta sul muro, la Madonna col suo Bambino in braccio pare l'aspetti. La Vergine è seduta e schiaccia con un piede un orrido serpente. Ma il piede è nudo mentre l'altro, che sporge dalle pieghe della gonna è calzato da una pantofola celeste uguale a quella che...

IL BUON ROMEO.



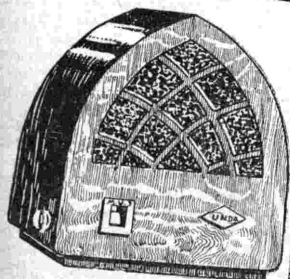
UNDA



M. U. 60

**SUPERETERODINA
SEI VALVOLE**
DI CUI UNA ANTI FADING;
BREV. WUNDERLICH, PER L'
AUTOREGOLAZIONE
DEL VOLUME
L. 1475

NB. Nei prezzi indicati
sono comprese valvole
e tasse; c. escluso l'ab-
bonam. alle radioaudiz.



M. U. 3

**RADIORICEVITORE PER
LA STAZIONE LOCALE**
DIFFUSORE PUNTO BLEU 66 R
L. 530



M. U. 18 a

**SUPERETERODINA
OTTO VALVOLE**

Convertibile in radiofonografo.
Mobile in noce massiccio con pan-
nello frontale in radica lucidata.

L. 2260

♦ Complesso fonografico L. 640

M. U. 18 a-b

SOLO RADIO

Mobile in noce opaco
L. 2120

**I RADIORICEVITORI PIÙ PERFEZIONATI
I DONI CHE ECCELLONO IN OGNI
RICORRENZA....**

**AL
FIA
AVANTI**

UNDA RADIO SOC.
DOBBIACO A.G.L.

RAPPRESENTANTE GENERALE
PER L'ITALIA E COLONIE: **TH. MOHWINCKEL**
MILANO - VIA QUADRONNO N. 9 • TELEFONO N 50-857 53-694

RADIOFORARIO

Nel rapporto 1931-1932 delle biblioteche e musei di Liverpool si può leggere che l'interesse degli amatori di libri e l'interesse per la letteratura sono sensibilmente aumentati e ciò grazie alle radioconferenze che hanno destato negli ascoltatori l'amore per la letteratura.



Da qualche tempo si parla molto del « libro sonoro ». Il grande economista Giorgio Sorel lo aveva preconizzato oltre venti anni or sono. « E' possibilissimo — scriveva — che tra una ventina d'anni, il libro assuma una nuova forma. E' possibile che il fonografo e i dischi entrino nei costumi e che un'altra specie di lettura, la lettura auditiva, assuma un'importanza considerevole. Questi apparecchi che oggi sembrano scricchiolanti, contengono in potenza un principio meraviglioso. La poesia, se troverà un giorno degli interpreti superiori, potrà restare fissata nella sua forma di dizione la più perfetta. Ma vado più lontano: sta per nascere un'arte nuova. Una specie di concentrato letterario nel quale bisognerà dire molto con poche parole, ciò che costituisce il sommo dell'arte! ».

La radio svedese è poco conosciuta in Europa. Oltre le stazioni di Lath (di 50 kw.) e Elmski (10 kw.), le più note, esistono le stazioni di Vipuri (10 kw.) alla frontiera russa, Ulu, Tempere, Turku, Pori, Jakobstad, tutte, queste ultime, di debolissima potenza. La prima stazione, nel 1924, fu costruita da dilettanti che si videro poi costretti ad arrendersi per mancanza di fondi. Due anni dopo si creava la Osakeho Suomen Yleisradio, che presiede oggi ai programmi, mentre il Ministero delle Comunicazioni si occupa delle radiotrasmissioni e delle questioni tecniche. La radio ebbe anche una parte politica durante la sollevazione di Lapo: il Presidente trasmise al microfono un proclama col quale riuscì a dominare la rivolta. I radiomattori svedesi sono 115 mila e pagano cento marchi all'anno di tassa.



Netto « Mezz'ora infantile » di Radio Tolosa è stata instaurata una distribuzione di giocattoli ai piccoli uditori più meritevoli. La distribuzione è fatta sulle onde, ma i piccoli premiati si debbono recare alla stazione per ritirare i balocchi, i piccoli loro veramente dei cieli!

RADIOINDISCREZIONI

Il Muskaer Rundschau pubblica uno studio sulla radio sovietica. Le prime trasmissioni sono cominciate in Russia, nel 1924. Attualmente funziona una rete di più stazioni superiori ai 10 kw. e di alcune superiori ai 100 kw. Tre milioni di « punti » radiofonici esistono nell'U.R.S.S. (e punti radiofonici sono i ricevitori individuali o le centrali di radiodistribuzione). Le stazioni sparse per tutto l'immenso territorio eseguono trasmissioni in tutti i dialetti dell'U.R.S.S. Mentre non esiste in Russia una vera arte radiofonica, dal punto di vista musicale e informativo, invece il radioteatro ha compiuto grandi progressi con la collaborazione dei migliori scrittori ed artisti sovietici. Le stazioni russe di una certa importanza sommano a 28.

La Compagnia dei trams di Parigi ha studiato a fondo il problema dei parassiti ed ha deciso di munire i trolley delle sue vetture di un nuovo efficace antiparassitario.



In una prigione americana due condannati ad una lunga pena avevano ottenuto l'autorizzazione di ascoltare la radio sino alle otto di sera. Alcuni giorni sono chiesero il permesso di ricevere per un'ora di più e, interrogati abilmente dal direttore, ammisero che volevano ascoltare la radio la ricostruzione di un delitto celebre. Da ciò le autorità subodorarono che i due non dovevano essere estranei al crimine ed infatti, stretti dall'interrogatorio, finirono col confessare. La curiosità punta!

Secondo il dottor De Parrel, gli apparecchi a galena sono i migliori rivelatori dell'orecchio colpito da sordità. « La ginnastica imposta al timpano — egli afferma — agli ossicini ed alle finestre labirintiche delle vibrazioni della trasmissione dà meravigliosi risultati ».

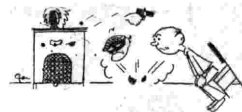
In Germania, in quasi tutte le case, la radio ha costituito una parte integrante dell'albero di Natale. Ormai essa è diffusissima tra i tedeschi. Nel corrente anno sono stati venduti 200 milioni di marchi di apparecchi e all'industria radiofonica, in Germania, lavorano 17 o 18 mila operai. I negozi di radio sommano a 8 mila. Gli apparecchi denunciati in funzione sono 3.800.000.

A Cuba, la radio è un articolo di lusso. I cubani pagano circa

trecento lire all'anno di tassa e i prezzi degli apparecchi sono elevatissimi a causa delle molte imposte che li colpiscono: 5 % di tassa di trasmissione, 28 % di diritti di importazione, 10 % di tassa sui lavori pubblici, 5 % di tassa di lusso, ecc. ecc. A Cuba vi è una rete di cinque stazioni alimentate dagli Studi di Avana; stazioni private che vivono esclusivamente sulla pubblicità.

Le audizioni liriche di Radio-Parigi si inizieranno con la trasmissione dei Pagliacci e del Barbiere di Siviglia.

La « Stadradiofonien » danese ha celebrato anch'essa il suo decimo anniversario. Il suo maggior titolo di gloria è la densità dei radiomattori in Danimarca: 15 ricevitori ogni 100 abitanti, cioè mezzo milione di radiomattori per 3 milioni e mezzo di abitanti. I danesi preferiscono la musica leggera che detiene il record delle trasmissioni.



In America si è scatenata una campagna contro la radio gialla. Infatti le stazioni d'oltreoceano avevano l'abitudine di trasmettere con abbondanza avventure poliziesche, di banditi, contrabbandieri, ecc., e ciò è stato unanimemente reputato dannoso soprattutto agli ascoltatori più giovani. La Commission Radio Federal si è affrettata a mettere un freno a tali trasmissioni.

In fine d'anno, Union Radio di Madrid inaugurava una nuova rubrica: « I reportages sensazionali retrospettivi ». Il primo sarà tenuto da Emilio Herrera che racconterà le sue avventure quando partecipò con la spedizione in aereo, alla ricerca degli aviatori ucraini che avevano atterrato sulla costa di Oro.

La radioscolastica — negli Stati Uniti — cosa contro una grande difficoltà: ogni Stato ha un suo programma diverso dagli altri ed è per ciò difficilissimo concepire un programma unico che comprenda le diverse tendenze. Ma Walter Dancysh ha saputo imporsi, grazie al suo prestigio personale, e creare un programma armonico realizzando dei corsi regolari. Sin'oggi i professori celebri delle più grandi università nord-americane si presentavano al microfono, leggendo una conferenza e credevano di aver risolto così il compito educativo della radio. Ma ormai si è capito che si può essere professori celebri e, allo stesso tempo, pessimi radioconfe-

renzieri. Il Ministro dell'Istruzione, d'accordo con il The Chicago Daily News, ha organizzato corsi radiofonici che sono seguiti da oltre mille scuole e, tra esse, dalla Università di Chicago. La stazione di Cincinnati trasmette, dal canto suo, i corsi della Ohio School of the Air.



Una grande Società londinese ha finanziato una spedizione polare della quale fanno parte due scienziati di gran fama, un inventore ed un elettrotecnico per riscontrare la veridicità di certi segnali trasmessi, già da tre anni o sono, su una lunghezza di onda inutilizzata dai comuni trasmettitori. Si potrà allora squarciare il mistero che aveva, a suo tempo, fatto parlare di segnali marziani?

Si è tenuto, in questi giorni, il Congresso della « Deutsche Radioverein » della Boemia del Nord allo scopo di chiedere la concessione per una radiostazione di lingua puramente tedesca. La stazione di riserva che possiede la Cecoslovacchia potrebbe ottimamente essere adibita a tale scopo.

A Parigi si tiene attualmente una eliminazione per alcuni posti di speakers. I candidati debbono sottoporsi prima ad una prova di lingue e di cultura generale; quindi, gli ammessi, si presenteranno, a quattro per volta, la domenica mattina, al microfono di una stazione montmartraise. Gli ascoltatori dovranno dare un giudizio definitivo sulla più o meno radiogenicità dei candidati.

In Argentina esiste una Associazione pro Fomento de Radio che studia i programmi cercando di accoppiare le desiderate degli ascoltatori. La musica classica o seria non incontra simpatia tra gli argentini che preferiscono i dischi di ballabili. Ma la nota più importante è data dai programmi del celebre Teatro Colon trasmessi dalla stazione LSI. Le stazioni di Buenos Aires sono state rinforzate e modernizzate.



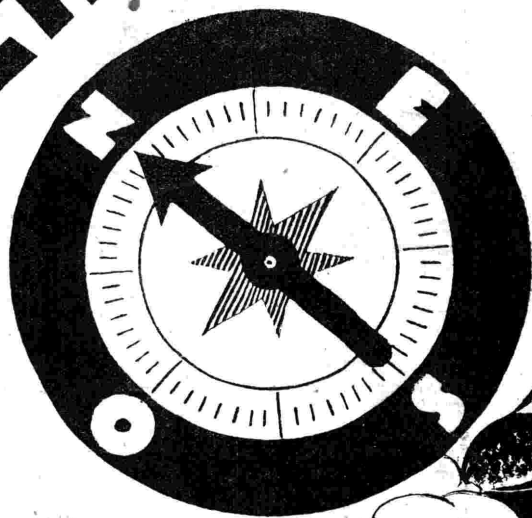
In Giappone si sta allestendo celermente una stazione ad onde corte che servirà per le trasmissioni transoceaniche, le quali, si spera, saranno iniziate nella prossima primavera. Lo scambio avverrà tra Giappone e Germania poiché i nipponici hanno dimostrato un vivo interesse per i programmi tedeschi.

SUPERLA



CR. MOMI
TORINO

NON PERDETE LA BUSSOLA



Radioamatori pericolanti!

Il basso prezzo sistematico è il più insidioso degli scogli.

Gettate la zavorra e... fimone tutto a nord!

CRESA RADIO,

porto sicuro, vi garantisce il miglior prezzo in rapporto alla migliore qualità.

LA



ORGANIZZAZIONE

"CRESA",

IN ITALIA

ALASSIO - Ferro e Razzelli, corso Dante, 14.

ANCONA - Agenzia Superia, via Tripoli, 16.

AREZZO - Maurizio Pertempi, corso Vittorio Emanuele.

BARI - O. Bernasconi, via Calefati, 112.

BASSANO - Soc. Operai Eletttrici piazza Vittorio Emanuele.

BERGAMO - Rocelli Camillo, via Torquato Tasso, 7.

BOLOGNA - Cecchi Tullio, via D'Aze-
glio, 9 — Longhi e Cacciari, via
Castiglione, 5 — Mazzanti V e C., via
S. Stefano, 32 — Pizzi Umberto, via
Zamboni, 6 — Rossi Ing. A. e L., via
del Luzzo, 3.

BRESCIA - Canzio Castaldelli, via Pa-
ganora, 21.

BUSTO ARSIZIO - Davide Scalabrini.

CAGLIARI - Rag. Nino Piga Spinas, via
Roma, 51.

CARPI - Merighi Fratelli, piazza Vitto-
rio Emanuele.

CATANIA - Romano Vito, piazza Ca-
vour, 21.

CENTO - Veronesi Mario, corso Bar-
bieri, 68.

CUNEO - Riccardi Giuseppe, corso
Nizza, 5.

FERRARA - Ronchi Giulio, via Maz-
zini, 70.

FIRENZE - Nencioni Umberto, via San-
t'Antonino, 11.

FORLÌ - Castelfranchi Cesare, via Bec-
caria.

GENOVA - Agost cav. Mario, piazza
Meridiana, 7.

GORIZIA - Grion Rodolfo, corso Vitto-
rio Emanuele, 10.

GORIZIA - Ing. Ribi e C., via IX Ago-
sto, 8.

IMOLA - Nildi Armando, via F. Or-
sini, 4.

LA SPEZIA - Traverso Angelo, via
Prime, 2.

LAZIO - L'Elettronica, via Alberico II,
num. 35, Roma.

LIVORNO - Cartei rag. Cafiero, piazza
Cavour, 7.

MANTOVA - Un. Op. Eletttrici, corso
Umberto I, 33.

MESSINA - Rago Francesco, viale San
Martino.

MILANO - Galleria Vitt. Emanuele, 75
— Mauri Antonio di P., via Brera, 4.

MONFALCONE - Miniusi Luciano, via
IX Giugno.

NAPOLI - L'Elettronica, Billiani M., via
A. Ciccone, 15.

NOVARA - Gili e C., corso Regina
Margherita, 2.

ONEGLIA - Ferro e Razzelli, via A.
Gandolfo, 3.

PADOVA - Cineradio, via Santa Lu-
cia, 10.

PALERMO - Lux Radio, via Rosolino
Pilo, 28-30.

PAVIA - Bonini Umberto, via Alboino,
num. 4.

PERUGIA - Consorzio Radio Umbro,
corso Vannucci, 14.

PESARO - Bendandi Egisto, piazza Vit-
torio Emanuele, 1.

PIOMBINO - Fulceri Gino, corso Italia,
num. 8.

PISA - Paoli Pardini e C., strada Vit-
torio Emanuele, 9.

PISTOIA - Boschero V. E. e C., via
Cavour, 20.

POLA - Geletti Giuseppe, via Sergia,
num. 39.

PONTEREDERA - Luperini, Carli e Lupi,
via Dante, 8.

RAVENNA - Maioli Romeo e C., piazza
Vittorio Emanuele.

RICCIONE - Del Bianco e Migani, viale
Maria Ceccarini — Anastasi Walter,
viale Dante, 12.

RIMINI - Federici Edoardo, corso d'Au-
gusto, 83.

ROMA - Bartoli Renato, via Marianna
Dionigi, 48 — Cresia Radio, via Par-
ma, 22 — L'Elettronica, via Abbe-
rigo II, 25 — Radio Anon. Comm.
Ital., via XXIV Maggio, 44 — Sal-
vadori A., via IV Novembre, 158.

S. MARINO REP. - Zonzini Giovanni,
Borgo.

SANREMO - Aswaduroff Teodoro, via
Vittorio Emanuele, 4.

SAVONA - Pescetto Giuseppe, via Man-
zoni, 1.

TARANTO - Marone Alfredo, via Di
Palma, 82.

TERAMO - Donzelli Ezio, via Um-
berto I.

TORINO - Ingg. Colonetti e Valenza,
via Ospedale, 6.

TRENTO - Bonmassar Giuseppe, via
Os Mazzurana, 7.

TRIESTE - Avanzo Fratelli, corso Vit-
torio Emanuele, 8.

UDINE - La Radiotecnica, via Cavour
(palazzo Uffici).

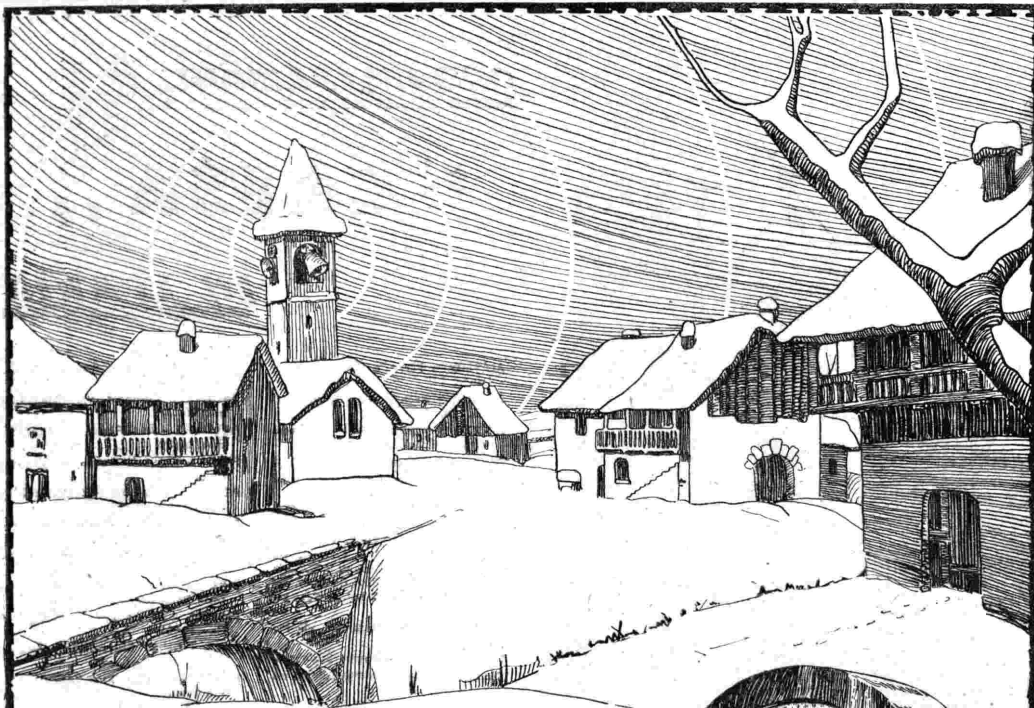
VARESE - Daverio Adolfo, via Vit-
torio Veneto, 12.

VENEZIA - Fono Radio Tohinato, calle
Ballette, 4866.

VENTIMIGLIA - Costamagna Giovan-
ni, via Cavour, 54.

VERCELLI - Testore Cesare, via Fra-
telli Lavini, 9.

VERONA - Bianchini Giacom, via Maz-
zini, 67.



RADIETTA 53

A 5 VALVOLE

COSTRUITA NELLA FABBRICA RADIO C. G. E.

3 NUOVE CARATTERISTICHE

3 pentodi in radiofrequenza.

Controllo di volume a variazione logaritmica

Selettore coll'indicazione dei nomi delle stazioni italiane.

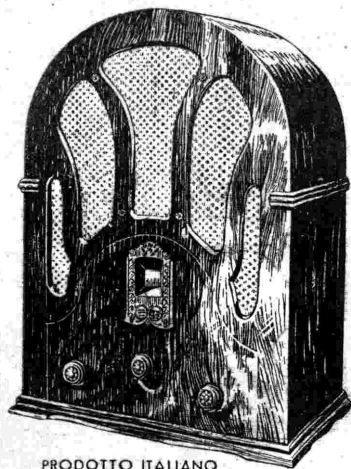
CIRCUITO: 3 stadi accordati a mono-comando

ALTOPARLANTE elettrodinamico di nuovo modello perfezionato.

ATTACCO per presa fonografica.

ALIMENTAZIONE da qualsiasi rete luce, per tutte le frequenze e tensioni in uso in Italia

DIMENSIONI: cm 48 di altezza - cm 35 di larghezza - cm 20 di profondità.



PRODOTTO ITALIANO

In contanti: . . . L. **1175**

A rate: L. **235** in contanti
e 12 effetti mensili da L. **85** cad.

Valvole e tasse comprese. Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni.

Compagnia Generale di Eletticità

SUPERTRASMISSIONI

Roma - Napoli - Milano - Torino - Trieste - Palermo - Ore 11: *Messa solenne di Natale. Trasmissione dalla chiesa «Ara Coeli» di Roma.*

Heilsberg - Ore 20: *Cavalleria rusticana*, opera di P. Mascagni, e *Pagliacci*, opera di R. Leoncavallo (dal Teatro Civico di Danzica).

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kw. 50
Torino: ke. 1098 - m. 273,7 - kw. 7
Genova: ke. 959 - m. 312,8 - kw. 10
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10
Firenze: ke. 598 - m. 501,7 - kw. 20

9,40-9,55: Giornale radio.
11 (Milano-Torino-Trieste):

Messa solenne di Natale
dalla chiesa dell'Ara Coeli
di Roma

(Genova): Messa solenne dalla chiesa della SS. Annunziata di Genova.

(Firenze): Messa solenne dalla chiesa della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Vittorino Facchini - (Torino): Don Giacomo Finno - (Genova): Padre Valeriano da Finalmarina - (Firenze): Monsignor Emanuele Magri.

12,30-13,30: RADIO-ORCHESTRA N. 1. (Jazz di Natale).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,30-14,30: CONCERTO VARIATO: 1. Weber: *Peter Schmitt*, ouverture; 2. Amadei: *Piccola*; 3. Leopold: *Fantasia* su motivi di Dvorak; 4. Krome: *Giorno di festa in Tirol*; 5. Friml: *Rosa-Maria*, fantasia; 6. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 7. Piovano: *Serenata Pompadour*; 8. Orlando: *Ronda infantile*.

15,30: Dischi e Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO: CONCERTO DIRETTO DAL M^o RICCARDO STRAUSS.

Nell'intervallo e dopo il concerto: Notizie sportive: Risultati delle partite di calcio di 1^a Divisione: Gironi A, B, C, D, E, F.

19: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,5-20: Dischi.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,30:

Concerto di Natale

diretto dal M^o Ugo TANSINI.

Parte prima:

1. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia.

2. Verdi: *I lombardi*, «O Signor che dal tetto natio»; coro.

ANTENNA SCHERMATA

NOVITA' RADIO! - Elmina qualunque antenna - Evita qualsiasi pericolo di usura temporale. — Scrivete a: Ing. Tarifar, via dei Mille, 24 - Torino - Tel. 46-249 (Vedere dettaglio nella pag. Tabelle onda)

DOMENICA
25

NATALE DEL REDENTORE

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - TRIESTE - PALERMO

Ore 11

MESSA SOLENNE

TRASMESSA DALLA

CHIESA DELL'ARA COELI

DI ROMA

GENOVA FIRENZE

MESSA SOLENNE

DALLA CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA

ORE 17

AUGUSTEO

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

RICCARDO STRAUSS



3. G. Puccini: *Tosca*, «L'alba e canzone del pastore», atto 3^o.
4. Wagner: *Tannhäuser*, «Coro dei pellegrini».
5. Becherini: *Pastorale* per archi.

21:

Il pitocco e le tre sorelle

Fiaba in 1 atto

di G. V. LODOVICI.

Musiche di VIRGILIO MORTARI.

Personaggi:

Madama Loré... Nella Maracci

La sua prima figliola E. Pantano

La sua seconda figliola

Marisa Da Reggio

La sua terza figliola

Giulietta De Riso

Il pitocco... Franco Becchi

21,40: Concerto di Natale

diretto dal M^o Ugo TANSINI.

Parte seconda:

1. Parelli: a) *Campane di Natale*; b) *Pifferata*.
2. a) Ignolo: *Angelus* (su antichi motivi popolari bretoni realizzati per voci femminili e piccola orchestra dal M^o Luigi Gallino); b) Parbeni: *Pregiera di bimbi per voci femminili*, orchestra d'archi, organo e pianoforte).
3. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, «Sogno».
4. Bizet: *L'Arlesiana*, 1^a suite.
5. Haendel: *Largo*.
6. Alfano: *Natale campano*, dalla suite *Eltana*.
- 23: Giornale radio.

SUPERTRASMISSIONI

Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 17: *Concerto sinfonico*, diretto dal M^o Riccardo Strauss (dall'«Augusteo» di Roma).

Stoccolma - Ore 19,30: *Oratorio di Natale*, di J. S. Bach, per soli, cori, orchestra e organo.

ROMA - NAPOLI

Roma: ke. 689 - m. 443,2 - kw. 50
Napoli: ke. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5
ROMA ONDE CORTI (2 RO): ke. 11,811
m. 25,4 - kw. 9

10,30: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dottor Domenico Franzè).

11-12:

Trasmissione dalla chiesa dell'Ara Coeli di Roma: Messa solenne di Natale

12,30-13,30: RADIO-ORCHESTRA N. 1.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,30-14,30: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA - Canzoni e danze: 1. Molletti: *Suona, fanfara mia*; 2. Mascheroni: *Sotto l'ombrellino con me*, duetto; 3. Ricci: *Tango innamorato*; 4. Abraham: *Un po' d'amore per me*; 5. Tagliaferri: *Il tuo nome non so*; 6. Caslar: *Ma l'amore è un'altra cosa*; 7. Clöffi: *Famme campà cu tte*; 8. Di Lazzaro: *Tutto questo fa l'amore*, duetto; 9. Heymann: *Che bella cosa*; 10. Frittelli: *La Castellana delle rose*; 11. Bonavolontà: *E luce Napoli*; 12. Franco: *Se non mi vuoi più bene*; 13. Stransky: *A Santa Lucia* (soprano e coro); 14. Caslar: *Quel molletto che piace tanto* (duetto e coro); 15. Scherzinger: *Parade d'amour* (orchestra).

15,45 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

16: Notizie sportive (Divisione Nazionale A).

16,15: Musica varia.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO: Concerto diretto dal M^o RICCARDO STRAUSS. — Nell'intervallo: Notizie sportive.

19,25 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio di 1^a Divisione (gironi G, H, I) - Comunicati del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

Se le calze elastiche o le fasce che usate per vene varicose, flebiti, ecc., vi danno noia e non vi fanno bene, chiedeteci (spedizione gratis e discreta) catalogo con opuscolo sulle varie indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi delle nostre

CALZE ELASTICHE

senza cuciture, riparabili, fornite direttamente al Cliente in misura, modellismo, perfezionismo, lavabili, e che realmente non danno alcuna noia. Fabbriche di calze elastiche «C. F. ROSSI» Uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE.

DOMENICA

25

20,30:

Concerto di Natale

diretto dal Maestro Ugo TASSINI.
(Vedi Milano).

Dopo il concerto: Ultime notizie.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 308,1 - kw. 1

Per il TURNO DI RIPOSO DELLE FESTE NATALIZIE LA STAZIONE DI BOLZANO NON TRASMETTE.

PALERMO

Kc. 572 - m. 524,5 - kw. 3

10,40: Spiegazione del Vangelo. Padre Benedetto Garofalo.

11,12: MESSA SOLENNE DI NATALE DALLA CHIESA DELL'ARA COELI DI ROMA.

12,45: Giornale radio.

13,44: Musica varia: 1. Pedrolini

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 580 - m. 517,2 - kw. 15

10,30: Conversazione musicale con esecutori di dischi: Cantanti pastorali natalizi italiani. - 17: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18,35: Concerto orchestrale di musica e lieder dedicati al Natale. - 19,5: Racconti: «La scarpa d'argento». - 19,35: Segnale orario - Meteorologia. - 19,45: Conversazione: «Gli Austriaci a Berlino». - 20,15: Max Mili: *Il presepio viennese* del 1919, radio-recita. - 21,45: Notiziario - Meteorologia.

BELGIO

BRUXELLES I (Francese)

Kc. 589 - m. 509,3 - kw. 15

18: Trasmissione di un concerto dal Grand Hôtel di Anversa. - 19,30 (circa): Bollettino sportivo. - 19,40: Concerto di dischi. - 19,50: Leon Leroy: *Le ondes de l'harmonie*, bozzetto radiofonico. - 19,40: Concerto di dischi. - 20,15: Conversazione religiosa. - 20,30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretta da Meulmans. 1. Jos. Jozens: *Pantasia su due Natali valtoni*; 2. Intermezzo di canto; 3. César Franck: *Il cacciatore maledetto*. - 21,40: Désiré Grevesse: *Il più pazzo di tutti e tre*, bozzetto radiofonico. - 22: Continuazione del concerto. 1. Enesco: *happodia rumena*; 2. Crabbe: *Berceuse flamminga*; 3. Rimski-Korsakov: *La fanciulla di neve*; 4. Intermezzo di canto; 5. Roger-Ducasse: *Il grazioso scherzo del fuorile*; 6. Guitraud: *Caccia fantastica*. - 23: Giornale parlato. - 23,40: Radio-trasmissione di un concerto dall'Anthemie Religieuse. - 24: Fine.

BRUXELLES II (Fiamminga)

Kc. 585 - m. 337,8 - kw. 15

18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretta da Meulmans. - 19,15: Bollettino sportivo. - 19: Con-

Tutti in maschera, sinfonia; 2. Lincke: *Solrée intime*, valzer; 3. Michiels: *Orania*, czarides; 4. Canzone; 5. Ganne: *Marcia araba*; 6. Gilar: *Adriana Lecouvreur*, selezione; 7. Canzone; 8. Adam: *Se fossi Re*, ouverture.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: Quartetto Sunny Band.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20: Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

I saltimbanchi

Operetta in 3 atti di L. GANNE.
Direttore M^o F. MILITELLO.

Nel 4^o Intervallo: G. Longo:

«La principessa lontana» - Nel

2^o Intervallo: Notiziario teatrale.

22,55: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1112 - m. 263,4 - kw. 20

Per il TURNO DI RIPOSO DELLE FESTE NATALIZIE LA STAZIONE DI BARI NON TRASMETTE.

certo di dischi. - 19,30: Concerto della piccola orchestra dell'INR diretta da Pierre Leemann. - 20,15: Conversazione religiosa. - 20,30: Giornale parlato. - 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro dell'opera fiamminga di Anversa. Nel primo intervallo: Recitazione. - Nel secondo intervallo: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA

Kc. 614 - m. 458,0 - kw. 120

10: Concerto orchestrale da Brno. - 17,15: Concerto variato da Moravská-Ostrava. - 17,45: Conversazione. - 18: Trasmissione musicale in tedesco. - 19: Letture. - 19,25: Introduzione alla trasmissione seguente. - 19,30: Trasmissione da Belgrado, Smetana: *Il bacio*, opera in tre quadri. - 21,45: Letture. - 22: Segnale orario - Notiziario e comunicati vari. - 22,20-23,30: Concerto di musica da ballo. - Negli intervalli: Dischi.

BRATISLAVA

Kc. 1076 - m. 278,8 - kw. 13,5

19: Concerto vocale di melodie antiche cecche e slovacche con accompagnamento di piano. - 19,25: Da Praga

BRNO

Kc. 878 - m. 341,7 - kw. 32

19: Smetacek: *Il ritorno dell'amore*, radio-bozzetto. - 19,25: Trasmissione da Praga.

KOSICE

Kc. 1032 - m. 293,5 - kw. 2,6

19: Concerto vocale e pianistico di melodie italiane e russe. - 19,25: Da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1137 - m. 263,8 - kw. 11,2

19: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 700 - m. 1153,8 - kw. 7,5

COPENHAGEN

Kc. 1067 - m. 251,2 - kw. 0,75

8,25: Musica sacra cattolica. - 9,20: Canti sacri. - 10: Trasmissione religiosa. - 11,30: Meteorologia. - 11,40: Notiziario. - 12: Campana - Concerto. - 13: Dischi. - 13,30: Recitazione. - 14: Canto. - 14,30: Per i bambini. - 15: Concerto. - Nell'intervallo alle 15,45: Canti religiosi. - 17: Trasmissione religiosa. - 18,20: Concerto di organo. - 18,50: Meteorologia. - 19: Notiziario. - 19,15: Segnale orario. - 19,30: Conferenza su Faust. - 19,35: Campana. - Goethe, Faust, tragedia (Primo Partel).

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 986 - m. 304 - kw. 13

17,30: Trasmissione d'un concerto sinfonico dal Teatro dei Campi Elisi. - 19,50: Bollettino sportivo. - 20: Ritrasmisione del radiogiornale di Francia. - 20,45: Bollettino e conversazione sportiva. - 21: Il quarto d'ora degli ex-combattenti. - 21,15: Risultato dell'estrazione dei premi. - 21,30: Concerto di musica riprodotta. - 22: Ritrasmisione da un'altra stazione.

MARSIGLIA

Kc. 930 - m. 315 - kw. 1,8

17,30: Trasmissione di un concerto dalla scuola superiore del P.T.T. - 21,20: Notizie sportive. - 21,30: Trasmissione dalle stazioni di Stato.

PARIGI P. P. (Poste Parisien)

Kc. 974 - m. 328,2 - kw. 60

19,45: Giornale parlato. - 20: Concerto di dischi. - 20,30: Conversazione cattolica. - 21: Concerto di dischi. - 21,45: Concerto di dischi e varietà. - 23: Concerto d'organo. - 23,30: Tras-

missione di un concerto orchestrale da un ristorante. - 24: Ultime informazioni.

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 207 - m. 1445,8 - kw. 13

18,45: Notiziario. - 19: Brevi conversazioni. - 19,30: Alchimia. - 19,45: Per i fanciulli. - 20,20: Bollettino meteorologico. - 20,30: Concerto corale di canzoni e arie popolari russe. - 21: Concerto di dischi offerto da una ditta privata (musica varia). - 22: Fine.

RADIO PARIGI

Kc. 174 - m. 1724,1 - kw. 7,5

16: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. - 17: Concerto di dischi e varietà. - 18: Concerto orchestrale di musica popolare. - 18,30: Dischi. - 19,30-21: Concerto di dischi e varietà. - 21: Circo Radio Parigi (5 numeri). Col concorso di Bilboquet. - 21,45: Dischi (canto). - 22,30: Concerto di dischi (arie e romanze di opere comiche francesi). - 23,30-24: Concerto di dischi.

NB. Negli intervalli tra le principali trasmissioni: Notiziari sportivi, finanziari, agricoli, ecc.

STRASBURGO

Kc. 869 - m. 345,2 - kw. 11,5

17,30: Trasmissione di un concerto dal Teatro dei Campi Elisi. - 19,45: Conversazione medica. - 20: Conversazione sportiva. - 20,15: Concerto di dischi. - 20,30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 20,45: Trasmissione dalla Cattedrale di Strasburgo di una funzione religiosa in lingua tedesca. - 21,40: Sorgia alsaziana: Conversazioni, con orchestra radiofonica. - 22,30: Concerto di dischi. - 23,15: Trasmissione di un concerto dalla stazione Radio-Colonna.

TOLOSA

Kc. 779 - m. 385,1 - kw. 8

17: Arie di opere comiche. - 17,15: Notizie diippica. - 17,20: Arie di opere. - 17,30: Musica da ballo. - 18: Musica di films sonori. - 18,15: Notiziario. - 18,30: Musica varia. - 18,45: Brani orchestrali di opere. - 19: Notiziario. - 19,15: Fisarmoniche. - 19,30: Melodie. - 19,45: Trombe e corni da caccia. - 20: Canzoni spagnole. - 20,15: Notiziario. - 20,25: Notizie regionali. - 20,30: Orchestra varie. - 21: Brani orchestrali di opere. - 21,15: Mandolini. - 21,30: Dizioni. - 21,45: Brani orchestrali di opere comiche. - 21,15: Dvorak: Brani scelti per violoncello (dischi). - 22,45: Orchestra genovese e arie di opere. - 23,15: Notizie dall'Africa del Nord. - 23,30: Musica inglese. - 24: Musica varia. - 1: Bollettino meteorologico.

GERMANIA

BERLINO

Kc. 716 - m. 419 - kw. 1,5

16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 15: Vedd Francoforte. - 19: Concerto pianistico di composizioni di Brahms. - 19,40: Conversazione. - 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Walthershausen: *Natale*, per orchestra da camera e contrabbasso; 2. J. S. Bach: *Un'aria dall'oratorio di Natale*; 3. Aria per soprano; 4. d'Albert: *Suite della Cenerentola*, op. 33; 5. Strauss: a) *Donnani*; b) *Cecilia*. - 21,10: Conversazione. - «Il Natale del soldato». - 21,25: Seguito del concerto; 6. Verdi: *Operette della Forza del destino*; 7. Un'aria per soprano; 8. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 9. Leoncavallo: *Prologo del Pagliaccio*; 10. Aria per soprano; 11. Humperdinck: *Valzer da Hansel e Gretel*. - 22,30: Notiziario - Musica da ballo ritrasmessa.

BRESLAVIA

Kc. 923 - m. 325 - kw. 60

16: Concerto orchestrale da Berlino. - 17: Conversazione. - S. Bonedetti a S. Francesco. - 18,15: Conversazione. - «Uti e leggende di Natale». - 18,50: Conversazione agricola. - 19: Richard

GRIGOLATO & BELLINI

Milano - Via G. SIRTORI, 16 - TELEF. 25.886

“i radiotecnici di fiducia,”

Consulenza

Riparazioni

pongono i migliori auguri alla loro Clientela
Natale 1932

Strauss: *Il cavaliere della rosa*, opera in 3 atti (dallo Stadtater), — 23.24: Concerto di musica brillante e da ballo da Dresda.

FRANCOFORTE

kc. 1157 - m. 259,3 - kw. 17

16: Trasmissione di un concerto da Wiesbaden. — 18: Fritz Peter Buch: *Knecht Ruprecht* racconta un'avventura. Musica musicale. — 19: Varietà. — 19.45: Notizie sportive. — 20: Conversazione: «Fate celesti». — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per basso: 1. Mozart, Ouverture del *Tito*; 2. Haydn: *Divisione della terra*, cantata per basso e orchestra; 3. Boccherini: Ouverture in re maggiore; 4. Mozart: *Un'aria dal Don Giovanni*; 5. Schubert: Ouverture dei *Genelli*; 6. Cornelius: Ouverture del *Barbiere di Sordani*; 7. Cornelius: Scena del primo atto del *Barbiere di Sordani*; 8. Verdi: Ouverture della *Poltella di Orleans*; 9. Verdi: *Un'aria dal Vespri siciliani*; 10. Verdi: Musica di balletto dal *Macbeth*; 11. Verdi: Ouverture dei *Masnadieri*; 12. Verdi: *Un'aria dal Simon Boccanegra*; 13. Verdi: Ouverture alla *Lucia Miller*; 14. Verdi: Introduzione e scena di Filippo dal terzo atto del *Don Carlos*; 15. Poncehelli: Balletto dalla *Gioconda*. — 22.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Musica brillante e da ballo da Langenberg.

HEILSBURG

kc. 1085 - m. 276,5 - kw. 60

16: Concerto orchestrale da Francoforte. 16.15: Dieci minuti di pipistrelli. — 16.45: Conversazione amina. — 16.50: Concerto di musica da camera. — 19.40: Letture e recitazione. — 20: Trasmissione dal Teatro Civico di Danzica: 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, opera in un atto; 2. Leoncavallo: *Pagliacci*, dramma in due atti e un prologo. — 22.10: Vedi Langenberg.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 153,5 - m. 163,9 - kw. 50

16: Vedi Lipsia. — 18: Concerto corale di fanciulli di *tieder* di Natale. — 18.15: Conversazione musicale Musica e arie di Natale su antichi strumenti. — 19: Vedi Langenberg. — 19.45: Conversazione: «L'uomo di buona volontà». — 20.10: Trasmissione da Berlino. — 22.45: Bollettino dello stato del mare - Musica da ballo da Langenberg.

LANGENBERG

kc. 635 - m. 472,4 - kw. 60

16.15: Trasmissione di un concerto di musica militare. — 18: Trasmissione da Francoforte. — 19: Trasmissione di una funzione dal Duomo di Colonia. — 19.45: Notizie sportive. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con a soli di cello: 1. Mozart: Ouverture del *Ballo dal serraglio*; 2. d'Albert: *Concerto* per cello e orchestra in do maggiore; 3. Hofmann: *Fuochi fati e gnomi*, scherzo; 4. Nielsen: *La danza dei gatti*; 5. Armin Knab: *Cantata di Natale*, per contralto, tre voci maschili, coro misto e piccola orchestra, composta sul poema di Josef Garber; 6. Beethoven: Suite del balletto *La creazione di Prometeo*; 7. Grainger: *Tre danze irlandesi*; 8. Strauss: *Dove fioriscono i timoni*, valzer. — 22.15: Notiziario. — 22.30-1: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA

kc. 770 - m. 389,6 - kw. 120

16: Georg Rendl: *E' nato un uomo*, radio-revella. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30: Wagner: *Tannhauser*, opera in 3 atti (trasmissione dallo Staatsoper di Dresda). — 22.15-24: Notiziario - Concerto orchestrale di musica brillante

MONACO DI BAVIERA

kc. 523 - m. 532,9 - kw. 60

15.55: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 17: Kurt Pilsner: *Visita a Moritz von Schindl*, radio-revella. — 17.50: Introduzione alla trasmissione seguente. — 18.5: Wagner: *Lohengrin*, opera drammatica in

tre atti (dal Teatro Nazionale di Monaco). — Nel primo intervallo: Meteorologia - Bollettino sportivo. — Nel secondo intervallo: Saluti di Natale e per il nuovo anno ai paesi scandinavi. — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 22.45-24: Concerto orchestrale da Langenberg.

MUEHLACKER

kc. 632 - m. 330,5 - kw. 60

16: Concerto orchestrale da Wiesbaden. — 18: Trasmissione da Francoforte. — 22.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.55: Musica brillante e da ballo da Langenberg.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL

kc. 103 - m. 1554,4 - kw. 30

15: «Su tutto il mondo». Messaggi di Natale dai diversi possedimenti inglesi nel mondo. Come conclusione alle 16.5 (circa): Un messaggio di S. M. il Re d'Inghilterra, ritrasmesso dalla sua residenza in Sandringham. — 16.10: Concerto di dischi scelti. — 16.55: Trasmissione per i fanciulli. — 17.15: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione E) di musica scritta per lavori di Shakespeare, Crowne, Barrie, Elroy Fisker, ecc. — 18.30: Concerto di canti per Natale (tenore). — 19.19.15: Ottava conversazione del ciclo dei poeti religiosi inglesi del XVII secolo - Thomas Traherne. — 20.55: Funzione religiosa ritrasmessa dalla cattedrale di Winchester. — 21.45: Appello del Primo Ministro Mac Donald per la raccolta di fondi per la radio ai ciechi. — 22: Segnale orario - Notiziario. Previsioni marittime. — 22.55: Concerto orchestrale ed arie per soprano: 1. John Ansell: Ouverture di *Plymouth Hoe*; 2. Zic Coates: Fantasia su *Cinderella*; 3. Bizet: *Un'aria nella Bella fanciulla di Perth* (soprano ed orchestra); 4. B. Walton O'Donnell: *Canzonetta*, violino solo; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1. — 23: Letture. — 23.30: Epilogo.

LONDON REGIONAL

kc. 843 - m. 355,3 - kw. 50

16.55: Concerto di pianoforte dedicato a composizioni di Grieg (per Arthur de Gree). — 17.30-18.30: Concerto della banda dei Granatieri della Guardia - Negli intervalli: Arie per tenore. — 20.55: Funzione religiosa da una chiesa. — 21: (Da Daventry National). — 21.45: Da Daventry National. — 22: Segnale orario - Previsioni marittime e, eventualmente: Notiziario. — 22.55: Concerto di un'orchestra d'archi con soli per pianoforte: 1. J. S. Bach: *Concerto brandenburghese* in sol, n. 3; 2. James Brown: *banze inglesi, francesi ed italiane del 18° secolo*; 3. (per pianoforte): a) J. S. Bach: *Gesù, gioia dei desiderati*; b) Brahms: *Capriccio* n. 8, op. 76; c) Schumann: *Didica*; d) Liszt: *banza dei gnomi*; 4. Elgar: *Serenata*; 5. Saint-Saëns: *Wedding Cake*, capriccio (archi e piano); 6. Grieg: *dal tempo di Holberg*, suite. — 23.30: Epilogo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 152 - m. 386,9 - kw. 15

16.55: Da London Regional. — 17.30-18.30: Concerto di musica da camera. — 21.45: Da Daventry National. — 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - (Eventualmente, notiziario). — 22.55: Concerto di banda militare e arie per tenore: 1. Aubrey: Ouverture della *Muta di Portici*; 2. Ciaikovski: *Canto senza parole*; 3. Tre arie per tenore: 4. Rossini: *Culius animam*, solo di cornetta; 5. Godfrey: *Ricordi di Gounod*. — 22.40 (circa): Edgar Lane presenta il saggio drammatico «Scrooge dal *Canto di Natale* di Dickens». In seguito: Continuazione del concerto: 1. Bizet: Suite della *Carmen*; 2. Tre arie per tenore; 3. Bizet: Intermzzo



dell'Artesiana; 4. Haendel: *Hallelujah*. — 23.30: Epilogo.

NORTH REGIONAL

kc. 625 - m. 480 - kw. 50

10.55-18.30: Da London Regional. — 21.45: Da Daventry National. — 22: Previsioni meteorologiche e, eventualmente: Notiziario. — 22.55: Da London Regional. — 23.30: Epilogo.

SCOTTISH REGIONAL

kc. 797 - m. 376,4 - kw. 50

10.55-18.30: Da London Regional. — 20.55: Da Daventry National. — 22: Previsioni meteorologiche e, eventualmente: Notiziario. — 22.55: Concerto dell'Unione corale Reale di Edimburgo — 23.20: Concerto d'organo (da una chiesa). — 23.30: Epilogo (da una chiesa).

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 697 - m. 430,4 - kw. 2,5

16: Concerto corale di musica religiosa — 16.45: Concerto di dischi. — 18.55: Segnale orario - Programma di domani. — 19.18: Concerto strumentale: Mozart: *Quintetto*. — 19.50: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20: Trasmissione da Praga. — 22: Notiziario - Musica da ballo ritrasmessa.

LUBIANA

kc. 521 - m. 575,8 - kw. 2,5

16.30: Radio dramma. — 20: Trasmissione da Praga. — 22: Meteorologia - Notiziario - Musica brillante.

IL RADIOCORRIERE

offre a tutti i suoi abbonati uno sconto di oltre il 50 % sul prezzo dell'ENCICLOPEDIA DELLA RADIO, volume di circa 600 pagine, ricco di illustrazioni tecniche, presentato in elegante veste tipografica, con solida copertina a colori, dando la possibilità di acquistarla a L. 12 anziché a L. 25.

Inviare all'Amministrazione del Giornale l'importo ed il tagliando di prenotazione.

Il sig. _____
Via _____ Città _____
ABBONATO AL «RADIOCORRIERE» col N. _____ e scadenza
al _____ chiede di essere prenotato per l'acquisto di
N. _____ copie della ENCICLOPEDIA DELLA RADIO che uscirà ai
primi di Gennaio 1933 al prezzo speciale per gli abbonati al «Radio-
corriere» di Lit. 12.

Desidera che la spedizione sia effettuata contrassegno al suindicato indirizzo.

(La spedizione contrassegno aumenta di L. 1).

DOMENICA

25

NORVEGIA

OSLO

kc. 277 - m. 1083 - kw. 60

20: Segnale orario - In seguito: Radio-recita: Hans Chlumberg: *Il miracolo di Verdun*, in tredici scene - Negli intervalli: Meteorologia e notizia: 23: Fine.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 1013 - m. 206,1 - kw. 20

17.40: Trasmissione per i fanciulli. — 18.40: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 19.30: Le avventure di Wakker e Trepdahl. — 19.50: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. — 20.40: Segnale orario. — 20.41: Notiziario. — 20.55: Dischi. — 21.25: Concerto dell'orchestra della stazione con violino solista: I. Haydn: *Overture L'isola disabitata*. 2. Nardini: *Concerto per violino in mi maggiore*. 3. Beethoven: *Allegro scherzando dall'Ottava Sinfonia*. 4. Ciaikovski: *Polacca dal Eugenio Onegin*. — 21.55: Canzoni negre mistiche e arie popolari delle piantagioni (Paul Robeson). — 22.10: Continuazione del concerto. I. Mozart: *Andante dal Concerto per violino in sol maggiore*. — 22.25: Canzoni negre di Paul Robeson. — 22.40: Concerto di dischi. — 23.10: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e popolare. — 23.40: Dischi. — 0.40: Fine.

POLONIA

VARSAVIA

kc. 212 - m. 1411,8 - kw. 120

16.30: Trasmissione da Leopoli per i fanciulli. — 17: Trasmissione da Ra-

towice e Cracovia. — 10.25: Breve radio-recita. — 10.55: Intervallo. — 20: Trasmissione da Leopoli. — 21: Concerto di solisti (tenore e piano). — 22: Dischi.

KATOWICE

kc. 734 - m. 408,7 - kw. 12

— 18: Concerto orchestrale di musica popolare. — 19: Trasmissione da altre stazioni polacche. — 22: Concerto di musica brillante.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 701 - m. 304,2 - kw. 12

16: Per contadini. — 17: Concerto di musica brillante e rumena. — 18: Informazioni e l'ora esatta. — 18.10: Radio-recita per fanciulli. — 18.40: Concerto orchestrale. — 19: Conferenza. — 19.40: Dischi. — 20: *La vecchia Harca*, opera rumena in tre atti. — Negli intervalli: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA (EAJ - 1)

kc. 800 - m. 340,8 - kw. 7,5

16.17: Concerto di dischi. — 18.30: Trasmissione parziale di un'opera dal Teatro del Liceo. — In un intervallo conversazione agricola in catalano. — 22: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 23.45: Per i giocatori di scacchi. — 24: Fine.

MADRID (EAJ - 7)

kc. 707 - m. 224,3 - kw. 3

20: Campane dal Palazzo del Governo. — 20.30: Trasmissione di un concerto di musica da ballo da un albergo. — 21.30: Fine. — 22.30: Campane dal Palazzo del Governo. Segnale orario. Concerto vocale. In seguito: Gregorio Martinez Sierra: *Natività*, mistero in tre quadri. Indi: Musica da ballo. — 1: Campane dal Palazzo del Governo. Fine.

SVEZIA

STOCKHOLMA

kc. 689 - m. 435,4 - kw. 55

17.15: Conversazione: «Un vecchio Natale». — 18: Vespri. — 19.30: J. S. Bach: *Oratorio di Natale*. — 20.40: Programma per gli svedesi all'estero: I. O. Lindberg: *Per Sjöman han spelte* (radio orchestra); 2. Discorso del letterato Sigfrid Siwertz. 3. a) Andrea Hallén: *Inno*; b) Andrea Hallén: *Un'aria dal Waldenstatten* (con accompagnamento d'orchestra); 4. Recitazione: 5. a) Emil Sjögren: *Canzone*; b) Emil Sjögren: *Serenata*; c) W. Peterson: *Serenata* (canto e orchestra); 6. W. Stenhammar: *Middnatt*; 7. W. Stenhammar: *La Svezia*. — 21.50: Radio-recita: Herbert Grevenius: *Il primo Bernadotte*.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE

kc. 853 - m. 550,4 - kw. 80

16.15: Concerto di organo con soli vari. — 17.45: Radio-recita di Natale. — 18.30: Conversazione religiosa: «Luce e gioia di Natale». — 19: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 19.15: Concerto di *Heder natalizi* per liuto e strumenti obbligati. — 20: Programma variato dedicato al Natale. — 21.30: Notiziario. Meteorologia. Concerto orchestrale di musica brillante. — 22.15: Fine.

RADIO SUISSE ROMANDE

kc. 743 - m. 403,8 - kw. 25

16.15-17: Concerto di organo e di soli da Radio Suisse AL. — 18: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazione religiosa cattolica. — 19: Concerto di musica brillante. — 19.20: Conversazione su Abel Pann. — 19.45: Notiziario. — 20: Serata di varietà in occasione della festa di Natale. — 22: Notiziario. — 22.15: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 545 - m. 550,5 - kw. 18,5

16.30: Giornale parlato. Concerto orchestrale. I dieci numeri di musica religiosa. — 17.45: Conversazione. — 18.15: Concerto di un'orchestra zingana. — 19.30: Conversazione e bollettino sportivo. — 19.40: Trasmissione di un'opera dalla radio. Indi: Rassegna dei giornali della sera e concerto orchestrale di musica brillante da un albergo.

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN

kc. 300 - m. 1000 - kw. 100

15.55: Segnale orario. — 16: Trasmissione per i fanciulli. — 16.30: Conversazione politica. — 17.30: L'ora dei soldati dell'Armata rossa. — 18.15: Concerto per le campagne. — 19: Trasmissione letteraria. — 20: Conversazione in tedesco: «Chi erano i nemici alla rivoluzione di ottobre e come li combattimmo». — 21: Notiziario. — 21.15: Programma di domani. — 21.30: Lezione di ginnastica. — 21.55: Dalla «Piazza Rossa». — Campane. — 22: Conversazione in svedese: (Vedi ore 20). — 23: Bollettino meteorologico.

MOSCA STALIN

kc. 707 - m. 324,3 - kw. 100

17.30: Concerto sinfonico dalla Grande Sala del Conservatorio. — 21.55: Dalla «Piazza Rossa» e Campane. — 22: Concerto di dischi. Composizioni di Chopin.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 823 - m. 304,5 - kw. 16

20: Concerto di musica brillante. — 20.30: Un quarto d'ora di soli strumentali. — 20.45: Arie tratte da opere. — 21: Concerto strumentale variato. — 21.40: Soli di chitarra. — 22: Continuazione del concerto strumentale. — 22.30: Concerto di musica da ballo da un albergo. — 23.30: Fine.

Supereterodine!

Ecco le due meraviglie
se supereterodine della
RADIO PRATI



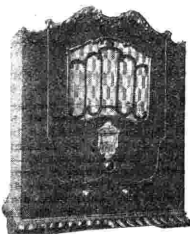
SUPER PRINCES

supereterodina a 5 valvole

Il "piccolo gigante", meraviglioso per
potenza e selettività

L. 1280

A rate: L. 250 subito e 11 rate da L. 100



CAESAR

supereterodina a 7 valvole

L'apparecchio superiore, la supereterodina per eccellenza dall'inconfondibile voce per i super esigenti

L. 1650

A rate: 350 subito e 12 rate da L. 120

**Cercansi
rappresentanti
per le zone
ancora libere**

Chiedere invio gratuito opuscoli
illustrati e condizioni a

RADIO PRATI

Piazza Virgilio n. 4 - MILANO

Teléfono 16-119

LETTORI DEL RADIOCORRIERE

Utilizzate il talloncino di versamento in conto
corrente che avete trovato in questo
fascicolo per spedire subito all-
l'Amministrazione del Giornale l'importo per
l'abbonamento.

Se avete già regolarizzato l'abbonamento valetevi di questo talloncino per procurarsi un nuovo abbonato.

Leggete a pagina 7 e 57 le facilitazioni che sono offerte agli abbonati al Radiocorriere.

SUPERTRASMISSIONI

Palermo - Ore 21: Trasmissione del Teatro Massimo. Serata di gala per l'apertura della stagione lirica: *Palla de' Mozzi*, melodramma di G. Marinuzzi, diretto dall'autore.

Strasburgo - Ore 19: *I racconti di Perrault*, fiabe lirica in 4 parti di Fourdrain (dallo Studio).



SUPERTRASMISSIONI

Roma - Napoli - Milano - Genova - Trieste - Firenze - Ore 21,20: *Le mie prigioni*, ricostruzione radiofonica in due tempi del popolare libro di Silvio Pellico, nel centenario della 1ª edizione.

Midland Regional - Ore 20,30: *Il Messia*, oratorio di G. H. Haendel, per soli, coro, orchestra e organo (dallo Studio).

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kw. 50
Genova: ke. 959 - m. 312,8 - kw. 10
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10
Firenze: ke. 508 - m. 501,7 - kw. 20

PER IL TURNO DI RIPOSO DELLE FESTE NATALIZIE LA STAZIONE DI TORINO NON TRASMETTE.

9,40-9,55: Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: CONCERTO VARIATO: 1. Malberto: *Al toharin*, selezione; 2. Linceo: *Nicetta*; 3. Ramponi: *Ronda notturna*; 4. Popy: *Suite di ballo*; 5. Amandola: *Canzone della sera*; 6. Demesserman: *Una festa ad Aranjuez*, fantasia; 7. Leonecavallo: *I pagliacci*, fantasia; 8. Signorelli: *Madrigal*; 9. Fragna: *Italia, Italia*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: Dischi.

16,30: Giornale radio.

16,40 (Milano): Cantuccio dei bambini: Favole e leggende - Dischi - (Genova): Fata Morgana - (Trieste): «Ballata, a noi!» - I gioielli della radio di Mastro Remo - La zia dei perchei - (Firenze): Il nano Bagonghi.

17,10-18: Dischi.

18,35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dop-lavoro.

19,20: Dischi.

19,25: Comunicazioni dell'Enit.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,30 (Trieste): Dal Caffè Dante (orchestra diretta dal M° Vatta).

20: Giornale radio e bollettino meteorologico - Dischi.

20,20: Libri ed autori.

20,30:

Musica da camera

Violinista ARRIGO SERATO
Al piano M° CARLO VIBUSO.

1. Beethoven: *Sonata* per piano e violino, n. 8, in sol maggiore: a) allegro assai; b) tempo di minuetto, ma molto moderato e grazioso; c) allegro vivace.

2. Brahms: *Sonata* in re minore, op. 108, per piano e violino: a) allegro; b) adagio; c) un poco presto e con sentimento; d) presto agitato.

ANTENNA SCHERMATA

NOVITA' RADIODI - Elimina qualunque antenna - Evita qualsiasi pericolo di scarica temporale. - Scrivete a: Ing. Tartufari, via dei Mille, 24 - Torino - Telef. 46-249 (Vedere dettaglio nella pag. Tabelle onda)

ROMA - NAPOLI
MILANO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Ore 21,20 circa

LE MIE PRIGIONI

Ricostruzione radiofonica in 2 tempi del popolare libro di **Silvio Pellico** in occasione del centenario della prima edizione

LE PERSONE:

SILVIO PELLICO	Ernesto Ferraro
SUA MADRE	Genio Ferraro
L'ABATE GIORDANO	Aldo Silvani
LA ZANZA	Giulietta De Riso
IL CURALE	Claudio Della Nave
IL CARCERIERO SCHILLER	Mauvo Serra
IL CONTE CROCONI	Emilio Covi
L'ISPIETTORE DELLO SPERBERG	Luigi Sadini
IL DIRETTORE DELLO SPERBERG	Amadeo Rignini
UN UFFICIALE TEDESCO	Mario Danesi

Il Popolo di Venezia - Sentinelle - Un coro di reclusi.

3. a) Veracini: *Adagio*; b) Schumann: *Canto della sera*; c) Beethoven: *Rondino*; d) Kreisler: *Tamburino cinese*.

21,20 (circa):

Le mie prigioni

Ricostruzione radiofonica in due tempi dal popolare libro di Silvio Pellico, in occasione del centenario della sua prima edizione.

22 (circa):

CONCERTO ORCHESTRALE

1. Gomez: *Salvator Rosa*, sinfonia.

2. Grunfeld: *Barcarola*.

3. Giordano: *Siberia*, fantasia.

4. De Micheli: «Allegro» della *Seconda piccola suite*.

5. Bizet: *Arlesiana*, suite n. 2.

6. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture.

MILANO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,30

MUSICA DA CAMERA

col concorso del violinista

ARRIGO SERATO

22 circa (Genova): Estrazione della 3ª tombola radiofonica indetta dall'Opera Nazionale Balilla.

Dopo l'estrazione: Concerto orchestrale (vedi Milano).

23: Giornale radio.

ROMA-NAPOLI

Roma: ke. 680 - m. 441,2 - kw. 50
Napoli: ke. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5
ROMA ONDE CORTE (2 RO): ke. 11.811
m. 25,4 - kw. 9

8,15-8,30 (Genova): Giornale radio - Comunicati dell'Ufficio presagi.

12,30: Previsioni del tempo - Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Radiosetto: a) Billi: *Ballata in marcia*; b) Leonecavallo: *La figlia di Maudama Angot*, fantasia; c) Carabellia: *Tartarossa*; d) De Sena e Sperino: *E passa la gioventù*; 2. Violinista Antonio Tattoli: a) Sgambati: *Serenata napoletana*; b) Albeniz-Duskin: *Tango*; c) Sarasate: *Jota aragonese*; 3. Radiosetto: a) Leonecavallo: *La modella mascherata*, fantasia; b) Jagher: *Buonanotte*; c) Sagaria: *Credimi a me*.

13,30-13,45: Giornale radio.
16,45: Giornale del fanciullo.
17,10: Comunicati dell'Ufficio presagi - Giornale radio.

17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica Romana: Concerto della pianista GIUDITTA SALEM e della violinista MINA RAMONDI.

19,10 (Napoli): Cronaca dell'Idropoli - Notizie sportive.

19,45: Notizie agricole - Comunicati del Dopolavoro - Giornale radio - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,20: «Libri ed autori».

20,30: Notizie sportive - Giornale dell'Enit.

20,45:

Concerto

di musica leggera

Parte prima:

1. Malberto: *Sempre avanti*, marcia.
2. Fiorillo: *L'amore è come un film*, duetto.
3. Lama: *Penso alla mamma mia*.
4. Caslar: *Giovinetta senza amore*.
5. Barile: *Cosa volete*.
6. Escobar: *Dormi bene, bambino*.

SELECTOR UNIVERSALE

Il filtro perfetto - Il più a buon mercato e superiore a qualsiasi marca straniera. - Scrivete a: Ing. Tartufari, via dei Mille, 24 - Torino, telef. 46-249 (vedi anche pag. 67)



21,20 (circa):

Le mie prigioni

(Vedi Milano).

22 (circa):

MUSICA LEGGERA

Parte seconda:

1. Abraham: *Mister Brown*.
2. Figaro: *Tempe passate*.
3. Bixio: *Chibi*.
4. Bossi: *Canzone apache*.
5. May: *Bocca allorata*.
6. Tagliaferri: *O cunto 'e Marciavosa*.
7. Spagnolo: *Paloma*.
8. Ferrario: *Se fosse lei, duetto*.
9. PEZZI BRILLANTI eseguiti dal QUARTETTO MANDOLINISTICO ROMANO:
10. Bixio: *Tati*.
11. Prossati: *Boy*.
12. Ruccione: *Sotto il cielo dell'Arena*.
- 22,55: *Ultime notizie*.

BOLZANO

Rc. 815 - m. 308,1 - kw. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

CONCERTO DEL VIOLINISTA EDWIN VALE: 1. G. Frœnk: *Sonata*; 2. J. S. Bach: *Partita* in sol minore per violino; 3. Massenet: *Thaïs*, mod-

lazione; 4. Schubert-Wilhelmy: *Ave Maria*.

Nell'intervallo ed alla fine del concerto: Dischi.

13,30: Giornale radio - Comunicati del Concorso agrari.

17,18: MUSICA VARIA: 1. Vinter: *Al campo*; 2. Preston: *Valzer inglese*; 3. Amadei: *Cavalletti di bimba*; 4. Canzone; 5. Ciseina: *Marcia dei nottambuli*; 6. Schinelli: *Lygis*, fantasia; 7. Canzone; 8. Moletti: *San Remo*; 9. Di Piramo: *Serenatina*; 10. Merloni: *La morte è*; 11. Piacenese: *I tre perché*.

19,50: Comunicato del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Maillart: *La campanella dell'Eremita*, ouverture.
2. Breschi: *A mezza voce*.
3. Waldeufel: *Notte stellata*.
4. Kark: *Il sogno di Rebb*.
5. Mattani: *Farfarello*.
6. Aubert: *Fra diavolo*, fantasia.

«Libri ed Autori» - Giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Bonelli-Marengo: *Si fia*.
2. Fiorillo: *Ultime foglie*.
3. Panizzi: *Strimpellata amorosa*.
4. Urbach: *Fantasia su melodie di Grieg*.
5. Buder: *Cerco amore*.
6. a) Mayer: *Fantasia*, b) Bay-er: *Gavotta*, c) Canzoni (concertistiche di cetra Massimo Sparer).

Parte terza:

1. Bixio: *Non si può scherzare con l'amore*.
2. Lugzatti: *Tutto quello che vna*.
3. Brusso: *Improviso*.
4. Ferraresi: *La donna verde*, fantasia.
5. Del Vecchio: *Oh... Gita...*.
- 22,30: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 572 - m. 524,5 - kw. 3

12,45: Giornale radio.
13,14: MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture; 2. Armandola: *A Porto Said*, scene orientali; 3. Profeta: *Fiori e foglie*; 4. Canzone; 5. Manno: *Ronda blu*, intermezzo; 6. Mascagni: *Le maschere*, fantasia; 7. Canzone; 8. Suppè: *La bella Galathea*, sinfonia.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-21: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

21: Trasmissione dal «Teatro Massimo»: Inaugurazione della stagione-Serata di gala.

Palla de' Mozzi

Melodramma in 3 atti di G. FORZANO.
Musica di GINO MARINUZZI.
(Ed. Ricordi).

Diretta dall'Autore.

Negli intervalli: «Libri ed autori» - Notiziario artistico. Dopo l'opera: *Ultime notizie*.

BARI

Rc. 1112 - m. 269,4 - kw. 20

13: Giornale radio.

13,10-14,15: MUSICA LEGGERA: 1. Travaglia: *Al torneo*; 2. Cortopassi: *Charme des Alpes*; 3. Mangiagalli: *Serenata*; 4. Barbi: *Nostalgia*; 5. Canzone; 6. D'Achigridi: *Tinlove*; 7. Gounod: *La sera*; 7. Ricardo: *Fammi felice*; 8. Fiorillo: *Settecento*; 9. Travaglia: *Vendemmia*, bozzetto; 10. Mazzanti: *Tango della notte*; 11. Rizzoli: *Pick-nick*; 12. Amadei: *Delusione*; 13. De Nardis: *Canzonetta abruzzese*; 14. Antonini: *Contadinetta allegria*.

13,55: Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA

Rc. 580 - m. 517,2 - kw. 15

10,45: Conversazione: «Il teatro viennese» - 17,15: Concerto di musica da jazz. - 18,50: Attualità. - 19,20: Conversazione: «Il bambino e la famiglia». - 19,50: Segnale orario - Meteorologia. - 20: Trasmissione da Muehlacker. - 22,45: Notiziario. - 22,55: Musica da ballo da Londra.

BELGIO

BRUXELLES I (Francese)

Rc. 589 - m. 509,3 - kw. 15

18: Concerto di musica da ballo. - 19: Conversazione per le masse. - 19,15: Concerto di dischi. - 20,15: Conversazione sul pittore belga: Walter Vaes. - 20,30: Giornale parlato. - 21: Mezz'ora di fantasia e varietà. - 21,30: Serata di varietà: Il Caffè-concerto in Russia ed in Francia. - Dopo la trasmissione: Alcuni brani di musica a richiesta degli ascoltatori. - 23: Giornale parlato. - 23,30: Radio-trasmissione di un concerto di musica da ballo. - 24: Fine.

BRUXELLES II (Fiamminga)

Rc. 588 - m. 537,8 - kw. 16

18: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Franz André. - 18,45: Trasmissione per i fanciulli. - 19,30: Concerto della piccola orchestra della stazione diretta da P. Lemans. - 20,15: Conversazione scientifica. - 20,30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica diretta da Meulenberg. 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Intermezzo di canto; 3. Beethoven: *Quarto concerto*. - 21,45: Conversazione: «Facciamo noi stessi dei dischi». - 22: Continuazione del concerto: 1. Due danze viennesi; 2. Intermezzo di canto; 3. Beethoven: *Quinto sinfonia*. - 23: Giornale parlato. - 23,10: Concerto di dischi. - 24: Fine.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA

Rc. 614 - m. 488,6 - kw. 120

16: Concerto orchestrale da Bratislava. - 17,30: Conversazione. - 17,45: Concerto di dischi. - 18: Radio-conferenza in tedesco. - 19: Conversazione: «Il lago dalle mille isole». - 19,15: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. - 20,15: Trasmissione da Belgrado. 22: Segnale orario. - Notiziario e comunicati vari. - 22,30: Vodi Bratislava.

BRATISLAVA

Rc. 1076 - m. 278,8 - kw. 13,5

19: Da Praga. - 22,30-23,30: Concerto orchestrale: Musica brillante e da ballo tratta dalle operette di Nedbal.

14: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

17,30-18,30: Dischi.

20: Notizie agrarie - Radio-giornale Enit - Comunicati del Dopolavoro - Notiziario sportivo.

20,30: Giornale radio - Bollettino previsioni.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

L'Italiana in Algeri

Opera comica in tre atti di GIOACCHINO ROSSINI
(Edizione Ricordi) (Registrazione)
Negli intervalli: Libri ed autori - Luigi Antonelli: «Moralità in scatola», lettura.
Dopo l'opera: *Ultime notizie*.

BRNO

Rc. 678 - m. 341,7 - kw. 33

19: Conversazione: «L'eredità». - 19,15: Vodi Praga. - 22,30: Vodi Bratislava.

KOSICE

Rc. 1022 - m. 298,5 - kw. 2,6

19: Trasmissione da Praga. - 22,20: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Rc. 1137 - m. 263,8 - kw. 11,2

19: Trasmissione da Praga. - 22,20: Trasmissione da Bratislava.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Rc. 586 - m. 304 - kw. 13

20,30: Informazioni e cambi - Mercati. - 20,40: Dischi. - 20,55: Risultato dell'estrazione dei premi. - 21: Il quarto d'ora d'igiene sociale. - 21,15: Sciarade. - 21,20: Notiziario. - Bollettino e previsioni meteorologiche. - 21,30: Concerto di musica classica e moderna (canto e soli diversi).

MARSIGLIA

Rc. 950 - m. 315 - kw. 1,0

19: Per le signore. - 19,30: Musica strumentale (dischi). - 19,10: Notiziario. - 19,15: Giornale radio. - 20,30: Musica brillante (dischi). - 21,15: Conversazione sportiva. - 21,25: Bollettino meteorologico. - 21,30: Concerto strumentale: 1. Haydn: *Quartetto d'archi* n. 53; 2. Chausson: *Quartetto* per piano e archi. - 22,30: Concerto di dischi (cori e archi popolari).

PARIGI P. P. (Poste Parision)

Rc. 914 - m. 328,2 - kw. 60

19,45: Giornale parlato. - 20: Concerto di musica da jazz (dischi). - 20,30: Concerto di musica riprodotta.



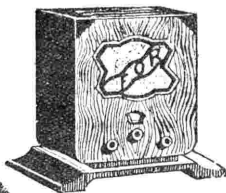
LA SIGARETTA
DI GRAN
CLASSE

DI SQUISITO
AROMA

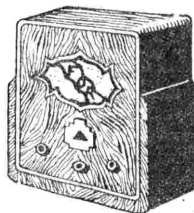
DI PERFETTO
GUSTO

**Il miglior
regalo**

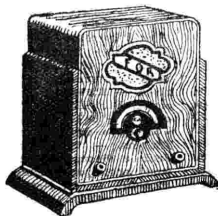
per NATALE



F. 14
3 valvole
L. 650



F. 39
4 valvole
L. 1020



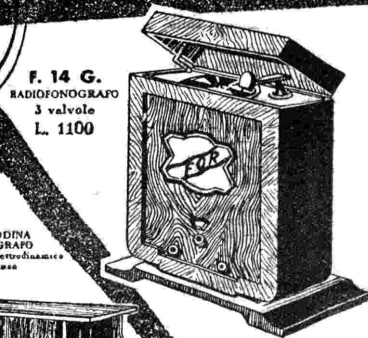
F. 20
SUPERETERODINA
5 valvole
L. 1350



F. 41
SUPERETERODINA
8 valvole
L. 1900



F. 20 G.
SUPERETERODINA
RADIOFONOGRARO
5 valvole
L. 2000



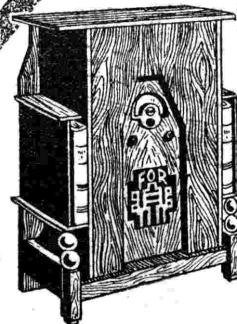
F. 14 G.
RADIOFONOGRARO
3 valvole
L. 1100

F. 20 M.
5 valvole
SUPERETERODINA
SOLO RADIO
L. 1600

F. 41 G.
8 valvole
SUPERETERODINA
RADIOFONOGRARO
Altoparlante elettrodinamico
di grande potenza
L. 2800

F. 43 G.
10 valvole
SUPERETERODINA
RADIOFONOGRARO
Altoparlante elettrodinamico
di grande potenza
L. 3800

F. 41 M.
8 valvole
SUPERETERODINA
SOLO RADIO
L. 2200



F. 39 G.
RADIOFONOGRARO
4 valvole
L. 1500

F. 43 M.
10 valvole
SUPERETERODINA
SOLO RADIO
L. 3250

NB. - Nei prezzi citati sono comprese le tasse radio ed escluse le tasse abbonamenti alle radio audizioni circolari.

ELETTROISOLANTI C. FORMENTI & C.

Casella Postale N. 1396 Reparto Pobbia di Musocco - MILANO - Via Tibullo, 19 - Telefoni 90-024, 84-056 Telegr. Formentica - Milano
NEGOZIO DI CENTRO IN MILANO: CORSO MAGENTA, 23 - TELEFONO 84-059

ELENCO DEGLI ESCLUSIVISTI RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

MILANO: S. A. Pannocchietto - Via Bollo, 5 - Galleria Vittorio Emanuele, 5 - Ditta Carlo Naei - Via Sallustiana, 38 - Ditta A. F. A. R. (A. Mattei & C.) - Via Cappuccino, 16 - Ditta Ing. C. Ponti - Via Maffei, 14 - ROMA: Soc. Sorelle Adamoli - Via del Plebiscito, 103 - Sorelle Venturini - Corso Umberto, 335 - NAPOLI: Ditta Crisafulli Luigi - Via Bernardo Quaranta, 14 - TORINO: Soc. An. S.A.F.E.D. - Via Roma, 24 - GENOVA: Ditta Becherelli Virgilio - Piazza Nunziata, 56/R - FIRENZE: Ditta Alberto Mazzi - Via Gellia, 2 - VENEZIA: Ditta Carlo Doletti - Fregene, 1092/94 - Bologna: Ditta Cecchi Tollo - Via Massimo d'Azeglio, 9 - TRIESTE: Ditta dottor A. Podestà (Orion Radio) - Capo di Piazza, 1 - UDINE: Ditta E. Traugott - Via Mercato Vecchio, 2 - PADOVA: Ditta A. Dazzi - Via Ronda, 36 - FERRARA: P. R. Nelli - Via Mazzini, 52 - BRESCIA: Ditta A. M. Cavanini - Corso Mameli, 44 - BERGAMO: Ditta Foresti G. - Via Combiti, 23 - Ditta Pesenti Pietro - Via Pignolo, 10 - LIVORNO: Ditta Ingg. D. e V. Fratelli Visalli - Via Arzuffi, 4 - CREMONA: Ditta Oreste Noli - Corso Stradivari, 3 - PISA: Ditta Fratelli - Bolandri - Via S. Francesco, 22 - BIELLA: Ditta Pese Giuseppe - Viale Regina Margherita, 1 - GORIZIA: Ditta Mizon G. - Via Giuseppe Verdi, 33 - LECCO: Ditta Galli Rinaldo - Via Varesi, 9 - CARPI: Ditta Merighi G. M. - ASTI: Ditta Rolando Ambrozio - Corso Alfieri, 86 - GALATINA: Bonsegna Radio - Via Garibaldi, 29 - NOVI PIEMONTE: Ditta Paschini Emilio - Via Garibaldi, 10 - COSENZA: Sordani Donato - Via Pretoria, 99



— 21: Conversazione di attualità. — Una
idea per settimana. — 21:10: Con-
versazione turistica. — Parigi. — 21:15:
Intervallo. — 21:20: Concerto offerto dal
giornale *Le haut parleur*. — 22:40:
Concerto di musica riprodotto. — 23:40:
Ultime informazioni.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 207 - m. 1145,5 - kw. 13

18:45: Notiziario. — 19: Brevi con-
versazioni. — 19:30: Conversazione teatral-
le. — 19:45: Attualità. — 20:30: Bollet-
tino meteorologico. — 20:30: Program-
ma variato: Canzoni e scene teatrali.
— 22: Fine.

RADIO PARIGI

kc. 174 - m. 1724,1 - kw. 75

19:10: Conversazione agricola. — 19:30:
Concerto di dischi. — 19:50: Converse-
zione cinematografica. — 20: Rassegna
di libri di nuova edizione. — 20:20:
Concerto dell'orchestra della stazione.
— 21: Ritrasmisione da Praga. — 22:
Informazioni. — 22:15: Concerto di
pianoforte. Musica francese
(composizioni di Couperin, Rameau,
Saint-Saëns, Chabrier, Plié, Aurélien).
— 22:45: Rassegna dei giornali. — Infor-
mazioni. — 23: Concerto di dischi: R.
Strauss. *Il borges gentiluomo*, suite
orchestrale.

NB. Negli intervalli fra le principali
trasmissioni: Notiziari sportivi, finan-
ziari, agricoli, ecc.

STRASBURGO

kc. 869 - m. 345,2 - kw. 11,5

17: Musica da balla (dischi). — 19:30:
Conversazione letteraria. — 18:45: At-
tualità in tedesco. — 19:15: *Fourdain: I
racconti di Perrault*, fiabe lirica in
4 atti e 20 quadri. — In un intervallo:
Segnale orario - Notiziario. — 22: Tra-
smissione di un concerto orchestrale da
Dienze. Musica militare e musica bri-
llante tratta da opere. — 24: Fine.

TOLOSA

kc. 779 - m. 385,1 - kw. 5

18: Canzonette. — 18:15: Notiziario. —
19:30: Orchestre varie. — 19: Musica
varia. — 19:15: Musica militare. —
19:30: Musica di films sonori. — 19:45:
Orchestra argentina. — 20: Converse-
zione turistica. — 20:15: Notiziario.
20:25: Notizie regionali. — 20:30: Or-
chestra sinfonica. — 20:45: Melodie. —
21:30: Arie di opere e di opere (fi-
sarmiche). — 21:45: Soli di violino e
piano. — 22: Orchestra viennese. —
22:15: Brani orchestrali di opere. —
22:30: Saint-Saëns: *Suite algérienne* (di-
sch). — 23: Musica di films sonori. —
23:15: Notizie dall'Africa del Nord. —
23:30: Musica varia. — 24: Lora degli
ascoltatori. — 0:30: Musica inglese. —
1: Bollettino meteorologico.

GERMANIA

BERLINO

kc. 718 - m. 410 - kw. 1,5

18:35: Concerto dell'orchestra della
stazione. — 17:30: Rassegna libraria. —
17:20: Seguito del concerto. — 18:20:
Concerto vocale di *Heder* popolari na-
tali. — 19:30: Concerto orchestrale
di musica brillante. — 20:30: Notizie
sportive. — 20:25: Introduzione alla
trasmissione seguente. — 20:25 (dallo
Staatsoper): Wagner: *I Maestri Can-
tori*, opera, atto secondo. — 21:35-24:
Notiziario - Meteorologia. — 24: Con-
certo di campane e di organo (dischi).

BRESLAVIA

kc. 929 - m. 325 - kw. 60

16: Trasmissione dalle varie stazioni
tedesche. — 18: Conversazione di storia.
— 18:30: Conversazione da decidere. —
19: Cronaca dell'albero di Natale. —
20: Veda Heilsberg. — 20:30: Segnale ora-

rio - Notiziario - Meteorologia. — 23:1:
Musica da balla ritrasmessa da Lon-
dra.

FRANCOFORTE

kc. 157 - m. 259,3 - kw. 17

18: Trasmissione da Muehlacker. —
22:20: Segnale orario - Notiziario - Me-
teorologia. — 22:45-24: Musica da ballo
ritrasmessa da Londra.

HEILSBURG

kc. 1085 - m. 276,5 - kw. 60

15:45: Programma variato. — 17:45:
Lecture. — 18: Racconti. — 18:25: Con-
certo di *Heder* popolari per flauto e
luto. — 18:55: Recitazione. — 19:15:
Concerto pianistico. — 20: Grande pol-
pouri radiofonico di musica brillante
tratta da opere. — 23:30: Notiziario
- Meteorologia - Musica da ballo
ritrasmessa da Londra.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 183,5 - m. 1634,0 - kw. 60

17: Veda Berlino. — 17:10: Converse-
zione: «L'assistenza invernale». — 17:20:
Concerto orchestrale da Berlino. —
18:20: Conversazione: «La tolleranza ha
ancora un senso?». — 19: Veda Bresla-
via. — 20: Veda Heilsberg. — 22:30: No-
tiziario - Meteorologia. Bollettino del
lo stato dei mari. — 23:30-0:30: Musica
da ballo da Londra.

LANGENBERG

kc. 635 - m. 472,4 - kw. 60

15:35: Conversazione musicale. — 16:30:
Concerto orchestrale variato. — 18:5:
Conversazione: «Dall'orologio a cucu-
lo alla macchina musicale». — 18:35:
Conversazione. — 19: Un'ora di passa-
tempo. — 19:45: Conversazione sporti-
va. — 20: Trasmissione da Muehlacker.
— 22:10: Notiziario. — 23:30-1: Concerto
di musica da ballo da Londra.

LIPSIÀ

kc. 770 - m. 389,6 - kw. 120

16:30: Concerto di musica da ballo.
— 15:30: Conversazione: «Terre tedesche
perdute». — 19: Radiocronaca di una
partita di calcio (su dischi). — 19:30:
Conversazione di propaganda avio-
ria. — 20: Concerto dell'orchestra della
stazione. 1. Fiedler: *Overture* di ope-

retta in mi maggiore. 2. Karol: *Scherzo-
Capriccio*. 3. Ciaikovski: *Concerto* per
violin con orchestra, op. 35. 4. Sibe-
lius: *Intermezzo* di danze, n. 2, op. 45.
5. Strauss: *In primavera*. 6. Joki: *Suite
di fiabe*. 7. Michiels: *Vilagos Cardas*.
8. Ivanovici: *Opéra del Danubio*, valzer.
9. Sinner: *Principe Eugenio*, marcia.
— 22:52: Notiziario - Musica da ballo
da Londra.

MONACO DI BAVIERA

kc. 533 - m. 532,9 - kw. 60

16:45: Conversazione folcloristica. —
17:10: Trasmissione da una chiesa di
Norimberga - Heinrich Schlitz: *Orato-
rio di Natale*, per soli, coro ed or-
chestra. — 18:10: Ludwig Anzenber-
ger: *Heimgedenken*, commedia di Na-
tale in tre atti. — 19:30: Meteorologia.
Bollettino sportivo. — 19:40: Converse-
zione turistica. — 20: Da Muehlacker.
— 22:20: Segnale orario - Notiziario. —
22:45-24: Concerto di musica da ballo
e brillante.

MUEHLACKER

kc. 832 - m. 310,5 - kw. 60

16: Concerto orchestrale da Baden-
Baden. — 18: Franziska Weith: *Pavero
piper letter*, radio-recita. — 19: Karl
Kostlin: *Ricordi musicali di viaggio*. —
20:5: Trasmissione dalla Stadthalle
di un grande concerto orchestrale con
arie per soprano, tenore e baritone:
Parte prima: Composizioni di Wagner:
1. *Overture del Tannhauser*. 2. *Un
Lied* per tenore dalla *Valchiria*. 3.
Lied per tenore da *I Maestri cantori*.
4. *Coro dei marinai dal Vascetto fan-
tasma*. 5. *Frammento* per baritone dal-
la *Valchiria*. — *Parte seconda*: 6. We-
ber: *Coro dei cacciatori da Il Frasco
tiratore*. 7. Meyerbeer: *Un'aria* per so-
prano dagli *Ugolini*. 8. Verdi: «Cre-
do» per baritone dall'*Otello*. 9. Masc-
gni: *Intermezzo della Cavalleria rusti-
cana*. 10. Kienzi: *Aria* per tenore da
L'uomo del Vangelo. 11. Bizet: *Fran-
della dalla suite dell'Arlesiano*. — *Parte
terza*. 12. Joh. Strauss: *Overture all'
opera Una notte a Venezia*. 13. Mil-
locker: *Un'aria* per baritone dal *Ca-
sparone*. 14. Jos. Strauss: *La mia vita*

e amore e gioia, valzer. 15. Una roman-
za per soprano dalla *Bohème*. 16. Joh.
Strauss, padre: *Marcia di Radetzky*. —
22:10: Segnale orario - Notiziario - Me-
teorologia. — 22:20: Seguito del con-
certo orchestrale. — 22:45-24: Musica da
ballo da Londra.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL

kc. 193 - m. 1554,4 - kw. 30

LONDON NATIONAL

kc. 1147 - m. 261,5 - kw. 50

SOUTH NATIONAL

kc. 905 - m. 301,5 - kw. 50

SCOTTISH NATIONAL

kc. 1040 - m. 285,5 - kw. 50

16: Concerto vocale (soprano) e stru-
mentale. — 17: Concerto dell'orchestra
di Scottish Regional. Negli intervalli
arie per tenore. — 17:45: Segnale ora-
rio. — 18:15: Concerto di pianoforte.
18:30: Ricorrenza da festeggiare. — 19:
Notiziario - Segnale orario. — 19:30:
Liszt: Composizioni per pianoforte.
— 19:50: Rassegna di libri di nuova edi-
zione. — 20:10-20:25: Conversazione mu-
sicale. Ricordi dei «Promenades Con-
certs». — 20:25: Bransby Williams in
«Scrooge» dal *Cantico di Natale* di
Dickens. — 20:45: Ernest Longstaffe:
Jack e Beanshalk, radio pantomima
(con accompagnamento musicale di
canzoni). — 22: Notiziario - Segna-
le orario. — 22:20: Capitano Robert Har-
man: «Holly and all That», conversa-
zione. — 22:35: Concerto di musica da
ballo dell'orchestra di Henry Hall. —
23:30: Concerto di musica da ballo
(dallo studio). — 24: Previsioni mari-
time. — 6:30: Segnale orario.

LONDON REGIONAL

kc. 843 - m. 355,8 - kw. 50

16: Concerto vocale (soprano) e stru-
mentale (trio), da Daventry National.
17: Da Daventry National. — 18:15:
L'ora dei fanciulli. — 18:50: Ricorrenza
da festeggiare. — 19: Segnale orario -
Notiziario. — 19:30: Concerto della ban-
da militare della stazione. 1. Ansell:
Overture del Tirannico. 2. Tre arie
per baritone: 3. Phillips: *a) Mazurca*,
b) Minuetto, *c) Valse*. 4. Tre arie per
baritone: 5. Miller: *Fantasia su musica
del XVII secolo*. 6. Tre arie per bari-
tone: 7. Massen: *Parata militare*. 8.
Jarnett: *Perseus*. 9. Lindo: *La scuo-
la musicale*. — 20:45: Concerto di
pianoforte di Maurice Cole. 1. Schu-
bert: *Marcia militare*. 2. Chopin: *a)
Studio in mi, opera 10, n. 3, b) Mazur-
ca in re bemolle, opera 30, 3*. 3. Balfour
Gardiner: *Natale*. 4. Leschetzky: *a)
Intermezzo in ottavo, b) Andante*. 5.
Debussy: *Natale*. — 21:15: Tra-
smissione da Praga. — 22:15: Selezione
di opere popolari: 1. Verdi: *Rigoletto*.
2. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*. 3.
Piotov: *Marta* (solisti, cori e orchestra
della B.C.). — 23:15: Notiziario - Se-
gnale orario. — 23:30: Notizie regi-
ionali. — 23:35: Concerto di musica da
ballo da un albergo. — 1:2: Concerto
di musica da ballo dell'orchestra di
Henry Hall.

MIDLAND REGIONAL

kc. 752 - m. 398,9 - kw. 25

18:15: L'ora dei fanciulli. — 18:1:
Ricorrenza da festeggiare. — 19: No-
tiziario - Segnale orario. — 19:30: Con-
certo di musica brillante (orchestra
della stazione). — 20:30: Händel: *Il
Messia*, oratorio per soli, coro ed or-
chestra. — 22:15: Notiziario - Segnale
orario. — 23:30: Notizie regionali. —
23:35: Da London Regional. — 24:0-3:
Televisione (solo sintoni). La parte vi-
siva da London National).

NORTH REGIONAL

kc. 625 - m. 480 - kw. 50

18: Da Daventry National. 18:15:
L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario.
19:30: Concerto dell'orchestra della sta-
zione e canzoni per coro. — 21: Radio-
dialogo di Natale. — 21:15: Concerto di
una banda di ottoni e arie per bari-
tone: 1. Mancini: *Marcia sinfonica*. 2.
Ed. German: Selezione di *Allegro In-*

È in vendita nei due tipi: "OR" e
"STANDARD". Il primo è in feltro
lago di prima qualità, morbido e
leggero, guarnito di elegante mono-
gramma e costa L. 25,-.
Il secondo, in speciale feltro merinos,
è guarnito con due bottoni di acciaio
cromato e costa L. 10,-.
Chiedetelo nei migliori negozi o, tro-
vandoli sprovvisti, alla Concessionaria
Esclusiva S. A. SICAM - Piazza S.S.
Pietro e Lino, 1 - Milano, inviando
vaglia, misura e specificando colore.

IL MARCHIO della SIGNORILITÀ

ghiterra; 3. Intermezzo di canto; 4. Sullivan: Selezione di S. M. Pinafore; 5. Intermezzo di canto; 6. Finck: Selezione di arie popolari. — 22.15: Da London Regional. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35: Da London Regional.

SCOTTISH REGIONAL

Kc. 797 - m. 376,4 - kw. 50

16: Da Davenport National. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione e arie per tenore. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19.30: Concerto strumentale con soli di viola (dallo Studio). — 20.45: Da London Regional. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

Kc. 697 - m. 430,4 - kw. 2,5

16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Conversazione. — 18.55: Segnale orario. Programma di domani. — 19: Concerto di dischi. — 19.30: Conversazione di radiotecnica. — 20: Trasmissione da Praga. — 22: Notiziario. — Musica ziganica ritrasmessa.

LUBIANA

Kc. 521 - m. 575,8 - kw. 2,5

16: Concerto del quintetto della stazione. — 17: Concerto di dischi. — 20: Ciaikovski: Sinfonia N. VI (dischi). — 21: Concerto del quintetto della stazione. — 22: Meteorologia - Informazioni - Dischi.

NORVEGIA

OSLO

Kc. 277 - m. 1093 - kw. 60

16.15: Concerto orchestrale di musica brillante da un albergo. — 17.15: Trasmissione per fanciulli. — 18.15: Musica nazionale. — 18.45: Recitazione. — 19.20: Meteorologia. — Notiziario. — 19.30: Conversazione: «Natale nel passato in Norvegia». — 20: Segnale orario. — Conversazione e musica. — 20.30: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo con concorso di baritono, violino e xilofono. — 22: Meteorologia. — Notiziario. — Conversazione. — 22.35-24: Concerto di musica da ballo dell'orchestra della stazione.

OLANDA

HILVERSUM

Kc. 1013 - m. 206,1 - kw. 20

16.10: Concerto di musica brillante e popolare. — 17.10: Domande e risposte. — 18.10: Concerto di musica brillante e da ballo. — 19.10: Concerto di un coro di fanciulli. — 19.40: Concerto di organo. — 20.10: Radio-recita di Natale. — 21.10: Dischi. — 21.15: Da Praga. — 22: Concerto di dischi. — 22.10: Grètry: Lucilla, operetta in un atto (dallo Studio). — 23.40-0.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA

Kc. 212 - m. 1411,8 - kw. 120

16: Trasmissione da Vilna per i fanciulli. — 16.55: Dischi. — 16.45: Conversazione: «Le streghe di Vilna». — 17: Concerto di solisti (baritono e violino). — 17.55: Programma di domani. — 18: Concerto di musica brillante. — Nell'intervallo: Informazioni. — 19: Varie. — 19.35: Maeterlinck: L'uccello azzurro. — 19.55: Intervallo. — 20: Ziehrer: I tre desideri, operetta in tre atti (dallo Studio). — 22: Corrispondenza e consigli tecnici. — 22.15: Concerto di dischi. — 22.55: Informazioni e bollettini. — 23.24: Concerto di musica da ballo (dischi).

KATOWICE

Kc. 734 - m. 408,7 - kw. 12

16.15: Corrispondenza agli ascoltatori. — 16.45: Da Varsavia. — 19: Conversazione: «Due generazioni». — 19.15: Informazioni e dischi. — 19.20: Bollettino sportivo. — 19.35: Da Varsavia. — 22: Corrispondenza tecnica. — 23: Concerto di musica da ballo da un Caffè.



PERMIO
On 20.30

PALLA DE' MOZZI

MELODRAMMA IN 3 ATTI DI
GIOVACCHINO FORZANO
MUSICA DI
GINO MARINUZZI
DIRETTA DALL'AUTORE

Trasmissione dal Teatro Massimo

ROMANIA

BUCAREST

Kc. 761 - m. 394,2 - kw. 12

17: Concerto orchestrale. — 18: Informazioni e segnale orario. — 18.10: Conferenza. — 18.25: Concerto orchestrale. — 19: Conferenza. — 19.40: Concerto di dischi. — 20: Concerto di musica da camera: Glazunov: Quartetto. — 20.30: Conferenza. — 20.45: Musica da jazz per due pianoforti. — 21.5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Beethoven: Aitanti, marcia; polpotri di marte; 2. Silvestri: Danze popolari rumene; 3. Paschelli: Il cuore. — 22: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA (E.A.J. 1)

Kc. 860 - m. 348,8 - kw. 7,5

20.30: Quotazioni di Borsa. — Conversazione in catalano. — 21: Audizione di dischi scelti. — Notiziario. — 22: Campana della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — Quotazioni di Borsa. — 22.5: Rivista festiva in versi. — 22.15: Sardane eseguite dalla Còlia Barce-lonà Albert Marí. — 23: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Massenet: Scene alsaziane; 2. Sancho Marraco: Balletto dal Paradis. — 23.30: Concerto di un'orchestra di strumenti a plectro. — Musica brillante e popolare. — 24: Notiziario. — Continuazione del concerto. — 0.30: Trasmissione di musica da ballo da un albergo. — 11: Fine.

MADRID (E.A.J. 7)

Kc. 707 - m. 424,3 - kw. 3

20: Campana dal Palazzo del Governo. — Quotazioni di Borsa. — Dischi (a

richiesta degli ascoltatori). — 21: Bollettino sportivo. — 21.15: Notiziario. — 21.30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCKHOLMA

Kc. 689 - m. 436,4 - kw. 65

16: Concerto di dischi. — 17.5: Per i giovani. — 18.15: Concerto popolare dell'orchestra sinfonica di Göteborg: 1. Auber: Ouverture della Muja di Portici; 2. Donizetti: Un'aria nella Figlia del Reggimento; 3. Mozart: Un'aria dalle Nozze di Figaro; 4. J. Strauss: Ouverture del Figliastro; 5. Un duetto dalle Witte e una notte; 6. Sul bel Danubio blu; 7. Robert Planquette: Selezione delle Campana di Corneville; 8. J. Offenbach: Ouverture dell'Orfeo all'Inferno. — 19.30: Trasmissione di un'operaletta svedese. — 22: Concerto di musica da camera.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE

Kc. 663 - m. 429,4 - kw. 60

16: Concerto di dischi. — 17-17.30: Concerto di dischi (estre e tiepide). — 18.30: Letture in francese. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Notizie sportive. — 19.15: Letture. — 19.45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.5: Die Lüneburger Heide. — 21.30: Notiziario. — Meteorologia. — Concerto dell'orchestra della stazione. — 22.15: Conversazione sportiva. — Fine.

RADIO SUISSE ROMANDE

Kc. 743 - m. 409,8 - kw. 15

18: Conversazione. — 19.20: Concerto di musica per quintetto. — 19: 35:

LUNEDÌ
26

Per i fanciulli. — 18.30: Lezione di tedesco. — 19: Notiziario. — 19.30: Conversazione su S. Guglielmo, patrono di Neuchâtel. — 20: Concerto corale a di musica sinfonica: Berlioz: Selezione dall'Infanzia di Cristo. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Notiziario. — 22.15: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST

Kc. 646 - m. 650,5 - kw. 15,5

16.10: Concerto di banda militare. — Danze degli ultimi 10 anni. — 16.45: Giornale parlato. — 17.30: Conversazione. — 18: Arie popolari ungheresi con accompagnamento di un'orchestra ziganica. — 18.10: Conversazione e bollettino sportivo. — 19.30: Trasmissione dal Teatro dell'Opera: Kacsah Pongrácz: Janos vitéz. — Indi: Notiziario e concerto di musica ziganica da un albergo.

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN

Kc. 309 - m. 1000 - kw. 100

15.55: Segnale orario. — 16: Trasmissione per i fanciulli. — 16.30: Conversazione politica. — 17.30: L'ora dei soldati dell'Armata rossa. — 18.15: Concerto per le campagne: Opere di Nicolai, Shostakovich e Bizet. — 19: Trasmissione letteraria. — 20: Conversazione in tedesco: «Tassiliana, la più giovane repubblica dell'Unione sovietica». — 21: Notiziario. — 21.15: Programma di domani. — 21.30: Lezione di ginnastica. — 21.55: Dalla «Piazza rossa». — Campana. — 22: Bollettino meteorologico.

MOSCA STALIN

Kc. 707 - m. 424,3 - kw. 100

17: Tribuna (trasmissioni sperimentali). — 17.30: Dal Gran Teatro: Rimski-Korsakov: La fanciulla di Pskov, 3 atti e cinque quadri. — 21.55: Dalla «Piazza Rossa». — Campana. — 22: Concerto di dischi (Delibes, Massenet, Saint-Saëns).

MOSCA WZSPS

Kc. 231 - m. 1304 - kw. 100

15.55: Segnale orario. — 16: Trasmissione letteraria: Wlensky: Un'occasione personale, commedia. — 17: Notiziario. — 17.10: Concerto strumentale (Verdi, Massenet). — 18.30: Concerto sinfonico (dallo Studio): Composizioni di Scriabin. — 24: Conversazione in inglese: «Tassiliana, la più giovane repubblica dell'Unione Sovietica». — Campana.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

Kc. 820 - m. 364,5 - kw. 16

20: Corni da caccia. — 20.10: Momento del porto. — 20.15: Arie e canzoni. — 20.30: Notiziario. — 20.40: Arie tratte da films sonori. — 20.50: Previsioni meteorologiche. — 20.55: Radiogiornale. — 21: Segnale orario. — 21.20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Corelli: Concerto grosso di Natale; 2. J. S. Bach: Suite in si minore per archi e flauto. — 21.30: Rassegna di libri dell'orchestra della stazione: 1. Rimski-Korsakov: Antur, suite sinfonica; 2. Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale; 3. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo. — 22.45: Canzonetta. — 23: Fine.

RABAT

Kc. 720 - m. 416,4 - kw. 2,5

17.18: Musica riprodotta. — 17.30: Cronaca del radio-dilettanti. — 20.30: 21: Musica riprodotta. — 21.23: Concerto di musica riprodotta. — 21.50: Quotazione dei cereali.

ROMA - NAPOLI
On 17.30

TRASMISSIONE DALLA

Reale Accademia Filarmonica di Roma

Concerto della pianista GIUDITTA SALEM
e della violinista MARIA RAIMONDI

RADIO SAFAR

MILANO - Viale Maino 20

presso i migliori Rivenditori - VENDITA RATEALE



ARMONIA

SUPER A 7 VALVOLE

col nuovi Pentodi americani
in R. F. di grande
rendimento,
supersensibile
potente
in grande, artistico
mobile console

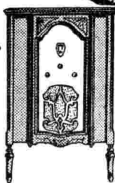
PHONO-ARMONIA
ID. CON FONOGRAFO

LYRICON

SUPER A 7 VALVOLE

In grande mobile console,
sensibile-potente

PHONO-LYRICON
ID. CON FONOGRAFO



PHONO-MELODE

SUPER A 5 VALVOLE

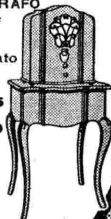
CON FONOGRAFO

La felice risoluzione
di un problema

Appar. di classe
a prezzo moderato

L. 1850

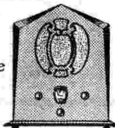
Solo Melode L. 1195
Solo Tavolino-
Fonografo L. 660
(per qualsiasi Ricevitore)



COLIBRI

Un apparecchio "serio"
a 3 valvole
a prezzo popolare
capta la locale e
diverse stazioni estere

L. 650



PHONO-COLIBRI

Un ottimo
Radio-Fonografo
a prezzo popolare

L. 990



SUPERTRASMISSIONI

Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Ore 20,30: *La bella Elena*, operetta di G. Offenbach (dallo Studio).

Vienna - Ore 19,25: *Tosca*, opera di G. Puccini (dal Teatro dell'Opera di Vienna).

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

Torino: ke. 1096 - m. 273,7 - kw. 7
Genova: ke. 959 - m. 312,8 - kw. 10
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10
Firenze: ke. 508 - m. 501,7 - kw. 20

PER IL TURNO DI RIPOSO DELLE FEESTE NATALIZIE LA STAZIONE DI MILANO NON TRASMETTE.

8,15-8,35: Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,45: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 1.

13,30-13,45: Borsa e dischi.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini.

17-18 (Torino-Genova): Orchestra Perpetuo blu dalla Sala Gay di Torino.

17-18 (Trieste): CONCERTO VARIATO: 1. a) Liszt: *Notturmo*, b) Chopin: *Bolletta* in sol minore, pianista Ilse Matisek; 2. a) Denza: *Torna*, b) Coltrane: *L'addio a Napoli*, baritone Vittorio Toso; 3. a) Cimarosa: *Fiocca la neve*, b) Padilla: *Princesita*, soprano Thea Mendietta; 4. a) Mae Dowell: *Danza delle streghe*, b) Paganini: *La campanella*, c) Chopin: *Scherzo*, pianista Ilse Matisek; 5. a) Mule: *Ninna-nanna*, b) Brogi: *Le tucceute*, c) Respighi: *Stornellatrice*, soprano Thea Mendietta; 6. a) Rotoli: *La mia bandiera*, b) Bazziccia: *Lolita*, barit. Vittorio Toso.

17-18 (Firenze): MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: *Sonata*, op. 30, n. 3, per violino e piano (allegro assai; tempo di minuetto; allegro vivace); 2. Grieg: *Sonata*, opera 13, in sol maggiore, per violino e piano (lento doloroso; poco allegro; allegro vivace; allegretto tranquillo; allegro animato; presto); (Violinista Marola Guarducci, pianista Marisa Maranca); 3. Chopin: *Melodia*; 4. Respighi: a) *Notte*; b) *Nevicata*; 5. Pizzetti: *Remember*; 6. Pratella: *La strada bianca* (soprano Giovanna Barose).

18,35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopopolavoro.

19-19,25: Dischi.

19,25: Comunicazioni della R. Società Geografica.

SCONTI

massimi ottenute facendo i vostri acquisti di apparecchi, valvole, parti staccate alla
CASA DELLA RADIO
Via Paolo Sarpi 15 - MILANO (127) - Tel. 9-803
(tra le vie Bramante e Niccolini)

RIPARAZIONI

MARTEDI
27

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI

Ore 21,30

EMIRAL

DRAMMA LIRICO IN UN ATTO DI
BRUNO BARILLI

PERSONAGGI

Emiral, soprano ... MARIA SERRA MASSARA
Fedil, tenore ... VINCENZO TANLONGO
Ismet, baritono ... GUGLIELMO CASTELLO
Mohamed, basso ... GINO AVANZINI
Una voce di tenore ... GINO DEL SIGNORE

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,30: Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi

20,30:

La bella Elena

Operetta in 3 atti
di G. OFFENBACH
diretta dal M^o NICOLA RUCCI
Elena (Regina di Sparta)
Maria Gabbi

Paride (Figlio del Re Priamo)

Adriano Piccini

Calante (grand'angure di Giove)

Giacomo Osella

Menelao (Re di Sparta)

Riccardo Massucci

Agamennone (Re del Re)

Guido Agnoletti

Achille (Re di Focide)

Luigi Ricci

Aiace I (Re di Salamina)

Gaspere Felletti

Aiace II (Re di Locri)

Carlo Mariani

TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 20,30

LA BELLA ELENA

OPERA IN 3 ATTI DI
G. OFFENBACH

SUPERTRASMISSIONI

Roma-Napoli - Ore 21,30: *Emiral*,
dramma lirico di B. Barilli
(dallo Studio).

Breuxelles I - Ore 21: *Concerto di
musica d'opera italiana*, diretto
dal Maestro J. Kumps (dallo
Studio).

Oreste (Figlio di Agamennone)

Anita: Osella

Negli intervalli: Conversazione
di Salvatore Gotta - Notiziario ar-
tistico.

(Trieste): «Il giro del mondo in
10 minuti», conversazione di Carlo
Tigoli.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

Roma: ke. 680 - m. 441,2 - kw. 50
Napoli: ke. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5
ROMA ONDE CORTE (2 RD): ke. 11,811
m. 25,4 - kw. 9

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio

- Comunicati dell'Ufficio presagi.

12,30: Previsioni del tempo - Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 1.

13,30-13,45: Giornale radio -

Borsa.

16,45: Giornale del fanciullo.

17,10: Comunicati Ufficio presagi.

17,15: Cambi - Giornale radio.

17,30-18,15: CONCERTO ORCHESTRA-

LE: 1. Siplz: *Notte d'estate*, valzer;

2. Bullerian: *Aurora*; 3. Wagner:

Morte d'Isotta; 4. Buechi: *Scherzo*;

5. Petralia: *Memorie*; 6. Romberg:

Maria-Rosa, selezione; 7. Dvorak:

Danza slava.

19,10 (Napoli): Cronaca dell'Idro-

porto - Notizie sportive.

19,15: Segnali per il servizio ra-

diomaterico trasmessi a cura del-

la R. Scuola Federico Cesi - Notizie

agricole - Comunicati del Dopola-

vorio - Giornale radio.

19,45: «LA ROMA DEL DUCE», im-

pressioni di una olandese. Conversa-

zione della scrittrice Lucia Pierson.

20: Segnale orario - Eventuali comu-

nicazioni dell'E.I.A.R.

20,2: Prof. Giovanni Andriasi:

Corso d'astronomia.

20,45: Dischi.

20,30: Notizie sportive - Giornale

dell'Ent.

20,45:

Concerto variato

1. Rossini: *Un viaggio a Reims*,
sinfonia.

2. Vivaldi-Nachez: *Concerto in
sol min.*, per violino con
accompagnamento d'orchestra.

3. a) Mascagni: *L'opoleto*, arioso
del 3° atto (soprano Maria
Teresa Pediconi); b) Wolf
Ferrari: *La vedova scaltra*.

SELECTOR UNIVERSALE

Il filtro perfetto - Il più a buon mercato
e superiore a qualsiasi marca straniera. -
Scrivete a: Ing. Tuffanti, via del Mulo, 24,
Torino, telef. 46-249 (vedi anche pag. 67).

MARTELLI

27

duetto Rosaura e Marionette (soprani M. T. Pediconi e V. Brunetti).

4. Wagner: *Tannhäuser*, ouverture.

Gustavo Brigante Colonna: «Figure dell'Ottocento: Alcardo Ateardi».

21,30:

Emiral

Dramma lirico in un atto
Musica del M.^o BRUNO BARILLI
Direttore d'orch. M.^o R. SANTARELLI
Mastro del coro EMILIO CASALIARI.
Esecutori:

Emiral

soprano Maria Serra Massara
Fadil .. tenore Vincenzo Tanlongo
Ismet .. baritone Guglielmo Castello
Mohamed ... basso Gino Vanzini
Una voce di tenore Gino del Signore

22,55: Ultime notizie.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - kw. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12,45: Musica brillante: 1. Lincke: *Parata sinese*; 2. Leonelli: *Flora*; 3. Borsalli: *Cupido si diverte*; 4. Canzone; 5. Lanzetta: *Il valzer della luna*; 6. Grepaldi: *Jeannette*, fantasia; 7. Canzone; 8. Kark: *Felice il gatto*; 9. Manno: *Serenata frolita*; 10. Siede: *Little coonchoman*; 11. Donati: *Rosa di Spagna*.

13,30: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari.

17-18: Dischi.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,30:

La bella Elena

Operetta in 3 atti di G. OFFENBACH.
(Vedi Torino).

Alla fine dell'operetta: Giornale radio.

GRATUITAMENTE

potete convincervi che il **MATHÉ della Florida** composto di soli vegetali, è il migliore curativo della STITICHEZZA ed anche il più economico.

Chiedete saggio al Dottor M. F. IMBERT, Via Depretis 62, Napoli, inviandogli questo talloncino e cent. 50 per rimborso spese postali.

PALERMO

Kc. 572 - m. 524,5 - kw. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: Musica varia: 1. Boieldieu: *Giovanni di Parigi*, ouverture; 2. Scissola: *Amabilis*, valzer; 3. Dael: *Sol per un dì*; 4. Canzone; 5. Leoncavallo: *La Bohème*, fantasia; 6. Billi: *American Art*, 7. Canzone; 8. Thomas: *Il caid*, sinfonia.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Salotto della signora.

17,40-18,30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,55:

Musica da camera

1. Beethoven: *Sonata n. 4*, per pianoforte e violino (soliste Clara e Marisa Bentivegna).
2. a) Sinigaglia: *La tregua*, b) Massenet: *Crepuscolo* (soprano Lidya Altisani).
3. Marcello: *Toccata* con variazioni (pianista Marisa Bentivegna).

4. Respighi: a) *Nebbie*; b) Meyerbeer: *Africana*, ballata (baritono G. Cimino).

6. Filippini: «Gocce di tempo», conversazione.

5. a) Tartini-Kreisl: *Variazioni* su un tema di Corelli; b) Kreisl: *La gitana*; c) Flaxson: *Danza norvegese* (violinista Clara Bentivegna).

6. Zandonati: a) *I due tarli*; b) *Ultima rosa* (soprano Altisani).

7. Verdi: *Otello*, «Sogno» e «Credo» (baritono G. Cimino).

8. a) Sgambati: *Notturmo*; b) Grunfeld: *Studio* (pianista Marisa Bentivegna).

Dopo il concerto: Dischi di musica sinfonica.

22,55: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1112 - m. 289,4 - kw. 20

13: Giornale radio.
13,10-14,15: Dischi.
13,55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17,30-18,30: Concerto pianistico della signora Lucrezia Calvani.
20: Notizie agrarie - Radio giornale Enit - Comunicati del Dopolavoro.

20,20: Segnale radio - Bollettino presagi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

1. Frontini: *Elsie*, ouverture;
2. Catalani: *Edina*, preludio dell'atto primo.
3. Buzzi-Pecora: *Lolita* (soprano Pindemonte).
4. Gomez: *Lo schiavo*, fantasia.
5. Verdi: *Aida*, «Ritorna vincitor» (soprano Pindemonte).

6. Mascagni: *Lodoletta*, fantasia.

7. Ragni: *Il giullare*, ouverture.

8. a) Thomas: *Mignon*, «Ninna nanna»; b) Verdi: *Nabucco*, «Oh, dischiuso è il firmamento», (baritono Lino D'Angelo).

9. Wesslander: *Sulle svedese*.

10. Ponchielli: *Gioconda*, «Sulcidio» (sopr. Pindemonte).

11. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, intermezzo atto terzo. Nell'intervallo: R. Kufferlo: «Dostoevskij giocatore», lettura.

22,30: Musica trasmessa dal Gran Caffè del Levante.

22,55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 580 - m. 517,2 - kw. 15

16,20: Conversazione. - 16,55: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17: Conversazione. «Le malattie delle piante». - 18,25: Conversazione. «I rapporti attuali fra l'Asia e l'Europa». - 18,50: Lezione di francese. - 19,15: Segnale orario. - Notiziario. - Meteorologia. - 19,25: Puccini: *Tosca*, opera in 3 atti (dallo Stanslauer). - 22,55: Notiziario. 22,10: Musica da ballo ritrasmessa.

BELGIO

BRUXELLES I (Francese)

Kc. 589 - m. 509,3 - kw. 15

18: Concerto dell'orchestra dell'I.N.R. diretta da Walpol. - 18,30: Trasmissione per i fanciulli. - 19,55: Cronaca letteraria. - 19,15: Concerto di dischi. - 19,45: Concerto di dischi (Debussy: *Pelléas et Mélisande*). - 20,15: Bollettino settimanale della Radio Cattolica Belgia. - 20,30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica dell'I.N.R. diretta da Jean Kumps. Composizioni di Mendelssohn: 1. Ouverture del *Sogno d'una notte d'estate*; 2. Concerto per violino e orchestra in mi minore. - 21,45: Conversazione. - 22: Continuazione del concerto. Composizioni di maestri italiani: 1. Rossini: ouverture di *Tancredi*; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*; 3. Puccini: Una romanza della *Bohème*; 4. Leoncavallo: *Serenata dal Pagliaccio*; 5. Mascagni: *Siciliana e intermezzo della Cavalleria rusticana*. - 22,30: Continuazione del concerto. Composizioni di maestri francesi: 1. Massenet: Ouverture della *Fedra*; 2. Saint-Saëns: *Dejanire*; 3. Massenet: «Invozione alla Natura» dal *Werther*, canto; 4. Laio: *Mattinata nel*

Re d'Ys; 5. Rahaud: *Maraf*, frammenti sinfonici. - 23: Giornale parlato. - 23,10: Dischi. La richiesta degli ascoltatori. - 23,40: Il quarto d'ora di musica scelta, per finire: Milhaud: *Il Bue cinto letto*. - 23,55: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II (Fiamminga)

Kc. 888 - m. 337,2 - kw. 15

18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretta da Jean Kumps. - 18,45: Trasmissione per i fanciulli. - 19,30: Un'ora dedicata a musica israelita in occasione di una festa ebraica. - 20,15: Conversazione: «Macabei, vecchia e nuova generazione». - 20,30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Charles Walpol, con canti per coro - Canzoni, canti di Natale, musica religiosa, ecc. - 23: Giornale parlato. - 23,10: Concerto di dischi (ouvertures celebri).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA

Kc. 614 - m. 488,6 - kw. 120

16: Conversazione: «Il Natale nella Russia subcarpatia». - 16,10: Concerto orchestrale da Moravská-Ostrava. - 17,10: Notizie commerciali. - 17,20: Lezione di ceco per i tedeschi. - Lezione di tedesco per i cechi. - 18,55: Conversazione agricola. - 18,15: Conversazione per gli operai. - 18,55: Notiziario in tedesco. - 19,30: Conversazione e concerto vocale in tedesco. - 19: Notiziario. - 19,55: Conversazione: «Come si costruisce un'abitazione per famiglia». - 19,20: Trasmissione da Brno. - 21: Segnale orario - Conversazione e concerto corale di musica e di melodie popolari russe. - 22: Segnale orario - Notiziario e comunicati vari. - 22,15-23,30: Concerto orchestrale di musica da ballo (6 numeri).

COMUNICAZIONE PER I RIVENDITORI DI APPARECCHI RADIO

La vendita delle nostre lampade a quarzo «ULSOL» per raggi Ultravioletti, può costituire per voi una nuova fonte di guadagno, senza ulteriore aumento delle vostre spese generali, trattandosi di un articolo che interessa la medesima vostra clientela.

Chiedete gratis cataloghi e speciali condizioni di vendita.

Ing. MICHELE ANDREINI - Bastioni Garibaldi 3 - Milano - Tel. 65-789

SI CAMBIANO APPARECCHI RADIO USATI E FONOGRAFI

con altri più potenti e moderni e delle migliori marche estere e nazionali. NUOVI

Si riparano apparecchi, diffusori e cuffie.

Verifiche in tutta Italia con apposito personale tecnico

UFFICIO RADIO TORINO - Via Alessandro 9 - Tel. 23-194
Pezzi staccati - galene - valvole - accessori - impianti - verifiche gratuite - consulenze
VENDITA A RATE

Filiale di BARI - Via Cairoli, N. 58

16: Concerto orchestrale di musica
da ballo e brillante - Negli intervalli
musica per quartetto di fisarmoniche.
- 16.45: Composizioni per violino e



piano. — 17.15: Concerto orchestrale di musica brillante da un albergo. — 17.45: Segnale orario. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 18.30: Ricorrenza da festeggiare. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Liszt: Composizioni per pianoforte. — 19.50: Letture da composizioni di Dickens. — 20.20: Concerto di un'orchestra di mandolini e arie per tenore. — 21: Concerto della banda militare della stazione. — Negli intervalli arie per tenore: 1. Ballo: *Il pozzo dell'amore*, ouverture; 2. Tre arie per tenore: 3. Meyerbeer: Musica di balletto da *Roberto il diavolo*; 4. Tre arie per tenore: 5. Paderewski: *Minuetto* in sol; 6. Glinka: *Kamarinskaya*. — 22: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: Concerto di musica da camera e arie per soprano: 1. Beethoven: *Quartetto* in fa; 2. Tre canzoni popolari tedesche e quattro *Heders*; 3. Malipiero: *Cantata alla madrialese*. — 23.40: Concerto di musica da ballo. — 24: Previsioni marittime. — 0.30: Segnale orario.

LONDON REGIONAL

kc. 813 - m. 355,8 - kw. 50

10: Da Davenport National. — 15.15: L'ora dei fanciulli. — 18.50: Ricorrenza da festeggiare. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Bollettino agricolo. — 19.35: Concerto dell'orchestra di North Regional. — Negli intervalli: Arie per basso. — 20.45: Ernest Longstaffe: *Jaer and the Beansall*, radiopantomina (con accompagnamento musicale tratto da canzoni e arie d'attua-

lità). — 22: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C.) - Negli intervalli: Arie per baritone: 1. Finck: *Opera bouffe*, ouverture; 2. Due arie per baritone ed orchestra; 3. Herberti Griffith: *Un barone in primavera*, musica di balletto; 4. Quattro arie per baritone; 5. Eric Coates: *Cinderella*, fantasia; 6. Tre arie per baritone; 7. Godin: *Dicembre*, valzer. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35-1: Concerto di musica da ballo da un albergo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 752 - m. 398,9 - kw. 25

18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Bollettino agricolo. — 19.35: Concerto del coro della stazione. — 20: Vaudeville (cinque numeri di musica varia, canzoni, recitazione, ecc.). — 20.45: Da

London Regional. — 22: Selezione di operette (l'orchestra della stazione e arie per soprano). — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35: Da London Regional. — 24.0.30: Televisione (solo suoni. La parte visiva viene trasmessa da London National).

NORTH REGIONAL

kc. 625 - m. 480 - kw. 50

15: Da Davenport National. — 16.45: 16.55: Solfi di piano. — 17: Campana da una chiesa. — 17.45: Da Davenport National. — 18.15: Da Midland Regional. — 19: Notiziario. — 19.30: Bollettino agricolo. — 19.35: Concerto dell'orchestra della stazione e arie per baritone. — 20.45: Da London Regional. — 22: Concerto corale. — 22.30: Rassegna artistica del mese. — 22.50: Concerto di

violino. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35-1: Da London Regional.

SCOTTISH REGIONAL

kc. 797 - m. 376,4 - kw. 50

10: Da Davenport National. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario e mercuriali. — 19.35: Concerto strumentale e solf di violino e piano. — 21: Conversazione nella Legazione straniera francese. — 21.20: Audizione di dischi scelti. — 21.30: Conversazione sulle danze popolari scozzesi (con esempi musicali). — 22: Da London Regional. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35-1: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 607 - m. 430,4 - kw. 2,5

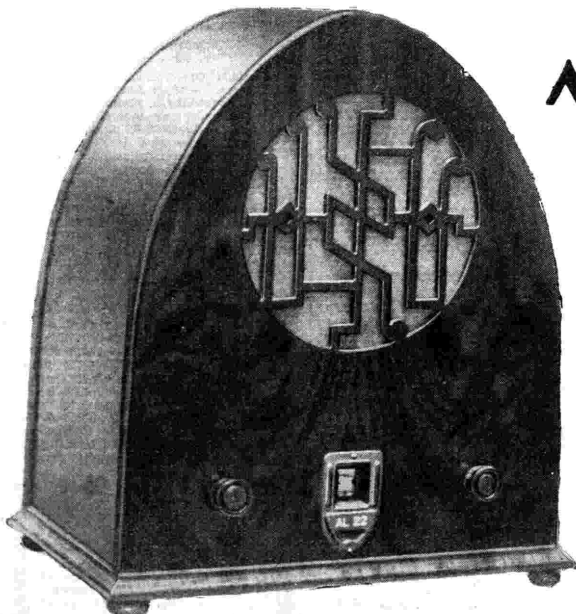
10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Conversazione. — 18.55: Segnale orario - Programma di domani. — 19: Concerto vocale di arie popolari. — 19.30: Conversazione. — 20: Trasmissione da Zagabria: 1) Concerto dell'orchestra della stazione; Composizioni di Bozidar Runc; a) *U poljima* (Sui prati), ciclo per piano, op. 15; b) *Il mendicante Bahim*, ballata per baritone e piano, op. 18; c) *Sonatina* in re bemolle maggiore per piano, op. 12; d) *Tre Heder* per soprano e piano, op. 16; e) *Trio* in fa diesis minore per violino, cello e piano, op. 17; f) Concerto vocale di arie popolari jugoslave; 2) Concerto pianistico di musica francese: a) Dandrieu: *Les Mires*; b) Rameau: *Tambourin*; c) Daquin: *Il cuento*; d) Grétry: *Danza campestre*; e) Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; f) Debussy: *Wistrels*; g) Ravel: *Parade per una infante dell'aria*; h) Milhaud: *Sondoles do Brazil*. — 22: Notiziario - Musica zingara ritrasmessa.

COLORO

che inviano l'importo per abbonamento al **RADIOCORRIERE** sono pregati d'indicare se trattasi di abbonamento

NUOVO O DI RINNOVO

Le rimesse che porteranno questo chiarimento avranno la precedenza.



ANSA LDO LORENZ

RADORICEVITORE

AL 22

Riceve la stazione locale e le principali stazioni straniere escludendo la locale.

3 Valvole - Pentodo finale di potenza - Diffusore bilanciato - Mobile in radica - Scala graduata con quadrante illuminato - Filtro eliminatore della stazione locale.

PREZZI per vendita a contanti L. 640 - a rate, subito L. 150 - e N. 11 rate da L. 50 ciascuna

(Escluso abbonamento Eiar)

UFFICI STACCATI

MILANO - TORINO - GENOVA - ROMA

SEDE COMMERCIALE: CORSO LITTORIO, 1 - TELEF. 12-808 - MILANO

LUBIANA

Kc. 521 m. 575,8 - kw. 2,5

17: Concerto del quintetto della stazione. — 18: Conversazione educativa. — 18,30: Conversazione. — 19: Conversazione di igiene. — 19,30: Concerto per chitarra. — 20: Trasmissione da Zagabria (Compositore: Rodolir Kunc: soprano, baritono, violino e violoncello). — 22: Meteorologia (Notiziario - Musica brillante).

NORVEGIA

OSLO

Kc. 277 m. 183,3 - kw. 60

17: Musica riprodotta. — 18: Conversazione. — 18,30: Musica antica da ballo. — 18,45: Canzoni per soprano. — 19: Conversazione sull'isola nordica Utsira. — 20: Segnale orario - Recitazione. — 20,20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Zichner: *Il sole dei regimi*, marcia; 2. Suppé: *Overture della Cavalleria leggera*; 3. Urbach: Selezione di composizioni di Gounod; 4. Moskowski: *Serenata*; 5. Dvorak: *Umoresca*; 6. Sibelius: *Romanza*; 7. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 8. Zeller: Selezione del *Venditore di uccelli*; 9. Elif Gunström: *Marcia degli ascoltatori*. — 21,20: Notiziario agricolo dall'estero. — 21,40: Meteorologia - Notiziario - Conversazione. — 21,55: Canzoni da marini per baritono, fisarmonica e chitarra. — 22,45: Fine.

OLANDA

HILVERSUM

Kc. 1013 m. 288,1 - kw. 20

16,10: Concerto di musica brillante. — 17,10: Trasmissione per i fanciulli. — 18,10: Conferenza. — 18,40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20,5: Intervallo. — 20,10: Conversazione. — 20,40: Segnale orario. — 20,45: Notiziario. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano. — 21,40: Concerto di dischi. — 21,55: Concerto di musica brillante e arie negli intervalli. — 22,55: Trasmissione di una radio-recita. — 22,40: Notiziario. — 23,45: Concerto di dischi. — 0,40: Fine.

POLONIA

VARSAVIA

Kc. 212 m. 1411,8 - kw. 120

16,25: Conversazione per i maestri. — 16,40: Conversazione su I. Boldan Zaleski nel 100° anniversario della sua nascita. — 17: Concerto sinfonico eseguito dall'orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Fitelberg. — 17,55: Programma di domani. — 18: Concerto di musica brillante da un ristorante. — 19: Varie. — 19,20: Notizie agricole di attualità. — 19,30: Conversazione: «L'improvvisazione nella letteratura e nella musica». — 19,45: Radio giornale. — 20: Concerto popolare dell'orchestra della stazione e arie per baritono: 1. Söderman: *Marcia nuziale svedese*; 2. Lacomé: *Una serata a Tangheri*, suite marce; 3. Tre arie per baritono: 4. Weber: *Inno alla danza*; 5. Grieg: *Suite del Peer Gynt*, n. 2. — Nell'intervallo: Notiziario. — 21,5: Continuazione del concerto: 1. D'Albert: Fantasia sull'opera *Gli occhi morti*; 2. Due arie per baritono; 3. Saint-Saëns: *Serenata*; 4. Grossman: *Cardas dell'opera Il fantasma del Volodva*; 5. Jarnetel: *Bereuse*; 6. Montusko: Mazurca dell'opera *Il castello incantato*. — 22: Quarto d'ora letterario. — 22,15: Concerto di musica da ballo ritrasmesso da Leopoli. — 22,55: Bollettini diversi. — 23,24: Concerto di musica da ballo da un ristorante.

KATOWICE

Kc. 734 m. 408,7 - kw. 12

16: Trasmissione per i fanciulli. — 16,25: Da Varsavia. — 19: Conversazione sulla «Veglia di Natale». — 19,15: Informazioni e dischi. — 19,25: Bollettino sportivo. — 19,30: Trasmissione da Varsavia e Leopoli. — 23: Concerto di musica da ballo da un albergo.

ROMANIA

BUCAREST

Kc. 761 m. 394,2 - kw. 12

17: Concerto di musica brillante e rumena. — 18: Informazioni e l'ora esatte. — 18,10: Conferenza. — 18,30: Concerto orchestrale. — 19: Conferenza. — 19,40: Concerto di dischi. — 20,20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Dragoi: *Cantico di Natale e cantico di nozze*; 2. Constantinesco: *Il re Boamte*; 3. Jorg: *Canto di Natale*; 4. Brailoi: *Canto di Natale*, per canto e orchestra; 5. Enacovici: *Schizzo sinfonico* (prima audizione); 6. Niculesco: *Cantico di Natale*; 7. Cuclini: *Fantasia di Natale*. — 21: Conferenza. — 21,15: Cantici di Natale per coro. — 21,45: Notiziario.

SPAGNA

BARCELONA (EAJ - 1)

Kc. 860 m. 348,8 - kw. 7,5

16,17: Concerto di dischi. — 19: Concerto del trio della stazione. — 20: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20,30: Quotazioni di Borsa - Conversazione: «Storia dell'aria». — 21: Audizioni di dischi selettivi - Notiziario. — 22: Campana della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta - Quotazioni di Borsa. — 22,10: Trasmissione parziale di un'opera dal Gran Teatro del Liceo. — 24: Notiziario - Continuazione della trasmissione.

MADRID (EAJ - 7)

Kc. 707 m. 424,3 - kw. 3

20: Campana dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Trasmissione lirico-letteraria. In seguito: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 20,20: Informazioni di caccia e pesca - Continuazione del concerto di dischi. — 21,15: Notiziario - Relazione della seduta parlamentare. — 21,30: Fine. — 22: Campana dal Pa-

lazzo del Governo - Segnale orario - Lezione di lingua inglese (Sistema Linguaphone). — 22,30: Relazione della seduta parlamentare. In seguito: *Matino*, selezione (dischi). — 0,45: Notiziario. — 1: Campana dal Palazzo del Governo - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA

Kc. 689 m. 435,4 - kw. 55

17,40: Musica riprodotta. — 18,40: Recitazione. — 19,30: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Elst: *Suite orchestrale*, n. 2; 2. a) Saint-Saëns: *Un'aria da Sansone e Dalila*; b) Massenet: *Un'aria dall'Erodiade*; 3. Alfvén: *Elegia* per orchestra d'archi; 4. Tor Anlin: *Umoresca*; 5. Canzoni; 6. Peroni: *Overture da concerto*. — 21,15: Conversazione. — 22: Concerto di musica brillante.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE

Kc. 653 m. 465,4 - kw. 60

16,17,30: Concerto di dischi. — 16,30: Conversazione: «Il movimento giuridico femminile e i suoi fini». — 19: Segnale orario - Meteorologia. — 19,10: Concerto di musica per strumenti a fiato. — 19,45: Concerto di dischi. — 20 (dallo Stadttheater di Basilea): Kalmán: *La principessa del circo*, operetta in 3 atti. — 23,15: Fine.

RADIO SUISSE ROMANDE

Kc. 743 m. 409,8 - kw. 25

16,15-17: Per le signore. — 18: Conversazione: «Roberto Koch e la tubercolosi». — 18,30: Lezione di inglese. — 19: Notiziario. — 19,20: Corrispondenza dagli ascoltatori. — 19,30: Rassegna di dischi. — 20: Concerto di violino e piano. — 20,30: Radio-commedia. — 22: Notiziario. — 22,10: Musica da ballo ritrasmessa. — 23: Fine.



UNGHERIA

BUDAPEST

Kc. 545 m. 550,5 - kw. 18,5

16: Per le signore. — 17: Conversazione. — 17,30: Concerto orchestrale di musica brillantissima da un Caffè (negli intervalli: Canzoni). — 18,45: Conversazione. — 19,15: Concerto orchestrale. — 20,15: Conversazione. — 20,45: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese diretta da Ant. Fleischer: 1. Cherubini: *Overture*; 2. Delibes: Frammenti dal balletto *Sylvia*; 3. Goldmark: *Nozze campestri*, sinfonia. — 22,10: Rassegna dei giornali della sera. — In seguito: Musica da ballo.

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN

Kc. 300 m. 1000 - kw. 100

19: Trasmissione letteraria: Novità delle letterature estere. — 20: Conversazione in olandese: Quindici anni di propaganda antisocialista. — 21: Notiziario. — 21,15: Programma di domani. — 21,30: Lezione di ginnastica. — 21,55: Dalla «Piazza rossa» - Campana. — 22: Conversazione in ungherese: (Vedi ore 20). — 23: Bollettino meteorologico.

MOSCA STALIN

Kc. 707 m. 424,3 - kw. 100

17,30: Serata variata - Trasmissione dalla Grande Sala del Conservatorio. — 21,55: Dalla «Piazza Rossa» - Campana. — 22: Concerto di dischi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

Kc. 823 m. 364,5 - kw. 16

20: Valzer e tango. — 20,10: Movimento del porto. — 20,15: Soli di sassofono. — 20,25: Notiziario. — 20,30: Conversazione cinematografica. — 20,45: Arie da opere diverse. — 20,55: Ultime informazioni. — 21,2: Concerto di dischi. — 21,15: Conversazione. — 21,30: Concerto di musica da camera: 1. Debussy: *Quattro preludi*; 2. Schumann: *Prima sonata*. — 22: Concerto di musica orientale. — 22,55: Conversazione turistica in inglese. — 23: Fine.

Il Concerto bretone

MARTEDI, ore 21,30

Trasmissione Federale di musica bretone (Bordeaux - Lafayette, Lyon-la-Doua, Marsiglia, Strasburgo, ecc.) - Orchestra della Stazione Coloniale di 80 esecutori, diretta da Henri Tomasi:

1. A. Piron: *Dans les ajacs dorés*;
2. Guy Ropartz: *La campana dei morti*;
3. Vuillemoz: *Melodie* (soprano);
4. L. Aubert: *Feuilles d'images*;
5. Rhené-Baton: *Melodie* (soprano);
6. Paul Le Flem: *Finale della Sinfonia* in la;
7. Ladmirault: *Variazioni su arie popolari per due pianoforti*;
8. Jean Cras: *Finale del Concerto* (piano);
9. Vuillemin: *En Kerné*.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE ILLUSTRATO DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN TORINO, VIA ARSENALE 21

ABBONAMENTI PER IL 1933

ITALIA E COLONIE	Per gli abbonati alle radioaudizioni da oggi al 31 Dicembre 1933	L 30
	da oggi al 30 Giugno 1933	L 18
Per i non abbonati alle radioaudizioni	abbonamento annuale	L 36
ESTERO	Abbonamento annuale	L 75
	Abbonamento semestrale	L 40

(Per la Tunisia, nelle Lire 75 sono comprese le spese per spedizione VIA AEREA)

Abbonamenti cumulativi

«Radiocorriere-Gazzetta del Popolo»

«Radiocorriere-Gazzetta del Popolo» (con 6 numeri settimanali)	L 81,30
(con l'edizione del lunedì)	L 89,30
«Radiocorriere-Gazzetta del Popolo» (6 num. sett.) e «Illustr. del Popolo»	L 97,30
«Radiocorriere-Gazzetta del Popolo» (con ed. lun.) e «Illustr. del Popolo»	L 105,30
«Radiocorriere» e «Illustrazione del Popolo»	L 48,30

Il relativo importo potrà essere inviato sia all'Amministrazione del «Radiocorriere», sia all'Amministrazione della «Gazzetta del Popolo».

Tutti gli abbonati al RADIOCORRIERE

hanno diritto ad avere per Lire 12

L'ENCICLOPEDIA DELLA RADIO

(Dizionario tecnico) di UMBERTO TUCCI

che l'Editore Bemporad metterà in vendita a fine Dicembre al prezzo di L. 25

Dice l'Usignuolo...



OTELLO

La supereterodina insuperabile

Radio Crosley Italiana di VIGNATI MENOTTI - LAVENO

SUPERTRASMISSIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Ore 20,30: *Sole d'ottobre*, commedia di Sabatino Lopez (dallo Studio).

Varsavia - Ore 20,50: *Concerto dedicato alle composizioni di Szumanowski*. Al pianoforte l'autore.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kw. 50
Torino: ke. 1096 - m. 273,7 - kw. 7
Genova: ke. 959 - m. 312,8 - kw. 10
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10

PER IL TURNO DI RIPOSO DELLE FESTE NATALIZIE LA STAZIONE DI FIRENZE NON TRASMETTE.

8,15-8,30: Giornale radio e lista delle vivande.

11,15: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,30 e 13,45-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 1.

13,30-13,45: Borsa e Dischi.

14,15-14,25 (Milano) Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Recitazione.

17-18: Dischi.

18,35: Giornale radio e comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro.

19-20: Dischi.

19,25: Comunicazioni dell'Enit.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,30 (Trieste): Dal Caffè Dante e Orchestra diretta dal M^e Valla.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: Conversazione medica offerta dallo Slab. Farmaceutico Marco Antonetto di Torino, produttore della Salitina M. A.

20,30:

Sole d'ottobre

Commedia in tre atti di S. LOPEZ.

Interprete LUIGI CARINI.

Dopo la commedia: E.I.A.R.-Jazz.
23: Giornale radio.

CONSIGLIO MEDICO

Tutti i mercoledì, alle ore 20,15 dalle Stazioni di

MILANO-TORINO-GENOVA-ROMA-NAPOLI-FIRENZE-TRIESTE
conversazione medica offerta da MARCO ANTONETTO, produttore della Salitina e della dolce Euclessina.

E' in preparazione un'altra sorpresa...

BAMBINI!

Ricomincerà la raccolta della facciata frontale delle sculture di SALITINA

A NATALE RICEVERETE I PREMI...

MERCOLEDI

28

ROMA - NAPOLI
Ore 21

MACBETH

OPERA IN QUATTRO ATTI DI
F. M. PIAVE

MUSICA DI
G. VERDI

INTERPRETI PRINCIPALI:

Baritono	BENVENUTO FRANCHI
Basso	GIACOMO VAGHI
Soprano	BIANCA SCIACCIATI
Tenore	JESUS GAVRIA

TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA

ROMA - NAPOLI

Roma: ke. 680 - m. 441,2 - kw. 50
Napoli: ke. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5
ROMA ONDE CORTE (2 RO): ke. 11,511
m. 25,4 - kw. 9

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio
Comunicati dell'Ufficio presagi.
12,30: Previsioni del tempo - Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,44,15: CONCERTO STRUMENTALE:
1. Radiosinfonia: a) Usiglio; *Le educande di Sorrento*, fantasia, b) Hubay; *Rossa*, osarda, c) De Feo; *Maria, Maria*; 2. Violoncellista Cesare Colamarino: a) Schubert: *Serenata e Momento musicale*, b) Popper: *Vito*; 3. Radiosinfonia: a) Mascagni: *Le maschere*, fantasia, b) Giovanni Strauss: *Rose del mezzogiorno*, suite di valzer, c) Sanna: *Kentucky*, marcia militare.

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,45: Giornale del fanciullo.

17,10: Comunicati dell'Ufficio presagi - Cambi - Giornale radio.

17,30-18,15: CONCERTO VARIATO: 1. Mozart: *Don Giovanni*, sinfonia; 2. Grieg: *«Il mattino»* dal *Peer Gynt*; 3. Musorgsky: *Boris Godunov*, selezione; 4. Petralia: *Serenata andalusa*; 5. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo; 6. Billi: *Danza esotica*; 7. Gershwin: *Top-Top*; 8. Castar: *Giovinezza senza amore*.

19,10 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

19,15: Notizie agricole - Comunicati del Dopolavoro - Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,15: Conversazione medica offerta dallo Slab. Farmaceutico M. Antonetto, produttore della Salitina M. A.

20,30: Notizie sportive - Giornale dell'Enit - Varie - Dischi.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
Ore 20,30

SOLE D'OTTOBRE

COMMEDIA IN TRE ATTI DI
SABATINO LOPEZ

Protagonista: LUIGI CARINI

SUPERTRASMISSIONI

Roma - Napoli - Ore 21: *Macbeth*, opera in 4 atti di G. Verdi (dal Teatro Reale dell'Opera).

Radio Parigi - Ore 20,20: *Concerto di musica contemporanea italiana*. Dalle opere di Liment, Massarani e Alfano.

21: Dal Teatro Reale dell'Opera:

Macbeth

Opera in 4 atti di F. M. PIAVE.
Musica di G. VERDI.
(Biblioteca Ricordi).

Negli intervalli: *Conversazione* - *Notiziario* - *Giornale radio* - *Dopo l'opera*: *Ultime notizie*.

BOLZANO

Ke. 515 - m. 368,1 - kw. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13: CONCERTINO DEL QUARTETTO A PIETRO: 1. De Biasi: *Una gita a Riva*; 2. Mercuri: *Sotto le stelle*; 3. Sabelli: *Sport invernale*; 4. Sartori: *Notte di Natale*; 5. Anelli: *Scuppiata*.

13,30: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari.

17-18: MUSICA VARIA: 1. De Micheli: *Aquila romana*; 2. Linck: *Impressioni di autunno*; 3. Mancini: *Serenata appassionata*; 4. Canzone: 5. Siede: *Fatima*; 6. Nelson: *La principessa del graminofono*, fantasia; 7. Canzone: 8. Solazzi: *Andalusian waltz*; 9. Manfred: *Juana*; 10. Favari: *Manuela*.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^e FERNANDO LIMENTA.

Parte prima:

1. Gomez: *Il Guirany*, sinfonia.
2. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio atto III.
3. Massenet: *Thaïs*, fantasia.

Notiziario letterario.

Parte seconda:

1. Verdi: *La forza del destino*, fantasia.
2. Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna* - Int. atto II.
3. Delibes: *Lakmé*, fantasia.

Silvio Maurano (conversazione) - Giornale dell'Enit.

Parte terza:

1. Leoncavallo: *Zazà*, fantasia.
2. Donizetti: *La figlia del reggimento*, ouverture.

Alla fine del concerto: Musica da ballo.

23,30: Giornale radio.

PALERMO

Ke. 972 - m. 534,5 - kw. 3

PER IL TURNO DI RIPOSO DELLE FESTE NATALIZIE LA STAZIONE DI PALERMO NON TRASMETTE.

ANTENNA SCHERMATA

NOVITA' RADIO! - Elimina qualunque antenna - Evita qualsiasi pericolo di scarica temporale. - Scrivete: Ing. Tarducci, via del Mille, 24 - Torino - Telef. 46-249 (Vedere dettagli nella pag. Tabelle ant.)



BARI

Ke. 1112 - m. 209.4 - kw. 20

13: Giornale radio.
13.10-14.15: Concertino del jazz Bianco e negro.

13.55: Bollettino meteorologico
14: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

17.30-18.30: Dischi.
20: Notizie agrarie - Radio giornale Enit - Comunicati del Dopolavoro.

20.20: Giornale radio - Bollettino presagi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

Musica da camera

1. Beethoven: *Egmont*, ouverture.
2. Denza: *Vieni* (basso Andrea Mongelli).
3. a) Tosti: *Se tu non torni*;

b) Guarino: *Che spero, bambola?* (soprano Milena Barberio).

4. a) Grieg: *Notturmo*; b) Longo: *Capriccio* (pianista Franco Ruggiero).

5. Tosti: *Ninna-nanna* (basso A. Mongelli).

6. a) Napoli: *Sgomento*; b) Bailla Pratella: *La strada bianca* (soprano Milena Barberio).

7. Chopin: *Ballata* in sol minore (pianista Franco Ruggiero).

8. Kreutzer: *L'accampamento a Granada*, ouverture.

9. a) Castelnuovo Tedesco: *La plus que lente*; b) Guarino: *L'le joyeuse* (pianista F. Ruggiero).

10. Beethoven: *Trio* in do min. op. 1, n. 1.

11. Franck: *La procession* (soprano Milena Barberio).

12. Denza: *Occhi di fata* (basso A. Mongelli).

13. Liszt: *Un sospiro*, studio da concerto (pianista Franco Ruggiero).

Nell'intervallo: Nicola Galitri: *Conversazione umoristica*.
22.30-22.55: Dischi.

22.55: Ultime notizie.

Annetta, polacca; 5. Sviglin: *Metodie bulgare*. - 21: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven: *Concerto* per piano con orchestra in si bemolle maggiore, n. 2, opera 19; 2. Vojacek: *Sinfonia*, opera 31, in un tempo. - 22: Segnale orario - Notiziario e comunicati vari. - 22.15-23.30: Musica da ballo ritrasmissione.

BRATISLAVA

ke. 1076 - m. 278.8 - kw. 13.5

19: Da Praga. - 19.5: Da Brno. - 20: Da Praga. - 20.35: Petioky: *Lea*, radio-commedia in un atto con musica di accompagnamento di Haluzicky. - 21: Da Praga.

BRNO

ke. 878 - m. 341.7 - kw. 32

19: Da Praga. - 19.5: Conversazione: «Il Natale dei legionari». - 19.20: Il microfono in un laboratorio di montaggio di films. - 20: Da Praga. - 20.35: Concerto corale di fanciulli di musica brillante. - 21: Da Praga.

KOSICE

ke. 1022 - m. 293.5 - kw. 2.6

19: Da Praga. - 19.20: Da Brno. - 20: Da Praga. - 20.35: Concerto corale di arve e melodie popolari. - 21: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

ke. 1137 - m. 263.8 - kw. 11.2

19: Da Praga. - 19.20: Da Brno. - 20: Da Praga. - 20.35: Concerto di composizioni cronache per fisarmonica. - 21: Vedi Praga.

DANIMARCA

ke. 260 - m. 1153.8 - kw. 7.5

ke. 1067 - m. 251.2 - kw. 0.75

15: Concerto - Nell'intervallo alle 15.45: Canto. - 17: Trasmissione di una Festa natalizia. - 18: Campane - Notizie finanziarie. - 18.20: Conferenza. - 18.50: Meteorologia. - 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.20: Conferenza. - 20: Campane - Musica norvegese. - 21: Conferenza. - 21.30: Canzoni danesi. - 21.45: Otto Bjerrum: *Panne, sketch*. - 22.05: Notiziario. - 22.20: Musica da Camera: Schubert: *Quintetto*, da maggiore, op. 163. - 22.35: Musica da ballo. - 24: Campane.

FRANCIA

BOURDEAUX-LAFAYETTE

ke. 986 - m. 304 - kw. 19

20.30: Informazioni - Mercuriali. - 20.40: Il quarto d'ora di critica drammatica. - 20.55: Risultato dell'estrazione dei premi. - 21: Conferenza e bollettino agricolo. - 21.15: Notiziario - Bollettino e previsioni meteorologiche. - 21.30: Concerto di dischi. - 22: Concerto vocale e dell'orchestra sinfonica della stazione.

MARSIGLIA

ke. 910 - m. 315 - kw. 1.6

18: Trasmissione per le signore. - 18.30: Musica da ballo (dischi). - 19.10: Dischi. - 19.15: Concerto radio. - 20.30: Musica da ballo (dischi). - 21: Conversazione in esperanto. - 21.15: Conversazione dell'Ufficio internazionale del lavoro. - 21.20: Bollettino meteorologico. - 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Pessatti: *Quverture delle Folie amorse*; 2. Granados: *Danza spagnola* n. 6; 3. Levade: *Selezione della Rosticceria della regina Pedagogica*; 4. Missa: *Inferno di Mughetto*; 5. Bissler: *Suite funambolista*. - 7. Fernier: *Quadro campestre*; 8. Da Taeye: *Umore*; 9. Chabrier: *Bourrée fantastica*.

PARIGI P. P. (Poste Parisien)

ke. 914 - m. 328.2 - kw. 60

19.45: Giornale parlato. - 20: Conversazione di attualità. - 21: Conversazione turistica. - 21.15: Intervallo. - 21.30: *Annunziata e Natività*, concerto offerto da una ditta privata. - 22: Intervallo. - 22.10: Boileddi: *Selezione delle Vetture roscelle*. - 23: Concerto di musica da ballo dal «Lido».

PARIGI TORRE EIFFEL

ke. 307 - m. 1445.8 - kw. 13

18.45: Notiziario. - 19: Brevi conversazioni. - 19.30: Conversazione teatrale. - 19.45: Attualità. - 20.20: Bollettino meteorologico. - 20.30: Dizione e recitazione di poesie. - 20.45: Trasmissione per i giovani. - 21.15: Notiziario e comunicati. - 21.20: Concerto orchestrale di musica sinfonica diretto da Filament: 1. Cyril: *Prima suite* per archi; 2. Mignan: *Scènes foraines*; 3. Massi-Hardman: *In the temple*; 4. Solo di violino; 5. Kreisler: *Symphonies*; 6. Schubert: *Momento musicale*; 7. Mozart: *Marcia turca*. - 22: Fine.

RADIO PARIGI

ke. 174 - m. 1724.1 - kw. 75

19.10: Conversazione agricola. - 19.40: Concerto di dischi. - 20: Conversazione medica. - 20.20: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica italiana contemporanea (Aliment, Mascaroni, Alfano). - 21: Sera di recitazione (frammenti di lavori di E. Brieux). - 23: Concerto di dischi. - 21.40: Intervallo - Cronaca della moda.

N.B. Negli intervalli tra le principali trasmissioni: Notiziari sportivi, finanziari, agricoli, ecc.

STRASBURGO

ke. 869 - m. 345.2 - kw. 11.5

17.45: Conversazione in tedesco. - 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19: Trasmissione di un concerto da Lilla. - 20: Conversazione in tedesco sulla Francia. - 20.15: Conversazione medica in tedesco. - 20.30: Segnale orario - Notiziario in francese e in tedesco. - 20.45: Vedi Parigi Torre Eiffel - 21.15: Concerto di dischi. - 21.25: Estrazione dei premi fra i radioascoltatori. - 21.30: Trasmissione di un concerto di musica religiosa da Metz. - 22.45: Concerto di musica da jazz diretto da Roskam. - 24.1: Trasmissione di un concerto dalla stazione Radio-Colombiale.

TOLOSA

ke. 779 - m. 385.1 - kw. 8

18: Orchestra varie. - 18.15: Quotazioni di Borsa. - 18.30: Arie di opere. - 18.45: Canzone. - 19: Notiziario. - 19.15: Musica militare. - 19.30: Orchestra sinfonica. - 20: Conversazione turistica. - 20.15: Notiziario. - 20.25: Notizie regionali. - 20.30: Musica di films sonori. - 20.45: Orchestra argentina. - 21: Arie di opere comiche. - 21.15: Brani orchestrali di opere. - 21.30: Orchestra viennese. - 22: Trasmissione di un concerto eseguito dall'orchestra della Società Filarmonica. - 22.45: Musica varia. - 23.15: Notizie dall'Africa del Nord. - 23.30: Musica varia. - 24: Orchestra sinfonica. - 0.30: Musica inglese. - 1: Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA

ke. 580 - m. 517.2 - kw. 15

10.35: Conversazione di pedagogia. - 10.55: Dialogo di culinaria. - 17.5: Concerto di dischi (musica sinfonica). - 18.15: Conversazione: Consigli medici per gli sposati. - 18.40: Conversazione: «I telegrafisti». - 19.5: Conversazione: «Le scienze naturali». - 19.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.48: Concerto orchestrale di musica militare. - 21: Conversazione sull'editore Von Cotta nel centenario della morte. - 21.50: Notiziario - Meteorologia. - 22.5: Concerto di musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I (Francese)

ke. 589 - m. 509.3 - kw. 15

19: Concerto della piccola orchestra dell'I.N.R. - 19: Conversazione: «La selezione nella colonicultura». - 19.15: Concerto di piano. - 19.50: Léon Donnay: *Una cattiva notte*, bozzetto radiofonico. - 20: Concerto di dischi. - 20.15: Conversazione su aspetti del Congo Belga: «La vita religiosa delle popolazioni». - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da André. Musica brillante e da ballo. - 21.30: Edgard Poe: *Il cuore rivelatore*, adattamento radiofonico di Michel de Ghelderode. - 22: Continuazione del concerto di musica brillante e da ballo. - 23: Giornale parlato. - 23.40: Radio-trasmissione di un concerto dalla Sala Mendline di Anversa. - 24: Fine.

BRUXELLES II (Fiamminga)

ke. 888 - m. 327.8 - kw. 15

18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19: Concerto di dischi. - 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione diretta da P. Leemans. - 20: Conversazione sulla Germania presente. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Ritrasmissione di una radio recita. - 21.45: Trasmissione del concerto Pitsch dal Conservatorio di Bruxelles (con violoncello solista). 1. J. S. Bach: *Suite* in do; 2. Boccherini: *Concerto*

per celli; 3. Telleman: *Musique*; 4. Intermellio di musica riprodotta; 5. Purcell: *Fantasia*; 6. Marcello: *Sonata* in la per violoncello; 7. Haydn: *Sinfonia* in la (*La caccia*). - 23.30: Giornale parlato. - 23.40: Concerto di dischi - 24: Fine.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA

ke. 614 - m. 485.8 - kw. 120

16.10: Concerto orchestrale da Brno. - 17: Conversazione di medicina pratica. - 17.10: Teatro delle marionette. - 18.5: Conversazione agricola. - 18.15: Conversazione per gli operai. - 18.25: Notiziario in tedesco. - 18.30: Conversazione in tedesco. - 19: Notiziario. - 19.5: Vedi Brno. - 20: Concerto di musica per violino: Beethoven: *Sonata* in la minore, op. 23. - 20.35: Concerto di madrigali: K. Kasparsky: *Vieni, carol*; marcia; 2. Slabyhudek: *Ricordi di Pilsen*, valzer; 3. A. solo; 4. Bernhard:

la batteria più efficiente e costante del MONDO

16 Ore di Scarica Intermittente



..Come.. dalla
viva voce
della nonna i vostri bimbi
ascolteranno rapiti le vec-
chie favole ed i racconti
trasmessi dalla Radio.....

TELEFUNKEN 410

RADIORICEVITORE POPOLARE QUATTROVALVOLE, OTTIMO, SEPPURE DI PREZZO ACCESSIBILE A CHIUNQUE

4 valvole - campo d'onda 200 a 2000 metri - attacco per il fonografo e per un altoparlante ausiliario - scala gigante - variatore di sensibilità - altoparlante bilanciato - alimentazione per tutte le tensioni esistenti in Italia.

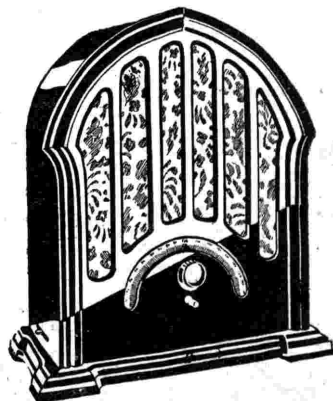
RICEVE LA STAZIONE REGIONALE CON ANTENNA INTERNA E, CON PICCOLA ANTENNA ESTERNA, LE PRINCIPALI EUROPEE.

PREZZO del TELEFUNKEN 410 completo di mobile, di altoparlante e di valvole:

IN CONTANTI L. 700.—
A RATE: in contanti L. 190.— e 12 rate mensili da L. 46.—
(tasse governative comprese)

Nel prezzo non è compreso l'importo della licenza di abbonamento alle radioaudizioni previsto dalle vigenti disposizioni.

PRODOTTO NAZIONALE



RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA
SIEMENS Soc. An.

Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - **MILANO** - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51

TELEFUNKEN



GERMANIA

BERLINO

kw. 718 - m. 419 - kw. 1,5

16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.30: Dialogo sulla moda. — 17.50: Per i giovani. — 18.5: Concerto vocale di *Hedder* antichi. — 19.30: Per le signore. — 19.55: Comunicati della radio-direzione. — 19: Attualità. — 19.10: Concerto orchestrale di arie e *Hedder* popolari. — 19.50: Recitazione di poesie. — 20: Vodi Heilsberg. — 22.24: Notiziario. Meteorologia. Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: *Overture*. 2. Verdi: *Musiche di balletto dall'Aida*. 3. R. Strauss: *Valzer del Cavaliere della rosa*. 4. Herold: *Overture di Zampa*. 5. Kallman: *Pot-pourri dal Capo degli zingari*. 6. Joh. Strauss: *Petperium mobile*, valzer. 7. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1.

BRESLIAVA

kw. 923 - m. 325 - kw. 60

16.30: Conversazione. — Dal diario di un cronista. — 17.30: Conversazione sulla Slesia. — 17.50: Conversazione sportiva. — 18.10: *Col Fido*. 2. Verdi: *Musiche di balletto dall'Aida*. 3. R. Strauss: *Valzer del Cavaliere della rosa*. 4. Herold: *Overture di Zampa*. 5. Kallman: *Pot-pourri dal Capo degli zingari*. 6. Joh. Strauss: *Petperium mobile*, valzer. 7. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1.

FRANCOFORTE

kw. 1157 - m. 269,5 - kw. 17

17: Concerto orchestrale da Langenberg. — 18.15: Conversazione: «Attualità». — 18.50: Conversazione. — 19.15: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 19.30: Vodi Muehlacker. — 20: Vodi Heilsberg. — 20.30: Concerto pianistico: Schumann: *Sonata* n. 1. La conversazione di Peter Huchel sul suo libro: *Der Knabenteich*. — 21.20: Vodi Muehlacker. — 22.20: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 22.45: Musica da ballo da Muehlacker.

HEILSBURG

kw. 1085 - m. 276,5 - kw. 60

16: Conversazione per i genitori. — 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.55: Rivista delle riviste. — 18.15: Bollettino meteorologico. — 18.30: Conversazione di medicina pratica. —

19: Lezione di Bridge. — 19.25: Concerto pianistico di composizioni di Bach. — 20: Trasmissione variata: *I confini orientali*. — 20.30: Concerto di musica da camera. 1. Mozart: *Concerto per piano in mi bemolle maggiore*. 2. Schubert: *Quinta sinfonia* in si bemolle maggiore. — 21.30: Trasmissione variata popolare: Conversazione, musica e arie popolari. — 22.30: Notiziario. Meteorologia. Concerto di dischi (composizioni di Stravinsky).

KOEHNIGSWUSTERHAUSEN

kw. 183,5 - m. 1634,9 - kw. 60

18: Conversazione musicale. — 18.30: Conversazione. — «La diffusione della lingua tedesca nel mondo». — 18.55: Bollettino meteorologico. Notizie e comunicati vari. Lezione di inglese. — 19.35: Conversazione per gli impiegati. — 20: Vodi Heilsberg. — 20.30: Musica brillante e da ballo. — 21.20: Vodi Muehlacker. — 22.20: Notiziario. Meteorologia. — 22.45: Bollettino dello stato del mare. — 23: Vodi Muehlacker.

LANGENBERG

kw. 635 - m. 472,4 - kw. 60

16.10: Per le signore. — 16.30: Conversazione di pedagogia. — 16.50: Trasmissione dalla direzione delle poste. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.20: Rassegna e recensione di libri. — 18.45: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 19: Conversazione su Ludwig Thoma. — 19.30: Conversazione nel tedesco. — 19.55: Conversazione. — 19.55: Notiziario. — 20: Vodi Heilsberg. — 20.30: Trasmissione variata dedicata a Goethe. — 22.5: Notiziario. — 22.30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

LIPSIA

kw. 770 - m. 369,5 - kw. 180

16: Trasmissione musicale per i giovani. — 17.50: Notizie e comunicati vari. — 18.10: Rassegna stampa. — 18.35: Lezione di italiano. — 18.55: Conversazione a decidersi. — 19: Conversazione di economia. — 19.30: Concerto di musica militare. — 19.50: Intervallo. — 20: Vodi Heilsberg. — 21: Willi Koch: *Walter von der Vogelweide*, radio-recita composta con scritti del poeta. — 21.35: Concerto corale di musica popolare. — 22.35-24: Notiziario. (Concerto di musica da ballo).

MONACO DI BAVIERA

kw. 563 - m. 532,9 - kw. 60

16: Trasmissione per i fanciulli. — 17: Concerto orchestrale: musica brillante e popolare. — 18.15: Lezione di italiano. — 18.35: Trasmissione per le signore. — 18.55: Segnale orario e notiziario. — 19.5: Conversazione: «Il pericolo dell'offerta di lavoro». — 19.55: Composizioni di Brahms per pianoforte. — 20: Trasmissione da Heilsberg. — 20.30: Offenbach: *Madame Favart*, operetta in tre atti (dallo Studio). — 22.20: Segnale orario e notiziario. — 22.45-24: Da Muehlacker.

MUEHLACKER

kw. 833 - m. 360,6 - kw. 60

16: Per i fanciulli. — 17: Concerto orchestrale da Langenberg. — 18.15: Conversazione: «Gioia e dolori di fanciulli». — 18.50: Conversazione: «Pericoli nella radiofonia». — 19.15: Segnale orario. Notiziario. — 19.55: Concerto di musica brillante: Marcie e musica da ballo popolare. — 21.20: Schneider-Scheldt: *La caccia all'uovo del capitano Kid*, storia avventurosa in 4 parti. Parte V. — 22.20: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 22.45-24: Concerto di musica da ballo.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL

kw. 193 - m. 156,4 - kw. 30

18: Concerto di pianoforte di Ernest Lush. — 18.15: Concerto dell'orchestra municipale di Bournemouth diretta da Sir Dan Godfrey. Negli intervalli: composizioni per pianoforte. — 17.45: Segnale orario. Concerto d'organo da

una sala da ballo (da North Regional). — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19.30: Liszt: *Composizioni per pianoforte*. — 19.50: Conversazione sul cinematografo. — 20.10-20.25: Conversazione agricola. — 20.30: Conversazione su Thomas de Quincey. — 21: Selezione di opere popolari: 1. Verdi: *Rigoletto*. 2. Humperdinck: *Hansel e Gretel*. 3. Floz: *Marta* (solista). 4. coro ed orchestra della B.B.C. — 22: Notiziario. Segnale orario. — 22.20: William Archer: *La dea verde*, melodramma svolgutesi nelle montagne dell'Himalaya. — 23.50: Letture. — 0.5-1: Concerto di musica da ballo. — 0.5-1: Previsioni marittime. — 0.30: Segnale orario.

LONDON REGIONAL

kw. 943 - m. 355,8 - kw. 60

16: Da Daventry National. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19.30: Concerto vocale (soprano) e strumentale (quintetto). — 21: Segnale orario. Indici: «L'ora visiva alliegra (canzoni, recitazione, macchiette, danze, breve bozzetto, ecc.)». — 22: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C) e soli di violoncello: 1. Rossini: *Overture del Barbiero di Siviglia*. 2. Schumann: *Canto della sera*. 3. Saint-Saens: *Concerto n. 2* in la minore (orchestra e violoncello). 4. Fauré: *Masses e bergamasques*, suite; 5. (per violoncello): a) Fauré: *Dopo un sogno*, b) Albeniz: *Malagueña*, c) Cesar Cui: *Orientale*. 6. Wagner: *Sogno*. 7. Chabrier: *España*, rapsodia. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35-1: Concerto di musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kw. 752 - m. 398,9 - kw. 25

18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione e arie per contralto. Negli intervalli: Soli di piano. — Segnale orario. Indici: Trasmissione da London Regional. — 22: Concerto di musica da ballo antica. Negli intervalli: Recitazione allegra al pianoforte. — 23.15: Notiziario. Segnale orario. — 23.30: Notiziario regionale. — 23.35: Da London Regional. — 0.5-0.35: Televisione (solo suoni). La parte visiva viene trasmessa da London National).

NORTH REGIONAL

kw. 825 - m. 480 - kw. 60

16: Da Daventry National. — 17.45: Concerto d'organo da una sala da ballo. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19.30: Concerto orchestrale da un albergo. — 20.20: Concerto di organo: 1. Mendelssohn: *Sonata* n. 1. 2. Haydn: *Largo dalla Sinfonia* in fa; 3. Bach: *Toccata e fuga* in re minore; 4. Schubert: *Ave Maria*; 5. Boccherini: *Minuetto* in la; 6. Guilmant: *Preludio, tema e finale*, opera 29. — 21: Da London Regional. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione. Fantasia su composizioni di Ciaikovski. — 22.20: «Il cavallo come fonte di commercio». — 22.40: Continuazione del concerto: 1. Rhode: *Ball Renò* al Danubio, pot-pourri; 2. Douglas: *Serenata primavera*; 3. Dreyer: *Nell'accampamento degli zingari*. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35-1: Da London Regional.

SCOTTISH REGIONAL

kw. 797 - m. 376,4 - kw. 60

16: Da Daventry National. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione e arie per contralto. — 21: Da London Regional. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35-1: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kw. 697 - m. 439,4 - kw. 2,5

16.30: Concerto di dischi. — 17: Conversazione medica. — 18.55: Segnale orario. Programma di domani. — 19: Serata dedicata alla Norvegia. Conversazione su Bjornson. — 19.30: Concerto vocale di *Hedder* popolari scandinavi. — 20: Concerto strumentale.

Grieg: *Sonata*, op. 43, per violino e piano. — 20.30: Radio-commedia. — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Grieg: *Preghiera e danza del tempo*, dall'*Olav Trugvason*. 2. Grieg: *Prima e seconda suite del Peer Gynt*. — 22.10: Notiziario. Musica da ballo (dischi).

LUBIANA

kw. 521 - m. 575,8 - kw. 2,5

17.30: Racconti. — 18.30: Concerto del quintetto della stazione. — 19.30: Conversazione letteraria. — 20: Soli di canto. — 21: Concerto del quintetto della stazione. — 22: Meteorologia. Notiziario. Dischi.

NORVEGIA

OSLO

kw. 277 - m. 1083 - kw. 60

17: Concerto di dischi. — 18: Recitazione. — 18.30: Per i giovani. — 19: Notiziario. Meteorologia. — 19.30: Conversazione teatrale. — 20: Segnale orario. Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rossini: *Overture del Turco in Italia*; 2. Grieg: *Il flauto di Sams Soud*, suite per orchestra d'archi; 3. Ciaikovski: *Concerto per piano e orchestra*. 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 13. — 21: Conferenza. — 21.30: Meteorologia. — 21.40: Segnale orario. — 21.40: Notiziario. — 22: Conversazione d'attualità. — 22.15: Canzoni e rivista della settimana. — 22.45: Concerto di musica da ballo da un albergo. — 24: Fine.

OLANDA

HILVERSUM

kw. 1011 - m. 256,1 - kw. 20

17.40: Concerto strumentale di musica brillante e da ballo. — 19.10: Conversazione. — 19.40: Conversazione musicale. — 20.30: Ripetizione degli appelli di soccorso. — 20.40: Conversazione su Pasteur. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rossini: *Et ti l'abbiamo in Algeri*; 2. Ganne: *Suite*; 3. Elgar: *Saltò d'amore*; 4. Glazunov: *Noceletta* per strumenti a corda; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2. — 21.55: Radio-recita. — 22.55: Notiziario. — 23.5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Thomas: *Overture di Raymond*; 2. Gounod: *Musica di balletto dal Faust*; 3. Massenet: *Il giullare di Nostra Signora*; 4. Offenbach: *Orfeo all'Inferno*. 5. Thomas: *Pot-pourri sulla Mignon*. — 24.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA

kw. 212 - m. 1411,8 - kw. 120

16: Dischi. — 16.40: Conversazione in lingua ucraina: «L'Ucraina nella vita economica della Russia». — 17: Dischi (composizioni di Keltelbey). — 17.40: Conversazione sul lavoro delle donne del campo industriale. — 17.51: Programma di domani. — 18: Concerto di musica da ballo. — 19: Varie. — 19.20: Conversazione e consigli agricoli. — 19.30: Conversazione poetica: «Sotto l'albero di Natale». — 19.45: Radio giornale. — 20: Concerto di musica brillante orchestrale (9 numeri). — 20.40: Informazioni sportive. — 20.45:

PUROTRON

La migliore valvola per apparecchi americani

ESCLUSIVITA PER L'ITALIA

Ing. GIUSEPPE CIANELLI

MILANO - Via Boccazzio 34 - Tel. 20-555 - 490-387

COLBRI

CON ELETTRODINAMICO una meraviglia!

L.650

RADIO SAFAR

Vendita rateale

Supplemento del radio-giornale. — 20.50: Concerto dedicato alle composizioni di Szymanowski, piano (il compositore), violino e soprano: 1. *Sonata* per violino e piano; 2. Canzoni popolari per soprano; 3. Canzoni popolari per violino e piano; 4. a) Due canzoni; b) *La mia canzone di sera*; 5. *Tre mazurche*. — 22: Conversazione: «All'orizzonte». — 22.15: Concerto di musica zingana. — 22.40: Conferenza. — 22.55: Bollettini diversi. — 23.24: Concerto di musica da ballo da un Caffè.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 761 - m. 394,2 - kw. 12

17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Informazioni e l'ora esatta. — 18.10: Conferenza. — 18.55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conferenza. — 19.40: Concerto di dischi. — 20: Concerto di piano: 1. Chopin: *Polacca* in la bemolle maggiore; 2. Chopin: *Due studi* (in sol bemolle e mi bemolle); 3. Marx: *Preliudio e fuga*. — 20.30: Conferenza. — 20.45: Concerto di violino e piano: 1. Locatelli: *Sonata da camera*; 2. Lehar: *Serenata*; 3. Pravashchik: *Valzer allegro*. — 21.15: Trasmissione di un ristorante di musica rumena e brillante. — 22: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA (EAJ - 1)

kc. 860 - m. 348,8 - kw. 7,5

16-17: Concerto di dischi. — 18: Concerto del trio della stazione. — 20: Dischi (a richiesta dagli ascoltatori). — 20.30: Quotazione di Borsa. — 21: Audizione di dischi scelti - Notiziario. — 22: Campane della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. O' Perno: *Avanti*,

marcia; 2. Morera: *L'allegria che passa*, selezione; 3. Loeuans: *Schizzo cinese*; 4. A. De Taeye: *Canzone italiana*; 5. Armandola: *Scena orientale*; 6. Weber: *Ouverture del Franco cacciatore*. — 23: Radio-teatro: Juan Maragall: Selezione del dramma catalano in tre atti: *Nausta*. — 24: Notiziario - Continuazione della trasmissione. — 1: Fine.

MADRID (EAJ - 7)

kc. 707 - m. 424,3 - kw. 3

20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Conversazione agricola - Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21.15: Notiziario - Relazione della seduta parlamentare. — 21.30: Fine. — 22.30: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Relazione della seduta parlamentare - Trasmissione di una commedia del concorso radiofonico della stazione. — 0.45: Notiziario. — 1: Campane dal Palazzo del Governo - Fine.

SVEZIA

STOCKHOLM

kc. 689 - m. 435,4 - kw. 55

17.5: Arie campestri. — 17.20: Recitazione. — 17.50: Musica riprodotta. — 18.45: Radio-cronaca. — 19.30: Concerto per violino e clavicembalo. — 20: Ritrasmissione di una festa dell'Armata della Salvezza. — 21.15: Radio-teatro. — 22: Concerto di musica da ballo.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE

kc. 653 - m. 459,4 - kw. 60

16.30-17.30: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione: «Il cielo in gennaio e in febbraio». — 19: Segnale orario - Meteorologia - Quotazioni delle borse agricole. — 19.15: Letture. — 19.45: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soli. — 20.30: Concerto dell'or-

chestra della stazione: Composizioni di Liszt, Strauss e Schubert. — 21.30: Notiziario - Meteorologia. — 21.40: Musica da ballo ritrasmessa. — 22.20: Fine.

RADIO SUISSE ROMANDE

kc. 743 - m. 403,8 - kw. 25

16.30-17: Musica da ballo (dischi). — 18: Per i fanciulli. — 19: Notiziario. — 19.30: Conversazione: «Il bilancio agricolo dell'anno 1929». — 20: Radio-commedia. — 20.25: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20.35: Trasmissione di un concerto sinfonico eseguito dall'orchestra municipale di Ginevra. — 21.20: Notiziario (in un intervallo). — 22.25: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 845 - m. 550,5 - kw. 18,5

16: Concerto sinfonico di beneficenza. — 17.30: Conversazione. — 18: Concerto vocale e strumentale (violoncello). — 19.10: Trasmissione dallo studio di una radio-recita. — 21: Rassegna dei giornali della sera e concerto di un'orchestra zingana. — 22.10: Meteorologia. — 23: Concerto di musica da camera: 1. Hummel: *Quintetto* in mi bemolle maggiore; 2. Schubert: *Quintetto* in la maggiore (della Trofa).

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN

kc. 300 - m. 1000 - kw. 100

15.55: Segnale orario. — 16: Trasmissione per i fanciulli. — 16.30: Conversazione politica. — 17.30: L'ora dei soldati dell'Armata rossa. — 18.15: Concerto per le campagne: Composizioni del passato. — 19: Trasmissione letteraria: «Almanacco satirico musicale e letterario». — 20: Conversazione in ceco: «Chi erano i nemici della rivoluzione di ottobre e come li combattemmo». — 21: Noti-

MERCOLEDÌ
28

ziario. — 21.15: Programma di domani. — 21.30: Lezione di ginnastica. — 21.55: Dalla «Piazza rossa». — Campane. — 23: Bollettino meteorologico.

MOSCA STALIN

kc. 707 - m. 424,3 - kw. 100

17.30: Dal Gran Teatro - Verdi: *Otello*, opera. — 21.55: Dalla «Piazza Rossa». — Campane. — 22: Concerto di dischi - Composizioni di Mussorgski.

MOSCA WZSPS

kc. 231 - m. 1304 - kw. 100

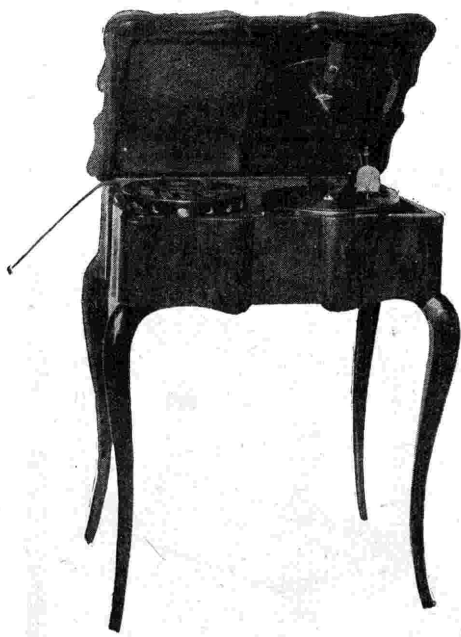
15.55: Segnale orario. — 16: Trasmissione letteraria. — 17: Notiziario. — 17.10: Concerto strumentale: Composizioni di Medtner. — 18.30: Concerto dallo Studio. — 19.30: Concerto in inglese: «Marxismo e leninismo». — 21.55: Dalla «Piazza Rossa». — Campane. — 22.5: Rassegna della Prava.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 823 - m. 364,5 - kw. 16

20: Fisarmoniche e chitarre hawajane. — 20.10: Movimento del porto. — 20.15: Notiziario. — 20.25: Concerto orchestrale sinfonico. — 20.35: Notiziario agricolo - Meteorologia. — 20.40: Concerto di dischi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.4: Conversazione sulla vita mondana di Algeri. — 21.15: Concerto di musica da ballo da un albergo. — 21.45: Trasmissione d'una serata dedicata alla Spagna moderna - Concerto strumentale e vocale.



MONTATO IN MOBILE BAROCCHINO

radio
ANSALDO LORENZ

RADIORICEVITORE

AL 33

Riceve la stazione locale e le principali stazioni straniere con grande selettività

4 valvole - Push - pull finale di pentodi - altoparlante elettrodinamico - regolatore tono e volume

È MONTATO SIA IN MOBILE BAROCCHINO CHE IN ELEGANTE VALIGIA

PREZZI per vendita a contanti Lit. 1600 - A rate Lit. 380 e 12 rate mensili da Lit. 115 ciascuna

(Escluso abbonamento Eiar.)

UFFICI STACCATI

MILANO - TORINO - GENOVA - ROMA

RAPPRESENTANTI E DEPOSITARI IN TUTTA ITALIA ED ALL'ESTERO

SEDE COMMERCIALE: CORSO LITTORIO, 1 - TELEF. 12-808 - MILANO



Una eccezionale occasione
per le Feste

L. 3650

tasce comprese (escluso abbonamento alle radioaudizioni)



UN

COLUMAIRE

SUPERETERODINA

**Westinghouse
Radio** con Orologio

unitamente al più perfetto FONOGRAFO :

La voce più pura

Le ricezioni più perfette

il WR 9

MASSIMA PRATICITÀ DI SISTEMAZIONE
DEI DUE APPARECCHI NELLA
VOSTRA CASA

9 VALVOLE

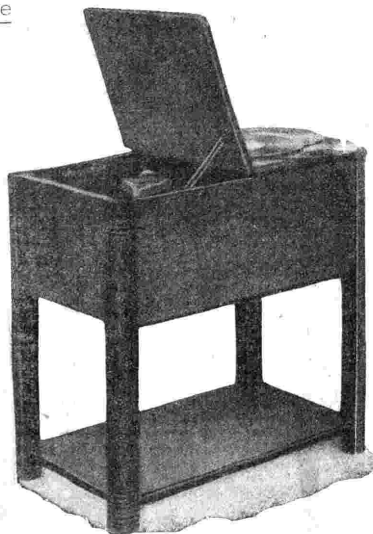


Cunningham

PREZZO NETTISSIMO FRANCO MILANO

I. F. I.

MILANO (111) - Via Arnaldo Mussolini, 5 - MILANO (111)
Telef. 65-054 - 65-055



SUPERTRASMISSIONI

Milano - Torino - Genova - Firenze - Ore 21: *Madama Butterfly*, opera di G. Puccini. Dal Teatro Reale dell'Opera, di Roma.

Bucarest - Ore 19,40: *Boris Godunov*, opera di M. Mussorgski. Dal Teatro dell'Opera.

GIOVEDÌ

29

SUPERTRASMISSIONI

Roma - Napoli - Ore 20,45: *Concerto sinfonico*, diretto dal maestro R. Bianchi.

Copenaghen - Ore 22: *La serva padrona*, opera comica di G. B. Pergolesi (dallo Studio).

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kw. 50
Torino: ke. 1096 - m. 273,7 - kw. 7
Genova: ke. 959 - m. 312,8 - kw. 10
Firenze: ke. 598 - m. 501,7 - kw. 20

PER IL TURNO DI RIPOSO DELLE FESTE NATALIZIE LA STAZIONE DI TRIESTE NON TRASMETTE.

8,15-8,25: Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: CONCERTO VARIATO: 1. Carponi: *Le femmine litigiose*; 2. Leopold: *Galanterie*; 3. Brusso: *Canzonetta*; 4. Jolowicz: *Una crociera nel Mediterraneo*; a) *Malaga*; b) *Napoli*; c) *Algeri*; d) *Nizza*; 5. Brunetti: *Sconfitto*; 6. Dunpin: a) *Marcia annamitica*; b) *Danza davanti al drago verde*; 7. Puccini: *Madama Butterfly*, fantasia; 8. Montanaro: *Figurine giapponesi*; 9. Stocchetti: *Donde l'iteros*.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Carlo Veneziani e la Contessa Montalegno: «Cinque minuti di buon umore» (offerta dalle Manifatture Lane Borgosesia).

13,5-13,30 e 13,45-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 1.

13,30-13,45: Borsa e dischi.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
14,30: Giornale radio.

16,40 (Milano): Cantuccio dei bambini: Alberto Casella: «Sillabario di poesia» - Mago blu «Corrispondenza»; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Firenze): Fala Dianora.

17,10-18: Dischi.
18,35: Giornale radio e comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopopolavoro.

19: CONCERTO VARIATO: 1. Lincke: *Graziosa primavera*; 2. Azzoni: *Danza originale*; 3. Mascagni: *G. Ruffelli*, preludio allo 4°; 4. Bayer: *Furiani*.

19,25: Comunicazioni dell'Ent.
19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,30: Dischi.
20: Giornale radio e bollettino meteorologico.

20,20: «Consigli utili alle massaie» offerti dalla S. A. Prodotti Brill.

Giovedì le stazioni di Roma Napoli alle ore 10,20; Milano-Torino-Genova-Firenze-Bolzano Trieste alle ore 10,20 trasmetteranno:
Consigli utili alle Massaie
Rubrica offerta dalla
Società Anon. PRODOTTI BRILL



20,30: Dischi.

21: Dal Teatro Reale dell'Opera

Madama Butterfly

Opera in tre atti
di L. ILLICA e G. GIACOSA.
Musica di G. PUCCINI.
(Ediz. Ricordi).

Interpreti principali:

Soprano Rosetta Pampanini.
Tenore Alessandro Zillani.
Baritono Gino Vanelli.

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Conversazione di G. M. Ciampelli.

Dopo l'opera: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

Roma: ke. 680 - m. 441,2 - kw. 50
Napoli: ke. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5
ROMA ONDE CORTE (2 RO): ke. 11,811
m. 25,4 - kw. 9

8,45-8,30 (Roma): Giornale radio - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

12,30: Previsioni del tempo - Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Carlo Veneziani e la Contessa di Montalegno: «Cinque minuti di buon umore» (offerta dalle Manifatture Lane Borgosesia).

13-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 1.
13,30-13,45: Giornale radio - 16,45 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport - (Roma): Giornale del fanciullo.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Cambi - Giornale radio.

17,30-18,15: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Mozart: *Il ratto al serraglio*, sinfonia; 2. Paderewsky: *Canto di amore*; 3. Puccini: *Madama Butterfly*, fantasia; 4. Gay: *Festa*; 5. Gile: *Artesiana*, «Lamento di Federico»; 6. Sassoli: *Piccola kermesse*; 7. Frimi: *I tre moschettieri*, selezione; 8. Jarmann: *Io penso a Baby*.

19,10 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,15: Notizie agricole - Comunicati del Dopopolavoro - Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,2: Note Romane, conversazione.

20,15: Dischi.

20,20: «Consigli utili alle massaie» a cura della S. A. Prodotti Brill.

20,30: Notizie sportive - Giornale dell'Ent.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° RENZO BIANCHI.

1. W. A. Mozart: *Sinfonia* in mi bem. (n. 39); a) Adagio e allegro; b) Andante con moto; c) Minuetto; d) Finale - Allegro (orchestra).

Notiziario cinematografico.

2. R. Bianchi: *Jouffrè Rudel*, poema sinfonico (orchestra).

Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

3. Pezzi a solo eseguiti dal pianista Gennaro Arnaldi.

4. Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, ouvert. (orchestra).

5. Lopez Buchardo: *Scene argentine* (orchestra) 1ª esecuzione in Italia.

6. Boieldieu: *La dama bianca*, ouverture (orchestra).

22,55: Ultime notizie.

Radio Torino - Milano - Genova Trieste - Firenze - Roma - Napoli

Tutti i **Giovedì** alle ore 13

Rubrica del Buon Umore

Conversazione brillante tra Carlo Veneziani e la Contessa di Montalegno gentilmente offerta dalle incompabili

Lane Borgosesia

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
RENZO BIANCHI

ROMA - NAPOLI

Ore 20,45

GIOVEDÌ

[29]

BOLZANO

Kc. 515 - m. 388,1 - kw. 1

12.35: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica VARIA: 1. Moleli: *Avanti, bersaglieri*; 2. Manfredi: *Viva la vita*; 3. Jurmann: *Giovanna, che vuoi da me?*; 4. Canzone; 5. Madenini: *Ricordi lontani*; 6. Achermann: *L'avvocato*, selezione; 7. Canzone; 8. Marazziti: *Serenata nostalgica*; 9. De Micheli: *Danza infantile*; 10. Di Lazzaro: *Ragazze viennesi*.

13.30: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari.
- 17-18: «La palestra dei bambini» - In seguito: Dischi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - «Consigli attenti alle masse», offerti dalla S. A. Prodotti Rill.
20.5:

Musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Suppé: *Poeta e contadino*, sinfonia.
 2. Lehar: *La giacca gialla*, selezione.
 3. Lincke: *Luna*, valzer.
 4. Lombardo-Ranzato: *I pizzi di Venezia*, fantasia.
- Notiziario cinematografico.
5. Pietri: *Primavera*, fantasia.
 6. Granichsdaeden: *Blues di Kinkdsehu*.
 7. Ostali: *Il charleston della go-vernatrice*.
 8. Kalman: *La duchessa di Chicago*, fantasia.

Parte seconda (canzoni e danze):

1. a) Caviglia-Chiappo: *Bionda sartina*; b) Pavese-Chiappo: *Per voi, signora*; c) Vidale: *Señorita*; d) Piaccone: *Adunata* (tenore Aldo Rella).
 2. Barba: *Primo giro*.
 3. Piaccone: *Tutto sorride*.
 4. Moleli: *Signora felicità*.
 5. Heymann: *Che bella cosa*.
 6. Bixio: *Posso il torero*.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 512 - m. 524,5 - kw. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Musica VARIA: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Gasparoni: *Sognando*, valzer; 3. Sadun: *Serenata dell'usignuolo*; 4. Canzone; 5. Reber: *La sera di Lipsia*; 6. Solazzi: *Andalusiana*, valzer; 7. Canzone; 8. Weninger: *A ru-dra*, selezione.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischi.
18-18.30: Cantuccio dei bambini - Concorsi e corrispondenza.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.
20.45:

Canzoni folcloristiche

Parte prima:

1. Mariotti: *Orient Express*.
 2. Lama: *Varca d'oro* (tenore Zazzano).
- Notiziario cinematografico.
3. Caslar: *Sulle strade di Parigi* (soprano Lina Paris).
 4. Roland: *Mari, Mari* (tenore La Puma).
 5. Restelli: *Tango d'una notte folle* (soprano Leval).
 6. Di Piramo: *Come le viole* (tenore Contil).
 7. Barzizza: *L'isola della rumba* (soubrette Sali).
 8. Mascheroni: *Bombolo* (comico Paris).
- 21.30:

Burrasca

Commedia dialettale in un atto di GIGENTIL.

22: CANZONI - Parte seconda:

1. Millullo: *Conchita*, intermezzo spagnolo.
 2. Sokoll: *Nun me lassà* (tenore Zazzano).
 3. Ferretto: *Non sognare* (soprano Leval).
 4. Mariotti: *Ti voglio bene* (tenore La Puma).
 5. Bonafede: *Senza rancore* (soubrette Sali).
 6. Blanco: *Io ti voglio così* (tenore Contil).
 7. Strinsky: *A Santa Lucia* (soprano Leval).
 8. Mascheroni: *Fex* (comico Paris).
 9. Caviglia: *Eva* (soubrette Sali).
- 22.55: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1112 - m. 269,4 - kw. 20

13: Giornale radio.
13.10-14.15: Dischi.
13.55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.
17.30-18.30: Concerto pianistico della signora Dora Colamussi.
20: Notizie agrarie - Radio giornale Enit - Comunicati Dopolavoro.
20.20: Giornale radio - Bollettino presagi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

Concerto

del Quartetto a plettro

1. Moschini: *Marcia*.
 2. Anelliotti: *Poeta galante*, sinfonia.
 3. Sartori: *Prime rose*, fantasia.
 4. Mascagni: *Danza esotica*.
- Notiziario cinematografico.
5. Bille: *Martini al Cotosse*.
 6. Banieri: *Preludio*.
 7. Auber: *Fra Diavolo*, fantasia.
 - 8.iffer: *Inverno*, suite gavotta.
- 21.30:

Festa di beneficenza

Commedia brillante in un atto di DARIO NICCODEMI.

22.30: Musica trasmessa dal Gran Caffè del Levante.

22.55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 580 - m. 517,2 - kw. 15

10.30: Conversazione: «Parigi e Londra» - 10.55: Conversazione in esperanto - 17.5: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.15: Conversazione per la signora. - 18.40: Conversazione: «Clienti e rivenditori» - 19.5: Conversazione teatrale. - 19.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.40: Concerto di musica da jazz per due pianisti. - 20.20: Attualità. - 20.35: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Haydn: *Sinfonia in si bemolle maggiore n. 85*; 2. Kodaly: *Sera d'estate*; 3. Fuchs: *Serenata*, op. 51, n. 4; 4. Schubert: *Quvertura in stile italiano*. - 21.45: Notiziario - Meteorologia. - 21.55: Bollettino della neve. - 22.5: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I (Francese)

Kc. 589 - m. 509,3 - kw. 15

18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretta da Meulmans. - 18.30: Trasmissione per i fanciulli. - 19: Conversazione. - 19.15: Concerto di dischi. - 20.15: Cronaca del mondo operaio. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Charles Walpot (negli intervalli soli di corno inglese): 1. Sousa: *Le campagne della libertà*, marcia; 2. Lehar: *Valzer dal Conte di Lussemburgo*; 3. Adam: *Se fossi re*, ouverture; 4. Raagade: *Mormorio dei boschi*; 5. Intermezzo di musica per corno inglese; 6. Canne: *Due danze*. - 21.45: Conversazione. - 22: Continuazione del concerto: 1. Rabad: *Divercmento su arie russe*; 2. Bombeg: *Fantasia sulla Canzone del deserto*; 3. Intermezzo di musica per corno inglese; 4. Una suite; 5. Ibanetz: *Passa lo studente*, pezzo caratteristico; 6. Schert-zinger: *Frangimenti della Parata d'amore*. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Concerto di dischi. - 24: Fine.

BRUXELLES II (Fiamminga)

Kc. 588 - m. 537,8 - kw. 15

18: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Charles Walpot. - 18.45: Trasmissione per i fanciulli. - 19.30: Radio trasmissione di una manifestazione religiosa. - 20.15: Conversazione cinematografica. - 20.20: Conversazione educativa. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica diretta da Meulmans. - 21.45: Conversazione. - 22: Continuazione del concerto. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Concerto di dischi. - 23.50: Preghiera della sera - 23.55: Inno nazionale (fiammingo).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA

Kc. 614 - m. 488,0 - kw. 120

16.10: Concerto orchestrale da Morav-ska-Ostrava. - 17.10: Notizie commerciali. - 17.20: Concerto orchestrale da Brno. - 17.50: Concerto di dischi. - 18.5: Conversazione agricola. - 18.15: Conversazione per gli operai. - 18.25: Notiziario in tedesco. - 18.30: Conversazione in tedesco. - 19: Notiziario. - 19.5: Vodi Brno. - 19.20: Conversazione: «Ricordi». - 19.35: Concerto di musica per sestetto. - 20: Trasmissione di un concerto dalla Sala Smetana. 1. Eric'ska: *Giacinto*; 2. Suk: *Komolyky*; 3. Ostrel: *Moliti semplici*, op. 21, su poesie di Neruda; 4. Axman: *Notte di maggio*; 5. Vojmacek: *Ballata degli occhi dell'autista*. - 21: Segnale orario - Vodi Brno. - 22: Segnale orario - Notiziario e comunicati vari. - 22.15: Da Moravská-Ostrava.

BRATISLAVA

Kc. 1070 - m. 278,3 - kw. 13,5

19: Da Praga. - 19.5: Conversazione musicale. - 19.20: Da Praga. - 19.35: Concerto pianistico di valzer celebri. - 20: Pek: *Idillio*, quadro musicale in un atto. - 20.5: Concerto corale di melodie popolari di Nafale. - 21: Da Brno. - 22: Da Praga. - 22.15: Da Moravská-Ostrava.

BRNO

Kc. 878 - m. 347,7 - kw. 32

19: Da Praga. - 19.5: Lezione di inglese. - 19.20: Da Praga. - 19.35: Concerto di musica da ballo. - 20: Da Praga. - 21: Hauptmann: *Hanneke Himmelfahrt*, rivista in due quadri. - 22: Da Praga. - 22.15: Da Moravská-Ostrava.

KOSICE

Kc. 1022 - m. 293,5 - kw. 2,6

19: Da Praga. - 19.5: Concerto di saxofono. - 19.20: Da Praga. - 19.35: Concerto di violino e piano. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione con a soli di corno: Musica popolare ceca. - 21: Da Brno. - 22: Da Praga. - 22.15: Da Moravská-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1137 - m. 253,8 - kw. 11,2

19: Da Praga. - 19.5: Da Brno. - 19.20: Da Praga. - 21: Da Brno. - 22: Da Praga. - 22.15: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo fratta da opere.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 260 - m. 115,3 - kw. 7,5

COPENHAGEN

Kc. 1007 - m. 281,2 - kw. 0,75

15: Concerto «Nell'intervallo alle 15.45: Canto. - 17: Per i bambini. - 17.40: Notizie finanziarie. - 18.20: Conferenza. - 18.50: Meteorologia. - 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conferenza. - 20: Campiane - Musica d'Opereite. - 20.30: Dischi. - 20.45: Il signore straniero, sketch. - 21.15: Concerto di sassofono. - 21.30: Notiziario. - 21.45: Conferenza. - 22: G. B. Pergolesi: *La sera padrona*, 2 intermezzi - Prima dell'opera viene eseguito un Trio per orchestra, sol maggiore. - 23: Musica da ballo. - 24: Campiane.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 980 - m. 304 - kw. 13

17.30: Trasmissione per i fanciulli. - 20.30: Informazioni e cambi. - 20.40: Comunicazione fatta dall'Ufficio Internazionale del Lavoro: «Il lavoro delle donne prima della rivoluzione». - 20.55: Risultato dell'estrazione dei premi e concorso delle sciarade. - 21: Conversazione di propaganda vittoriana. - 21.15: Notiziario - Bollettino e previsioni meteorologiche. - 21.30: Sera di commedia: Cremonesi e Pierre Descorcelles: *L'habite Constantino*, commedia in tre atti.

MARSILIA

Kc. 950 - m. 315 - kw. 1,6

17.30: Per i fanciulli. - 18.30: Musica varia (dischi). - 19.10: Notiziario. - 19.15: Giornale radio. - 20.30: Musica da ballo (dischi). - 21: Conversazione sull'Africa del Nord. - 21.15: Conversazione sull'ortografia e radio-dettato.

Cambiate apparati radio usati, e accessori, con altri moderni in alternata e radioamatori a prezzi modicissimi.
Sede
Wellston - Radio
BORGARO TORINESE (Torino)

— 21,29: Bollettino meteorologico. — 21,30: Grady: *L'homme de joie*, radio-commedia in 3 atti - In un intervallo: Notiziario - Indi: Musica da ballo.

PARIGI P. P. (Poste Parisien)
kc. 914 - m. 328,2 - kw. 60

19,15: Giornale parlato. — 20: Conversazione di attualità. — 20,10: Musica riprodotta. — 20,30: Concerto di varietà e dischi. — 21: Musica riprodotta. — 21,15: Intervallo. — 21,30: Paul Gerdal: *Amare*, commedia in tre atti. — 23,30: Concerto orchestrale di musica da ballo e popolare per una orchestra russa.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 207 - m. 1445,5 - kw. 13

18,45: Notiziario. — 19: Brevi conversazioni. — 19,30: Conversazione teatrale. — 19,45: Attualità. — 20,20: Bollettino meteorologico. — 20,30-22: Concerto di dischi offerto da una ditta privata (musica zingana e musica brillante).

RADIO PARIGI
kc. 174 - m. 1724,1 - kw. 75

19,10: Conversazione agricola. — 19,30: Concerto orchestrale. — 19,45: Concerto orchestrale. — 20,20: Rassegna dei giornali tedeschi. — 21: Letture. — 21,45: Concerto orchestrale diretto da Gabriel Pignatelli. 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 4; 2. Composizioni di Wagner: *al* *ouverture des Maestri cantori*; b) *Due frammenti da Maestri cantori* e dalla *Valchiria*; c) *Finale del Tristano e Isolde*; d) *Prologo del Lohengrin*. — 21,40: Intervallo. — 22: Wagner: *L'oro del Reno*, opera, atto 10.

NB. Negli intervalli tra le principali trasmissioni: Notiziari sportivi, finanziari, agricoli, ecc.

STRASBURGO

kc. 869 - m. 345,2 - Kw. 11,5

17,30: Trasmissione da Bordeaux. — 19: Conversazione di storia. — 19,15: Concerto per le signore. — 19,30: Concerto di dischi. — 20,30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20,45: Concerto di dischi. — 20,55: Estrazione dei premi fra i radio-abbonati. — 21: Concerto vocale di arie per tenore con a soli di cello e di piano. — 22: Wagner: *L'oro del Reno*, opera, atto 10.

TOLOSA

kc. 779 - m. 385,1 - kw. 8

18: Canzonette. — 18,15: Quotazioni di Borsa. — 18,30: Arie di opere. — 18,45: Musica di films sonori. — 19: Notiziario. — 19,15: Fismarmoniche. — 19,30: Trasmissione per i fanciulli. — 20: Conversazione turistica. — 20,15: Notiziario. — 20,25: Notizie regionali. — 20,30: Orchestra varia. — 20,45: Arie di opere comiche. — 21: Orchestra viennese. — 21,30: Melodie. — 21,45: Trasmissione da Parigi di un concerto eseguito dall'orchestra dei Concerti Colonne. — 22,45: Notizie dall'Africa del Nord. — 24: Musica varia. — 0,30: Musica inglese. — 1: Bollettino meteorologico.

GERMANIA

BERLINO

kc. 710 - m. 419 - kw. 1,5

16,30: Concerto di musica da camera. — 17,30: Conversazione giuridica. — 17,45: Conversazione di pedagogia. — 18,5: Concerto pianistico. — 18,30: Conversazione: « Vita vissuta ». — 18,55: Comunicati della radio-direzione. — 19: Cronaca dell'albero di Natale. — 19,35: Concerto orchestrale di musica brillante. — 20,30: Observer: *Nun schätz' die dreizehn*, radio-commedia. — 22,24: Notiziario - Meteorologia. Concerto di musica da ballo. — 24: Richard Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico, op. 30 (dischi).

BRESLAVIA

kc. 923 - m. 325 - kw. 60

16,10: Concerto di musica per cello e piano. — 17: Conversazione da decidere. — 17,30: Concerto di lieder natalizi antichi. — 18: Conversazione musicale. — 18,50: Conversazione da decidere. — 19: Conversazione: « Il giudice moderno ». — 19,30: Grande concerto di musica da ballo. — 21,10: Hans von Illusen: *Avventura in un mulino abbandonato*, radio-recita. — 22,10: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,30: Conversazione in svedese. — 22,40: Conversazione su Devrient. — 23: Fine.

FRANCOFORTE

kc. 1157 - m. 259,3 - kw. 17

17: Concerto orchestrale da Muehlacker. — 18,25: Conversazione sul cinema. — 18,50: Conversazione: « Considerazioni sull'economia ». — 19,15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19,20: Letture di scienza e di arte. — 19,30: Commemorazione di Ludwig Devrient. — 20: Attualità. — 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: *Divertimento*; 2. Schubert: *Sei danze tedesche*; 3. Schubert: *Sinfonia* in si minore (incompiuta). — 21,45: Conversazione: *Traum Krüger*. — 22,20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Musica da ballo da Londra.

HEILSBURG

kc. 1085 - m. 276,5 - kw. 60

16: Per i giovani. — 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,45: Calendario radiofonico del mese di

gennaio 1933. — 18,15: Bollettino agricolo. — 18,30: Conversazione agricola. — 19: Concerto di cello. — 19,30: Lezione di inglese. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e da ballo tratta da opere. — 21,5: Conversazione: « Le svolte decisive della storia tedesca: Bismarck ». — 21,35: Conversazione: « Ritratto letterario di Bismarck ». — 22,30: Notiziario - Meteorologia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 183,5 - m. 1834,9 - kw. 60

16,30: Concerto orchestrale da Berlino. — 17,30: Conversazione: « Il contadino bavarese ». — 18: Conversazione musicale. — 18,30: Conversazione: « La cultura politica in Germania ». — 18,55: Bollettino meteorologico - Notizie e comunicati. — 19: Conversazione agricola. — 19,20: Conversazione di attualità: « Pro e contro ». — 19,40: Attualità. — 20: Trasmissione da Langenberg. — 22,45: Bollettino dello stato del mare - Musica da ballo antica da Amburgo.

LANGENBERG

kc. 635 - m. 472,4 - kw. 60

16,45: Conversazione per gli ascoltatori. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18,15: Conversazione: « La terra ». — 18,45: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19: Rassegna di libri di nuova edizione. — 19,20: Per le signore. — 19,30: Conversazione di economia pratica. — 19,55: Notiziario. — 20: Trasmissione dalla Opera-

GIOVEDÌ
29

haus: Ciaikovski: *Cerechi* (Le babuere). — 22,45: Notiziario. — 23-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

LIPSA

kc. 770 - m. 889,6 - kw. 120

16: Concerto orchestrale con soli di strumenti vari. — 17,30: Notizie e comunicati vari. — 18: Commemorazione di Cotta nel centenario della morte. — 18,15: Conversazione. — 18,30: Lezione di spagnolo. — 18,50: Conversazione a decidersi. — 19: Conversazione: « Lavoro e arte ». — 19,30: Concerto orchestrale con soli di fismarmoniche. — 20: Trasmissione di una serata di varietà da Amburgo. — 22,5: Notiziario.

MONACO DI BAVIERA

kc. 563 - m. 532,9 - kw. 60

16,5: Concerto vocale (soprano, mezzo soprano) e di piano. — 16,35: Conversazione letteraria. — 17: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 18,15: Conversazione. — 18,55: Segnale orario - Notiziario. — 19,5: Concerto di musica militare (sei numeri). — 20,5: Florian Seldt: *Scherzo*, commedia in un atto. — 20,30: Concerto orchestrale. 1. Mendelssohn: *Overture per corrette*; 2. Haydn: *Adagio*; 3. Rossini: *Fantasia su Guglielmo Tell*. Intervallo: Discorso - 5. Seldt: *Wagneriana*, grande pot-pourri. — 21,45: Brevi recite musicali: 1. J. B. Jensen: *La notte del temporale*; 2. Hugo Bahlberg: *Il mostro universale*; 3. Paul Rosenhau: *Il grido*. — 22,20: Segnale orario e notiziario.

MUEHLACKER

kc. 832 - m. 360,6 - kw. 60

16,30: Conversazione: « L'astrologia ». — 17: Concerto orchestrale da Friburgo. — 18,25: Conversazione: « Usi e costumi dello Schwarzwald ». — 18,50: Conversazione sull'editore J. F. von Gotta nel centenario della morte. — 19,15: Segnale orario - Meteorologia. — 19,30: Concerto vocale di arie popolari. — 20: Trasmissione di una serata popolare variata da Amburgo. — 22: Conversazione sull'editore Von Gotta nel centenario della morte. — 22,20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,45-24: Musica da ballo trasmessa da Londra.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL

kc. 193 - m. 1654,4 - kw. 30

LONDON NATIONAL

kc. 1147 - m. 261,5 - kw. 60

NORTH NATIONAL

kc. 995 - m. 301,5 - kw. 50

SCOTTISH NATIONAL

kc. 1040 - m. 285,5 kw. 50

16: Campare dall'Abazia di Westminster. — 16,45: Concerto di musica da ballo dell'orchestra di Henry Hall. — 17,15: Concerto orchestrale da un albergo. — 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19,30: List: Composizioni per pianoforte. — 19,50: Letture. — 20,30: Bollettino settimanale di notizie speciali. — 20,30: Concerto d'organo (musica brillante). — 21: Concerto vocale ed orchestrale di canzoni e musica del passato: 1. Myddelton: *I rapisti della vecchia brigata*, marcia; 2. Anelli: *Notte di contesa*; 3. Balle: Due arie per soprano ed orchestra; 4. Joyce: *Ricordi d'una sala da ballo* (core ed orchestra); 5. Haydn

Questa è la strenna che distingue il donatore!

Scegliere tra le Radiomarelli, l'apparecchio adatto per voi è facile. Tutti i tipi sono perfetti come concezione tecnica e come finezza di mobile. La varietà vi serve di regola per il prezzo che più vi conviene. Visitate da Alati l'assortimento Radiomarelli. Alati vende anche a rate.

TRECANNELLE 16-ROMA

Ing. TARTUFARI

Via Dei Mille 24 - TORINO - Telefono 46-249

NOVITÀ **SELECTOR UNIVERSALE Brevettato** - È il filtro perfetto - Modernità, senza alcuna modifica, l'Apparecchio Radio rendendolo selettivo, diminuendo le noiose interferenze tra stazioni. Manovra semplice - Facile applicazione - Si spedisce contro assegno di L. 80.

Vedi anche pagina tabella lungherie d'onda
Laboratorio specializzato riparazioni Radio - Consulenze tecniche Radio



Week: *Parafraze di due canzoni*; 6. Due canzoni per coro; 7. *Lehár: Václav*, soprano, coro ed orchestra; 8. *Bernard Russell: Le canzoni della card dimora*, selezione. — 22: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: Il mondo è noi e conversazione di Vernon Barlett da Milano. — 22.40: Concerto di soli (flauto, baritono e violino). — 22.50: Breve funzione di mezza settimana. — 23.45-1: Concerto di musica da ballo dell'orchestra di Henry Hall. — 24: Previsioni marittime. — 0.30: Segnale orario.

LONDON REGIONAL

Kc. 853 - m. 355,5 - kw. 50
10: Da Daventry National. — 10.45: Da Daventry National. — 17.15: Da Daventry National. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Bollettino agricolo. — 19.35: Concerto di banda militare e canzoni per coro (da North Regional). — 21: Segnale orario - In seguito: William Archer: *La dea Verde*, melodramma svolgente nelle montagne dell'India. — 21.30: Concerto strumentale (quintetto). 1. *Eric Coates: Fiori estivi*; 2. *Edvard Grieg: Innamoramento*; 3. *Ries: Moto perpetuo*; 4. *Pugnani: Tempo di minuetto*; 5. *Grieg: Ti amo*; 6. *Soloz: Due canzoni da Violetta selvatica*; 7. *Leoneur: Andantino*. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35-1: Concerto di musica da ballo dell'orchestra di Henry Hall.

MIDLAND REGIONAL

Kc. 752 - m. 359,9 - kw. 25
15.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Bollettino agricolo. — 19.35: Concerto organico da un albergo. Musica brillante e da ballo. — 20.30: Concerto di pianoforte «Composizioni di Handel». — 21: Segnale orario - Indi: Trasmissione da London Regional. — 22.30: L'ora dei fanciulli. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35-1: Da London Regional.

NORTH REGIONAL

Kc. 625 - m. 480 - kw. 60
16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16.45: Da Daventry National. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19.30: Bollettino agricolo. — 19.35: Concerto di banda di strumenti di ottone - Negli intervalli: Canzoni per coro. — 21: Da London Regional. — 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione - Marce e valzer. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35-1: Da London Regional.

SCOTTISH REGIONAL

Kc. 707 - m. 376,4 - kw. 50
16: Audizione di dischi scelti. — 16.20: Intervall. — 16.25: Breve funzione religiosa. — 16.45: Da Daventry National. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario e meteo. — 19.35: Concerto dell'orchestra della stazione e arie per tenore. — 21: Jimmy Ross: *Money for Jam*, commedia musicale. — 22: Conversazione su problemi scozzesi. — 22.30: Da London Regional. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35-1: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

Kc. 607 - m. 430,4 - kw. 2,5
16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Dialogo in tedesco. — 18.55: Segnale orario - Programma di domani. — 19: Concerto vocale di arie popolari di opere. — 19.30: Concerto pianistico. — 20: Trasmissione da Lubiana. — 22: Notiziario - Musica da ballo ritrasmessa.

LUBIANA

Kc. 521 - m. 575,8 - kw. 2,5
17.30: Concerto del quintetto della stazione. — 18.30: Trasmissione per i fanciulli. — 19: Corrispondenza cogli ascoltatori in lingue diverse. — 19.30: Conferenza. — 20: Trasmissione dall'Opera Regia. — *Hatze: Adel e Mara*. — 22.30: Meteorologia - Notiziario.

NORVEGIA

OSLO

Kc. 277 - m. 1033 - kw. 60
17: Trasmissione per i fanciulli. — 19: Meteorologia - Notiziario. — 19.30: Concerto di canzoni popolari natalizie di Inghilterra, Polonia e Cecoslovacchia. — 20: Segnale orario - Mezz'ora di notizie agricole. — 20.30: Concerto strumentale. 1. Bach: *Adagio*; 2. Lull: *Già volta*; 3. Handel: *Possaglietta*, per violino e violoncello. — 21.10: Conferenza. — 21.40: Meteorologia - Notiziario. — 22: Conversazione d'attualità. — 22.15: Varietà. — 24: Fine.

OLANDA

HILVERSUM

Kc. 1013 - m. 295,1 - kw. 20
10.10: Concerto di dischi. — 16.40: Trasmissione per gli animali. — 17.40: Conversazione e dischi. — 18.40: Concerto di musica per fisarmoniche. — 19.10: Conversazione. — 19.40: Concerto di un coro di fanciulli. — 20.10: Intervall. — 20.15: Conferenza. — 20.40: Segnale orario. — 20.45: Notiziario. — 20.55: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante e popolare. — 21.40: Dischi. — 22.40: Concerto di musica brillante e arie. — 23.40: Notiziario. — 23.45: Concerto di dischi. — 23.55: Concerto di musica brillante (continuazione). — 0.40: Fine.

POLONIA

VARSAVIA

Kc. 212 - m. 7411,5 - kw. 120
16.55: Lezione di francese. — 16.45: «La vita nell'universo», conferenza. — 17: Concerto di musica da camera (dischi). — 17.40: Conversazione su Mazepa (nel 300° anniversario della sua nascita). — 17.55: Programma di domani. — 18: Concerto di musica brillante da un'orchestra. — 19: Varietà. — 19.30: Bollettino agricolo. — 19.35: Quarto d'ora letterario. — 19.45: Radio giornale. — 20: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione e valzer. 1. *Sopra: Danza*; 2. *Mantred: Sogno di carnevale*; 3. *Strauss: Voci di primavera*; 4. *Intermezzo di canto*; 5. *Robinson: Romanza*; 6. *Moskowski: Malinconia*; 7. *Lehár: Valzer spagnuolo dell'opera La Frasquita*; 8. *Levin: L'orecchia*; 9. *Micheli: Nana, nana*; 10. *Intermezzo di canto*; 11. *J. Strauss: Polca dell'opera Il pipistrello*; 12. *Czibulka: Stefania*, gavotta; 13. *Salozi: Tarantella*; 14. *Raiszka: Cracovia*; 15. *Namyslovski: Mazurka*. — Nell'intervallo: Informazioni sportive e supplemento del radiogiornale. — 21.30: Breve radiocorriere. — 22.15: Concerto di musica da ballo (dischi). — 22.55: Bollettino meteo. — 23.45: Concerto orchestrale di musica brillante da un Café.

KATOWICE

Kc. 734 - m. 408,7 - kw. 12
10.55: Da Varsavia. — 17: Concerto del pomeriggio. — 17.40: Da Varsavia. — 19: Bollettino sportivo. — 19.15: Informazioni e dischi. — 19.25: Comunicazione nei borescudi. — 19.30: Da Varsavia. — 22.30: Concerto di musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

Kc. 761 - m. 494,2 - kw. 12
17: Concerto di musica brillante e rumena. — 18: Informazioni e l'ora esatta. — 18.10: Conferenza. — 19.25: Concerto orchestrale. — 19: Conferenza.

za. — 19.40: Trasmissione dal Teatro dell'Opera: *Mossorskij: Boris Godunov*. Negli intervalli: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA (EAD - 1)

Kc. 860 - m. 345,8 - kw. 7,5
16: Concerto di dischi scelti. — 17.15-17.30: Trasmissione di immagini. — 19.30: Trasmissione per le signore. — 19: Concerto del trio della stazione. — 20: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 20.30: Quotazioni di Borsa - Trasmissione per le signore. — 21: Audizione di dischi scelti - Notiziario. — 22: Campagne della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. — 22.5: Trasmissione parziale di un'opera dal Gran Teatro del Liceo. — 24: Notiziario - Continuazione della trasmissione.

MADRID (EAD - 7)

Kc. 707 - m. 424,3 - kw. 3
20: Campagne dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Trasmissione per i fanciulli - Dischi a richiesta degli ascoltatori. — 21.15: Notiziario - Relazione della seduta parlamentare. — 21.30: Fine. — 22: Campagne dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Lezioni di lingua inglese (sistema Lingaphone). — 22.30: Relazione della seduta parlamentare - Conversazione-dialogo di due letterati spagnoli - Trasmissione di un concerto di banda militare. — 0.45: Notiziario. 1. Campagne dal Palazzo del Governo - Fine.

SVEZIA

STOCOLMA

Kc. 689 - m. 435,4 - kw. 55
GOETEBORG
Kc. 932 - m. 321,9 - kw. 10
HÖRBY
Kc. 1167 - m. 357 - kw. 10
MOTALA
Kc. 222 - m. 1343,2 - kw. 30
17.5: Inni religiosi. — 17.30: Dialogo sportivo. — 18: Musica riprodotta. — 19: Il quarto d'ora pratico. — 19.30: Conversazione. — 20: Trasmissione da Vienna. — 21: Cabaret. — 22: Concerto di musica brillante.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALÉMANIQUE

Kc. 653 - m. 459,4 - kw. 60
15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.17.30: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazione. «La professione di cronista fotografico per le donne». — 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - Notizie commerciali. — 19.15: Lezione di italiano. — 20: Concerto di musica per strumenti a fiato. — 21.20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.30: Notiziario - Meteorologia della stazione: Klose: *Interludio della Messa in re minore*. — 21.50: Letture e dizione. — 22.20: Fine.

RADIO SUISSE ROMANDE

Kc. 743 - m. 403,8 - kw. 35
16.20-17: Musica da ballo. — 15: Conversazione sportiva. — 16.20: Quindici minuti di speranza. — 16.35: Lezione di italiano. — 19: Notiziario. — 19.20: Corrispondenza on-line ascoltatori. — 19.30: Conversazione teatrale. — 20: Scene teatrali aeree. — 20.25: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Soli di banjo e di chitarra. — 21.25: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Notiziario. — 22.15: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST

Kc. 545 - m. 550,5 - kw. 16,5
16: Conversazione. — 17: Conversazione agricola. — 17.30: Concerto di un'orchestra zingara. — 18.45: Concerto corale - Arie e canzoni popolari. — 19.30: Ritrasmessione dal Teatro dell'Opera: *Bend Sinbad*, *La regina Saba*. — Nell'intervallo: Rassegna dei giornali della sera - Indi: Concerto di musica da ballo da un albergo (quindici numeri).

U.R.S.S.

MOSCA - KOMINTERN

Kc. 930 - m. 1000 - kw. 100
15.55: Segnale orario. — 16: Trasmissione per i fanciulli (Consigli tecnici). — 18.30: Conversazione politica. — 17.30: L'ora dei soldati dell'Armata rossa. — 18.15: Concerto per le campagne: Danze e canzoni dei ponti dell'Europa occidentale. — 19: Trasmissione letteraria. — 20: Conversazione in tedesco. «Rassegna della settimana e corrispondenza cogli ascoltatori». — 21: Notiziario. — 21.15: Programma di domani. — 21.30: Lezione di ginnastica. — 21.55: Dalla «Piazza rossa» - Campagne. — 22: Conversazione in svedese. «Marxismo e leninismo». — 23: Bollettino meteorologico.

MOSCA - STALIN

Kc. 707 - m. 424,3 - kw. 100
17.30: Serata variata dalla Grande Sala del Conservatorio. — 21.55: Dalla «Piazza rossa» - Campagne. — 22: Concerto di dischi - Composizioni di Schubert.

MOSCA WZSPS

Kc. 231 - m. 1304 - kw. 100
15.55: Segnale orario. — 16: Trasmissione letteraria: Novità nelle letterature estere. — 17: Notiziario. — 17.40: Concerto strumentale. Composizioni di Schumann, Mendelssohn, Chopin. — 18.30: Concerto dallo Studio: Frammenti di opere. — 21: Conversazione in francese. «Rassegna della settimana e corrispondenza cogli ascoltatori». — 21.55: Dalla «Piazza rossa» - Campagne. — 22.5: Rassegna della Pravda.

STAZIONI EXTRAEUROPÉE

ALGERI

Kc. 823 - m. 384,5 - kw. 16
20: Notiziario. — 20.10: Movimento del porto. — 20.15: Cronaca e ricezioni. — 20.20: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 20.50: Previsioni meteorologiche - Notiziario agricolo. — 21: Segnale orario. — 21.2: Dischi. — 21.45: Cronaca giuridica. — 21.30: Hervé: *Il ritratto*, commedia in un atto. — 22: Concerto di chitarra e mandolin. — 23: Fine.

RABAT

Kc. 770 - m. 415,4 - kw. 2,5
16.30-17: Trasmissione per i fanciulli. — 17.15: Musica riprodotta. — 20: Trasmissione in arabo. — 20.45: Giornale parlato. — 21: Concerto di musica brillante. — 21.45: Conversazione letteraria. — 22: Concerto di musica classica diretta dal maestro Giardini (cinque numeri). — 23: Musica riprodotta.

CONVERSAZIONI AGRICOLE DELLA SETTIMANA

- 26 Dicembre - *Il cardo da Lanoiti*.
- 27 Dicembre - *Fibre tessili*.
- 28 Dicembre - *Mazzi perpetui*.
- 29 Dicembre - *Le ipomee «piante utili»*.
- 30 Dicembre - *La civetta*.
- 31 Dicembre - *Il peggior flagello*.

Le conversazioni agricole del pomeriggio vengono trasmesse da tutte le stazioni. L'ora della trasmissione è indicata nei programmi.

SUPERTRASMISSIONI

Milano - Torino - Trieste - Firenze - Napoli - Ore 20,40: *Concerto sinfonico*, diretto dal M^o Rito Selvaggi.

Varsavia - Ore 20,15: *Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia*, diretto dal M^o G. Fitelberg.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kw. 50
Torino: ke. 1096 - m. 273,7 - kw. 7
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10
Firenze: ke. 508 - m. 501,7 - kw. 20

PER IL TURNO DI RIPOSO DELLE FESE NATALIZIE LA STAZIONE DI GENOVA NON TRASMETTE.

8,15-8,35: Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: CONCERTO VARIATO: 1. Malberto: *Al veglione*, selezione; 2. Leopold: *Valzer di nozze*; 3. Vitali: *Sylvana*; 4. Pietri: *Addio giovinezza*, fantasia; 5. Ketelbey: *Una visione dei Fuji-San*; 6. Mascagni: *Danza esotica*; 7. Massenet: *Manon*, fantasia; 8. Costa: *Serenatella*; 9. Salla: *Atalanla*.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 1.

13,30-13,45: Borsa e dischi.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,30: Giornale radio.
16,40-17,10 (Milano-Torino-Trieste): *Canuccio dei bambini* - Lucilla Antonelli: «Dialogo fra due mamme» - Dischi; (Firenze): *Il nano Bonghi*.

17,10-18 (Milano-Torino-Trieste): Dischi.

17,10-18 (Firenze): CONCERTO VARIATO: TITO Salmato-Petrelli-Ancillotti: 1. Savino: *Luna sulle montagne*; 2. Elgar: *Salute d'amore*; 3. Musorgsky: Selezione dell'opera *Boris Godunov*; 4. Moszkowsky: *Serenata*, per violino solo; 5. Liszt: *Sogno d'amore*; 6. Grieg: *Danza norvegese*; 7. Mascagni: *Barcarola dal Silvano*; 8. Debussy: *Serenata alla bambola*; 9. Petralia: *Napoli-Parigi*.

18,35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dop-lavoro.

19-19,25: CONCERTO VARIATO: 1. Romberg: *Il principe studente*, fantasia; 2. Fiaccone: *Lido flirt*; 3. Cliba: *Arlesiana*; 4. Gai: *Fiesta arraballera*.

19,25: Comunicazioni della R. Società Geografica.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,30 (Trieste): Dal Caffè Dante (orchestrina diretta dal M^o Vatta).
20: Giornale radio e bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Conversazione sportiva offerta dall'«Amaro Cora».

ANTENNA SCHERMATA

NOVITA' RADII - Elimina qualunque antenna - Evita qualsiasi pericolo di scarica tempestiva. - Scrivete a: Ing. Tarfuri, via del Mille, 24 - Torino - Telef. 46-249 (Vedere dettagli nella pag. Tabelle onde)

VENERDI
30

MILANO-TORINO-TRIESTE-FIRENZE-NAPOLI

Ore 20,40

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

RITO SELVAGGI

20,10:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o Rito Selvaggi.

Parte prima:

1. Sammartini (1701-1775): *Terza suite* (trascrizione di Faust Torrefranca).
2. Martucci: *Seconda sinfonia*.

Parte seconda:

1. Pflüger: *Christflein*.
2. Perosi: *Adagio*, per archi.
3. Dukas: *L'apprendista stregone*, scherzo sinfonico.

Nell'intervallo: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli.
23: Giornale radio.

ROMA-NAPOLI

Napoli: ke. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5

PER IL TURNO DI RIPOSO DELLE FESE NATALIZIE LA STAZIONE DI ROMA NON TRASMETTE.

12,30: Previsioni del tempo.

12,35-14,15: Dischi.

13,30-14,15: Giornale radio - Borsa.

17,10: Comunicati dell'Ufficio pressaggi - Dischi - Giornale radio.

17,30-18,15: CONCERTO VARIATO.

19,10: Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.



Soprano Iva Pacetti, interprete di Maria Egiziana del M^o O. Raspighi.

SUPERTRASMISSIONI

Bolzano - Ore 20: *Fedora*, opera del M^o Umberto Giordano. Trasmissione fonografica.

Strasburgo - Ore 21: *Concerto orchestrale e sinfonico di composizioni di Jean Crous*, dedicate al Natale.

19,15: Notizie agricole - Comunicati del Dopolavoro - Giornale radio - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,30: Conversazione sportiva offerta dall'«Amaro Cora» - Notizie sportive - Giornale dell'Enit.

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o Rito Selvaggi.

(Vedi Milano).

22,55: Ultime notizie.

BOLZANO

Ke. 815 - m. 368,1 - kw. 1

12,35: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica ITALIANA: 1. Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia; 2. Catalani: *In gondola*; 3. Romanza; 4. Mascagni: *Tonina*; 5. Donizetti: *La Favorita*, fantasia; 6. Romanza; 7. Bolzoni: *Capotta in re*; 8. Brusso: *Dotce sera*; 9. Ponchielli: «Danza delle ore» dall'opera *La Gioconda*.

13,30: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari.

17-18: Dischi.

19,50: Comunicati del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione fonografica dell'opera:

Fedora

di U. GIORDANO

Negli intervalli: «Rifrazioni» (conversazione di Hans Grieco) - Notiziario di varietà.

Alla fine dell'opera: Musica da ballo.

22,30: Giornale radio.

PALERMO

Ke. 572 - m. 524,5 - kw. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: Quartetto Sunny Band.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Quartetto Sunny Band, dal Tea Room Olimpia.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica Italiana - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto sinfonico

(Dischi).

1. Spontini: *La Vestale*, sinfonia.
2. Ljadov: *La scuola musicale*.

VENERDI

30

3. Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*, a) Sacrificio di Brunnilde, b) Finale.
F. De Maria: «Vecchia Palermo», conversazione.
4. Stravinsky: *La sagra della primavera*: 1ª parte: L'adorazione della terra; 2ª parte: Il sacrificio.

Notiziario di varietà.

Dopo il concerto: CANZONI DI VARIETÀ: 1. La; *Italiani* (tenore La Puma); 2. Billi: *La cunione del fiore* (soprano Castavilla); 3. Lanza: *Uta* (tenore Zazzano); 4. Mario: *Dei parate* (tenore La Puma); 5. Lenoir: *Parlez-moi d'amour* (soprano Castavilla); 6. Alfieri: *Quando possi tu* (tenore Zazzano).
22,55: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1112 - m. 269,4 - kw. 20

- 13: Giornale radio.
13,40-14,15: MUSICA LEGGERA: 1. Pulighetto: *Marcia trionfale*; 2. Leonardi: *Perdutamente*; 3. Brunetti: *Notte d'incanto*; 4. Demaret: *I tuoi occhi, Margherita*; 5. Rampoldi: *Attenti al tram*; 6. Manno: *Berceuse*; 7. Buzzi-Pecchia: *Lolita*; 8. Respighi: *Danza rustica* (dalle antiche danze per liuto); 9. Viana: *Ronda orientale*; 10. Provera: *Don Alvaro*; 11. Mancinelli: *Fuga degli amanti a Chiggia*; 12. Lincke: *Le Sifidi*; 13. Westlerhout: *Ronde d'amour*; 14. Fino: *Spleen*, momento musicale; 15. Frassinetti: *Il destino*.
13,55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
17,30-18,30: Dischi.
20: Notizie agrarie - Radio giornale Enit - Comunicati del Dopopopolare.
20,30: Segnale orario - Bollettino presagi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

1. Ponchielli: *I promessi sposi*.
2. Puccini: *Tosca*, «Se la giurata fé» (Baritono Lino d'Angelo).
3. Bellini: *Sonnambula*, «Come per me sereno» (soprano Maria de Santis Bruno).
4. Puccini: *La rondine*, fantasia.
5. Wagner: *Tannhäuser*, «O tu bell'astro incantator» (baritono Lino d'Angelo).
6. Mascagni: *L'amico Fritz*.

TAPPETI SARDI

ed altro, lavori caratteristici a mano, adatti anche per regali di nozze e feste in genere - Vendita diretta a famiglie e privati a prezzi da grossista - Scrivere al

Cav. PIRAS - Scuola del Tappeto Sardo in ISILI (Nuoro).

- «Son pochi fior» (soprano Maria de Santis Bruno).
7. Mascagni: *L'amico Fritz*, preludio.
8. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, preludio dell'atto primo.
9. Puccini: *Milama Butterfly*, atto III: a) «Dormi, amore mio»; b) «Tu, tu piccolo amore» (soprano Maria de Santis Bruno).
10. Cilea: *L'Arlesiana*, «Lamento di Federico» e berceuse.

11. Leonecavallo: *Pagliacci* (prologo), baritono Lino d'Angelo).
12. Gounod: *Faust*, «Aria dei gioielli» (soprano Maria de Santis Bruno).
13. Verdi: *I vespri siciliani*, tarantella.
Nell'intervallo: Conversazione sportiva offerta dall'Amaro Cora.
23,30: Dischi.
23,55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA
Kc. 580 - m. 517,2 - kw. 15

- 16,15: Conversazione per le signore.
16,45: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per contralto e basso.
18,10: Bollettino del movimento dei forestieri.
18,25: Conversazione sportiva.
18,40: Conversazione di ginnastica.
18,50: Conversazione a decidersi.
19,5: Conversazione: «400 anni di diritto popolare».
19,30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia.
19,40: Kallman: *La bajadera*, operetta in 3 atti (dallo studio).
22: Notiziario - Meteorologia.
22,15: Trasmissione da Londra di un concerto di strumenti a fiato.

BELGIO

BRUXELLES I (Francesa)
Kc. 589 - m. 599,3 - kw. 15

- 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Charles Walpot.
19: Conversazione per i possessori di automobili.
19,15: Concerto di dischi.
20,15: Conversazione: «Il volo degli aeroplani ed il volo degli uccelli».
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto dell'orchestra sinfonica diretta da Kump con intermezzi di canto: 1. Mozart: *Overture del Don Giovanni*; 2. Schubert: *Sinfonia in si bemolle*; 3. Weber: *Inno alla danza*.
21,45: Conversazione: «La difesa del Lussemburgo».
22: Continuazione del concerto: 1. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 2. Brahms: *Intermezzo di canto*; 3. V. d'Indy: *Suite in re*; 4. Intermezzo di canto; 5. Ed. Guillaume: *Suite di Versailles*; 6. Saint-Saens: *Marcia militare*.
23: Giornale parlato.
23,10: Concerto di dischi.
24: Fine.

BRUXELLES II (Fiamminga)
Kc. 888 - m. 337,8 - kw. 15

- 18,45: I consigli di Pallieter.
19,30: Concerto di dischi.
20,15: Conversazione religiosa: «Invenzione ed esame di coscienza sulla soglia dell'anno 1933».
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto dell'orchestra dell'I.N.R. diretta da Charles Walpot: 1. Cherubini: *Overt.*; 2. *Anacreonte*; 3. Gluck: *Marcia religiosa*.
21,15: Serata variata vocale e strumentale: Concerto di composizioni musicali edite dal «Ring» - Canzoni, arie e musica fiamminga.
Nell'intervallo alle 21,45: Conversazione sull'attività e gli scopi della cassa musicale «Ring».
23: Giornale parlato.
23,10: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA
Kc. 614 - m. 488,6 - kw. 120

- 16,10: Concerto orchestrale da Brno.
16,50: Conversazione: «Il capodanno negli usi popolari».
17,5: Concerto di musica per trio.
18,5: Conversazione agricola.
18,15: Conversazione per gli operai.
18,25: Notiziario in tedesco.
18,30: Conversazioni in tedesco.
19: Notiziario.
19,5: Conversazione di economia.
19,25: Concerto di musica per quartetto di jazz.
20,5: Concerto vocale e corale di me-

lodie popolari di Natale con soli di strumenti vari.
20,30: Concerto orchestrale eseguito dalla Filarmonica ceca: 1. Mozart: *Overture del Don Giovanni*; 2. Mozart: *Sinfonia in do maggiore*, «Jupiter»; 3. Dvorak: *Sinfonia in re maggiore*, op. 60.
22: Segnale orario - Notiziario e comunicati vari.
22,15: Vede Brno.

BRATISLAVA

Kc. 1076 - m. 278,8 - kw. 13,5

- 19: Da Praga.
19,25: Concerto di musica popolare e brillante.
20,5: Concerto pianistico di musica popolare.
20,30: Da Praga.
22,15: Da Brno.

BRNO

Kc. 878 - m. 341,7 - kw. 32

- 19: Da Praga.
19,25: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.
20,5: Da Praga.
20,30: Conversazione e recitazione.
21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Overture delle Nozze di Figaro*; 2. Dusk: *Concerto per piano e orchestra in mi bemolle maggiore*, op. 32.
21,25: Da Moravská Ostrava.
22: Da Praga.
22,15-23,30: Concerto di musica da ballo.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1137 - m. 263,8 - kw. 11,2

- 19: Da Praga.
19,25: Da Brno.
20,5: Da Praga.
20,30: Da Brno.
21,25: Concerto di musica da jazz.
22: Da Praga.
22,15: Da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 260 - m. 115,8 - kw. 7,5

- 15,45: Recitazione.
17: Per i bambini.
17,40: Notizie finanziarie.
18,20: Conferenza.
18,50: Meteorologia.
19: Notiziario.
19,15: Segnale orario.
19,30: Conferenza.
20: Campana - Concerto (hallabali di varie epoche).
21,30: Recitazione.
22,05: Notiziario.
22,20: Musica brillante inglese.
22,50: Musica da ballo.
24: Campana.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 986 - m. 304 - kw. 13

- 18: Trasmissione letteraria.
20,30: Informazioni dell'ultima ora.
20,40: Il quarto d'ora degli ascoltatori.

20,55: Risultato dell'estrazione dei premi.
21: Lezione di spagnolo.
21,15: Notiziario - Bollettino e previsioni meteorologiche.
21,30: Concerto vocale dell'orchestra sinfonica della stazione.

MARSIGLIA

Kc. 950 - m. 315 - kw. 1,6

- 18: Conversazione su Marsiglia.
18,30: Musica brillante (dischi).
19,10: Notiziario.
19,15: Giornale radio.
20,30: Musica brillante e da ballo (dischi).
21,15: Conversazione letteraria.
21,29: Bollettino meteorologico.
21,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schubert: *Overture di Alfonso e Estrella*; 2. Haydn: *Sinfonia concertante*; 3. Franck: *Prologo delle Beatitudini*; 4. Vidal: *Prologo di Natale*; 5. Aubert: *Natale*, pastorale; 6. Bizet: 1ª suite dell'*Arlesiana*; 7. Mussorgski: *Tre quadri di un'espansione*; 8. Rachmaninov: *Serenata*; 9. Sarasate: *Danza di Spagna*.

PARIGI P. P. (Poste Parisien)

Kc. 914 - m. 328,2 - kw. 60

- 19,45: Giornale parlato.
20: Concerto di dischi.
20,30: Conversazione: «L'attualità per le famiglie».
21: Conversazione di critica musicale.
21,15: Intervallo.
21,30: Concerto dell'orchestra della stazione: Festival Claude Terrasse.
23,30: Ultime informazioni.

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 867 - m. 1445,5 - kw. 13

- 18,45: Notiziario.
19: Brevi conversazioni.
19,30: Conversazione teatrale.
19,45: Attualità.
20,20: Bollettino meteorologico.
20,30: Concerto orchestrale di musica sinfonica diretto da Flament: 1. Giordano: *Fantasia sull'aria II della Fedora*; 2. Wagner: *Le fate*, ouverture; 3. Flament: *Ballatina* (solo di flauto); 4. Sibelius: *Elegia*; 5. Scharwenka: *Danza nazionale polacca*; 6. Worms: *Il figlio prodigo*.
21,30: Notiziario e comunicati.
21,40: Trasmissione musicale e letteraria per i giovani.
22: Fine.

RADIO PARIGI

Kc. 174 - m. 1724,1 - kw. 75

- 19,10: Conversazione agricola.
19,30: Racconto di libri di nuova edizione.
19,50: Cronaca delle Assicurazioni sociali.
20: Conversazione: «L'arte di preparare un pranzo».
20,20: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare.
21: Radio teatro: *Nino l'uomo che fa piangere le dattilografe*.
23,30: Concerto di musica da camera (dischi).
21,40: Intervallo - Cronaca gastronomica.
NB. Negli intervalli tra le principali trasmissioni Notiziari sportivi, finanziari, agricoli, ecc.

STRASBURGO

Kc. 869 - m. 245,9 - kw. 11,5

- 17,45: Conversazione letteraria.
18: Concerto di musica da jazz.
19: Trasmissione di un concerto dalla stazione Radio-Coloniale.
20: Conversazione di attualità in tedesco.
20,15: Conversazione giuridica in tedesco.
20,30: Segno: Notiziario in francese e in tedesco.
20,45: Concerto di dischi.
20,55: Estrazione dei premi fra i radio-abbonati.
21: Concerto orchestrale di composizioni di

Per acquistare 52 numeri del Radiocorriere spendete in un anno

L. 41,60

Abbonandovi al Radiocorriere spendete in un anno

L. 30

L'abbonamento al Radiocorriere decorre da qualsiasi settimana

Jean Cros, dedicate al Natale. — 21.40: Concerto dell'orchestra della stazione: omnium: Selezione da *Romeo e Giulietta*.

TOLOSA

Kc. 779 - m. 355,1 - kw. 8

18: Chitarre hawaiane. — 18.15: Quotazioni di Borsa. — 18.30: Musica da ballo. — 18.45: Concerto. — 19: Notiziario. — 19.15: Orchestra vari. — 19.30: Orchestra argentina e musica militare. — 20: Arie di opere. — 20.15: Notiziario. — 20.35: Notizie regionali. — 20.40: Orchestra viennese. — 21: Arie di opere. — 21.15: Soli vari. — 21.30: Ballo. — 21.45: Musica di danza. — 21.55: Selezione delle composizioni di Gounod (dischi). — 22.45: Filarmoniche. — 23: Canzonette. — 23.15: Notizie dall'Africa del Nord. — 23.30: Musica varia. — 24: Orchestra sinfonica. — 0.15: Arie per coro. — 0.30: Musica inglese. — 1: Bollettino meteorologico.

GERMANIA

BERLINO

Kc. 776 - m. 419 - kw. 1,5

16.30: Concerto orchestrale da Lipsia. — 17.30: Conversazione: «Il libro dimenticato». — 17.40: Per i giovani. — 18.10: Rassegna di libri di nuova edizione. — 18.20: Il microfono nella direzione di Polzia. — 18.55: Comunicato della radio-direzione. — 19: Attualità. — 19.10: Comunicato dell'Ufficio del lavoro. — 19.15: Concerto corale di arie popolari. — 19.40: Trasmissione da Vienna. — 22: Notiziario. — 22.15: Trasmissione di un concerto di tutti da Londra. — 22.30: Conversazione su Ludwig Devrient. — Fino 24: Musica da ballo ritrasmessa.

BRESLAVIA

Kc. 922 - m. 325 - kw. 60

16.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.30: Conversazione: «Leggende popolari». — 17.55: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione da decidere. — 19: Conversazione: «Avventure di viaggi nel Belgio». — 19.30: Concerto di musica per strumenti a fiato. — 20.30: Serata di varietà. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Trasmissione di un concerto di musica per tutti da Londra. — 22.15:

FRANCOFORTE

Kc. 1157 - m. 259,3 - kw. 17

17: Concerto orchestrale da Monaco. — 18.25: Conversazione: «Un giorno ordinario in India». — 18.50: Conversazione: «Il cielo in gennaio e febbraio». — Le novità celesti del 1933. — 19.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.30: Conversazione: «Chi è?», enigmi letterari. — 19.45: Conversazione: «La lingua tedesca alla radio». — 20: Vedi Muehlacker. — 21: Concerto vocale di arie e lieder antichi di Francoforte. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Musica da ballo da Berlino.

HELSBERG

Kc. 1055 - m. 276,5 - kw. 60

16: Per le donne. — 16.30: Concerto orchestrale da Lipsia. — 17.30: Lettura e recitazione di poesie. — 17.50: Conversazione: «Gioie e dolori nella foresta». — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.50: Rassegna delle riviste. — 19: Esercizi di conversazione in francese. — 19.25: Rassegna sonora del mese. — 20: Grande concerto di musica da ballo. — 21.10: Concerto orchestrale di musica di autori contemporanei: 1. Mark Lotgar: Ouverture di *Lord Spleen*; 2. Ernst Krenek: Suite del *Trionfo della sensibilità*; 3. R. Strauss: Suite del *Borghese gentiluomo*. — 22.30: Notiziario - Meteorologia.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 183,5 - m. 163,9 - kw. 60

16.30: Concerto orchestrale da Lipsia. — 17.30: Conversazione: «Utopia e utopisti». — 18: Conversazione musicale: «Musica spirituale dell'Europa». — 19.30: Conversazione: «La politica pro-

tezionista dell'Inghilterra e dell'America». — 18.55: Bollettino meteorologico - Notizie e comunicati. — 19: Conversazione scientifica per medi. — 19.20: Conversazione per gli operai. — 19.40: Trasmissione di un concerto per flati da Amburgo. — 20.50: Notiziario - Meteorologia. — 21: Studio-commedia musicale in dialetto da Amburgo. — 22.20: Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Bollettino dello stato del mare - Musica da ballo da Berlino.

LANGENBERG

Kc. 635 - m. 472,4 - kw. 60

16.20: Per i giovani. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30: Rassegna libraria. — 18.45: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19: Conversazione su Peter Reichensperger. — 19.20: Attualità. — 19.30: Conversazione di economia. — 19.45: Notiziario. — 20: Trasmissione variata: *Meister ihres Fachs*. — 20.30: Dizione e recitazione di poesie. — 21: Hoppel: *Sogno di una notte di Capodanno*, radioteca musicale. — 22.15: Notiziario. — 22.30-24: Concerto di musica brillante da ballo.

LIPSIA

Kc. 770 - m. 359,8 - kw. 190

16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.30: Conversazione su Ludwig Devrient. — 18: Rassegna di libri di nuova edizione. — 18.55: Lezione di inglese. — 18.50: Attualità. — 19: Conversazione: «La vita spirituale dei popoli». — 19.30: Conversazione di economia. — 19.40: Trasmissione da Vienna. — 22.15: Notiziario - Trasmissione di un concerto per flati da Londra.

MONACO DI BAVIERA

Kc. 593 - m. 539,9 - kw. 60

16.55: Concerto vocale e pianistico. — 16.35: Conversazione sul teatro ambulante nel Palatinato cento anni fa. — 17: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 18.15: Conversazione

«Il cieco e la plastica». — 18.35: Aneddoti tedeschi contemporanei. — 18.55: Segnale orario - Notiziario. — 19.5: Conversazione: «Teatro senza denaro». — 19.25: Dieci minuti di notizie radiofoniche. — 19.40: Riepilogo di un anno di trasmissioni dei principali trasmissioni della stazione di Monaco riprodotte su dischi. — 20.35: Conversazione: «Il tempo scorre velocemente». — 20.55: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 2. Pfitzner: Concerto per pianoforte ed orchestra in sol bemolle maggiore; 3. Brahms: *Sinfonia* n. 3 in fa maggiore. — 22.20: Segnale orario - Notiziario.

MUEHLACKER

Kc. 832 - m. 390,9 - kw. 80

17: Concerto orchestrale da Monaco. — 18.25: Conversazione: «La fine dell'anno». — 18.50: Conversazione medica. — 19.15: Concerto di dischi. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Thullie: Ouverture romantica; 2. Weinberger: *Lieder e danze boeme*; 3. Rimski-Korsakov: *Scherzando*, suite sinfonica, op. 32. — 21: Gotthold Ephraim Lessing: *Emilia Galotti*, dramma. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Trasmissione da Berlino.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL

Kc. 193 - m. 1554,4 - kw. 30

LONDON NATIONAL

Kc. 1147 - m. 591,5 - kw. 50

NORTH NATIONAL

Kc. 989 - m. 301,5 - kw. 60

SCOTTISH NATIONAL

Kc. 1040 - m. 298,5 - kw. 50

16: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante da un albergo. — 17: Concerto orchestrale dall'Hotel Metropole. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 18.35: «Qui e là», sommario degli avvenimenti della settimana. — 19: No-

VENERDI
30

liziario - Segnale orario. — 19.30: List: *Compendio per piano*. — 19.50: Conversazione. — 20.5-20.55: Conversazione di giardinaggio. — 20.55: Conversazione su Tolstoj. — 21: Music-hall (6 numeri di canzoni, musica varia, danze e recitazioni). — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.25: Conversazione sul prozario della settimana ventura. — 22.35: Concerto dell'orchestra della B. C. (sezione G) e composizioni per pianoforte: 1. Beethoven: Ouverture della *Dama bianca*; 2. Beethoven: *Rondino* per strumenti a fiato; 3. Mozart: *Concerto in do minore*, piano ed orchestra; 4. Dohnanyi: *Minuetto*, *Valse*; 5. D. Scarlatti: *Suite elaborata* da Tommasini. — 24: Concerto di musica da ballo (da un albergo). — 24: Previsioni marittime. — 0.30: Segnale orario.

LONDON REGIONAL

Kc. 843 - m. 385,9 - kw. 50

16: Da Daventry National. — 16.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — Negli intervalli: Arie per soprano e composizioni per pianoforte. — 21: Segnale orario - Indi: Concerto di musica da camera e arie per tenore: 1. Brahms: *Quartetto in la minore*; 2. Arie e canti di Natale per tenore; 3. Laszlo Lajtha: *Terzo quartetto d'archi*. — 22.15: Concerto della banda militare della stazione e soli di violino: 1. Fletcher: Ouverture di *Fanny Hill*; 2. un violino: di *Proserpine*; *Minuetto*; 3. D. Scarlatti: *Sonata*; *Pastorale*; 4. Haydn: *Vieque*; 5. Puccini: Selezione dalla *Madama Butterfly*; 6. Wagner: *Romanzo*; 7. Cartier: *La caccia* (violino); 8. Foulds: *Suite di melodie antiche*; 9. Haydn: *Bravo zingari*. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35: Audizione di dischi scelti. — 23.45: Concerto di musica da ballo ritrasmessa.

MIDLAND REGIONAL

Kc. 768 - m. 396,9 - kw. 25

18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Concerto di musica brillante e da ballo da un cinematografo. — 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della città di Birmingham con arie per tenore e soli di flauto: 1. Elgar: *Cockaigne*, Ouverture; 2. Bizet: *Un'aria nel Pescatore di perle*, per tenore e orchestra; 3. Ferdinand Lasser: *Concerto*, flauto e orchestra; 4. Glazounof: *Sinfonia* n. 7 in fa; 5. Tre arie per tenore; 6. Ciaikovski: *Lo schenker*, suite. — 22.15: Da London Regional. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Notizie locali. — 23.45: Da London Regional. — 24.30: Televisione (solo sonori). La parte visiva viene trasmessa da London National.

NORTH REGIONAL

Kc. 625 - m. 489 - kw. 50

16: Da Daventry National. — 16.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — 19.30: Da London Regional. — 22.15: Selezione di opere (solisti, coro ed orchestra). — 23.15: Notiziario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35: Da London Regional.

SCOTTISH REGIONAL

Kc. 797 - m. 378,4 - kw. 50

16: Da Daventry National. — 16.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario e mercuriali. — 19.30: Conversazione per i giovani. — 19.40: Conversazione di giardinaggio. — 19.55: Concerto dell'orchestra della stazione e arie per tenore. — 21: Concerto corale ed orchestrale (dallo Studio). — 22.15: Da London Regional. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Notizie regionali. — 23.35: Da London Regional.



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS U.S.A.

AGENZIA PER L'ITALIA

TORINO

CORSO CARLOI, 6

TELEF. 53-743

Crane Radio

SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE
CON VALVOLE DELLE PIÙ RECENTI SERIE

CERCANSI RIVENDITORI ESCLUSIVISTI

SUPERTRASMISSIONI

Roma - Napoli - Ore 20,45: *Eva*, operetta di F. Lehár (dallo Studio).

Da tutte le stazioni italiane, alle ore 23,55: *Saluto all'anno nuovo*.

Daventry National - Ore 21: *Concerto sinfonico*, diretto da Sir H. Wood (dalla Queen's Hall di Londra).

SABATO

31

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ORE 23

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kw. 50
Torino: ke. 1096 - m. 273,7 - kw. 1
Genova: ke. 959 - m. 312,8 - kw. 10
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10
Firenze: ke. 508 - m. 501,7 - kw. 20

8,15-8,35: Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: CONCERTO VARIATO: 1. Verdi: *Aroldo*, sintonia; 2. Mahy: *Itineraria*; 3. Brusso: *Dormi, amore*; 4. Heuberger: *Il ballo dell'opera*; 5. Burgmeln: *Ballo di nozze*; 6. Martelli: *Flirt primaverile*; 7. Seppilli: *La nave rossa*, fantasia; 8. Albeniz: *Jota aragonesa*; 9. Consorti: *Ricordi militari*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 1.

13,30-13,45: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini; Favole e leggenda.

16,40 (Genova): Cantuccio dei bambini, trasmissione della commedia *BACCIO e BESCHIEDO* SAVVIO DELL'AVVOCATO GRIGIO, 1 atto di R. Priloga.

16,50: Rubrica della signora.

17-18 (Milano - Torino - Genova - Trieste): Musica da ballo: «Spezialiti e la sua orchestra» dal Selet Savoia Dancing.

17-18 (Firenze): Musica da ballo dal Ristorante Dancing «Il pezzo di Beatrice». Orchestra Bonciani.

18,35: Giornale radio - Esrazioni del R. Lotto - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro.

19,20: Dischi.

19,25: Comunicazioni dell'Enit.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20: Giornale radio e bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

20,45:

Radorivista

21,45: Libri nuovi.

22:

Varietà

22,55: Giornale radio.

23:

PRESENTAZIONE DELLA RADIO-ORCHESTRA N. 2

23,55:

Saluto all'anno nuovo

24,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

NOTTE DI CAPODANNO PRESENTAZIONE DELLA RADIO-ORCHESTRA N. 2



ROMA - NAPOLI

Roma: ke. 650 - m. 441,2 - kw. 50
Napoli: ke. 941 - m. 315,8 - kw. 15
ROMA ONDE CORTE (2 RO): ke. 11,811
m. 25,4 - kw. 9

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Comunicati dell'Ufficio presagi.

12,30: Previsione del tempo - Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 1.

13,30-13,45: Giornale radio.

16,45: Giornale del fanciullo.

17: Comunicati dell'Ufficio presagi - Comunicato della Reale Società Geografica - Giornale radio.

17,15: Novella di Gemma Ambrogini.

17,30-18,15: CONCERTO ORCHESTRALE.

19,10 (Napoli): Cronaca dell'Idropuerto.

19,15: Notizie agricole - Comunicati del Dopolavoro - Giornale radio - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,30: Notizie sportive - Enit.

20,45:

Eva

Operetta in 3 atti di F. LEHAR. Direttore d'orchestra M° R. Josi. Negli intervalli: «Libri nuovi» e conversazione di G. Montani.

22,55: Ultima notizia.

23: PRESENTAZIONE DELLA RADIO-ORCHESTRA N. 2.

23,55:

Saluto all'anno nuovo

Musica da ballo, fino alle ore 1.

BOLZANO

Ke. 815 - m. 368,1 - kw. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE: 1. Noack: *Rivista militare nella foresta*; 2. Lincke: *Quanto è bella primavera*; 3. Bilhl: *Non ritornare, rindini*; 4. Canzone; 5. Leopold: *Charlie*; 6. Eysler: *Il divorzio di donne*, fantasia; 7. Canzone; 8. Cabella: *Danza rossa*; 9. Di Lazzaro: *Billy*; 10. Veneziani: *Momo*.

13,30: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari.

17-18: Dischi.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO LIMENTA.

1. Wagner: *Rienzi*, ouverture.

2. Haydn: *Sinfonia n. 4* (adagio cantabile, andante, minuetto, allegro mollo).

Libri nuovi - Giornale dell'Enit.

3. R. Bossi: *Fantocii animali*.

4. Grieg: *Nostalga*.

5. Debussy: *Dance bohémienne*.

La rubrica della signora.

6. Liszt: *1° Rapsodia ungherese*.

Alla fine del concerto: Giornale radio - Musica da ballo dell'Orchestra «Manuelitas» dal Casino di cura di Gries.

23,55:

Saluto all'anno nuovo

SUPERTRASMISSIONI

Palermo - Ore 21: *Don Pasquale*, opera comica di G. Donizetti, diretta dal M° Gino Marinuzzi (dal Teatro Massimo).

Radio Suisse Romande - Ore 21: Trasmissione della commedia di Sardou e Moreau: *Madame Sans-Gêne* (dallo Studio).

PALERMO

Ke. 572 - m. 524,5 - kw. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Scherzi di banditi*, ouverture; 2. Ganne: *Pamplona*, valzer; 3. Fanti: *Lidia*, gavotta; 4. Canzone; 5. Lehár: *Mazurka bleu*, selezione; 6. Stolz: *Piccola fiore d'Haras*; 7. Canzone; 8. Malberto: *Al veglione*, selezione.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Dischi.

18-18,30: Cantuccio dei bambini: Letture amene.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20,20-21: Dischi.

20,25: Araldo sportivo.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21: Trasmissione dal Teatro Massimo.

Don Pasquale

Opera buffa in 3 atti

di GAETANO DONIZETTI.

(Ed. Ricordi).

M° Direttore GINO MARINUZZI.

Negli intervalli: Libri nuovi - Mario Russo: «Piccola fermata facoltativa»; conversazione.

23,55:

Saluto all'anno nuovo

Dopo l'opera: Musica da ballo fino alle ore 1.

BARI

Ke. 1112 - m. 269,4 - kw. 20

13: Giornale radio.

13,10-14,15: Concertino del jazz Bianco y Negro.

13,55: Bollettino meteorologico.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17,30-18,30: Dischi.

20: Notizie agrarie - Radio-giornale Enit - Comunicati del Dopolavoro.

20,20: Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino presagi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

23,55:

Saluto all'anno nuovo

Musica da ballo, fino alle ore 1.

24,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

25,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

26,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

27,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

28,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

29,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

30,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

31,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

32,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

33,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

34,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

35,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

36,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

37,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

38,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

39,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

40,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

41,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

42,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

43,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

44,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

45,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

46,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

47,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

48,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

49,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

50,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

51,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

52,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

53,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

54,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

55,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

56,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

57,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

58,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

59,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

60,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

61,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

62,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

63,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

64,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

65,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

66,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

67,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

68,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

69,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

70,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

71,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

72,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

73,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

74,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

75,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

76,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

77,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

78,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

79,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

80,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

81,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

82,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

83,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

84,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

85,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

86,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

87,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

88,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

89,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

90,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

91,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

92,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

93,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

94,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

95,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

96,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

97,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

98,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

99,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

100,5: Musica da ballo fino alle ore 1.

SABATO

31

Musica operettistica e canzoni

1. Lineke: *Singspiel*, ouverture.
2. a) Mignone: *Mascolle azzurre*; b) Rosen: *La tua bocca dice: No!* (tenore Michele Montanari).
3. Negri: *Clara, non dir di no*.
4. Leonecavallo: *La reginetta delle rose*, valzer delle rose.
5. De Angelis: *Finestra chiusa* (barlono Lino d'Angelo).
6. Lama: *Tutta pe' mme* (barlono Lino d'Angelo).
7. Cortopassi: *Anima catalana*, bolero.
8. Montagnini: *La canzone di*

Friquet (tenore Michele Montanari).

9. Malherbo: *Al Tabarin*, fantasia di danze.
 10. Antonini: *L'eco dei monti*.
 11. Lehar: *Mazurka blu*, fantasia.
 12. a) D'Anzi: *Nel paese del tango*; b) Lopez: *Brava madonna* (tenore Michele Montanari).
 13. Montagnini-Saletti: *Risveglio*.
 14. a) Valente: *Torna*; b) Frangia: *Signora di diamo del tu barlono Lino d'Angelo*.
 15. Mascagni: *Si*, fantasia.
 16. Bixio: *Parlami d'amore, Maria* (tenore M. Montanari).
 17. Paltaceli: *El Picador*.
- Nell'intervallo: Fernigini: «Da violino e da lontano» (lettura).
- 22.30: Dischi.
- 22.55: Ultime notizie.
- 23.55:

Saluto all'anno nuovo

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA

kc. 580 - m. 517,2 - kw. 15

16.30: Concerto corale di composizioni di Haydn. — 17: Lezione di inglese. — 17.55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.50: Conversazione su Ludwig Beethoven. — 19.30: Conversazione: «L'anno 1932». — 19.50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20: Programma variato di canzoni e di musica da jazz. — 21.45: Notiziario - Meteorologia. — 22: Trasmissione della Grosse Konzerthausaal di un programma variato di fine d'anno. — 23.55: Auguri di Capodanno. — 0.2: Trasmissione di un concerto di musica brillante dalla Grosse Konzerthausaal. — 0.15: Trasmissione di un concerto di musica brillante dalla Grosse Konzerthausaal. — 0.30: Seguito del concerto. — 1.2: Trasmissione di un grande concerto di musica da jazz dalla Grosse Konzerthausaal.

BELGIO

BRUXELLES I (Francese)

kc. 589 - m. 509,3 - kw. 15

18: Concerto di dischi. — 18.10: Antenna: *Il regnone all'N.R.*, fantasia radiofonica (ripetizione generale). — 19: Conversazione: «I grandi avvenimenti dell'anno 1932 nel Belgio». — 19.15: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 20.15: Conversazione: I più importanti avvenimenti del 1932 all'estero. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Antenna: *Il regnone all'N.R.*, fantasia radiofonica con a-dattamento musicale di Franz André. — 22: Concerto di dischi. Canzonette a richiesta degli ascoltatori. — 22.15: Concerto dell'orchestra sinfonica dell'N.R. diretta da Jean Kumpis. 1. Svedesi: *Carriolate a Parigi*. 2. Kumpis: *Due danze orientali*. 3. Massenet: *Scene pittoresche*. 4. Waldeufel: *Estudiantina*. — 23: Giornale parlato. — 23.10: Radio-trasmissione di un concerto dall'Antenne Belgique di Bruxelles. — 24: Fine.

BRUXELLES II (Fiamminga)

kc. 589 - m. 517,8 - kw. 15

18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretta da Jean Kumpis. — 19: Concerto di dischi. — 19.15: «La democrazia e l'educazione», conversazione. — 19.30: Concerto di dischi. — 23.15: Conversazione su Stefano Zweig.

— 20.30: Giornale parlato. — 21: Concerto dell'orchestra sinfonica diretta da Jean Kumpis. Negli intervalli, arie per liuto: 1. Chabrier: *Marcia allegra*; 2. Elton: *Zahara*, polka per archi; 3. A. H. Hock: *Mazurka*; 4. Intervento di canto: 5. Dubois: *Marcia fanebre d'un maggiolino*; 6. Debussy: *Call-me-Cake Walk*; 7. Intervento di canto: 8. Lugini: *Ballato*. — 22: Ciro: a) di varietà per l'orchestra della stazione diretta da Franz André. — 22.35: Trasmissione di un bozzetto radiofonico popolare. — 22.40: Continuazione del concerto di varietà dell'orchestra della stazione. — 23: Giornale parlato. — 23.10: Radio-trasmissione di un concerto dalla Sala Mennin di Anversa. — 24: Fine.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA

kc. 614 - m. 458,6 - kw. 120

16.10: Concerto orchestrale da Bratislava. — 17.10: Notizie commerciali. — 17.20: Lezione di ceco per i tedeschi. Lezione di tedesco per i cecchi. — 17.50: Concerto di dischi. — 18.55: Conversazione agricola. — 18.15: Conversazione per gli operai. — 18.25: Notiziario in tedesco. — 18.30: Conversazione e radio-commedia in tedesco. — 19: Smetana: *La sposa venduta*, atto I. — 19.45: Attualità. — 20: Vodi Moravská-Ostrava. — 21.40: Vodi Moravská-Ostrava. — 22: Segnale orario - Notiziario e comunicati vari. — 22.25: Concerto variato e radio-commedia. — 22.35: Vodi Moravská-Ostrava. — 23.55: Allocuzione per l'anno nuovo. — 24: Canzone dalla cattedrale di S. Guido. — 0.5: Allocuzione. — 0.10: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante (10 numeri).

BRATISLAVA

kc. 1076 - m. 578,8 - kw. 13,5

19: Da Praga. — 20: Trasmissione di una serata popolare da Badura. — 20.40: Da Praga. — 21.40: Vodi Moravská-Ostrava. — 22.10: Da Praga. — 23.25: Da Moravská-Ostrava. — 23.55: Da Praga.

BRNO

kc. 878 - m. 541,7 - kw. 32

19: Da Praga. — 20: Da Bratislava. — 20.40: Da Praga. — 21.40: Da Moravská-Ostrava. — 22.10: Da Praga. — 23.25: Da Moravská-Ostrava. — 23.55: Da Praga.

KOSICE

kc. 1022 - m. 293,5 - kw. 2,6

19: Da Praga. — 20: Da Bratislava. — 20.40: Da Praga. — 21.40: Da Moravská-Ostrava. — 22.10: Da Praga. — 23.25: Da Moravská-Ostrava. — 23.55: Da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1137 - m. 263,8 - kw. 11,2

19: Da Praga. — 20: Da Bratislava. — 20.40: Da Praga. — 21.40: Concerto di musica da ballo (9 numeri). — 22.10: Da Praga. — 23.25: Concerto di musica da ballo (9 numeri). — 23.55: Vodi Praga.

DANIMARCA

kc. 260 - m. 112,3 - kw. 7,5

COPENAGHEN
kc. 1067 - m. 261,2 - kw. 0,75
15.30: Concerto. — Nell'intervallo alle 15.15: Canto. — 17.40: Notizie finanziarie. — 18.30: Conferenza. — 18.50: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conferenza. — 20: Canzone. — Antica Musica danese. — 20.40: Recitazione. — 20.45: Concerto. — 21.45: Chiaccherata. — 21.50: Musica da ballo. — 22.10: Chiaccherata. — 23.05: Poesia. — 24: Canzone. — Saluto al nuovo anno. — 0.05: Concerto vocale. — 0.25: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 988 - m. 304 - kw. 13

17: Ritrasmisione da Parigi: Concerto orchestrale. — 18: Ritrasmisione di un concerto sinfonico dal Teatro del Carlo Elisi a Parigi. — 19.30: Trasmissione del Radio-anno di Francia. — 20.25: Bollettino sportivo. — 20.30: Informazioni e cambi. — Mercantili. — Risultato dell'estrazione dei premi. — 20.35: Lezione di inglese. — 20.50: Ultime notizie. — Bollettino e previsioni meteorologiche. — 21: Trasmissione da Strasburgo: Adami: *La chetel*, opera comica in un atto. — 22: Concerto di dischi. — 22.30: Concerto di musica da ballo (dallo Studio).

MARSIGLIA

kc. 930 - m. 315 - kw. 1,6

17.30: Musica da ballo (dischi). — 18: Trasmissione di un concerto dal Teatro del Carlo Elisi. — 19.45: Giornale radio. — 20.30: Radiocibari. — 20.35: Musica da ballo (dischi). — 21.15: Conversazione agricola. — 21.29: Bollettino meteorologico. — 21.30: Trasmissione di un concerto di musica popolare con scene rurali. In un intervallo: Notiziario - Ind. Musica da ballo.

PARIGI P. P. (Poste Parigien)

kc. 914 - m. 328,2 - kw. 10

19.45: Giornale parlato. — 20: Concerto di musica riprodotta. — 21: Canzone-azione: «L'avvenimento della settimana». — 21.5: Conversazione teatrale. — 21.15: Intervallo. — 21.30: Marcel Boyard: *Elizabetta e la sua guerra d'arte*, opera in un atto su parole di Cotabiche. — 22.10: Concerto di musica da ballo. — 24: Informazioni. — 0.5: Concerto di musica da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 207 - m. 1445,8 - kw. 13

18.45: Notiziario. — 19: Brevi conversazioni. — 19.30: Conversazione teatrale. — 19.45: Attualità. — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.30: Serata teatrale 1. Polinset de Sivry (1763): Frammenti di *Il cerchio o La commedia alla moda*; 2. Gaston Guillet: *L'uomo dalla caligina*, commedia in un atto. 3. Louis Bourgaud: *L'amore e il gendarme*, fantasia in un atto. — 22: Fine.

RADIO PARIGI

kc. 174 - m. 1724,1 - kw. 75

16.40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.45: Trasmissione di un concerto dalla Sala Gaveau. — 20: Con-

versazione. — 20.20: Conversazione agricola. — 20.45: Regneta della stampa latina. — 21: Letture letterarie: *Poemi per il nuovo anno*. — 21.45: Mezz'ora di varietà offerta da una ditta privata. — 22.30: Verdi: *Il trovatore* (dischi). — In seguito fino alle 3 del mattino: Musica da ballo. — 21.40: Intervallo. — Conversazione di Jean Rieux. — NB: Negli intervalli tra le principali trasmissioni: Notiziari sportivi, finanziari, agricoli, ecc.

STRASBURGO

kc. 869 - m. 345,2 - kw. 11,5

17: Concerto di dischi (musica varia). — 17.45: Conversazione di sociologia in tedesco. — 18: Trasmissione di un concerto sinfonico da Parigi. — 18.45: Conversazione di zootecnica. — 20.15: Concerto di dischi. — 20.30: Segnale orario - Notiziario in francese e in tedesco. — 20.45: Concerto di dischi. — 20.55: Estrazione dei premi fra i radio-ascoltatori. — 21.15: Canzone. 1. Adami: *Le Chetel*, opera comica in un atto; 2. Intervento di jazz; 3. Van Parys: *Ecco la primavera*, bozzetto musicale in un atto. — 23.30: Musica da ballo ritrasmessa.

TOLOSA

kc. 779 - m. 385,1 - kw. 8

18: Filarmoniche. — 18.15: Mercantili. — Notizie di politica. — 18.30: Arie di opere e di opere comiche. — 18.45: Melodie. — 19: Notiziario. — 19.15: Musica da ballo. — 19.30: Orchestra varie. — 19.45: Filarmoniche. — 20: Brani orchestrali di opere. — 20.15: Notiziario. — 20.25: Notizie regionali. — 20.30: Orchestre sinfoniche. — 21: Arie di opere comiche. — 21.15: Musica militare. — 21.30: Orchestra viennese. — 21.45: Musica di films sonori. — 22: Wagner: *Sebastian dal Loggion* (dischi). — 23: Canzone comiche. — 23.30: Trasmissione dall'Africa del Nord. — 23.45: Melodie. — 0.30: Musica inglese. — 1: Bollettino meteorologico - Notiziario. — 1.5: Musica da ballo.

GERMANIA

BERLINO

kc. 716 - m. 419 - kw. 1,5

16.30: Musica brillante e da ballo ritrasmessa. — 17: Trasmissione da Lipsia. — 18: Concerto vocale e pianistico di *Heiter* di Beethoven e di Brahms. — 18.30: Concerto di dischi di musica contemporanea. — 19.30: Trasmissione a turno da tutte le stazioni tedesche. — 23.45: Auguri di Capodanno. — 0.15-2.30: Concerto di musica da ballo.

BRESLIAVA

kc. 923 - m. 325 - kw. 60

16.10: Per i fanciulli. — 16.45: Conversazione: «In che anno viviamo? Una questione dibattuta da un millennio». — 17.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Concerto di arie popolari per tenore. — 18.30: Vodi Berlino. — 19.30: Trasmissione a turno da tutte le stazioni tedesche (vedi Heilsberg). — 23.45: Concerto sinfonico Haydn: *Variations sull'aria nazionale dal Quartetto d'archi* in do maggiore, op. 76, n. 3. — 24: Concerto di musica brillante. — 0.30-2.30: Musica da ballo da Berlino.

FRANCOFORTE

kc. 1157 - m. 555,8 - kw. 17

17: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per contralto. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per contralto e soli di violino e di piano. — 19.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.30: Trasmissione a turno da tutte le stazioni tedesche: Programma variato per la notte di S. Silvestro. — 23.45: Concerto di musica brillante e da ballo. — 24.2: Musica da ballo da Berlino.

HEILSBURG

kc. 1085 - m. 276,5 - kw. 60

17: Trasmissione da Lipsia. — 18: Conversazione sullo Schleswig-Holstein. — 18.25: Rassegna di dischi. — 19.30: Trasmissione a turno da tutte le

stazioni tedesche. — 19.30-19.55: Heilsherg: «Angeli e speranze per il nuovo anno». — 19.55: Da Breslavia. — 20.20: Da Berlino. — 20.45: Da Lipsia. — 21.00: Da Francoforte. — 21.35: Da Monaco. — 22.15: Da Muehlacker. — 22.45: Da Langenberg. — 23.20: Da Amburgo. — 23.45: Angeli di Capodanno. — Indl: Trasmissione da Berlino.

GENESWUSTERHAUSEN
kc. 133,5 m. 1634,9 - kw. 60

10.25: Trasmissione di una funzione religiosa dall'Università di Kiel. — 17.40: Conversazione della radio-direzione. — 18: Conversazione musicale: «Musica antica di Natale per contralto». — 18.20: Bollettino dello stato del mare. — 18.30: Voci Berlino. — 19.30: Trasmissione a turno da tutte le stazioni tedesche. — 23.45: Trasmissione da Berlino.

LANGENBERG
kc. 626 m. 172,4 - kw. 60

16.10: Per i giovani. — 16.30: Lezione di inglese. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.20: Conversazione: «La popolazione della Balnazione». — 18.40: Conversazione: «I fanciulli nel Medio-Evo». — 19: Conversazione: «Natura e spirito nelle teorie di Spinoza». — 19.20-23.45: Trasmissione a turno da tutte le stazioni tedesche.

LIPSIÀ
kc. 770 m. 389,6 - kw. 120

16.30: Conversazione musicale. — 17: Ernst Wiechert: *Il dramma del mendicante tedesco*, radio-recita. — 18: Concerto orchestrale di musica brillante tratto da opere. — 19.30: Trasmissione a turno da tutte le stazioni tedesche. — 23: Campagne: Angeli di Capodanno. — 0.10: Concerto di organo. — 1: Improvisazioni; 2. Bach: *Fuga* in fa maggiore. — 0.30: Musica da ballo da Monaco.

MONACO DI BAVIERA

kc. 523 m. 537,9 - kw. 400

10.10: Concerto strumentale (celra, piano ed arpa). — 16.40: Conversazione su B. Engelberger. — 17: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 18.15: Conversazione per i giovani: «Musica disegnata e orologi senza ruota». — 18.45: Trasmissione allegria: *Spiriti fantasmi e diavoli nel ju-moir*. — 19.30: Trasmissione a turno da tutte le stazioni tedesche (per l'ora-mento: *Invito alla danza*; 3. Nord: *Tramite la tramite*; 4. Schubert: *Fantasia sul Viandante* (piano e orchestra); 5. Weber: *Invito alla danza*; 6. Mussorgski: *Canzone della pulce*; 7. Rimski-Korsakov: *Scherzetto*, suite sinfonica; 8. Duka: *Lo strepito*; 9. Scherzetto; 10. Gomori: *Canzone di Vulcano da Filenone e Ranci*; 10. Berlioz: *Marcia ungherese dalla Danazione di Faust*; 11. Epilogo. — 22: Segnale orario. — 23.40: Notiziario. — 23.55: Continuazione del concerto. — 23.55: Concerto di musica da ballo dell'orchestra di Henry Hall. — 23.45: «L'anno nuovo in tutta l'Europa». L'inizio del nuovo anno in ore diverse secondo i vari orari. — 24: Mezzanotte in Germania: intratti-missione da Varsavia, Berlino, Praga, Vienna). — 6.40: Mezzanotte in Olanda (ore 0.40 dell'Europa Centrale): *Trasmissione* da Amsterdam. — Ritorno al 1932: *Ritrasmissione* da una chiesa nei pressi di Broadcasting House. — 1: Mezzanotte in Inghilterra, Big Ben (da campana) annuncia l'ingresso del nuovo anno. — 1.15: Trasmissione da New York: Il vecchio anno languesce ma è ancora in vita (ore 18.5 locali). — 1.10: Il *Gran Goodnight* (saluto universale a tutte le classi di lavoratori, professionisti, operai, ecc.). Verso la fine breve saluto in tedesco, francese ed inglese.

MUEHLACKER

kc. 832 m. 309,5 - kw. 60

10.30: Concerto di dischi. — 17: Concerto di un'orchestra di mandolini. — 18: Conversazione: «Usi e costumi popolari». — 18.35: Trasmissione di un concerto corale e di organo: *Musica religiosa*. — 19.30: Trasmissione a turno da tutte le stazioni tedesche. — 23.45: Trasmissione variata di fine d'anno: *Arie per coro e per soli*. — Indl: *Conversazione di Paul Ederling*: «Profezie per l'anno nuovo». — 0.15 (dall'America): Angeli per l'anno nuovo. — 0.30-2.30: Musica da ballo da Berlino.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL

kc. 193 m. 1654,4 - kw. 30

16.30: Concerto dell'orchestra dal teatro della B. B. C. — Negli intervalli: *Arie per baritone*. — 17.45: Segnale orario. — Concerto d'organo di musica popolare. — 18.15: L'ora dei fanciulli. —

19: Notiziario - Segnale orario. — 19.25: Intervallo. — 19.30: Conversazione. — 19.45: Intervento in galeone. — 20.5-20.55: Settima conversazione del cielo: «Gli ascoltatori ed i loro apparecchi». — 21.30: Una serata nelle piantagioni con John Payne ed i suoi cantieri in un programma di canzoni mistiche negre e arie popolari. — 21: Concerto sinfonico ritrasmesso dalla Queen's Hall diretto da sir Henry Wood: 1. *Tono Reale*; 2. Berlioz: *Overture del l'ar-nante zomano*; 3. Verdi: *Tramite la tramite*; 4. Schubert: *Fantasia sul Viandante* (piano e orchestra); 5. Weber: *Invito alla danza*; 6. Mussorgski: *Canzone della pulce*; 7. Rimski-Korsakov: *Scherzetto*, suite sinfonica; 8. Duka: *Lo strepito*; 9. Scherzetto; 10. Gomori: *Canzone di Vulcano da Filenone e Ranci*; 10. Berlioz: *Marcia ungherese dalla Danazione di Faust*; 11. Epilogo. — 22: Segnale orario. — 23.40: Notiziario. — 23.55: Continuazione del concerto. — 23.55: Concerto di musica da ballo dell'orchestra di Henry Hall. — 23.45: «L'anno nuovo in tutta l'Europa». L'inizio del nuovo anno in ore diverse secondo i vari orari. — 24: Mezzanotte in Germania: intratti-missione da Varsavia, Berlino, Praga, Vienna). — 6.40: Mezzanotte in Olanda (ore 0.40 dell'Europa Centrale): *Trasmissione* da Amsterdam. — Ritorno al 1932: *Ritrasmissione* da una chiesa nei pressi di Broadcasting House. — 1: Mezzanotte in Inghilterra, Big Ben (da campana) annuncia l'ingresso del nuovo anno. — 1.15: Trasmissione da New York: Il vecchio anno languesce ma è ancora in vita (ore 18.5 locali). — 1.10: Il *Gran Goodnight* (saluto universale a tutte le classi di lavoratori, professionisti, operai, ecc.). Verso la fine breve saluto in tedesco, francese ed inglese.

SABATO
31

LONDON REGIONAL
kc. 843 m. 355,8 - kw. 50

18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Notiziario e segnale orario. — 19.25: Bollettino sportivo. — 19.30: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C), con arie per basso e tenore. — 21: Segnale orario. — Indl: Concerto corale con soli per soprano da North Regional. — 22: Notiziario. — 22.15: Notizie regionali. — 22.30: Vaudeville (sette numeri di canzoni, duetti, danze e musica varia). — 23.30: Concerto di musica da ballo dell'orchestra di Henry Hall. — 23.45-1.30: Da Daventry National.

MIDLAND REGIONAL
kc. 762 m. 389,9 - kw. 25

18.15: Concerto di musica da ballo. — 19.25: Concerto orchestrale di musica brillante da un albergo. — 19.45: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.25: Bollettino sportivo. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di un'organetto di Barberia. — 20.45: Concerto del coro della stazione. — 21.35: «Città e paesi dell'Inghilterra centrale» XXX. — *Stone-on-the-Lipale* (concerto variato preceduto da una conversazione illustrante la storia della città). — 22: Notiziario - Segnale orario. — 22.15: Notizie regionali. — 22.20: Vaudeville (Da London Regional). — 23.20-23.45: Da London Regional.



Radio ANSALDO LORENZ

RADORICEVITORE

A. L. 77

RICEVE TUTTE LE STAZIONI EUROPEE IN FORTE DIFFUSORE
ELETTRODINAMICO - SELETTIVITÀ E SENSIBILITÀ SUPERIORI

PREZZO { a contanti Lit. 2200,=
a rate, subito Lit. 500,=
e 12 rate mensili da L. 160,= caduna

(Escluso abbonamento EIAR.)

7 Valvole - 2 multi-mu - filtro di banda - 7 circuiti accordati

UFFICI STACCATI

MILANO - TORINO - GENOVA - ROMA

SEDE COMMERCIALE: CORSO LITTORIO, 1 - TELEF. 12-808 - MILANO

SABATO

NORTH REGIONAL

kc. 825 - m. 450 - kw. 50

17,10: L'ora dei fanciulli. — 19,15: L'ora dei fanciulli. — 19,25: Notiziario. — 19,30: Bollettino sportivo. — 19,35: Edwin Lewis: *Bill's resolutions*, commedia farsesca in un atto. — 20,15: Concerto di clarinetto. — 21: Concerto di un'azione di Glasgow. — 22: Notiziario. — 22,15: Notizie regionali. — 22,20: Da London Regional. — 22,35-23,00: Da Daventry National.

SCOTTISH REGIONAL

kc. 707 - m. 376,4 - kw. 50

18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Da Daventry National. — 19,25: Bollettino sportivo. — 19,30: Concerto bandistico e arie per baritone. — 19,35: Helen Mitchell: *A Hymn to a Wedding at Knockando*, radio-recita. — 22: Notiziario. — 22,15: Notizie locali. — 22,20: Da London Regional. — 22,35-23,00: Da Daventry National.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 897 - m. 430,4 - kw. 2,5

18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,55: Segnale orario. — Programma di domani. — 18: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa cattolica. — 19: Concerto di dischi. — 19,20: Conversazione di tecnica radiofonica. — 19,50: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro di Zagabria. — 20,15: Trasmissione della notte di San Silvestro da vari locali pubblici. — 24: Auguri di Capodanno.

LUBIANA

kc. 521 - m. 575,8 - kw. 2,5

17: Trasmissione per i fanciulli. — 17,30: Concerto del quintetto della stazione. — 18,30: Lezione di ginnastica. — 19: Lezione di sociologia. — 19,30: Conversazione di filosofia. — 20: Trasmissione da Zagabria (trasmissione di

un'opera dal Teatro Nazionale di Zagabria). — 22: Meteorologia - Notiziario. — 22,15: Canzoni nazionali per quartetto. — 23: Concerto di musica da ballo. — 24: Fine.

NORVEGIA

OSLO

kc. 277 - m. 1083 - kw. 60

15,15: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 17,15: Radio-recita per fanciulli. — 18,15: Musica e canzoni nazionali. — 18,45: Conversazione economica. — 19: Meteorologia - Notiziario. — 19,30-22,35: Auguri per il nuovo anno. — 22,35-23,00: Serata variata e programmi tra le differenti stazioni svedesi. — 20: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario - Conversazione. — 22,35-24: Musica religiosa e canti per coro dalla cattedrale di Stavanger. — 24: Campanie.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 1013 - m. 296,1 - kw. 20

15,30: Conversazione musicale. — 17,10: Conversazione sportiva. — 17,30: Concerto di musica brillante e popolare. — 18,20: Conversazione letteraria. — 18,40: Concerto di musica brillante e popolare. — 19,40: Trasmissione per le compagnie. — 19,45: Serata variata per la notte di San Silvestro (orchestre diverse, canzoni, allocuzione, ecc.).

POLONIA

VARSAVIA

kc. 212 - m. 1411,8 - kw. 120

16: Dischi. — 16,40: Conversazione archeologica. — 17: Trasmissione da Leopoli. — 17,30: Comunicati. — 17,35: Intervallo. — 17,45: Conversazione di attualità. — 18,15: Programma di domani. — 18: Concerto di musica brillante da un Caffè. — 19: Varie. — 19,20: Informazioni e conversazione di giardinaggio. — 19,30: «All'orizzonte», conversazione. — 19,45: Notiziario giornale. — 20: Arie e canzoni cantate da Vittorio Weinberg con accompagnamento di pianoforte. — 20,30: Grande pot-pourri di melodie polacche per orchestra, soprano, tenore e violino. — 22: Intervallo. — 22,35: Chopin: Trio per violino, piano e violoncello. — 22,35: Intervallo. — 22,40: Concerto di musica da ballo. — 22,55: Notiziario. — 23: Concerto di musica da ballo. — 23,50-24: Allocuzione per l'anno nuovo. — 24,00: Suono di mezzanotte. — Fanfara della Torre di Nostra Signora a Cracovia e dischi (musica polacca). — 0,10: Trasmissione per il nuovo anno. — 1,2: Concerto di musica da ballo e leggera.

KATOWICE

kc. 734 - m. 408,7 - kw. 12

15: Concerto di musica brillante. — 17: Corrispondenza per i fanciulli. — 17,55: Dischi. — 18,15: Conferenza. — 18,25: Informazioni e dischi. — 19,45: Concerto di dischi. — 23: Concerto di musica da ballo. — 23,50: Da Varsavia e Cracovia. — 1: Concerto di musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 761 - m. 394,2 - kw. 12

17: Concerto di musica brillante e rumena. — 18: Informazioni e l'ora esalta. — 18,10: Conferenza. — 18,25: Concerto di musica brillante e rumena. — 18: Conferenza. — 19,40: Concerto di dischi. — 20: «La veglia di S. Silvestro» - Serata variata.

SPAGNA

BARCELONA (EAU - 1)

kc. 880 - m. 348,8 - kw. 7,5

15: Concerto di dischi. — 16,30-17,17: microfono per tutti, trasmissione riservata agli ascoltatori. — 19: Trasmissione per i fanciulli. — 20: Bollettino sanitario quindicinale - Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20,30: Quotazioni di Borsa - Lezione di grammatica catalana. — 21: Audizione di

dischi scelti - Notiziario. — 22: Campanie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. — 22,55: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Ehrlich: *Chapman*, marcia; 2. Vives: *Selezione del Los Flamencos*; 3. Labouguigne: *La serenata più bella*; 4. Steinke: *Farfalle*, gavotta - Intermezzo. 5. Lemberg: *Evocazione spagnola*; 6. A. Perez Moya: *Danza africana*. — 23: Trasmissione poetico-musicale (recitazione e piano). — 0,00: Concerto di dischi (danza). — 1: Fine.

MADRID (EAU - 7)

kc. 707 - m. 423,3 - kw. 3

20: Campanie dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Radio-cronaca retrospettiva di un avvenimento della settimana - Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21,15: Notiziario. — 21,30: Fine della trasmissione. — 22,30: Campanie dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Programma variato per la fine dell'anno. — 0,45: Notiziario. — 1: Campanie dal Palazzo del Governo - Fine.

SVEZIA

STOCKHOLM

kc. 689 - m. 435,4 - kw. 55

16: Concerto di musica brillante. — 17: Funzione religiosa per il nuovo anno (da una chiesa). — 18: Musica riprodotta. — 19: Dialogo a meno. — 19,30: Programma variato. — 22: Concerto di banda militare. — 23: Programma variato.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALÉMANIQUE

kc. 653 - m. 459,4 - kw. 60

16: Concerto di fisarmoniche. — 16,40: Conversazione: «Consigli pratici». — 16,50: Conversazione giuridica: «Che cos'è un contratto?». — 17,17-30: Concerto di dischi. — 18,30: Conversazione da decidere. — 19: Campanie dalle chiese di Zurigo. — 19,15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - Mercatini. — 19,20: Trasmissione da decidere. — 19,45: Trasmissione da decidere. — 21,30: Notiziario - Meteorologia. — 21,40: Trasmissione da decidere.

RADIO SUISSE ROMANDE

kc. 743 - m. 401,7 - kw. 25

19,30-17: Musica da ballo (dischi). — 18: Conversazione. — 18,30: Rassegna libraria. — 19: Notiziario. — 19,30: Conversazione sul cinema. — 20: Concerto orchestrale di musica varia. — 20,40: Monopoli e storie americane. — 21: Sardou e Moreau: *Madame Sans-Gêne*, commedia. — 22: Notiziario. — 22,10: Varietà. — 23,15: Concerto di un'orchestra di mandolini e di fisarmoniche. — 24: Campanie di S. Silvestro. — 0,5: Auguri di Capodanno. — 0,10: Programma variato di Capodanno. — 1,2: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 545 - m. 550,5 - kw. 18,5

16: Trasmissione per i fanciulli. — 17: Ritrasmissione dalla casa di Petöfi in Kiskörös. — 17,40: Concerto di dischi. — 18,55: Conversazione. — 19,15: Concerto corale. — Arie e canzoni popolari. — 20: Conversazione. — 21,15: Serata variata allegria. — «La veglia di S. Silvestro».

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN

kc. 300 - m. 1000 - kw. 100

15,55: Segnale orario. — 16: Trasmissione per i fanciulli. — 16,30: Conversazione politica. — 17,30: L'ora dei soldati dell'Armata rossa. — 18,15: Concerto per le campagne: Trasmissione per il nuovo anno. — 19: Trasmissione letteraria. — 20: Conversazione in tedesco: «La veglia di S. Silvestro» - Concerto. — 21: Notiziario. — 21,15: Programma di domani. — 21,30: Lezione di ginnastica. — 21,55: Dalla «Piazza Rossa» - Campanie. — 22: Conversazione in spagnolo (Vedi ore 20). — 23: Bollettino meteorologico.

MOSCA STALIN

kc. 707 - m. 424,3 - kw. 100

17,30: Concerto sinfonico dal Salone del Conservatorio - Direttore d'orchestra: Colovand - Solisti: Prof. Igumenov, piano, e Pirogov, canto. — 21,55: Dalla «Piazza Rossa» - Campanie. — 22: Concerto di dischi - Musica spagnola.

MOSCA WZSPS

kc. 231 - m. 1304 - kw. 100

15,55: Segnale orario. — 16: Trasmissione letteraria. — 17: Notiziario. — 17,10: Concerto strumentale. — Composizioni di Berauer. — 18,30: Concerto dallo Studio. — 21: Conversazione in inglese: «La veglia di S. Silvestro» - Concerto. — 21,55: Dalla «Piazza Rossa» - Campanie. — 22,5: Rassegna della Pravda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 823 - m. 364,5 - kw. 15

20: Arie da opere ed operette. — 20,10: Movimento del porto. — 20,15: Notiziario. — 20,25: Meteorologia e previsioni meteorologiche. — 20,30: Concerto di musica da ballo. — 20,45: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21,20: Dischi. — 21,35: Concerto strumentale e vocale - Musica brillante e da ballo. — 23: Concerto di musica da ballo da un albergo.

RABAT

kc. 720 - m. 416,4 - kw. 2,5

17,15: Musica riprodotta. — 20,20-25: Trasmissione in arabo - Concerto di musica pirotecnica. — 20,45: Giornale parlato. — 21,22: Concerto orchestrale di musica brillante. — 22: Concerto di musica riprodotta.

TRASMISSIONI IN

ESPERANTO

DOMENICA 25 DICEMBRE 1932

10,10-30: *Lilla P.T.T. Nord* (m. 375,5); Lezione - Dettaglio - Informazioni, ecc.

MARTEDÌ 27 DICEMBRE 1932

19,10-30: *Huizen* (m. 1875); Lezione. — 20,10-30: *Tallina* (m. 208); *Tartu*: Informazioni sull'Estonia e sul movimento esperantista.

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 1932

21,21-30: *Marsiglia*: Signor Bourdelon; Lezione - Conversazione - Informazioni.

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 1932

16,55-17,5: *Vienna*: Conversazione in esperanto. — 18,20-30: *Radio Suisse Romande*: Conversazione. — 18,45-19,30: *Parigi P.T.T., Limoges, Grenoble*: Prof. Rousseau; Lezione. — 19,30-30: *Lubiana*: Corrispondenza agli ascoltatori. — 22,30-42: *Brestavia*: Conversazione per gli operai.

VENERDÌ 30 DICEMBRE 1932

21,15-21,30: *Juan-les-Pins*: G. Avril; Conversazione. — 21,35-22,30: *Lisbona CTIAA* (m. 21,25); Carreira; Conversazione sul Portogallo e sul movimento esperantista.

SABATO 31 DICEMBRE 1932

18,10-18,25: *Hutzen*: Notizie e informazioni. — 19,10-15: *Zagabria*: Conversazione.

NB. — Altre trasmissioni hanno luogo da Minsk, Koenig, Leningrado, Odessa, ecc. Per informazioni rivolgersi a: «*Esperanto*», Casella Postale 166 - Torino.

E' dovere di ogni esperantista, dopo avere ascoltato una trasmissione, di scrivere alla stazione per ringraziarla, incoraggiarla, lodarla.

Le conoscete tutte?

Intendiamo alludere alle stazioni che sentite al vostro apparecchio. Non dite che ciò non serve a nulla. Chi non sa trovare le varie stazioni non può servirsi dei programmi esteri. Perde perciò almeno il 50% del profitto che potrebbe avere scegliendo sui programmi le trasmissioni di proprio gusto. Il

Disco Indicatore R. P.

adattabile al bottone del selettore di qualsiasi apparecchio moderno, permette la facile, comoda identificazione delle varie stazioni senza bisogno di consultare grafici o tabelle.

L. 8,50

RADIO PRATI

Italo di porto nel Regno e Colonia
Piazza Vittoria, 4
MILANO

(L'acquirente che non realizza completamente l'adattamento potrà restituire il dispositivo entro 24 ore dal ricevimento con diritto al rimborso dell'importo)

SUPERTRASMISSIONI

Da tutte le stazioni italiane -
Ore 14,30: Trasmissione dal
Littoriale di Bologna dell'incon-
tro calcistico Italia-Germania.
Roma - Napoli - Milano - Torino -
Genova - Trieste - Firenze -
Ore 21: Trasmissione d'opera
da un teatro.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

Milano: ke. 905 - m. 331,4 - kw. 50
Torino: ke. 1096 - m. 273,7 - kw. 7
Genova: ke. 959 - m. 312,8 - kw. 10
Trieste: ke. 1211 - m. 247,7 - kw. 10
Firenze: ke. 598 - m. 501,7 - kw. 20

9,40-9,55: Giornale radio.
9,55-11 (Trieste): Messa dalla
Cattedrale di S. Giusto.

10,35 (Firenze): Consigli agli agri-
coltori. (Prof. Amedeo Folliotti).

10,40: Consigli agli agricoltori:
(Milano): Dott. Cristiano Basso; (To-
rino-Genova): Dott. Carlo Rava.

11 (Milano - Torino - Genova - Fi-
renze): Messa dalla chiesa della
SS. Annunziata di Firenze.

11-11,15 (Trieste): Consigli agli
agricoltori: Dott. A. P. Morandini.

12,12,15: Spiegazione del Vangelo.
(Milano): Padre Vittorino Facchini-
di; (Torino): Don Giocondo Fina-
(Genova): Padre Valeriano da Final-
magna; (Firenze): Mons. E. Magri.

13,30-13,30: RADIO-ORCHESTRA N. 2.
13: Segnale orario ed eventuali
comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,30-14,30: CONCERTO VARIATO:
1. Suppé: *Un mattino, un pomeriggio,
una sera a Vienna*, ouverture;
2. Rosci: *Spasmo*; 3. D'Ambrosio:
Serenata; 4. Franchetti: *Germania*,
fantasia; 5. Herbert: *Punch e Judy*;
6. Fall: *La Principessa dei dollari*,
fantasia; 7. Zecchi: *Gaby*; 8. Bru-
nelli: *Frattellanza*.

14,30: TRASMISSIONE DAL LITTO-
RIALE DI BOLOGNA DELL'INCONTRO DI
CALCIO

Italia-Germania

16,15: Dischi e Notizie sportive.
17: DAL POLITEAMA FIORENTINO:
CONCERTO DIRETTO DAL M° PIETRO
MONTEUX col concorso del pianis-
ta FRANCESCO LANG.

Dopo il concerto: Giornale radio
e notizie sportive.

19: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,50-20: Dischi.

19,30: Segnale orario ed eventuali
comunicazioni dell'E.I.A.R.

20: Giornale radio - Notizie spor-
tive - Dischi.

21:
TRASMISSIONE D'OPERA DA UN
TEATRO.

Negli intervalli: Conversazione di
Cesare Zavattini - Notiziario teatrale.
Dopo l'opera: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

Roma: ke. 680 - m. 112,2 - kw. 50
Napoli: ke. 941 - m. 315,8 - kw. 1,5
ROMA ONDE CORTA (2° RO): ke. 11,811
m. 26,4 - kw. 9

10,10: Notizie - Annunci vari di
sport e spettacoli.

10,30: Consigli agli agricoltori.
10,45: Lettura e spiegazione del
Vangelo (Padre dottor Domenico
Franzè).

DOMENICA
1

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

BOLZANO - PALERMO - BARI

Ore 14,30

TRASMISSIONE DAL
LITTORIALE DI BOLOGNA
DELL'INCONTRO DI CALCIO

ITALIA-GERMANIA

10,38-12: Trasmissione dalla chie-
sa della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-13,30: RADIO ORCHESTRA N. 2.
13: Segnale orario - Eventuali co-
municazioni dell'E.I.A.R.

13,30-14,30: CONCERTO DI MUSICA
LEGGERA - Canzoni e gajole.

14,30: TRASMISSIONE DAL LITTO-
RIALE DI BOLOGNA DELL'INCONTRO DI
CALCIO

Italia-Germania

16: Notizie sportive.
16,15-18,15: Concerto vocale e
strumentale - Nell'intervallo: Noti-
zie sportive.

19,25 (Napoli): Cronaca dell'Idro-
porto - Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Continui-
canti del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali co-
municazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,30: Notizie sportive - Dischi.
21:
TRASMISSIONE D'OPERA DA UN
TEATRO.

Dopo l'opera: Ultime notizie.

BOLZANO

Ke. 815 - m. 368,1 - kw. 1

10,30: Musica religiosa.
11-11,10: Dott. R. Toma: «Consi-
gli pratici agli agricoltori».

12,30: Segnale orario - Eventuali
comunicazioni dell'E.I.A.R. - Pio Cal-
lari: «Notiziario sportivo».

12,35-13,30: CONCERTO Vocale E
STRUMENTALE: 1. a) E. Dell'Acqua:
Villanella (per canto, violoncello e
pianoforte); b) Brahms: 1. «Il mio
amore», 2. «Oh potessi tornare»
(soprano Jelly Prosel); 2. Grieg:
Sonata in la min.; 3. Allegro agitato,
Andante molto tranquillo, Finale
(allegro mollo) (violoncellista Felice
Carretta e pianista Marcella Chesì);
3. a) Franz: *Il fiore di Loto*; b) Abt.:
1. *Con te*, 2. *Oh dimmi ancora*; c)
Weinstubel: *Il canto della foresta*
(soprano Jelly Prosel).

14,30: TRASMISSIONE DAL LITTO-
RIALE DI BOLOGNA DELL'INCONTRO DI
CALCIO

PALERMO

Ke. 572 - m. 324,5 - kw. 3

10,25: Spiegazione del Vangelo e
Padre Benedetto Caronia.
10,40: Musica religiosa.

11,5: Dott. Berna: Consigli agli
agricoltori.

12,45: Giornale radio.
13-14: MUSICA VARIA: 1. Melvezzi:
Aquila d'Italia, marcia; 2. Mariotti:
Molle di gitana, tango; 3. Mozzo:
Caccia, pezzo caratteristico; 4. Can-
zone; 5. J. Strauss: *Danubio blu*,
valzer; 6. Cayrol: *Mi, sol, do, ma-
zurka*; 7. Canzone; 8. Mulhert: *Al
laborio*, selezione.

13,30: Segnale orario - Eventuali
comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino
meteorologico.

14,30: TRASMISSIONE DAL LITTO-
RIALE DI BOLOGNA DELL'INCONTRO DI
CALCIO

Italia-Germania

17,30-18,30: Trasmissione dal Tea-
Room Olimpia - Quartetto Sunny
Band.

20: Comunicazioni del Dopolavoro
- Giornale radio.

20,20: Notizie sportive.
20,30: Segnale orario - Eventuali
comunicazioni dell'E.I.A.R.

SUPERTRASMISSIONI

Palermo - Ore 20,45: *La danza
della fortuna*, operetta di R.
Stolz (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20,10: *La finestra
sul mondo*, commedia di Carlo
Veneziani (dallo Studio).

20,45:

La danza della fortuna

Operetta in 3 atti di R. STOLZ.
Direttore M° F. MILITELLO.
Negli intervalli: G. Longo: «Li-
riche di Luigi Valli», conversa-
zione - Notiziario letterario.

22,55: Ultime notizie.

BARI

Ke. 1112 - m. 269,4 - kw. 20

10: Messa solenne dalla chiesa di
S. Domenico.

11: Lettura e spiegazione del Van-
gelo.

11,30: Prof. Musci: «Consigli agli
agricoltori».

13: Giornale radio.
13,10-14,15: MUSICA LEGGERA.

13,35: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali co-
municazioni dell'E.I.A.R.

14,30: TRASMISSIONE DAL LITTO-
RIALE DI BOLOGNA DELL'INCONTRO DI
CALCIO

Italia-Germania

17,30-18,30: Dischi - Notizie spor-
tive.

20: Giornale radio - Notiziario
sportivo - Bollettino presagi.

20,30: Segnale orario - Eventuali
comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

1. Pedrotti: *Florina*, sinfonia.
2. Amadei: *Minuetto civettuolo*.

3. a) Massenet: *Crepuscule*; b)
Cimara: *Nottaturno* (sopra-
no Bianca Punzi).

4. Puccini: *Turandot*, «Invo-
cazione alla luna».

5. Wieniawski: *Polonese da
concerto* (violonista Luigi
De Grandi).

6. a) Grieg: *In principessa*; b)
Rimski-Korsakof: *Canzone
indù* (sopr. Bianca Punzi).

7. Marinuzzi: *La canzone dell'e-
migrante* (dalla suite siciliana).

8. Amadei: *Impressioni d'orien-
te*, suite.

9. Bohne: *La festa del Corpio
dei tiratori*, ouverture.

10. Franchetti: *La figlia di Jo-
rio*, 4° tempo della suite.

11. a) Duparc: *Chanson triste*;
b) Puccini: *E l'uccellino*
(soprano Bianca Punzi).

12. Zandonati: *Francesca da Ri-
mini*, fantasia.

13. Billi: *Madonna fiorentina*
(soprano Bianca Punzi).

14. Poppo: *Guitarre*.
15. De Nardis: *Festa in Val
d'Aosta*.

Nell'intervallo: Conversazione,
22,30: Musica trasmessa dal
Gran Caffè del Levante.

22,55: Ultime notizie.

DIZIONARIO TECNICO DI UMBERTO TUCCI

(CONTINUAZIONE VED. NUMERO 51)

La viscosità magnetica fa nascere in un circuito ferromagnetico la cosiddetta isteresi magnetica, mentre che la viscosità dielettrica produce in un condensatore una isteresi magnetica. Il lettore potrà trovare sufficienti chiarimenti in proposito consultando le voci: «Dielettrico», «Isteresi», «Magnetismo».

VOLTA.

Unità di differenza di potenziale elettrico uguale a 108 unità elettromagnetiche del sistema C. G. S. Il Volta internazionale è la differenza di potenziale esistente fra le estremità di un conduttore la cui resistenza sia di 1 Ohm e che è attraversato da una corrente d'intensità uguale ad 1 Ampère. Il simbolo che viene usato per indicare 1 Volta è V. Si hanno anche i sottomultipli ed i multipli del Volta, cioè: il millivolta che è uguale ad 1 millesimo di Volta ed il microvolta che corrisponde ad 1 milionesimo di Volta, generalmente poco usato. Abbiamo anche il kilovolt corrispondente a 1000 Volta.

Il termine Volta è usato in onore al noto fisico italiano Alessandro Volta. (Vedi la voce seguente). Alle voci: «Corrente», «Differenza di potenziale», «Caduta di potenziale», «Ampère», «Ohm», il lettore troverà altre notizie complementari che si riferiscono alla voce di cui ci siamo occupati.

VOLTA ALESSANDRO.

Alessandro Volta nacque a Como il 18 febbraio 1745 da nobile famiglia di origine milanese e, fin dai primi anni, dimostrò una grande disposizione per lo studio delle scienze e della letteratura.

A 24 anni scrisse la sua prima memoria scientifica nella quale si occupava, appunto, di elettricità. Nel 1771 un suo nuovo lavoro gli procurò una maggiore notorietà ed a 32 anni ottenne il posto di professore di fisica nella sua città natale.

La famosa scoperta della pila fu da lui fatta nel 1799. «Videa gli venne appunto per combattere la teoria di Galvani allora imperante, la quale ammetteva l'esistenza dell'elettricità animale, argomento e teoria trattati e sviluppati in tutti i libri di fisica. Ma il Volta volle ancora continuare le sue esperienze per diversi altri mesi e solo il 20 marzo del 1800 comunicò la sua scoperta a mezzo di una lettera indirizzata a sir Joseph Banks, presidente della Società Reale di Londra, della quale fu dal 1791, il Volta era membro effettivo.

La notizia di questa scoperta si diffuse rapidamente e sollevò l'entusiasmo di tutto il mondo scientifico. Nel 1801 il Buonaparte, allora generale, lo invitò a recarsi a Parigi ed il Volta ripetette ivi le sue memorabili esperienze all'Accademia delle Scienze. Fu un trionfo colossale. Napoleone lo insignì del titolo di Conte e lo stemma fu stabilito per legge che rappresentasse appunto la famosa pila sormontata dalla corona comitale.

Nel 1804, cominciando egli a sentire il peso degli anni, anelava a ritirarsi dall'insegnamento. Ma a ciò Napoleone si opposeva sempre, e a tale proposito è doveroso ricordare la sua frase famosa: «Non saprei accontentarmi del vostro desiderio: se le vostre lezioni vi stiano bene, riducetelo; fate, magari, una sola lezione all'anno, ma il

nome di Volta deve rimanere alla testa di coloro che insegnano nelle Università d'Italia».

Volta morì nella sua città natale il 6 marzo 1827 e fu un lutto universale. Con la pila s'inizia la vera storia dell'elettricità come applicazione pratica ai più svariati usi, ed il progresso della tecnica odierna è l'enorme diffusione attuale di tutte le più recenti conquiste tecniche ed industriali ci dispensano da qualsiasi dimostrazione in proposito.

VOLTA METRO.

Il voltmetro è un apparecchio usato per l'elettrolisi cioè per la decomposizione chimica dei corpi composti, fusi o sciolti in soluzione ottenuta a mezzo della corrente elettrica continua.

Il voltmetro è un recipiente di vetro attraverso il cui fondo passano due elettrodi di platino (inossidabili). Alle parti esterne di questi elettrodi si collegano i fili di una sorgente di energia elettrica continua mentre nel recipiente viene immerso il liquido da decomporre. (Vedere alla voce «Elettrolisi»).

VOLT-AMPERE.

Unità di potenza apparente nel sistema pratico di misura. Esso è il prodotto dei Volt per gli Ampères, quindi corrisponde al kw. solo per corrente continua oppure per carichi non induttivi.

VOLTMETRO.

Apparecchio per la misurazione della differenza di potenziale fra gli estremi di un circuito oppure fra due punti di uno stesso circuito. Vi sono differenti tipi di voltmetri costruiti su differenti principi. Ci limiteremo ad accennare in linea generale e diremo che il voltmetro va montato in derivazione, a differenza di un amperometro, il quale, com'è noto, va montato in serie. (Vedere alle voci: «Ampère», «Caduta di potenziale», «Differenza di potenziale»).

VOLTMETRO TERMOJONICO.

E' un dispositivo che è atto a misurare dei potenziali alternativi servendosi delle proprietà caratteristiche di un tubo a vuoto.

WATT.

Il Watt è l'unità di potenza elettrica del sistema pratico. Esso equivale a 10⁷ erg per minuto secondo, ovvero ad 1 Joule per secondo. Il rapporto fra il Watt ed il Cavallo Vapore è il seguente:

1 C. V. = 736 W.

Un multiplo del Watt comunemente usato è il Kilo-Watt (vedi), cioè 1000 Watt.

1 C. V. = 736 W.

1 K.V. = 1,36 C. V.

WATT GIACOMO.

Celebre inventore inglese nato a Greenock (Scozia) il 19 gennaio 1736 e morto a Heathfield il 19 agosto 1819. Inclinatissimo per natura allo studio ed alla riflessione, dopo un tirocinio di diversi anni presso un piccolo fabbro della sua città natale, entrò, alla età di 16 anni, nell'officina del meccanico Morgan di Londra. Un anno dopo si stabilì a Glasgow ed indi, nel 1756, s'impiegò in qualità di meccanico presso quell'Università, ove fu adibito alla riparazione di strumenti di fisica. Ben presto si

dimostrò attivo, riflessivo ed industrioso e si formò numerose amicizie fra studiosi e scienziati. Nel 1767 al Watt venne affidata la riparazione di un modello di una macchina a vapore del Newcomen. Ma, eseguita la riparazione, il Watt era in grado di rivelarne tutti i difetti e le manchevolezze. Si accinse, quindi, a modificarla e perfezionarla tanto che il suo nome è legato alla macchina a vapore forse più di quanto non lo sia quello dello Stephenson.

Data la natura del nostro lavoro non possiamo occuparci dettagliatamente dell'argomento. Diremo soltanto che al Watt si deve se la macchina a vapore poté diventare un complesso perfezionato con regolarità e precisione tale da utilizzarla nelle più svariate applicazioni.

WATTMETRO.

E' un apparato di misura la cui lettura si riferisce contemporaneamente sia alla tensione che all'intensità. Quindi il suo funzionamento è basato sulle azioni reciproche di due sistemi dei quali uno agisce in rapporto alla tensione ed un altro in rapporto all'intensità di corrente che passa in un circuito.

Accenneremo ad uno dei diversi sistemi di costruzione del Wattmetro che consiste nel montaggio di due rocchetti: uno fisso, di poche e grosse spire e che viene intercalato nel circuito in cui passa la corrente da misurare; l'altro mobile, anch'esso di poche spire, ma formato di conduttore di sottilissimo spessore. Quest'ultimo è montato in serie con una forte resistenza e, insieme a questa, forma una derivazione presa sul circuito di cui si vuol misurare la potenza. Le azioni mutue fra il campo della bobina mobile e quello della bobina fissa consentono la lettura del valore della corrente, lettura che viene fatta a mezzo dell'ago che si sposta sotto apposta scala graduata.

WATTORA.

Eguale alla potenza di 1 Watt per la durata di un'ora, per essere più precisi, al prodotto di Watt per ore.

Quindi 200 Wh. possiamo averli sia con 100 W. per 2 ore che con 2 W. per 100 ore, o per 50 ore ecc. Il Wh. equivale a 3600 Joule. (Vedere alla voce «Kilowattora»).

WHEATSTONE CARLO.

Fisico inglese nato nel Gloucester il 1802, morto a Parigi nel 1875. Un'origine era un operaio presso un negoziante di strumenti musicali quando si fece noto per la pubblicazione dei risultati di curiose osservazioni ed esperienze sul suono. Nel 1834 lo troviamo professore al King's College di Londra. Ma vi restò ben poco. Il suo nome è legato alle ricerche sull'elettricità ed anche per numerose pubblicazioni.

Inventore dello stereoscopio, di un sistema di telegrafia elettrica a quadrante. Inventore infine dell'apparecchio per la misura del valore delle resistenze elettriche con il metodo indiretto e noto con il nome di Ponte di Wheatstone. A questa voce rimandiamo il lettore.

WOLFRAMIO.

Lo stesso che tungsteno. (Vedere a questa voce).

ZEROBEATS.

Sistema di ricezione detto anche a battimenti zero ed in esso si ha la rivelazione di un'onda impiegando delle oscillazioni di un generatore locale che è regolato sulla stessa frequenza dell'onda portante. (Vedere anche alla voce «Omodina»).

ZINCITE.

Ossido di zinco di cui esiste qualche giacimento nell'America del Nord. Si presenta sotto forma di un bel cristallo rosso bruno.

Esso, unito ad altri metalli, costituisce un ottimo rivelatore (dettettore) per ricezioni radio.

La sua formula chimica è: Zn Ma O. (Vedere alla voce «Cristalli»).

ZINCO.

Elemento metallico appartenente al gruppo degli alcalino-terrosi.

Il simbolo chimico è: Zn ed il peso atomico 65,4. Peso specifico 7,2. Malleabile e duttile fra i 100 ed i 150°, mentre è fragilissimo a 200°. Si ossida facilmente, ma l'ossidazione forma uno strato di protezione contro una ulteriore ossidazione, così come l'alluminio ed il piombo. Fonde a 412°, bolle a 890°. E' intaccato facilmente dagli acidi solforico, cloridrico e nitrico. Usato come elettrodo negativo nella costruzione delle pile. (Vedere alla voce «Pila»).

ZIRCONIO.

Elemento metallico di aspetto grigio. Si presenta in forma cristallina. E' di grande durata. Le sue proprietà chimiche sono quasi identiche a quelle del torio (vedi). Il simbolo dello zirconio è Zr ed il peso atomico è 90,6.

ZOCOLLI PER VALVOLE.

Sono dei semplici e noti accessori per il montaggio delle valvole nei circuiti radio e sono costruiti da un supporto isolante ad un numero di bocchette corrispondenti al numero dei piedini delle valvole da montare nel circuito. La posizione di queste bocchette è fissa e corrisponde alle posizioni singole di ciascun piedino ed in maniera tale che l'innesto della valvola abbia luogo solamente nel giusto senso.

ZONA (o silenzio).

Spazio o zona neutra nella quale non è possibile l'audizione di trasmissioni che, poi, sono perfettamente udibili in località o zone situate a maggiore distanza. Questo fenomeno può essere provocato principalmente per battimenti fra onde terrestri ed onde spaziali. (Vedere alle diverse voci che si riferiscono ad «Onde»).

U. TUCCI.

FINE.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Corso Valdocco, 2

STAZIONI RADIO D'EUROPA

PER LUNGHEZZA D'ONDA

Kilowatt	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Frequenza	Gradi longitudine	Kilowatt	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Frequenza	Gradi longitudine
160	1875	Huizen (Olanda)	7		923	325	Breslavia (Germania)	60	
174	1724,1	Radio Parigi (Francia)	75		932	321,9	Göteborg (Svezia)	10	
183	1634,9	Königswusterhausen (Ger.)	60		941	318,8	NAPOLI	1,5	
193	1554,4	Daventry National (Inghilt.)	30		950	315	Dresda (Germania)	0,25	
							Marsiglia (Francia)	1,6	
207	1445,8	Parigi T. E. (Francia)	13				GENOVA	10	
212	1411,8	Varsavia (Polonia)	120		959	312,8	Cracovia (Polonia)	1,7	
222	1348,3	Motala (Svezia)	30				Parigi Vitus (Francia)	0,7	
231	1304	Mosca WZSPS (U.R.S.S.)	100		968	309,9	Cardiff (Inghilterra)	1	
290	1153,8	Kolindborg (Danimarca)	7,5		977	307	Zagabria (Jugoslavia)	0,75	
277	1083	Oslo (Norvegia)	60		986	304	Palun (Svezia)	0,5	
300	1000	Mosca Komintern (U.R.S.S.)	100		995	301,5	Bordeaux Lafayette (Francia)	15	
							North National (Inghilterra)	50	
521	575,8	Lubiana (Jugoslavia)	2,5		1004	298,8	Tallinn (Estonia)	11	
527	569,3	Friburgo (Germania)	0,25		1013	296,1	Hilversum (Olanda)	20	
530	566	Grenoble (Francia)	2		1022	293,5	Limoges (Francia)	0,7	
531	565	Vilna (Polonia)	16				Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
536	559,7	Augsburg (Germania)	0,25		1031	291	Viborg (Finlandia)	10	
545	550,5	Kaiserslautern (Germania)	1,5				Bournemouth (Inghilterra)	1	
554	541,5	Budapest I (Ungheria)	18,5		1040	288,5	Plymouth (Inghilterra)	0,12	
563	532,9	Sundsvall (Norvegia)	10				Swansea (Inghilterra)	0,12	
		MONACO (Germania)	60		1043	287,6	Scottish National (Inghilt.)	50	
572	524,5	PALERMO	3		1049	286	Lione (Francia)	0,7	
580	517,2	Riga (Lettonia)	15				Montpellier (Francia)	0,8	
589	509,3	Vienna (Austria)	15		1058	283,6	Innsbruck (Austria)	0,5	
598	501,7	Bruxelles I (Belgio)	15				Berlino II (Germania)	0,5	
		FIRENZE	20				Stettino (Germania)	0,5	
608	493,4	Trondheim (Norvegia)	1,2		1063	282,2	Magdeburgo (Germania)	0,5	
614	488,6	Praga (Cecoslovacchia)	120		1067	281,2	Lisbona (Portogallo)	2	
625	480	North Regional (Inghilterra)	50		1076	278,8	Copenaghen (Danimarca)	0,75	
635	472,4	Langenberg (Germania)	60		1085	276,5	Bratislava (Cecoslovacchia)	15,5	
644	465,8	Lyon-La-Doua (Francia)	1,5		1096	273,7	Helsinki (Germania)	6	
653	459,4	Beromünster (Svizzera)	0,6				TORINO	7	
662	453,2	San Sebastiano (Spagna)	0,5		1103	272	Rennes (Francia)	1,3	
		Klagenfurt (Austria)	0,6		1112	269,4	BARI	0,25	
671	447,1	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1121	267,6	Brama (Germania)	1,5	
680	441,4	ROMA	50		1130	265,4	Valencia (Spagna)	1,3	
689	435,4	Stoccolma (Svezia)	55		1137	263,8	Lilla P.T.T. Nord (Francia)	11,2	
697	430,4	Belgrado (Jugoslavia)	2,5		1147	261,5	Moravská-Ostrava (Cecoslov.)	50	
					1157	259,3	London National (Inghilt.)	17	
707	424,3	Mosca Stalin (U.R.S.S.)	100		1167	257	Francforte (Germania)	10	
716	419	Madrid EAJ-7 (Spagna)	3		1176	255,1	Hörby (Svezia)	0,7	
720	416,4	Berlino I (Germania)	1,5		1185	253	Tolosa P.T.T. (Francia)	5	
725	413,8	Rabat (Marocco)	5		1193	252	Gleiwitz (Germania)	1	
734	408,7	Dubline (Irlanda)	1,2				Barcellona EAJ-15 (Spagna)	0,8	
743	403,8	Katowice (Polonia)	12		1204	249,2	Juan-les-Pins (Francia)	10	
752	398,9	Sottens (Svizzera)	25		1211	247,7	TRIESTE	0,25	
761	394,2	Midland Regional (Inghilt.)	25				Cassel (Germania)	0,5	
770	389,6	Bucarest (Rumenia)	12		1220	245,9	Linz (Austria)	0,4	
779	385,1	Lipsia (Germania)	120				Cartagena (Spagna)	0,5	
788	380,7	Tolosa (Francia)	8		1229	244,1	Basilea (Svizzera)	1	
797	376,4	Leopoli (Polonia)	16		1238	242,3	Belfast (Irlanda)	0,5	
		Scottish Regional (Ingh.)	50		1247	240,6	Stavanger (Norvegia)	2	
806	372,2	Amburgo (Germania)	1,5		1256	238,9	Norimberga (Germania)	3	
		BOLZANO	1		1265	237,2	Bordeaux S. W. (Francia)	1,65	
815	368,1	Siviglia (Spagna)	1		1283	233,8	Lodz (Polonia)	0,25	
		Helsinki (Finlandia)	10		1292	232,2	Kiel (Germania)	0,125	
823	364,5	Parigi L. L. (Francia)	0,8		1301	230,6	Malmö (Svezia)	0,5	
832	360,6	Bergen (Norvegia)	1		1319	227,4	Flensburg (Germania)	1	
843	355,8	Algeri (Algeria)	16		1337	224,4	Cork (Irlanda)	10	
852	352,1	Muehlacker (Germania)	60		1353	221,7	Radio-Normandie	0,5	
860	348,8	London Regional (Inghilt.)	50		1373	218,5	Salisburgo (Austria)	1	
869	345,2	Graz (Austria)	7				Aberdeen (Inghilterra)	1	
878	341,7	Barcellona EAJ-1 (Spagna)	7,5		1400	214,3	Newcastle (Inghilterra)	1	
888	337,8	Strasburgo (Francia)	11,5		1420	211,3			
897	334,4	Brno (Cecoslovacchia)	32						
		Bruxelles II (Belgio)	15						
		Poznan (Polonia)	1,35						
905	331,4	MILANO	50						
914	328,2	Parigi P. P. (Francia)	60						

La potenza delle stazioni è indicata dai kW, sull'antenna in assenza di modulazione.

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radio-diffusione di Ginevra)

ANTENNA SCHERMATA N. 2 a presa multipla. Sostituisce ogni altro tipo di Antenna. Diminuisce i disturbi ed **elimina tutti i pericoli delle scariche elettriche temporalesche.** Nessuna modifica all'apparecchio Radio. Minimo ingombro. Elegante confezione. Si spedisce contro assegno di **L. 35.**

Laboratorio Specializzato. **Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via dei Mille 24 - TORINO - Telefono 46-249** (Fedi anche pag. 67)



"SOVRA GLI ALTRI COM' AQUILA VOLA"

**Radio
Savigliano**
SOCIETÀ NAZ. DELLE OFF. DI SAVIGLIANO

CONCESSIONE ESCLUSIVA DI VENDITA: A.R.P.A. TORINO-VIA CAVOUR 18. Tel. 46743